

# MARCOLIN

## ESERCIZIO 2024 – RELAZIONI E BILANCI

**Marcolin Spa**

Società con Socio Unico | Sede Sociale e Uffici Amministrativi: Zona Industriale Villanova, 4 – 32013 Longarone (BL) – Italia  
Cap. Soc.: € 35.902.749,82 i.v. | Cod. Fiscale e Nr. di iscrizione al Registro Imprese: BL 01774690273 | R.E.A. 64334 Belluno  
Part. IVA 00298010257 | T. +39 0437 777111 | [www.marcolin.com](#)



# MARCOLIN

Abercrombie & Fitch



GANT  
EYEWEAR

GCDS

GUESS

HARLEY-DAVIDSON  
EYEWEAR

HOLLISTER

KENNETH COLE



MARCIANO  
GUESS

MAX&Co.

MaxMara



PUCCI  
P

SKECHERS  
eyewear

Timberland 

TOM FORD  
EYEWEAR

ZEGNA

## HOUSE BRANDS

ic! berlin



VIVA

WEB   
EYEWEAR



## INDICE

INFORMAZIONI GENERALI.....	4
CAPITALE SOCIALE E AZIONARIATO.....	7
LA STRUTTURA DEL GRUPPO MARCOLIN AL 31 DICEMBRE 2024.....	8
IL GRUPPO MARCOLIN.....	9
PRINCIPALI DATI ECONOMICO-FINANZIARI DEL GRUPPO.....	11
RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE DEL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2024.....	13
OSSERVAZIONI DEGLI AMMINISTRATORI SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE.....	15
ANALISI DEI PRINCIPALI INDICATORI ECONOMICI.....	22
SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA.....	25
RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE DI MARCOLIN SpA.....	29
ANALISI DEI PRINCIPALI INDICATORI ECONOMICI.....	31
ANALISI DEL FATTURATO.....	32
SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA.....	34
LE PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' CONTROLLATE.....	37
PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE CUI IL GRUPPO E LA SOCIETÀ RISULTANO ESPOSTI.....	40
ALTRE INFORMAZIONI.....	45
PROSPETTIVE E NOTIZIE SULLA EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE.....	51
CONVOCAZIONE ASSEMBLEA.....	52
PROPOSTA DI DELIBERA.....	53
BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO MARCOLIN AL 31 DICEMBRE 2024.....	55
SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA CONSOLIDATA.....	57
CONTO ECONOMICO E CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATI.....	58
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO.....	59
RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO.....	60
NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO.....	61
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SUL BILANCIO CONSOLIDATO.....	107
BILANCIO D'ESERCIZIO DI MARCOLIN SPA AL 31 DICEMBRE 2024.....	111
SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA.....	113
CONTO ECONOMICO E CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO.....	114
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO.....	115
RENDICONTO FINANZIARIO.....	116
NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO SEPARATO DI MARCOLIN SPA AL 31 DICEMBRE 2024.....	117
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SUL BILANCIO SEPARATO.....	155
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE.....	158
SINTESI DELLE DELIBERE ASSEMBLEARI.....	161

INFORMAZIONI GENERALI



## COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI

### **Consiglio di Amministrazione** <sup>1</sup>

Vittorio Levi	Presidente
Fabrizio Curci	Amministratore Delegato e Direttore Generale
Antonio Abete	Consigliere
Cristiano Agogliati	Consigliere
Michele Cibetti <sup>4</sup>	Consigliere
Cirillo Coffen Marcolin	Consigliere
Severine de Wulf	Consigliere
Jacopo Forloni	Consigliere
Emilio Macellari	Consigliere
Frédéric Jaques Mari Stévenin	Consigliere
Raffaele Roberto Vitale	Consigliere

### **Collegio Sindacale** <sup>1</sup>

David Reali	Presidente
Mario Cognigni	Sindaco Effettivo
Diego Rivetti	Sindaco Effettivo
Alessandro Maruffi	Sindaco Supplente
Stefania Prandelli	Sindaco Supplente

### **Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari**

Alessandro Matteini

### **Comitato Controllo Rischi** <sup>2</sup>

Cirillo Coffen Marcolin	Presidente
Jacopo Forloni	Effettivo
Vittorio Levi	Effettivo

### **Organismo di vigilanza** <sup>2</sup>

Federico Ormesani	Presidente
David Reali	Effettivo
Gabriele Crisci	Effettivo

### **Società di revisione** <sup>3</sup>

PricewaterhouseCoopers SpA

---

1) In carica fino alla data dell'Assemblea per l'approvazione del Bilancio al 31/12/2024 (delibera Assemblea degli Azionisti del 28/04/2022). L'assemblea dei Soci del 19 Aprile 2023 ha approvato l'incremento del numero degli Amministratori da 10 a 11, nominando successivamente Cristiano Agogliati quale nuovo membro del Consiglio di Amministrazione. Il suo incarico giungerà a scadenza alla medesima data di scadenza del mandato del resto dell'organo amministrativo.

2) Nomina del Consiglio di Amministrazione del 28/04/2022.

3) Durata dell'incarico per il triennio 2022 - 2024 (delibera Assemblea degli Azionisti del 28/04/2022).

4) Il Consiglio di Amministrazione del 10 Giugno 2024 ha nominato per cooptazione Michele Cibetti, a seguito di dimissioni del precedente consigliere Simone Cavalieri.



## CAPITALE SOCIALE E AZIONARIATO

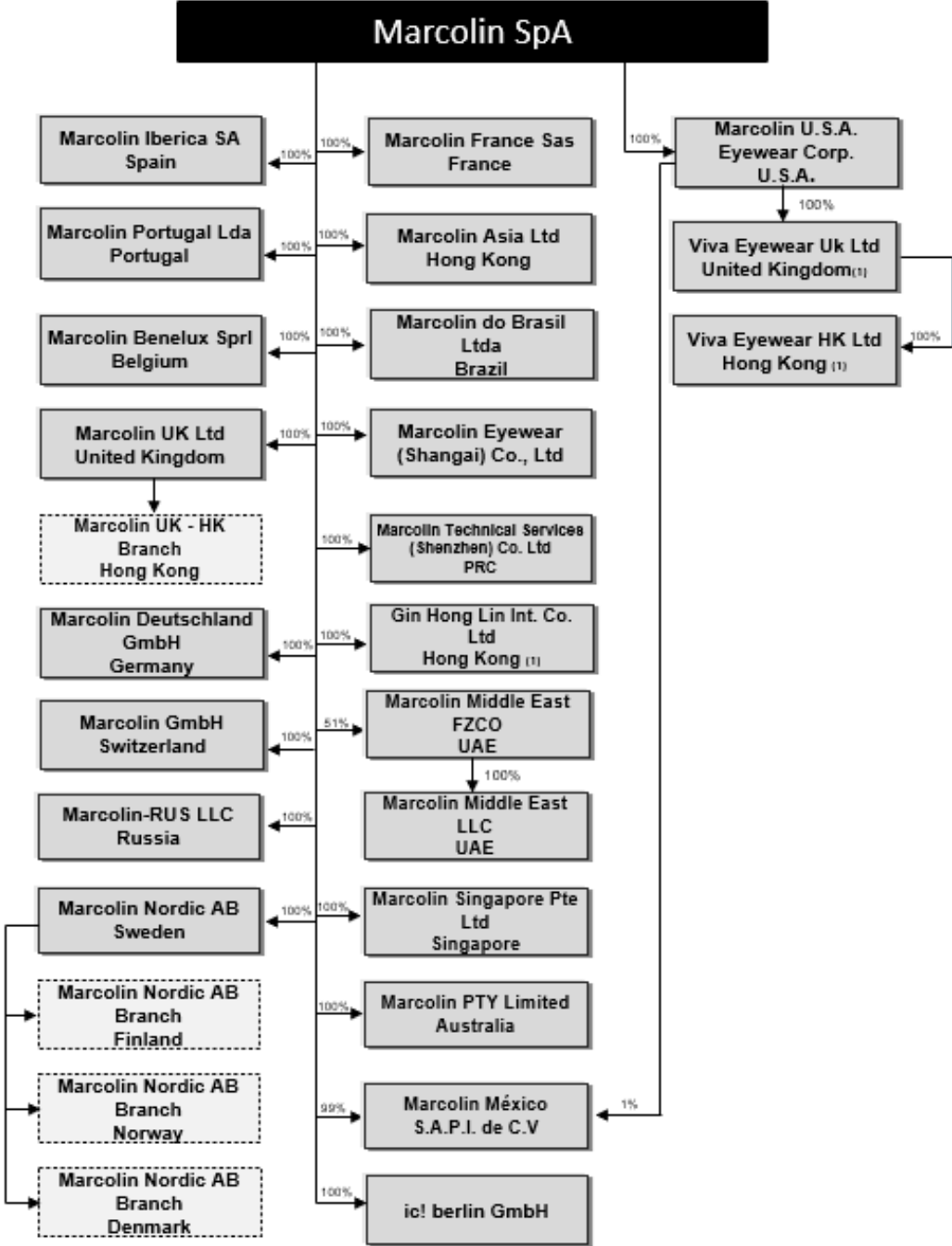
Il capitale sociale della Capogruppo Marcolin SpA ammonta a complessivi euro 35.902.749,82 interamente versato, suddiviso in n. 61.458.375 azioni ordinarie prive di indicazione del valore nominale.

Alla data del 31 dicembre 2024 il capitale sociale risulta posseduto dal socio Tofane SA al 100%.

Le azioni Marcolin SpA detenute dal socio unico Tofane SA risultano gravate da diritti di pegno costituiti in sede di emissione di un prestito obbligazionario in data 27 maggio 2021, il quale risulta assistito da garanzie reali per l'esatto adempimento degli obblighi pecuniari assunti nei confronti della massa dei titolari delle obbligazioni oggetto del prestito, tra cui un diritto di pegno sulle azioni dell'Emittente Marcolin SpA.

\*\*\*\*\*

# LA STRUTTURA DEL GRUPPO MARCOLIN AL 31 DICEMBRE 2024



1) Società in liquidazione.

## IL GRUPPO MARCOLIN

Marcolin, storico *player* ubicato nel distretto italiano dell'occhialeria con sede a Longarone (BL), si occupa di disegnare, realizzare e distribuire prodotti *eyewear*. Annoverato tra le aziende *leader* mondiali del settore, Marcolin si distingue tra gli operatori per l'alta qualità dei prodotti, le competenze stilistiche e le capacità realizzative, l'attenzione ai dettagli e la prestigiosa distribuzione.

Il Gruppo Marcolin, grazie all'importante acquisizione del Gruppo Viva avvenuta nel 2013 ed alla sottoscrizione nel corso degli anni successivi di nuovi accordi di collaborazione (tra gli altri quello con il partner LVMH, conclusosi con successo a fine 2021), ha dato vita ad un'entità *eyewear* con una forte presenza globale, in termini di portafoglio marchi, prodotto, nonché di presenza geografica sui mercati di sbocco. Nel corso dell'ultimo biennio, 2023 e 2024, il Gruppo si è ulteriormente rafforzato attraverso alcune attività di carattere straordinario quali:

- (i) la sottoscrizione di un accordo di licenza perpetuo con The Estée Lauder Companies ("ELC") per TOM FORD *eyewear* siglato il 28 aprile 2023, il quale ha costituito una significativa estensione del contratto di licenza con TOM FORD, permettendo al Gruppo Marcolin di intraprendere una serie di nuove strategie e progetti per ulteriormente sviluppare il brand nel settore *eyewear*;
- (ii) l'acquisizione del controllo totalitario della filiale messicana in data 5 luglio 2023, tramite acquisto delle quote residue precedentemente in possesso del socio locale messicano con il quale sussisteva un accordo di joint venture. Nel corso del 2024 si è concluso il processo di integrazione dei sistemi informativi di tale filiale;
- (iii) l'acquisizione della società tedesca ic! berlin GmbH perfezionata il 7 novembre 2023, data dalla quale è iniziata, proseguendo nel corso del 2024, la fase di integrazione post acquisizione. Alla data del 31 dicembre 2024 è stata completata l'integrazione commerciale ed è stato nominato un nuovo General Manager, attività che mirano a potenziare l'organizzazione di ic! berlin ed i suoi processi all'interno del Gruppo, nonché espandere la base di clienti in Asia e negli Stati Uniti, sfruttando la reputazione del marchio, che offre occhiali di qualità superiore dal design anticonformista – realizzati a Berlino;
- (iv) la sottoscrizione di nuovi contratti di licenza con MCM, Christian Louboutin, K-Way® ed Abercrombie & Fitch Co. (per i marchi Abercrombie, Abercrombie Kids ed Hollister);
- (v) il rinnovo ed estensione di importanti contratti di licenza di marchi già in portafoglio quali Emilio Pucci, Zegna, Max&Co, GCDS, Harley Davidson, Skechers.

Nel 2024 il Gruppo Marcolin ha venduto nel mondo oltre 12 milioni di occhiali, realizzando un fatturato netto di 546 milioni di euro, contando complessivamente 1.978 dipendenti, a cui si aggiunge una rete capillare di agenti indipendenti presente in un network di filiali dirette ed altri partner distributivi, raggiungendo oltre 125 differenti Stati. Dal punto di vista delle geografie, il Gruppo vanta una presenza in tutti i principali Paesi del mondo attraverso proprie filiali dirette o accordi in *partnership* o di distribuzione esclusiva con importanti *players* del settore.

Marcolin oggi è forte di un *portfolio* ben bilanciato di brand in licenza nei segmenti *Luxury* e *Diffusion*, sia nel comparto uomo, sia in quello donna, e presenta un buon equilibrio nei segmenti "vista" e "sole".

E' posizionato nel segmento *Luxury* con alcuni dei *brand* più *glamour* del *fashion system*, tra cui TOM FORD, Tod's, Zegna, Emilio Pucci, Max Mara, Sport Max, MCM e Christian Louboutin ed in quello *Diffusion* con i marchi Guess, Marciano by Guess, Gant, Harley Davidson, Max&Co, Skechers, BMW, GCDS, Timberland, Kenneth Cole, K-Way® ed Abercrombie & Fitch Co. oltre che con altri marchi dedicati specificatamente al mercato statunitense. Il segmento sportivo è rappresentato da adidas Badge of Sport e adidas Originals. Infine, nel novero dei brand di proprietà, oltre allo storico marchio WEB EYEWEAR si è aggiunto a fine 2023 ic! berlin a seguito dell'acquisizione del Gruppo proprietario di tale brand avvenuta in data 7 novembre 2023.

Sul fronte finanziario, il Gruppo ha proseguito anche nel corso del 2024 con i progetti volti all'efficientamento ed al miglioramento della gestione del capitale circolante (con focus su tutte le sue principali componenti quali crediti commerciali, debiti commerciali e livelli e qualità delle scorte di magazzino), con diretti effetti positivi nei flussi finanziari.

La principale fonte di finanziamento del Gruppo al 31 dicembre 2024 risulta il prestito obbligazionario senior garantito, non convertibile e non subordinato, emesso a maggio 2021 per un ammontare di 350 milioni di euro, abbinato ad una linea super senior revolving di 46 milioni di euro, non utilizzata al 31 dicembre 2024. L'acquisizione di ic! berlin GmbH è stata finanziata sia tramite disponibilità liquide sia tramite accensione di un nuovo finanziamento per complessivi 30 milioni di euro, il cui piano di rimborso è iniziato nel corso dell'esercizio 2024.

Il rigore economico-finanziario è oggi parte integrante della cultura aziendale, esplicitandosi e concretizzandosi in azioni quali il contenimento ed efficientamento delle spese, la valutazione economica e sostenimento degli investimenti ritenuti maggiormente strategici, l'efficientamento della capacità produttiva interna e l'accurato monitoraggio del capitale circolante netto.

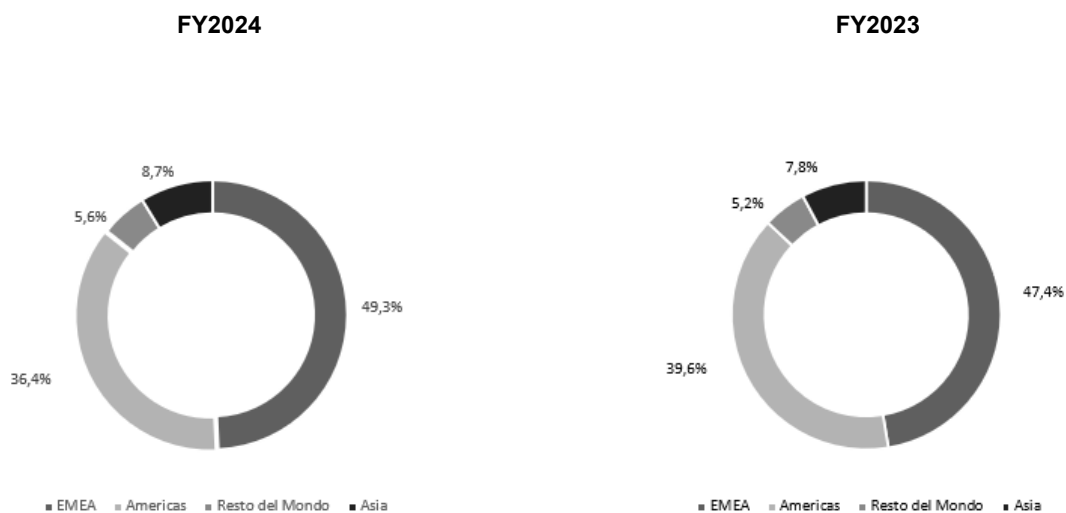
La congiuntura economica globale impone grande attenzione soprattutto per l'elevato grado di incertezza sul breve e medio termine derivante sia dal perdurare dei conflitti in corso, sia le crescenti tensioni commerciali tra Unione Europea, Cina e Stati Uniti. In tale scenario macroeconomico complesso ed incerto, Il Gruppo è impegnato a

proseguire nelle strategie sia di breve che di medio lungo termine, perseverando nelle azioni intraprese negli anni scorsi in termini di politiche commerciali, efficienza industriale ed oculata gestione delle spese.

\*\*\*\*\*

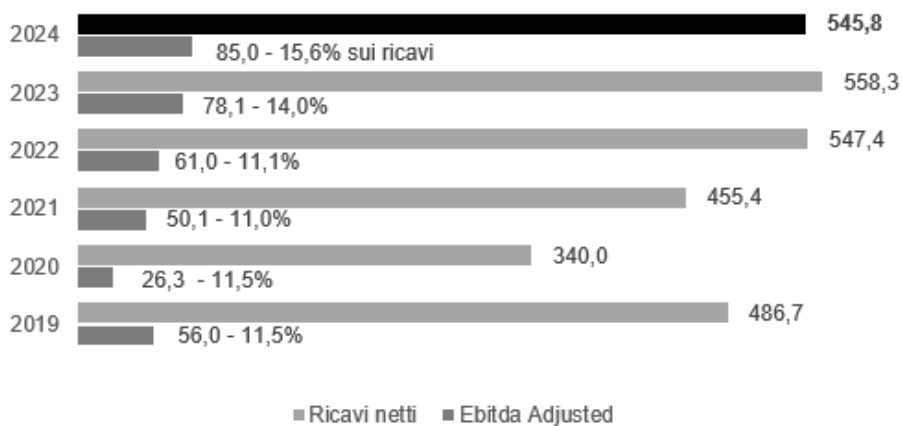
# PRINCIPALI DATI ECONOMICO-FINANZIARI DEL GRUPPO

## Fatturato per area geografica

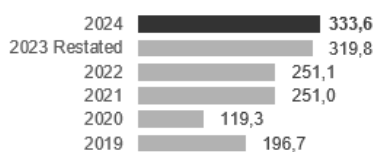


## Fatturato ed EBITDA Adjusted (milioni di euro)

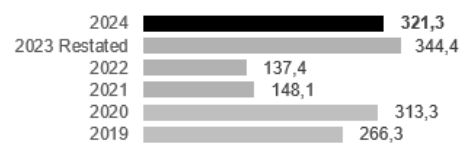
L'EBITDA Adjusted esclude gli elementi non ricorrenti di natura straordinaria.



## Patrimonio netto (milioni di euro)



## Posizione finanziaria netta (Adj) (milioni di euro)



Adj - esclude il finanziamento da controllante Tofane SA



**RELAZIONE FINANZIARIA  
ANNUALE  
DEL GRUPPO  
AL 31 DICEMBRE 2024**





# RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE DEL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2024

In coerenza con gli esercizi precedenti, la Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2024 (comprendente il Bilancio consolidato del Gruppo Marcolin ed il Bilancio separato di Marcolin SpA) è stata redatta in conformità ai criteri di valutazione e di misurazione stabiliti dai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dalla Commissione Europea, secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 relativo all'applicazione dei Principi contabili internazionali, nonché dei provvedimenti emanati in attuazione del D.Lgs. n. 38/2005.

## OSSERVAZIONI DEGLI AMMINISTRATORI SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

### ***L'andamento del settore dell'occhialeria<sup>1</sup>***

A livello globale, l'industry dell'occhialeria, con riferimento al mercato delle montature da vista e da sole, è stimato consuntivare quasi 60 miliardi di euro nel 2024, con una crescita annuale prospettica pari a circa il 2% YoY stimata nel corso del prossimo quinquennio, sia per il comparto vista che sole.

Il mercato principale si confermerà essere il Nord America, seguito da EMEA e APAC ed in misura ridotta la Region LATAM. Il mercato principale in termini dimensionali saranno gli Stati Uniti, con tassi di crescita più contenuti rispetto a country di minor dimensione ma a maggior tasso di crescita quali Cina, India e Messico.

I tassi di crescita prospettica del comparto dell'occhialeria poggiano le basi su di un costante incremento della necessità di prodotti ottici derivante dal trend di invecchiamento della popolazione mondiale a cui si correla una maggiore incidenza nella popolazione di malattie legate alla vista, unitamente al maggior utilizzo di strumenti elettronici e digitali i quali richiederanno maggiori correzioni alla vista tramite l'utilizzo di occhiali. L'occhiale, sia da vista che da sole, risente inoltre delle dinamiche legate alla fashion influence, di cui le generazioni più giovani risultano maggiormente sensibili.

Anfao, con riferimento ai dati preconsuntivi sul 2024, ha evidenziato per il comparto una stima di riduzione dell'export di circa il -0,6% rispetto al 2023, trend prevalentemente dettato dal mercato statunitense, il quale è risultato impattato da dinamiche di politica interna conseguenti alla campagna elettorale che ha costellato buona parte dell'esercizio 2024, oltre alle tensioni geopolitiche presenti tuttora a livello internazionale, con conflitti ancora in corso e rapporti internazionali sempre più complessi, le quali incidono direttamente sulle performance economiche degli Stati e delle imprese.

Per quanto concerne il 2025, a livello mondiale i principali organismi internazionali prevedono una crescita economica intorno al 2%/3%. Questo andamento risulta sostenuto da una politica monetaria più accomodante e da una diminuzione dell'inflazione.

Tuttavia, il permanere di rischi significativi legati alle tensioni geopolitiche, in particolare i conflitti in Ucraina e Medio Oriente, nonché le crescenti tensioni commerciali tra Unione Europea, Cina e Stati Uniti, potrebbero influenzare negativamente il commercio globale e la stabilità economica.

\*\*\*\*\*

### ***Premesse***

Nel contesto sopra delineato, il Gruppo Marcolin ha registrato nel 2024 un decremento in termini di fatturato del -2,2% (-1,8% a cambi costanti), mentre la Capogruppo ha rilevato un aumento del 1,2% (1,3% a cambi costanti). Al fine di rendere comparabile la performance del fatturato tra il 2024 ed il 2023, escludendo pertanto sia i marchi oggetto di discontinuazione nell'esercizio 2023 sia l'effetto positivo derivante dall'acquisizione del nuovo housebrand ic! berlin e dei nuovi marchi in licenza dal 2024, l'incremento del fatturato consolidato e separato anno su anno a cambi correnti è stato rispettivamente pari al +1,7% (+2,1% a cambi costanti) ed al +4,2% (5,7% a cambi costanti).

Di seguito verranno descritte le operazioni più rilevanti che hanno interessato il Gruppo nel corso dell'esercizio 2024 o anche riferiti ad esercizi passati le cui ripercussioni risultano importanti per il Gruppo tuttora.

<sup>1</sup> Liberamente adattato da: 1) Euromonitor International Global Eyewear 2) ANFAO – Associazione Nazionale Fabbricanti Articoli Ottici.

\*\*\*\*\*

**Le attività in ambito finanziario e societario***Principali fonti di finanziamento del Gruppo*

La struttura dell'indebitamento del Gruppo non ha subito sostanziali variazioni nel corso dell'esercizio 2024. La principale fonte di finanziamento in essere risulta un prestito obbligazionario del valore di 350 milioni di euro unitamente ad un contratto di finanziamento di tipo super senior revolving per 46 milioni di euro, non utilizzato alla data del 31 dicembre 2024, entrambi sottoscritti a maggio 2021.

Con riferimento al prestito obbligazionario, esso è stato emesso in data 27 maggio 2021 da parte della Marcolin SpA, risulta di tipologia senior garantito, non convertibile e non subordinato, ai sensi e per gli effetti degli artt. 2410 e seguenti del Codice Civile, a tasso fisso pari al 6,125% e con scadenza novembre 2026, per un importo pari a euro 350 milioni. In qualità di "Security Agent" ha agito UniCredit SpA e The Law Debenture Trust Corporation p.l.c. in qualità di "Trustee". Nel novero dell'operazione, in data 19 maggio 2021 è stato inoltre sottoscritto un contratto di finanziamento super senior revolving (ssRCF), per un importo massimo pari a Euro 46,25 milioni, il cui pool di banche risulta composto da Deutsche Bank Aktiengesellschaft, Banco BMP SpA, JP Morgan SE, Intesa Sanpaolo SpA ed UniCredit SpA (quest'ultima anche in qualità di "Agent" e "Security Agent") la cui scadenza è stata fissata nel limite di 6 mesi antecedenti alla scadenza del nuovo prestito obbligazionario.

Il prestito obbligazionario risulta quotato presso il sistema multilaterale di negoziazione Euro MTF gestito dalla borsa del Lussemburgo (mercato non regolamentato UE), con conseguente disapplicazione dei limiti dell'emissione previsti dall'articolo 2412, commi 1 e 2, del codice civile, e risulta offerto in sottoscrizione negli Stati Uniti esclusivamente a "qualified institutional buyers" ai sensi della Rule 144A del Securities Act del 1933 ("Securities Act") ed in Italia e in altri paesi diversi dagli Stati Uniti in conformità alle previsioni della Regulation S ai sensi del Securities Act ed esclusivamente a investitori qualificati, con esclusione di qualsiasi collocamento presso il pubblico indistinto e comunque in esenzione dalla disciplina in materia comunitaria e italiana di offerta al pubblico ai sensi del Regolamento (UE) 2017/1129 e dell'art. 100 del d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e delle relative norme di attuazione contenute negli art. 35, comma 1, lettera (d) del Regolamento CONSOB adottato con delibera 20307 del 15 febbraio 2018 e nell'art. 34-ter, comma 1, lettera (b) del Regolamento in materia di emittenti adottato dalla CONSOB con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999.

Il prestito obbligazionario ed il finanziamento ssRCF risultano garantiti dalle seguenti garanzie reali concesse dalla società controllante Tofane SA, dalla Marcolin SpA e da talune società controllate:

(i) un pegno di primo grado sulle azioni della Marcolin SpA detenute da parte di Tofane SA (a seguito dell'anzidetta fusione per incorporazione della 3 Cime SpA nella Marcolin SpA); n(ii) un pegno sulle azioni rappresentative dell'intero capitale sociale di Marcolin (UK) Limited, Marcolin France S.A.S., Marcolin (Deutschland) GmbH, Marcolin USA Eyewear Corp.;

(iii) una cessione in garanzia dei crediti della Marcolin SpA, rivenienti da taluni finanziamenti infragruppo concessi da parte della Società medesima a talune società da essa controllate;

(iv) un pegno su tutti i beni significativi di Marcolin USA Eyewear Corp.;

(v) un privilegio speciale ai sensi dell'art. 46 del d.lgs. n. 385 del 1° settembre 1993 costituito da parte della Marcolin SpA su alcuni beni della stessa.

In linea con operazioni analoghe concluse negli esercizi precedenti dal Gruppo, il contratto di finanziamento ssRCF prevede, oltre alle garanzie precedentemente descritte, il rispetto del covenant finanziario "*Total Net Leverage ratio covenant*" (calcolato su base trimestrale come rapporto tra Posizione Finanziaria Netta ed EBITDA, così come definiti nelle clausole contrattuali) da calcolarsi solamente nel caso in cui la linea ssRCF venga utilizzata al di sopra di una prestabilita percentuale. Dal momento che al 31 dicembre 2024 la linea ssRCF non risultava utilizzata, non sono stati attivati i relativi covenant finanziari.

Oltre a tali covenant finanziari, il contratto include in via residuale anche alcuni obblighi informativi, altri impegni generali e talune limitazioni nell'effettuazione di determinate attività di investimento e di finanziamento, commisurate alla capienza disponibile da determinati *baskets*.

Per maggiori informazioni è possibile prendere visione nel sito web del Gruppo Marcolin del documento denominato "Offering Memorandum" predisposto contestualmente all'operazione di emissione del prestito obbligazionario in oggetto.

Nel novero dell'acquisizione di ic! berlin GmbH perfezionatasi a novembre 2023, in data 16 ottobre 2023 è stato sottoscritto un ulteriore finanziamento per complessivi 30 milioni di euro, costituito da due linee di credito, una di tipologia term a medio-lungo termine denominata "Facility A" c.d. "amortising", di ammontare originario pari a 12 milioni di euro, con un periodo di preammortamento fino al 30 giugno 2024 e scadenza 30 giugno 2026 (quota capitale residua al 31 dicembre 2024 pari a 7,2 milioni di euro); ed una linea di credito di tipologia term a medio-lungo termine denominata "Facility B" c.d. "bullet", di importo pari a 18 milioni di euro da rimborsarsi in un'unica soluzione entro la relativa data di scadenza del 30 settembre 2026. Le due linee presentano un tasso d'interesse variabile commisurato all'euribor a 3 mesi maggiorato di uno spread all'interno del range 4,5%/5,5%. Con riferimento alle garanzie richieste a copertura di tale nuovo indebitamento, si precisa come siano state confermate ed estese quelle in essere al contratto di finanziamento ssRCF ed al Prestito Obbligazionario le quali garantiscono gli obblighi di pagamento connessi a tale nuovo contratto di finanziamento.

*Finanziamento soci*

Oltre alle forme di finanziamento sopra citate, nell'ambito delle misure a sostegno della liquidità occorse nel 2020 per far fronte agli effetti negativi della pandemia da Covid-19, 3 Cime SpA, all'epoca azionista unico della Marcolin SpA, erogò in data 24 giugno 2020 un finanziamento soci subordinato da 25 milioni di euro con scadenza originaria dicembre 2025, il quale matura interessi ripagabili a scadenza, la cui strutturazione contrattuale permette la sua qualificazione come "equity credit". Nel contesto dell'operazione di rifinanziamento occorsa a maggio 2021, è stata apportata la modifica della data di scadenza dello shareholders loan anzidetto, estendendola a novembre 2027 e quindi subordinandola al rimborso del prestito obbligazionario. Nel corso dell'esercizio 2023 è intervenuta la fusione per incorporazione della 3 Cime SpA nella Marcolin SpA. A seguito dell'efficacia di tale fusione, il contratto di finanziamento soci anzidetto erogato da 3 Cime SpA alla Marcolin SpA si è pertanto estinto e nel novero dei diritti e obblighi di titolarità di 3 Cime SpA che la fusione ha insignito in capo a Marcolin SpA, è emerso anche quello derivante dal medesimo contratto di finanziamento soci erogato a sua volta originariamente in medesima data da Tofane SA alla 3 Cime SpA. Nel contesto degli adempimenti legati alla fusione, Marcolin SpA ha sottoscritto alcuni atti modificativi del contratto di finanziamento soci con Tofane SA e della relativa documentazione ancillare, anche al fine di adeguare taluni termini e condizioni degli stessi ai requisiti previsti dalla documentazione relativa al prestito obbligazionario cui originariamente faceva capo la 3 Cime SpA. In particolare, ad esito di tale modifica, (i) la data di scadenza del finanziamento è stata posticipata al 16 novembre 2027 e (ii) il credito di Tofane derivante dal contratto di finanziamento soci Tofane sarà subordinato al rimborso del Prestito Obbligazionario e degli ammontari non ancora rimborsati ai sensi del contratto di finanziamento ssRCF.

Infine, la fusione non ha pregiudicato il pegno in essere sulle azioni della Marcolin SpA, il quale non ha subito modifiche, fatta eccezione per la modifica soggettiva del relativo costituente (con sottoscrizione di un atto ricognitivo e confermativo da parte di Tofane) e, pertanto, continuerà a garantire senza soluzione di continuità o effetto novativo le obbligazioni dal medesimo attualmente garantite.

In data 13 dicembre 2024, a seguito di esigenze di natura finanziaria della controllante Tofane SA, Marcolin SpA ha eseguito un parziale rimborso dello shareholder loan anzidetto per un ammontare complessivo pari a 2.979.877,05 euro, di cui 2.350.000,00 euro imputabile a quota capitale e 629.877,05 euro a quota interessi maturati dalla data di erogazione del finanziamento sulla quota capitale rimborsata. A seguito dell'operazione, la residua quota capitale dello shareholder loan ammonta a 22.650.000,00 euro mentre la quota interessi maturati alla data del 31 dicembre 2024 risulta pari a 6.141.491,80 euro. Da un punto di vista finanziario tale rimborso si è perfezionato tramite pagamento di un ammontare pari a 1.335.239,80 euro e tramite compensazione con partite creditorie vantate da Marcolin SpA nei confronti di Tofane SA per un ammontare pari a 1.644.637,25 euro.

#### *Sottoscrizione accordo di licenza con The Estée Lauder Companies per TOM FORD eyewear*

In data 28 aprile 2023 Marcolin ha sottoscritto un accordo di licenza a lungo termine con The Estée Lauder Companies ("ELC") per TOM FORD eyewear. L'accordo costituisce una significativa estensione del contratto di licenza con TOM FORD. Il nuovo accordo di licenza è perpetuo a fronte del pagamento da parte di Marcolin di 250 milioni di dollari a TOM FORD, divenuto di proprietà di ELC a seguito del completamento dell'acquisizione da parte di quest'ultima. Il finanziamento dell'operazione è avvenuto per il tramite di utilizzo di cassa disponibile, unitamente ad un aumento di capitale da parte del socio dell'epoca, 3 Cime SpA, pari a 75 milioni di euro, effettuato in data 21 aprile 2023.

Nel novero del corrispettivo di 250 milioni di dollari precedentemente descritto, Marcolin SpA in data 23 gennaio 2023 ha sottoscritto un contratto di hedging a copertura del rischio di cambio, strutturato nella forma di un Deal Contingent Forward agreement, il quale ha permesso alla Società di mantenere una flessibilità legata alla risoluzione automatica dello stesso qualora il corrispettivo dei 250 milioni di dollari non fosse più dovuto entro una data precedentemente pattuita. Il contratto derivato è stato esercitato il giorno del pagamento della somma a favore di TOM FORD e fu contabilizzato nell'esercizio 2023, in accordo all'IFRS9, secondo i criteri dell'hedge accounting. Nel corso del 2024 ed alla data del 31 dicembre 2024 la Società ed il Gruppo non hanno sottoscritto contratti derivati, ne risultano in essere contratti derivati sottoscritti nel corso degli esercizi precedenti.

#### *Acquisizione del Gruppo ic! berlin*

Si ricorda come in data 7 novembre 2023 Marcolin SpA ha perfezionato l'acquisizione del 100% di ic! berlin GmbH, realtà dell'occhialeria indipendente fondata a Berlino nel 1996.

Nel corso del 2024 il Management di Marcolin ha perseguito le attività volte all'integrazione del nuovo housebrand all'interno del Gruppo, integrando pressoché totalmente entro il 31 dicembre 2024 la rete commerciale di ic! berlin all'interno della rete Marcolin, provvedendo alla fusione della filiale americana nella Marcolin USA Eyewear Corp. e provvedendo alla messa in liquidazione della filiale giapponese, ritenuta non strategica nelle dinamiche commerciali e distributive del Gruppo. Il completamento della liquidazione della filiale giapponese avverrà entro il primo semestre 2025.

Nel corso dell'ultimo trimestre 2024 è inoltre iniziato il progetto volto all'implementazione in ic! berlin GmbH dei processi e sistemi informativi propri del Gruppo Marcolin, progetto che si prevede verrà completato nel corso del secondo semestre 2025.

Per maggiori informazioni con riferimento all'acquisizione di rinvia alla Relazione Finanziaria Consolidata ed al paragrafo "Aggregazioni di imprese" presente nelle Note illustrative al Bilancio consolidato.

### ***Attività commerciali in Russia***

Il Gruppo opera in Russia attraverso una filiale commerciale mentre nei paesi dell'est europea è attivo tramite distributori terzi indipendenti. Complessivamente il fatturato generato in tali territori non supera il 2% del totale fatturato consolidato nel 2024 e rappresenta meno dell'1% in termini di Total Asset consolidati. Il Gruppo ha inizialmente sospeso le transazioni verso la filiale russa, salvo ripristinarle nel corso dell'esercizio 2022 inizialmente tramite flussi del solo house brand e successivamente ripristinandole anche verso alcuni brand in licenza, di comune accordo con le società licenzianti.

Ad oggi eventuali ulteriori effetti connessi a tale evento risultano non quantificabili considerata l'elevata incertezza e volatilità rispetto all'evoluzione del conflitto bellico in atto.

\*\*\*\*\*

### ***Cambiamenti nella struttura organizzativa***

Nel corso dell'esercizio 2024 sono proseguite le importanti riorganizzazioni intraprese già dagli esercizi precedenti sia a livello della Capogruppo che delle filiali al fine di rinforzare il team manageriale nel novero delle azioni perseguite per il perseguimento dei nuovi obiettivi strategici del Gruppo volti allo sviluppo delle competenze per una spinta verso l'efficientamento industriale e commerciale, anche attraverso la digitalizzazione dei processi. In tale contesto si evidenzia il potenziamento nel corso del 2024 di ruoli quali (i) CEO Nord America al fine di sviluppare la supervisione del mercato nordamericano del Gruppo e consolidamento di un'area strategica per Marcolin oltre al lancio dei nuovi marchi in licenza Christian Louboutin, Abercrombie & Fitch e Hollister nel corso del 2025; (ii) General Manager di ic! berlin per la supervisione, gestione e sviluppo strategico di tutte le business unit, con particolare attenzione al consolidamento dell'azienda come brand di design premium a livello mondiale. Si segnala infine l'ingresso di un nuovo Group Operations Director con responsabilità sugli stabilimenti produttivi del Gruppo, Ricerca e Sviluppo, Product compliance e Supply Chain.

Gli elementi cardine per il raggiungimento di tali obiettivi risiedono nella strutturazione di elevati standard qualitativi in termini di processi, procedure e best practice sotto il profilo dell'assetto di Corporate Governance e della gestione dei rischi aziendali che il Gruppo sta perseguendo già a partire dal 2020, con importanti sviluppi raggiunti nel corso degli ultimi anni. Con riferimento a tale ultimo aspetto, la normale gestione del business e lo sviluppo della propria strategia espone il Gruppo Marcolin a diverse tipologie di rischio che potrebbero influire negativamente sui risultati economici e sulle condizioni patrimoniali e finanziarie del Gruppo stesso. Tali rischi sono integrati nel processo di Enterprise Risk Management (ERM) aziendale volto a individuare, valutare e gestire i principali rischi aziendali.

Nel contesto delineato si segnala inoltre la definizione e l'adozione di un sistema di controllo interno costituito da un quadro organico e completo di procedure amministrativo-contabili che definiscono i processi e le attività aziendali che hanno riflessi contabili diretti e/o indiretti sul bilancio e sulle altre comunicazioni finanziarie. Nel novero di tali attività, è stato approvato il Regolamento del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, nominando, su base volontaria, il CFO Alessandro Matteini quale Dirigente Preposto, a cui ha fatto seguito l'approvazione interna del "Modello di controllo interno sull'informativa finanziaria" in conformità alla Legge n. 262/2005, cui il Gruppo si ispira, per delineare la gestione delle attività di controllo interno relative alle comunicazioni finanziarie. Nel corso del 2024 sono state effettuate le attività di testing del Modello 262 per le società applicabili.

Nel corso del 2024 la società ha inoltre continuato l'aggiornamento periodico del Modello di Organizzazione Gestione adottato ai sensi del D. Lgs. 231/2001 ai fini dell'adeguamento ai nuovi dettami normativi o ai cambiamenti dell'assetto organizzativo.

Sempre in tema di integrità ed etica di impresa, il Gruppo Marcolin si impegna da sempre per garantire un comportamento etico e responsabile lungo tutta la catena del valore. L'impianto documentale, che va dal Codice Etico e di Codice di Condotta verso i Fornitori alle Policy Anticorruzione e Antitrust, è stato rafforzato ulteriormente con l'aggiornamento della Policy whistleblowing. Questi documenti definiscono il modo di condurre le attività e di relazionarsi con i colleghi, nonché di perseguire gli obiettivi del Gruppo. In particolare, in materia di whistleblowing, il Gruppo Marcolin si è dotato di una piattaforma per la gestione delle segnalazioni denominata "Marcolin Integrity Line" che, unitamente alla Policy, delinea il modello organizzativo per la gestione delle segnalazioni di irregolarità e definisce ruoli e responsabilità nelle varie fasi del processo, garantendo tutti gli aspetti della sicurezza, primo fra tutti la protezione e la riservatezza dell'identità del segnalante, ma non ultimo anche quella del segnalato, in linea con la normativa applicabile.

Nel 2024 la società ha superato l'audit dell'Ente certificatore per il mantenimento delle certificazioni ISO 9001 sul sistema di gestione della qualità e ISO 13485:2016 che regola a livello internazionale i sistemi di gestione qualità nel settore dei dispositivi medici. Nonché ha superato gli audit dell'Ente certificatore anche in relazione agli schemi ISO 14001 sul sistema di gestione ambientale e ISO 45001 sul sistema di gestione salute e sicurezza sul lavoro.

Al fine di garantire che il business aziendale venga condotto nel rispetto delle normative sul commercio internazionale, nel 2023 la società ha adottato una policy in materia di Trade Compliance al fine di assicurare la piena osservanza delle leggi applicabili e delle disposizioni stabilite dalle autorità competenti in materia. La Trade Compliance policy prevede la tempestiva individuazione e attuazione degli adempimenti previsti nella normativa applicabile a livello nazionale, comunitario e internazionale in materia di esportazione e importazione di beni e/o servizi per la difesa, duali o commerciali, soggetti a requisiti regolamentari nonché degli obblighi relativi a embarghi, sanzioni o altre restrizioni al commercio.

Si segnala infine come il Consiglio di amministrazione abbia valutato, alla luce dell'art. 2086 del Codice Civile, l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e delle controllate, anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi dell'impresa e della perdita della continuità aziendale, alla luce dell'art. 2086 c.c. e del Decreto Legislativo 12 gennaio 2019, n. 14 (Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza).

\*\*\*\*\*

### **Le attività relative al prodotto e alle licenze**

Nell'ambito delle azioni di consolidamento e di sviluppo del portafoglio marchi, si segnalano le seguenti attività intraprese nel corso del 2024.

Il 18 gennaio 2024, Marcolin e GCDS, brand italiano del new luxury, hanno annunciato il rinnovo anticipato dell'accordo di licenza in esclusiva mondiale per il design, la produzione e distribuzione di occhiali da sole e montature da vista. La partnership tra Marcolin e GCDS è iniziata nel 2019, quando il marchio fondato nel 2015 a partire dalla visione dei fratelli Giuliano e Giordano Calza decide di entrare nel mondo dell'eyewear, ampliando così la propria gamma di accessori. Le collezioni sviluppate da Marcolin riflettono i codici estetici distintivi di GCDS, caratterizzati da ironia, sperimentazione e uno street style. Nei modelli proposti, un'attenzione particolare ai dettagli e un'impeccabile qualità si fondono con linee sportive, materiali tecnici e una palette di colori vibranti. Forme originali e moderne si alternano a maschere oversize dal richiamo sportivo, impreziosite dal logo in formato maxi. Il nuovo accordo prolunga la sinergia e il rapporto già consolidato tra le due aziende, estendendolo fino al 31 dicembre 2028.

Il 30 gennaio 2024, Marcolin e ZEGNA, tra i leader globali del luxury menswear, hanno annunciato il rinnovo dell'accordo di licenza in esclusiva mondiale per il design, la produzione e distribuzione di occhiali da sole e montature da vista a marchio ZEGNA. Il nuovo accordo prevede un meccanismo di rinnovo automatico della licenza sino al 31 dicembre 2030, rafforzando ulteriormente la partnership tra i due Gruppi, iniziata nel 2015. Le collezioni eyewear di ZEGNA esprimono tre principi fondamentali del marchio: qualità, innovazione e tradizione. Modelli dallo stile inconfondibile, caratterizzati – grazie anche a sapienti lavorazioni artigianali – dall'utilizzo di elementi ricercati, in un perfetto equilibrio tra heritage iconico del brand e stile contemporaneo.

Il 1° febbraio 2024, Marcolin e Christian Louboutin, tra i più iconici luxury brand internazionali, hanno annunciato di aver siglato un accordo di licenza in esclusiva mondiale – valido fino al 2029 – per il design, la produzione e distribuzione di occhiali da sole e montature da vista. L'iconico brand francese debutterà così per la prima volta nella sua storia nella categoria eyewear, scegliendo Marcolin come partner esclusivo.

Il 2 febbraio 2024, Marcolin e MAX&Co., tra le più importanti realtà della moda prêt-à-porter internazionale, hanno annunciato il rinnovo anticipato dell'accordo di licenza in esclusiva mondiale per il design, la produzione e distribuzione di occhiali da sole e montature da vista. Qualità, originalità e versatilità: sono queste le caratteristiche che hanno reso MAX&Co. uno dei brand più apprezzati dalle donne che amano la moda. Progettati a perfetto complemento delle collezioni di abbigliamento e accessori, gli occhiali MAX&Co. da sole e vista sono caratterizzati da linee decise, colori vivaci e forme originali, coniugando stile e comfort. La partnership tra le due aziende, iniziata nel 2020, è stata estesa per ulteriori 6 anni fino al 2030.

L'11 marzo 2024 Marcolin e Skechers hanno annunciato il rinnovo del contratto dell'accordo di licenza in esclusiva mondiale per il design, la produzione e distribuzione di occhiali da sole e montature da vista oltre alle proposte eyewear kids, esteso fino al 31 dicembre 2030.

In data 6 maggio 2024 Marcolin e K-Way®, brand francese nato nel 1965, oggi di proprietà del gruppo torinese BasicNet, conosciuto in tutto il mondo per la sua rivoluzionaria giacca antipioggia, hanno annunciato un esclusivo accordo di licenza per il design, la produzione e la distribuzione mondiale di occhiali da sole, montature da vista, maschere da sci e proposte eyewear kids a marchio K-Way®. La partnership, che ha avuto ufficialmente inizio il 1° gennaio 2025, avrà una durata di sei anni, fino al 31 dicembre 2030. Il nuovo accordo permette a Marcolin di

espandere ulteriormente il proprio portafoglio licenze, consolidando la propria presenza nel segmento lifestyle grazie alla collaborazione con un marchio che coniuga alla perfezione anima sportiva e attitudine fashion.

In data 16 settembre 2024 Marcolin ed Abercrombie & Fitch Co, rivenditore globale, digitale e omnichannel specializzato in abbigliamento e accessori, annunciano di aver siglato un esclusivo accordo di licenza. La partnership riguarderà il design, la produzione e la distribuzione di occhiali da sole e montature da vista a marchio Abercrombie, Abercrombie Kids e Hollister.

Si precisa, come già indicato nella Relazione Finanziaria annuale al 31 dicembre 2023, come il 30 giugno 2024 si sia concluso il periodo transitorio per la vendita delle collezioni di occhiali da sole e montature da vista a marchio Moncler, a seguito della cessazione del contratto di licenza con decorrenza 31 dicembre 2023.

\*\*\*\*\*

### **Le azioni in ambito commerciale**

Nel 2024, il Gruppo ha gestito l'integrazione commerciale del house brand ic! berlin, acquisito a novembre 2023 e ha continuato a sviluppare iniziative strategiche a medio-lungo termine, mirate a rafforzare la centralità dei clienti, favorire la crescita dei mercati e dei canali, potenziare la digitalizzazione di processi e piattaforme e ottimizzare la gestione dell'inventario.

Per quanto riguarda ic! berlin, in data 1° luglio 2024 la società ic! berlin America LLC è stata fusa in Marcolin USA Eyewear Corp., con lo scopo di servire il mercato Nord Americano. È stata invece avviata la liquidazione di ic! berlin K.K., filiale giapponese, e la distribuzione del marchio in Giappone è stata affidata al partner locale di lungo periodo del Gruppo. Inoltre, nel corso dell'anno è stata disegnata la transizione commerciale, a partire dai mercati non ancora coperti. Da Gennaio 2025 il brand ic! berlin è totalmente integrato nel network commerciale e struttura vendite di Marcolin, con l'obiettivo di sviluppare e realizzare il pieno potenziale di questo marchio.

Dopo la fase di roll out e go live del Customer Relationship Management che si è conclusa nel 2023, nel 2024 le attività si sono focalizzate sul supporto all'adozione della piattaforma stessa, attraverso iniziative di training e assistenza agli utenti nell'utilizzo delle principali funzionalità. Parallelamente, è proseguito il miglioramento continuo del sistema, grazie all'integrazione di ulteriori processi aziendali e all'implementazione di aggiornamenti basati sui feedback degli utenti. Inoltre, l'introduzione del CRM ha consentito di avviare attività di misurazione della soddisfazione del cliente, con particolare attenzione alle interazioni con il customer service.

Marcolin ha inoltre avviato un percorso per essere sempre più un'azienda guidata dai dati, attraverso lo sviluppo di una sofisticata piattaforma di segmentazione dei clienti e *advanced analytics*, alimentata anche dal CRM. Nel corso dell'anno è stato disegnato e implementato il modello, che vedrà il roll-out globale a inizio 2025, con la finalità di automatizzare l'analisi delle performance, determinare livelli di servizio e investimento per i clienti e generare insight azionabili per guidare lo sviluppo del business.

Rispettivamente il 14 marzo e il 20 novembre 2024 sono stati inaugurati ufficialmente i nuovi showroom di New York e Londra con delle cerimonie esclusive, celebrate attraverso delle esperienze immersive che permettevano di toccare con mano l'artigianalità di Marcolin e cui hanno partecipato esponenti della stampa locale, clienti, partner e istituzioni. Entrambe le aperture, che seguono quella di Parigi a fine 2023, giocano un ruolo strategico nel rafforzare ulteriormente la presenza commerciale in Nord America e nel Regno Unito.

Dal 16 al 21 giugno 2024, si sono tenuti i Summer Buying Days 2024 di Marcolin nella splendida cornice del Palazzo di Varignana, resort immerso nel verde delle colline bolognesi: un appuntamento annuale in cui clienti e buyer del Gruppo hanno la possibilità di scoprire le nuove collezioni e vivere momenti importanti di condivisione di valori ed esperienze di brand. In concomitanza, si sono svolti anche i principali eventi commerciali del Gruppo a livello internazionale: gli US Summer Buying Days a Santa Barbara (California), gli APAC Summer Buying Days in Cina, Singapore e Australia e quelli del Middle East a Phuket (Thailandia).

Tutte queste iniziative hanno obiettivi di breve e anche medio-lungo periodo e proseguiranno nel rafforzamento del posizionamento del Gruppo nel mercato nel corso dei prossimi anni.

\*\*\*\*\*

### **Le azioni in ambito logistico ed industriale**

Anche nel 2024 Marcolin ha perseguito strenuamente il miglioramento dell'organizzazione logistica ed industriale seguendo un percorso teso ad incrementare la flessibilità per poter rispondere rapidamente alle oscillazioni della domanda. In tale contesto il Gruppo ha attivato una serie di progetti volti all'efficientamento dell'intera supply chain, con particolare riferimento alla filiera produttiva italiana di prodotti "Made in Italy" ed alla pianificazione degli approvvigionamenti al fine di ottimizzare i livelli delle scorte di magazzino.

Con riferimento alla produzione "Made in Italy", Marcolin SpA ha incrementato nel 2024 la capacità produttiva del segmento "Acetato" attraverso un reparto, denominato Atelier, dedicato alle produzioni a maggiore complessità di prodotto/processo oltre a fungere da supporto ai reparti principali in caso di picchi di domanda produttiva. Il reparto Atelier ha raggiunto nel gennaio 2025 la massima capacità produttiva installata. Proseguiranno nel 2025 ulteriori progetti volti all'internalizzazione di altre fasi produttive al fine di un maggiore controllo della filiera.

Sono continuate anche nel corso del 2024 le iniziative intraprese in ambito di *lean production*, partendo da un approccio "cost deployment" per l'identificazione iniziale delle più significative inefficienze, passando successivamente ad una fase di rivisitazione ed aggiornamento dei tempi ciclo ed attraverso un ridisegno del flusso di avanzamento del ciclo produttivo. Continua anche il focus su automazioni con l'inserimento di ulteriori impianti nel sito di Fortogna per una più alta produttività.

Attraverso tale progetto il Gruppo è riuscito a individuare e perseguire significative efficienze industriali tramite riduzione degli scarti e delle rilavorazioni, nonostante un incremento di complessità di prodotto evidenziato dal trend delle ultime collezioni e dalle esigenze stilistiche di alcuni Brand.

L'organizzazione della Next Factory, area di ingegneria con responsabilità di industrializzazione di nuovi prodotti, continua a giocare un ruolo fondamentale nello sviluppo e definizione dei processi ed ha visto nel 2024 un miglioramento sulle tempistiche di realizzazione dei convention set in linea con gli obiettivi prefissati.

Marcolin ritiene fondamentale il consolidamento e lo sviluppo della propria capacità produttiva nel territorio italiano, per beneficiare dei seguenti fattori:

- la riduzione della dipendenza dai fornitori esterni, che consenta altresì di accorciare il lead-time produttivo, aumentando con ciò la capacità di poter cogliere le opportunità di mercato laddove presenti (miglioramento del time-to-market);
- il riallineamento della quota Made-in/Made-out in coerenza con gli standard dell'industria eyewear (e con quelli dei principali competitors);
- l'ampliamento della capacità a supporto della crescita dei prodotti Made in Italy, percepiti sempre più come prodotti a valore aggiunto dai clienti italiani ed internazionali;
- irrinunciabile presupposto per la gestione prospettica del rischio inflazionistico relativo al mercato di approvvigionamento Cina, anche per questa via, l'internalizzazione della produzione diverrà elemento di maggior controllo dei fattori produttivi, e non solo in un'ottica di economicità.

Nel 2024 è iniziato il progetto di integrazione di ic! berlin a livello operations, in sinergia con i flussi della capogruppo, curando principalmente i temi di sviluppo prodotto, allineando le logiche di produzione al fine di una standardizzazione ed allineamento alle best practice di Gruppo, oltre ad una completa integrazione nel flusso demand planning a supporto delle vendite. La completa integrazione proseguirà e terminerà nel corso del 2025.

Ad oggi le attività logistiche del Gruppo sono concentrate sui seguenti poli:

- la piattaforma Americana, presidiata da Marcolin USA Eyewear Corp. (unica legal entity, che si concentra sulla distribuzione nei mercati del Nord America);
- la piattaforma Europea, presidiata dalla capogruppo Marcolin SpA, che si rivolge, anche attraverso le sue filiali, a tutto il bacino Europa, Middle East & Africa, Sud America, APAC;
- alcuni polmoni secondari di merce stoccata presso le filiali in Brasile, Russia, Messico, Middle East e Cina, costituiti al fine di rispondere alle esigenze della clientela in maniera più rapida e produttiva rispetto ad una gestione logistica accentrata in capo alla capogruppo

\*\*\*\*\*

## ANALISI DEI PRINCIPALI INDICATORI ECONOMICI

Si segnala che, laddove rilevante, nel prosieguo del documento si darà riscontro delle principali variazioni intervenute nel periodo in termini di risultati, ponendo in luce l'impatto delle attività e quindi dei costi di natura non ricorrente, rendendo altresì confrontabili, a parità di perimetro, i dati del 2024 con quelli dello scorso esercizio, dando evidenza quindi di una redditività "normalizzata" per entrambi gli esercizi

Con riferimento all'acquisizione del Gruppo ic! berlin, perfezionatasi in data 7 novembre 2023, le informazioni rappresentate nel Bilancio consolidato considerano i risultati economici di ic! berlin per 12 mensilità con riferimento all'annualità 2024 e dalla data di acquisizione alla data di chiusura dell'esercizio 2023 quale saldo comparativo. Con riferimento ai saldi patrimoniali, sia il saldo al 31 dicembre 2024 che al 31 dicembre 2023 consolidano integralmente il gruppo ic! berlin.

Come previsto dall'IFRS 3, nel corso del 2024 è stata completata l'allocazione del prezzo di acquisto relativo all'acquisizione di ic! berlin, con conseguente adeguamento dei valori delle attività acquisite e delle passività assunte. Pertanto, i dati comparativi dell'esercizio precedente al 31 dicembre 2023 sono stati riesposti per riflettere la contabilizzazione definitiva dell'operazione.

L'effetto del consolidamento di ic! berlin sui risultati economici del Gruppo Marcolin sul saldo comparativo al 31 dicembre 2023 non risultarono particolarmente significativi, considerato come l'acquisizione si sia perfezionata in data 7 novembre 2023 e pertanto l'apporto di ic! berlin ai risultati economici del Gruppo sia risultato inferiore a 2 mesi. L'apporto in termini di fatturato risultò pari a 3,0 milioni di euro, 0,3 milioni di euro in termini di EBITDA, 0,1 milioni di euro in termini di EBIT e -0,8 milioni di euro in termini di risultato netto.

Il Gruppo ic! berlin realizzò nei 12 mesi del 2023 un fatturato complessivo di circa 20,1 milioni di euro ed un risultato netto di circa 0,4 milioni di euro.

Laddove rilevante, nel prosieguo del documento, verranno indicati come "pro-forma" i risultati normalizzati escludendo l'apporto economico del gruppo ic! berlin sia dall'annualità 2024 sia dall'annualità 2023 (considerata dalla data di acquisizione alla data di chiusura dell'esercizio 2023). Per maggiori dettagli con riferimento all'effetto contabile dell'acquisizione di ic! berlin si rinvia all'apposito paragrafo "Aggregazioni di imprese" presente nelle Note illustrative al Bilancio consolidato.

Di seguito si riporta la tabella di sintesi dei principali indicatori economici del Gruppo:

Anno	Ricavi netti	YOY	EBITDA	% sui ricavi	EBIT	% sui ricavi	Risultato netto dell'esercizio	% sui ricavi	ROS	ROI	ROE
<i>(euro/000.000)</i>											
2021	455,4	(6,4)%	39,2	8,6%	11,4	2,5%	152,8	33,6%	2,5%	2,7%	60,9%
2022	547,4	20,2%	53,3	9,7%	25,7	4,7%	(5,8)	(1,1)%	4,7%	6,2%	(2,3)%
2023 Restated	558,3	2,0%	71,8	12,9%	46,5	8,3%	10,3	1,8%	8,3%	6,7%	3,2%
2024	545,8	(2,2)%	81,3	14,9%	54,1	9,9%	8,0	1,5%	9,9%	7,9%	2,4%

Nel 2024 i ricavi netti ammontano a 545,8 milioni di euro e si confrontano con i 558,3 milioni di euro del 2023.

L'Ebitda si attesta a 81,3 milioni di euro, pari al 14,9% del fatturato (confrontato con l'Ebitda 2023 di 71,8 milioni di euro, corrispondente al 12,9% in termini di incidenza sui ricavi). L'Ebit risulta pari a 54,1 milioni di euro e corrisponde al 9,9% dei ricavi (confrontato con il risultato 2023 di 46,5 milioni di euro, corrispondente al 8,3%).

L'esercizio 2024 è stato impattato a livello di Ebitda da costi non ricorrenti pari a 3,7 milioni di euro (5,3 milioni di euro nel 2023). Per comprendere in modo più appropriato l'andamento economico dell'esercizio occorre pertanto neutralizzare tali effetti, costituiti nel corso del 2024 principalmente da oneri derivanti dalla fase di integrazione post acquisizione del Gruppo ic! berlin ed oneri legati a riorganizzazioni commerciali intervenute in alcune regioni in cui il Gruppo opera. Escludendo gli effetti di anzidetti oneri straordinari, l'Ebitda normalizzato (cosiddetto *adjusted*) per il 2024 è pari a 85,0 milioni di euro, pari al 15,6% dei ricavi e si confronta con analoga grandezza del 2023 pari a 77,1 milioni di euro (pari a 13,8% dei ricavi), mentre l'Ebit *adjusted* per il 2024 risulta pari a 57,8 milioni di euro, pari al 10,6% in termini di incidenza sui ricavi e si raffronta con analoga grandezza del 2023 di 51,8 milioni di euro (9,3 % del fatturato).

Di seguito quindi la rappresentazione di sintesi dei principali indicatori economici di *performance* normalizzati (*adjusted*), dopo la sterilizzazione dell'effetto prodotto dai componenti di costo di natura non ricorrente:

Indicatori economici - Adjusted	2024		2023 Restated	
	Valore	% sui ricavi	Valore	% sui ricavi
<i>(euro/000)</i>				
Ebitda adj	85.023	15,6%	77.123	13,8%
Risultato della gestione operativa - Ebit adj	57.801	10,6%	51.799	9,3%

\*\*\*\*\*



## ANALISI DEL FATTURATO

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 evidenzia ricavi netti pari a 545,8 milioni di euro, che si confrontano con i 558,3 milioni del 2023. Il decremento dei ricavi, pari a 12,6 milioni di euro, corrisponde in termini percentuali ad un decremento del 2,2%. La variazione del fatturato anno su anno a cambi costanti è stata negativa del 1,8%<sup>1</sup>.

Al fine di rendere comparabile, a parità di perimetro, la performance del fatturato tra il 2024 ed il 2023, escludendo pertanto sia i marchi oggetto di discontinuazione nell'esercizio 2023 sia l'effetto positivo derivante dall'acquisizione del nuovo housebrand ic! berlin, l'incremento anno su anno a cambi correnti sarebbe risultato pari al +1,7% (+2,1% a cambi costanti).

Il Gruppo ha continuato anche nel corso del 2024 a perseguire una strategia volta ad investire a supporto dei marchi ed al rafforzamento dell'organizzazione commerciale con una logica di medio/lungo termine, anche nei mercati più difficili, dove si è preferito nel breve termine seguire l'andamento della domanda, evitando di saturare i clienti di prodotto, privilegiando la qualità del credito.

Le vendite per area geografica risultano così ripartite:

Fatturato per area geografica (euro/000)	2024		2023		Variazione	
	Valore	% sul totale	Valore	% sul totale	Valore	%
EMEA	269.107	49,3%	264.439	47,4%	4.668	1,8%
Americas	198.564	36,4%	221.218	39,6%	(22.653)	(10,2)%
Resto del Mondo	30.436	5,6%	29.162	5,2%	1.274	4,4%
Asia	47.654	8,7%	43.494	7,8%	4.159	9,6%
<b>Totale</b>	<b>545.761</b>	<b>100,0%</b>	<b>558.314</b>	<b>100,0%</b>	<b>(12.553)</b>	<b>(2,2)%</b>

In EMEA i ricavi netti ammontano a 269,1 milioni di euro (+1,8% rispetto l'anno precedente a cambi correnti). A parità di perimetro le vendite nette segnano un +6,2% a cambi correnti. La crescita in quest'area è stata trainata principalmente dal canale delle vendite dirette nei paesi quali Italia, Spagna e Germania. Buona performance nell'area EMEA anche del canale dei Distributori.

L'Americas consuntiva il 2024 con una riduzione dei ricavi pari al -10,2% a cambi correnti (-9,1% a cambi costanti). Tale trend è principalmente imputabile ad un generale rallentamento delle vendite dei brand Diffusion nei canali di vendita Retail. A parità di perimetro le vendite nette segnano un -7,1% a cambi correnti.

Le vendite in Asia continuano a mantenere l'importante slancio registrato negli ultimi anni, beneficiando della recente riorganizzazione dell'intera regione APAC. I ricavi netti hanno registrato un incremento del 9,6% a cambi correnti (9,5% a cambi costanti) rispetto all'esercizio precedente. La buona performance in tale area geografica risulta prevalentemente trainata dal segmento sole e dal canale di vendite dei Distributori.

Per quanto riguarda l'andamento nel Resto del Mondo, categoria che ricomprende prevalentemente le vendite nei paesi emergenti, si rileva un incremento di circa 1,3 milioni di euro (pari al 4,4%).

\*\*\*\*\*

## ANALISI DELLE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO

Di seguito si riportano i principali dati relativi al conto economico consolidato:

(euro/000)	2024		2023 Restated	
	Valore	% sui ricavi	Valore	% sui ricavi
Ricavi netti	545.761	100,0%	558.314	100,0%
Risultato lordo industriale	342.519	62,8%	336.748	60,3%
Ebitda	81.309	14,9%	71.779	12,9%
Risultato della gestione operativa - Ebit	54.087	9,9%	46.455	8,3%
Proventi e oneri finanziari	(33.202)	(6,1)%	(30.582)	(5,5)%
Risultato prima delle imposte	20.859	3,8%	15.873	2,8%
Risultato netto dell'esercizio	8.046	1,5%	10.287	1,8%

Indicatori economici - Adjusted (euro/000)	2024		2023 Restated	
	Valore	% sui ricavi	Valore	% sui ricavi
Ebitda adj	85.023	15,6%	77.123	13,8%
Risultato della gestione operativa - Ebit adj	57.801	10,6%	51.799	9,3%
Risultato prima delle imposte adj	11.760	2,2%	22.226	4,0%

Analizzando più in dettaglio i dati relativi ai principali indicatori di *performance*, il risultato lordo industriale è pari al 62,8% del fatturato, in miglioramento (in termini di incidenza sui ricavi netti) rispetto allo scorso esercizio di circa il 2,5% (60,3% rilevato nel 2023) per effetto del continuo efficientamento della struttura legata agli approvvigionamenti, produzione e supply chain, unitamente ad un miglior mix commerciale di vendita (brands e canali) ed una minore incidenza dei costi di trasporto sugli acquisti.

Il livello dell'Ebitda, dell'Ebit e del risultato ante imposte, come già riscontrato nei paragrafi precedenti, risultano influenzati da eventi di carattere non ricorrente, sia per l'esercizio 2024 che per l'esercizio 2023, motivo per cui sono stati oggetto di normalizzazione al fine di darne un'evidenza di marginalità che prescindendo da tali effetti di natura non ricorrente. In sintesi, l'Ebitda normalizzato dell'effetto degli oneri non ricorrenti (cosiddetto *adjusted*) per il 2024 è pari a 85,0 milioni di euro, o 15,6% del fatturato e si confronta con analoga grandezza del 2023 pari a 77,1 milioni di euro (o 13,8% sui ricavi netti).

L'Ebit *adjusted* per il 2024 risulta pari a 57,8 milioni di euro, o 10,6% in termini di incidenza sui ricavi, e si confronta con analoga grandezza del 2023 di 51,8 milioni di euro (9,3% del fatturato).

In merito alla voce proventi ed oneri finanziari netti, tale voce, di importo pari a 33,2 milioni di euro nel 2024, comprende principalmente gli interessi finanziari passivi riferiti al prestito obbligazionario contabilizzati in applicazione agli IFRS secondo il metodo finanziario dell'*amortized cost* lungo la durata del prestito, oneri finanziari riferiti ad altri finanziamenti a breve e medio lungo termine ed infine, in via residuale alla componente finanziaria della contabilizzazione dei contratti di leasing in ossequio al principio contabile IFRS16.

Per quanto concerne la gestione valutaria di Gruppo, si precisa come vi sia complessivamente un natural hedging delle principali valute differenti dall'euro con le quali il Gruppo opera, principalmente con il dollaro americano, per effetto della similare consistenza di transazioni nella medesima valuta in acquisto da fornitori e vendita a clienti, di conseguenza il risultato operativo non risulta impattato significativamente dall'andamento della gestione valutaria. L'impatto negativo dell'effetto cambi nell'esercizio 2024, pari a complessivi -2,2 milioni di euro, deriva principalmente dal consistente deprezzamento del real brasiliano e del peso messicano.

Le imposte sul reddito ammontano complessivamente a 12,8 milioni di euro e si rapportano a complessivi oneri per 5,6 milioni di euro riferiti all'esercizio di confronto 2023. Con riferimento alla Marcolin SpA si segnala l'iscrizione di imposte correnti per complessivi 2,8 milioni di euro.

Il risultato netto è complessivamente positivo per 8,0 milioni di euro e si confronta con un risultato netto positivo per 10,3 milioni di euro nell'anno 2023.

\*\*\*\*\*

## SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

La situazione patrimoniale e finanziaria consolidata al 31 dicembre 2024, posta a confronto con il precedente esercizio, è la seguente:

<b>Capitale investito netto</b> (euro/000)	<b>31/12/2024</b>	<b>31/12/2023</b> <b>Restated</b>
Crediti commerciali	79.430	81.312
Giacenze di magazzino	89.649	95.802
Debiti commerciali	(139.876)	(131.588)
<b>Capitale circolante operativo</b>	<b>29.203</b>	<b>45.526</b>
Crediti diversi	24.712	23.856
Debiti diversi	(33.271)	(35.807)
<b>Capitale circolante netto</b>	<b>20.644</b>	<b>33.576</b>
Crediti non correnti	61.507	60.058
Partecipazioni e altre attività finanziarie	(0)	27
Immobilizzazioni Materiali	47.180	45.583
Immobilizzazioni Immateriali	291.988	295.502
Aviamento	315.068	308.959
<b>Attività fisse</b>	<b>715.743</b>	<b>710.128</b>
Fondi	(52.618)	(49.322)
<b>Capitale investito netto</b>	<b>683.770</b>	<b>694.382</b>
Passività finanziarie correnti	13.816	22.459
Passività finanziarie non correnti	405.213	408.793
<b>Indebitamento finanziario lordo</b>	<b>419.029</b>	<b>431.252</b>
Attività finanziarie correnti e disponibilità liquide	(68.892)	(56.655)
Attività finanziarie non correnti	-	(23)
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>350.136</b>	<b>374.574</b>
<b>Patrimonio netto</b>	<b>333.633</b>	<b>319.810</b>

Più in dettaglio, di seguito è rappresentato il dettaglio dell'indebitamento netto di fine esercizio, così come monitorato dal management, confrontato con le analoghe risultanze in essere a fine 2023:

<b>Dettaglio (indebitamento) disponibilità finanziarie nette finali</b> (euro/000)	<b>31/12/2024</b>	<b>31/12/2023</b>
Cassa e altre disponibilità liquide	68.892	56.519
Attività finanziarie correnti e non correnti	1	159
Finanziamenti a breve termine	(9.016)	(17.659)
Quota a breve di finanziamenti a lungo termine	(4.800)	(4.800)
Passività finanziarie non correnti	(405.213)	(408.793)
<b>Posizione Finanziaria Netta</b>	<b>(350.136)</b>	<b>(374.574)</b>
Finanziamento da controllante Tofane SA	28.791	30.279
<b>Posizione Finanziaria Netta Adjusted</b>	<b>(321.345)</b>	<b>(344.295)</b>

La posizione finanziaria netta del Gruppo risulta negativa per 350,1 milioni di euro e comprende per 28,8 milioni di euro il finanziamento (comprensivo di interessi) concesso a giugno 2020 dal socio 3 Cime SpA nel novero delle attività volte a fornire sostegno finanziario al Gruppo nel corso della pandemia da Covid-19, finanziamento venuto a sostituirsi dal finanziamento erogato dalla Tofane SA a seguito dell'anzidetta intervenuta fusione per incorporazione della 3 Cime SpA nella Marcolin SpA a far data dal 1 novembre 2023. In data 13 dicembre 2023, a seguito di esigenze di natura finanziaria della controllante Tofane SA, Marcolin SpA ha eseguito un parziale

rimborso dello shareholder loan anzidetto per un ammontare complessivo pari a 3,0 milioni di euro, di cui 2,35 milioni di euro imputabile a quota capitale e 630 migliaia di euro a quota interessi maturati dalla data di erogazione del finanziamento sulla quota capitale rimborsata. A seguito dell'operazione, la residua quota capitale dello shareholder loan ammonta a 22,65 milioni di euro. Al netto di tale ammontare, il quale ai fini dell'esposizione finanziaria nei confronti degli istituti finanziari è considerato come *equity credit*, la posizione finanziaria netta adjusted del Gruppo al 31 dicembre 2024 si attesta a 321,3 milioni di euro e si confronta con i 344,3 milioni di euro di fine 2023, con una variazione positiva anno su anno di 23,0 milioni di euro. Le principali componenti dell'indebitamento finanziario risultano (i) il prestito obbligazionario di ammontare nozionale pari a 350 milioni di euro, (ii) la linea *Super Senior Revolving Facility* di ammontare massimo pari a 46,2 milioni di euro, non utilizzata alla data del 31 dicembre 2024 e (iii) il nuovo finanziamento contratto nel corso del 2023 per finanziare l'acquisizione di ic! berlin per complessivi 30 milioni di euro, il cui debito residuo al 31 dicembre 2024 ammonta a 25,2 milioni di euro (oltre ad interessi) a seguito dell' inizio del piano di rimborso a giugno 2024.

Il rapporto tra posizione finanziaria netta e patrimonio netto al 31 dicembre 2024 è pari a 1,05 (1,17 al 31 dicembre 2023). Scorporando l'effetto del finanziamento dalla controllante Tofane SA, il rapporto in oggetto ammonta al 31 dicembre 2024 a 0,96 (1,08 al 31 dicembre 2023).

La variazione della posizione finanziaria netta nell'esercizio viene descritta nel seguente prospetto:

<b>Prospetto variazione Posizione Finanziaria Netta Adjusted (*)</b> (euro/000)	<b>31/12/2024</b>	<b>31/12/2023</b>
<b>Adjusted EBITDA</b>	<b>85.023</b>	<b>78.063</b>
Variazione del capitale circolante operativo	1.137	(28.927)
Altri elementi operativi	(19.496)	19.439
<b>Flusso di cassa generato (assorbito) dall'attività operativa</b>	<b>66.664</b>	<b>68.576</b>
(Investimenti) in immobili, impianti e macchinari	(9.112)	(10.731)
Disinvestimenti in immobili, impianti e macchinari	46	73
(Investimenti) in immobilizzazioni immateriali	(5.852)	(236.852)
Investimenti in immobilizzazioni finanziarie	1	(15)
<b>Flusso di cassa generato (assorbito) dall'attività d'investimento</b>	<b>(14.916)</b>	<b>(247.525)</b>
Interessi netti corrisposti ed incassati	(26.577)	(24.054)
<b>Free Cash Flow</b>	<b>25.171</b>	<b>(203.003)</b>
Oneri non ricorrenti esclusi dal Free Cash Flow	(3.714)	(5.344)
Finanziamento da controllante Tofane SA	1.493	1.500
Acquisto e annullamento azioni proprie	-	-
Altri elementi finanziari	-	-
<b>Totale variazione nell'esercizio della Posizione Finanziaria Netta Adjusted</b>	<b>22.950</b>	<b>(206.848)</b>
<b>Posizione Finanziaria Netta Adjusted all'inizio dell'esercizio</b>	<b>(344.295)</b>	<b>(137.447)</b>
Variazione nell'esercizio della Posizione Finanziaria Netta Adjusted	22.950	(206.848)
<b>Posizione Finanziaria Netta Adjusted alla fine dell'esercizio</b>	<b>(321.345)</b>	<b>(344.295)</b>
<i>(*) Adj dell'effetto dello Shareholders Loan da controllante Tofane SA. I dati di posizione finanziaria netta si considerano post IFRS16 sia nel 2022 che 2023</i>		

Tra le principali voci che hanno impattato la posizione finanziaria netta dell'esercizio, si segnala il positivo andamento del flusso di cassa generato dall'attività operativa, il quale ha contribuito positivamente per circa 66,7 milioni di euro, confermando la buona gestione reddituale del Gruppo unita ad un'altrettanta disciplinata gestione del capitale circolante in tutte le sue componenti.

Con riferimento alle attività di investimento, le stesse si riferiscono principalmente ad investimenti in nuovi impianti, macchinari ed attrezzature negli stabilimenti produttivi e logistici della Capogruppo oltre ad ammontari riferiti al rinnovo ed ammodernamento dei sistemi informativi di Gruppo. Quali elementi non ricorrenti si segnalano capitalizzazioni riferite ai nuovi showroom di New York e Londra, adibiti anche ad uffici, oltre al nuovo ufficio a Mosca della filiale russa. Il saldo comparativo dell'esercizio 2023, oltre alla componente ordinaria e ricorrente legata ad ammodernamento macchinari ed attrezzature negli stabilimenti produttivi e logistici della Capogruppo, include gli investimenti straordinari riferiti a (i) l'esborso di 250 milioni di dollari riferito all'estensione del contratto di licenza di TOM FORD eyewear, con The Estée Lauder Companies; (ii) l'acquisizione del Gruppo ic! berlin il cui effetto a livello di posizione finanziaria netta è risultato pari a 45,2 milioni di euro (derivante dal prezzo di acquisto e dall'indebitamento netto della ic! berlin alla data di acquisizione).

Il flusso degli interessi finanziari passivi netti risulta impattato principalmente dagli oneri finanziari connessi al prestito obbligazionario di 350 milioni di euro sottoscritto a maggio 2021, il quale matura un tasso d'interesse fisso annuo al 6,125%.

Si segnalano infine circa 3,7 milioni di euro di oneri non ricorrenti, già descritti nei paragrafi precedenti.

\*\*\*\*\*

La composizione del capitale circolante operativo, confrontato con le analoghe risultanze dell'esercizio precedente, è illustrata nelle tabelle che seguono.

<b>Dettaglio capitale circolante operativo</b>	<b>31/12/2024</b>	<b>31/12/2023</b>
<i>(euro/000)</i>		<b>Restated</b>
Rimanenze	89.649	95.802
Crediti commerciali	79.430	81.312
Debiti commerciali	(139.876)	(131.588)
<b>Totale</b>	<b>29.203</b>	<b>45.526</b>

Con riferimento alle principali voci che compongono il capitale circolante operativo si segnala:

- con riferimento alle rimanenze nette di magazzino l'esercizio 2024 ha visto il perseverare delle azioni volte al miglioramento ed alla maggiore resa nella gestione delle scorte di magazzino, unitamente al beneficio degli investimenti intrapresi nel corso degli anni precedenti, proseguiti anche nel 2024, sui sistemi di automazione logistici ed innovazione sui processi di sales e demand planning. Tali azioni stanno permettendo al Gruppo di beneficiare di livelli inferiori di scorte pur garantendo un ottimo livello di qualità al servizio di risposta agli ordinativi dei clienti sia in termini di disponibilità di merce sia di rapidità di evasione degli ordini;
- l'ammontare dei crediti commerciali netti presenta sostanzialmente un saldo allineato all'esercizio precedente. L'accurata gestione del credito, quale parte integrante delle politiche commerciali di vendita e delle policy finanziarie, ha permesso al Gruppo di beneficiare nel tempo di un costante miglioramento e mantenimento dell'indice DSO ed allo stesso tempo di ridurre sensibilmente le posizioni scadute. Tale trend si è confermato anche nel corso dell'esercizio 2024 nonostante le congiunture macro e microeconomiche complesse in alcuni mercati di sbocco del Gruppo;
- con riferimento ai Debiti commerciali, il saldo al 31 dicembre 2024 presenta un incremento rispetto all'esercizio precedente sia per effetto di un differente timing di approvvigionamento sia all'attenta gestione dei termini contrattuali di pagamento per tutte le tipologie di forniture, al fine di mantenere un sano equilibrio nella gestione del capitale circolante. Il Gruppo continua a dimostrare una costante ed accurata disciplina nella scelta dei fornitori, delle condizioni commerciali e di pagamento, unitamente ad una cultura aziendale diffusasi in tutti i dipartimenti mirata all'efficienza nella gestione del capitale circolante operativo.

\*\*\*\*\*

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali (ad esclusione dei disinvestimenti) dell'esercizio sono pari complessivamente a 14,961 milioni di euro (di cui 9,1 milioni di euro sostenuti per investimenti materiali e 5,9 milioni di euro sostenuti per investimenti intangibili), rispetto ai 247,6 milioni di euro (di cui 10,7 milioni di euro sostenuti per investimenti materiali e 236,9 milioni di euro sostenuti per investimenti intangibili), sostenuti nel 2023. Nelle tabelle successive si riporta la composizione degli esborsi connessi ad investimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali:

<b>Esborsi per Immobilizzazioni Materiali</b>	<b>31/12/2024</b>	<b>31/12/2023</b>
<i>(euro/000)</i>		
Terreni e Fabbricati	1.037	1.712
Impianti e Macchinari	2.610	2.566
Attrezzature Industriali	1.289	1.950
Stand e attrezzature commerciali	3.543	4.037
Hardware	916	412
Mobili e Arredi	550	317
Altre immobilizzazioni materiali	2.190	2.397
<b>Totale</b>	<b>9.111</b>	<b>10.731</b>

<b>Esborsi per Immobilizzazioni</b>		
<b>Immateriali</b>	<b>31/12/2024</b>	<b>31/12/2023</b>
<i>(euro/000)</i>		
Software	2.516	2.560
Altre immobilizzazioni immateriali	3.336	234.292
<b>Totale</b>	<b>5.851</b>	<b>236.852</b>

Gli esborsi in immobilizzazioni materiali del 2024 hanno riguardato principalmente investimenti in (i) nuovi impianti e macchinari principalmente riferiti al progetto denominato Atelier, volto all'incremento della capacità produttiva nel plant di Longarone, dedicato alle produzioni a maggiore complessità di prodotto/processo oltre a fungere da supporto ai reparti principali in caso di picchi di domanda produttiva, (ii) attrezzature commerciali prevalentemente acquistati dalla Capogruppo e Marcolin USA Eyewear Corp., (iii) opere di ristrutturazione e contratti d'affitto iscritti in accordo al principio contabile IFRS16 riferiti ai nuovi showroom di New York e Londra, adibiti anche ad uffici, oltre al nuovo ufficio a Mosca della filiale russa.

Con riferimento agli investimenti in immobilizzazioni immateriali, la prevalente componente riguarda software per il miglioramento ed ammodernamento dei sistemi informativi dai quali trae beneficio il Gruppo. Si segnala che il saldo comparativo del 2023 includeva elementi straordinari quali l'iscrizione dei 250 milioni di dollari riferiti all'esborso sostenuto da Marcolin ad aprile 2023 nel novero dell'estensione del contratto di licenza con The Estée Lauder Companies per TOM FORD eyewear.

\*\*\*\*\*

Tra le Attività non correnti, si segnala l'iscrizione di Avviamenti per complessivi 315,1 milioni di euro, di cui riferiti alla Capogruppo 186,2 milioni di euro, emersi a seguito della fusione inversa con la controllante Cristallo SpA e per la parte rimanente relativi all'Avviamento rilevato a fronte delle operazioni di acquisizione di Viva International nel 2013, di Marcolin Middle East nel 2017 e di ic! berlin GmbH nel 2023. Quest'ultima acquisizione, avvenuta a novembre 2023, ha generato un Avviamento a livello consolidato di 18,8 milioni di euro, il quale è stato determinato in maniera definitiva nel corso del 2024, in base a quanto consentito dall'IFRS 3, a seguito di completamento dell'identificazione del fair value delle attività e passività potenziali acquisite.

Tale voce è stata complessivamente oggetto di "test di impairment", le cui assunzioni e risultanze sono meglio evidenziate nelle Note illustrative al Bilancio consolidato del Gruppo Marcolin.

\*\*\*\*\*

Ulteriori notizie e commenti con riferimento alle risultanze economiche e patrimoniali sono riportati nelle Note illustrative al Bilancio consolidato.

**RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE  
DI MARCOLIN SPA  
AL 31 DICEMBRE 2024**





# RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE DI MARCOLIN SPA

Come descritto nella Relazione sulla Gestione dedicata al Gruppo Marcolin, si precisa che nel prosieguo della Relazione sulla Gestione di Marcolin SpA verranno forniti commenti al netto dell'impatto delle operazioni non ricorrenti, al fine di rendere confrontabili a parità di perimetro i dati del 2024 con quelli dello scorso esercizio, dando evidenza di una redditività "normalizzata".

\*\*\*\*\*

## ANALISI DEI PRINCIPALI INDICATORI ECONOMICI

Nel seguito si riporta la tabella di sintesi dei principali indicatori economici di Marcolin SpA:

Anno (euro/000)	Ricavi netti	YOY	EBITDA	% sui ricavi	EBIT	% sui ricavi	Risultato netto	% sui ricavi
2023	315,9	7,0%	37,3	11,8%	26,1	8,2%	6,4	2,0%
2024	319,8	8,4%	46,2	14,4%	34,3	10,7%	8,8	2,7%

In sintesi, con riferimento ai principali dati economici e finanziari, si evidenzia:

- Ricavi netti pari a 319,8 milioni di euro (315,9 milioni di euro nel 2023);
- L'Ebitda pari a 46,2 milioni di euro, con un'incidenza del 14,4% sui ricavi netti (37,3 milioni di euro nel 2023, pari al 11,8% sul fatturato);
- L'Ebit pari a 34,3 milioni di euro, con un'incidenza del 10,7% sui ricavi netti (26,1 milioni di euro nel 2023, pari al 8,2% sul fatturato);
- Il Risultato netto d'esercizio positivo per 8,8 milioni di euro (positivo per 6,4 milioni di euro del 2023);
- La Posizione Finanziaria Netta è negativa per 342,3 milioni di euro (rispetto ad un valore negativo di 358,3 milioni di euro al 31 dicembre 2023);
- Il Patrimonio Netto di 379,1 milioni di euro, rispetto ai 367,4 milioni di euro di fine 2023.

Per quanto attiene alle risultanze economiche del 2024, la Capogruppo ha registrato nell'anno un incremento del fatturato del 1,2% (3,9 milioni di euro in valore assoluto). La positiva *performance* in termini di fatturato è frutto dell'andamento positivo delle vendite nel mercato nazionale e dell'area EMEA, oltre alla costante crescita della Region APAC, parzialmente calmierato dalla performance negativa dell'area Nord e Sud americana, sulla base del trend rilevato anche a livello consolidato.

Di seguito, si riporta una sintetica rappresentazione dei principali indicatori economici di *performance* normalizzati (*adjusted*), determinati attraverso la sterilizzazione dell'effetto prodotto dai componenti di costo di natura non ricorrente:

Indicatori economici - Adjusted (euro/000)	2024		2023	
	Valore	% sui ricavi	Valore	% sui ricavi
Ebitda adj	46.811	14,6%	39.780	12,6%
Risultato della gestione operativa - Ebit adj	34.978	10,9%	28.494	9,0%
Risultato ante imposte Adj	17.805	5,6%	11.716	3,7%

Più in dettaglio, nel corso dell'esercizio 2024 tali oneri non ricorrenti hanno riguardato principalmente costi derivanti da attività legate all'integrazione post acquisizione di ic! berlin GmbH.

Nel 2024 l'Ebitda *adjusted* ammonta a 46,8 milioni di euro, pari al 14,6% dei ricavi netti (39,8 milioni di euro nel 2023, pari al 12,6% del fatturato), mentre l'Ebit *adjusted* ammonta a 34,9 milioni di euro pari al 10,9% dei ricavi netti (28,5 milioni di euro nel 2023, pari a 9,0% dei ricavi).

## ANALISI DEL FATTURATO

I ricavi netti di vendita realizzati nell'esercizio 2024 sono stati pari a 319,8 milioni di euro, e si confrontano con i 315,9 milioni di euro nel 2023, registrando un incremento di 3,9 milioni di euro rispetto all'anno precedente (variazione in termini percentuali +1,2%). A cambi costanti l'aumento del fatturato è stato pari al 1,3%.

Il fatturato verso terze parti realizzato dalla Capogruppo nel 2024 ammonta a 143,6 milioni di euro, a fronte di 137,6 milioni di euro realizzati nel 2023, con un incremento di 6,0 milioni di euro, corrispondente al 4,4%.

La seguente tabella evidenzia l'andamento del fatturato complessivo di Marcolin SpA per area geografica:

Fatturato per area geografica (euro/000)	2024		2023		Variazione	
	Valore	% sul totale	Valore	% sul totale	Valore	Percentuale
EMEA	213.044	66,6%	200.765	63,6%	12.279	6,1%
Americas	47.481	14,8%	57.615	18,2%	(10.134)	(17,6)%
Rest of world	27.354	8,6%	26.719	8,5%	635	2,4%
Asia	31.920	10,0%	30.761	9,7%	1.159	3,8%
<b>Totale</b>	<b>319.799</b>	<b>100,0%</b>	<b>315.859</b>	<b>100,0%</b>	<b>3.940</b>	<b>1,2%</b>

La Società ha continuato ad investire a supporto dei marchi e sul rafforzamento dell'organizzazione commerciale con una logica di medio termine, anche nei mercati più difficili, dove si è preferito nel breve termine seguire l'andamento della domanda, evitando di saturare i clienti di prodotto e privilegiando la qualità del credito.

Il risultato conseguito nell'esercizio 2024 da Marcolin SpA in termini di ricavi netti, +1,2% rispetto all'anno precedente, è riconducibile principalmente all'incremento delle vendite a clienti terzi attraverso il canale commerciale dei Key Accounts e dei Distributori.

A fini comparativi, a parità di perimetro, escludendo pertanto sia i marchi oggetto di discontinuazione nell'esercizio 2023 sia l'effetto positivo derivante dall'acquisizione del nuovo housebrand ic! berlin e dei nuovi marchi in licenza dal 2024, la crescita è del +4,4% rispetto al 2023.

L'EMEA rappresenta il mercato di sbocco principale della Marcolin SpA, con un'incidenza sui ricavi totali del 66,6% ed una crescita del 6,1% rispetto al 2023, grazie alle buone performance del canale Key Accounts, Distributori e del mercato domestico Italia, trainate prevalentemente dal segmento Luxury.

L'Americas registra una diminuzione dei ricavi pari al 17,6% a cambi correnti (-16,2% a cambi costanti), risentendo prevalentemente delle dinamiche economiche interne di paesi quali Stati Uniti, Brasile ed in generale del Sud America, le quali hanno impattato direttamente anche il settore dell'occhialeria ed hanno influito negativamente soprattutto sulla performance dei brand Diffusion.

Il fatturato realizzato in Asia rappresenta il 10,0% del totale fatturato della Marcolin SpA ed ha registrato un incremento del 3,8% rispetto all'esercizio precedente grazie al proseguimento della riorganizzazione interna al Gruppo ed al conseguente maggior volume d'affari rilevato dalle filiali del Gruppo in tale area. Il segmento del Luxury ha registrato la crescita maggiore rispetto al 2023.

Per quanto riguarda l'andamento nel Resto del Mondo, il 2024 registra una crescita del 2,4%. Questa voce accoglie le vendite nei paesi emergenti ad alto potenziale di crescita per la Società e rappresenta l'8,6% del fatturato totale della Marcolin SpA.

\*\*\*\*\*

Nel seguito si riportano i principali dati relativi al conto economico della Società.

Conto economico (euro/000)	2024		2023	
	Valore	% sui ricavi	Valore	% sui ricavi
Ricavi netti	319.799	100,0%	315.859	100,0%
Risultato lordo industriale	159.246	49,8%	148.666	47,1%
Ebitda	46.156	14,4%	37.339	11,8%
Risultato della gestione operativa - ebit	34.324	10,7%	26.053	8,2%
Proventi e oneri finanziari	(29.430)	(9,2)%	(24.412)	(7,7)%
Risultato prima delle imposte	17.150	5,4%	9.275	2,9%
Imposte sul reddito dell'esercizio	(8.370)	(2,6)%	(2.861)	(0,9)%
Risultato netto dell'esercizio	8.780	2,7%	6.415	2,0%

Analizzando in dettaglio i dati relativi ai principali indicatori di *performance*, si osserva come il risultato lordo industriale sia pari al 49,8% del fatturato, incidenza sul fatturato in miglioramento rispetto all'esercizio precedente (pari al 47,1%), per effetto del continuo efficientamento della struttura legata agli approvvigionamenti, produzione e supply chain unitamente ad un miglior mix commerciale di vendita (brands e canali) ed un allentamento dell'incidenza dei costi di trasporto sugli acquisti.

Il risultato della gestione operativa è positivo per 34,3 milioni di euro (10,7% sui ricavi), e si confronta con i 26,0 milioni di euro dell'esercizio 2023 (8,2% sui ricavi).

In merito alla voce proventi ed oneri finanziari netti, tale voce, di importo pari a 29,4 milioni di euro nel 2024, risulta composta da ammontari di segno contrapposto. Con riferimento alle componenti di costo si rilevano gli interessi finanziari passivi riferiti al prestito obbligazionario, il *reversal* delle spese di emissione del Bond, contabilizzate in applicazione degli IFRS secondo il metodo finanziario dell'*amortized cost* lungo la durata del prestito ed infine altri oneri finanziari riferiti ad altri finanziamenti, anche intercompany, a breve e medio-lungo termine per un controvalore complessivo di tali componenti di 31,0 milioni di euro (in aumento di circa 2,3 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente per effetto principale dell'utilizzo per un numero maggiori di mensilità nel corso del 2024 rispetto al 2023 della linea di *Super Senior Revolving Facility*, oltre agli interessi passivi di competenza 2024, calcolati su 12 mesi, rispetto a circa 2 mesi nel 2023, riferiti alle due nuove linee di finanziamento erogate ad ottobre 2023 finalizzate all'acquisizione della società tedesca ic! berlin GmbH).

Gli interessi attivi risultano complessivamente pari a 2,3 milioni di euro, prevalentemente maturati su attività finanziarie intercompany, in sensibile decremento rispetto all'esercizio precedente quale diretta conseguenza della riduzione dei finanziamenti intercompany in essere nel 2024 rispetto alla consistenza presente nel corso del precedente esercizio.

La gestione valutaria, componente anch'essa del saldo dei proventi e oneri finanziari, apporta costi per complessivi 0,7 milioni di euro, rispetto a costi per 1,5 milioni di euro nel 2023. Tale voce è impattata dalle dinamiche di volatilità dei tassi di cambio delle valute diverse dall'Euro con le quali la Società opera, in particolare Peso Messicano e Real Brasiliano.

Le imposte sul reddito ammontano a oneri complessivi pari a 8,4 milioni di euro e si rapportano a complessivi oneri per 2,9 milioni di euro riferiti all'esercizio 2023.

Il risultato netto dell'esercizio è positivo per 8,8 milioni di euro, rispetto al risultato positivo per 6,4 milioni di euro dell'esercizio 2023.

## SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

La situazione patrimoniale della Capogruppo al 31 dicembre 2024 è rappresentata nella tabella che segue, debitamente confrontata con le analoghe risultanze riferite al precedente esercizio:

<b>Capitale investito netto</b> (euro/000)	<b>31/12/2024</b>	<b>31/12/2023</b>
Crediti commerciali	85.103	72.300
Giacenze di magazzino	53.098	55.314
Fornitori commerciali	(133.022)	(115.820)
<b>Capitale circolante operativo</b>	<b>5.179</b>	<b>11.795</b>
Crediti diversi	10.272	11.284
Debiti diversi	(17.271)	(17.795)
<b>Capitale circolante netto</b>	<b>(1.820)</b>	<b>5.283</b>
Crediti non correnti	20.692	18.941
Partecipazioni e altre attività finanziarie	264.526	262.222
Immobilizzazioni Materiali	25.553	25.023
Immobilizzazioni Immateriali	249.289	250.520
Aviamento	189.153	189.153
<b>Attività fisse</b>	<b>749.213</b>	<b>745.859</b>
Fondi	(25.960)	(22.482)
<b>Capitale investito netto</b>	<b>721.433</b>	<b>728.660</b>
Passività finanziarie correnti	27.229	34.434
Passività finanziarie non correnti	397.076	402.072
<b>Indebitamento finanziario lordo</b>	<b>424.305</b>	<b>436.506</b>
Attività finanziarie correnti e disponibilità liquide	(81.969)	(71.018)
Attività finanziarie non correnti	-	(7.160)
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>342.336</b>	<b>358.328</b>
<b>Patrimonio netto</b>	<b>379.098</b>	<b>370.332</b>

Di seguito si espone il dettaglio della posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2024, così come monitorata dal management, posta a confronto con quella di fine 2023.

<b>Dettaglio (indebitamento) disponibilità finanziarie</b> (euro/000)	<b>31/12/2024</b>	<b>31/12/2023</b>
Cassa e altre disponibilità liquide	50.770	41.373
Attività finanziarie correnti e non correnti	31.199	36.805
Passività finanziarie correnti	(22.429)	(29.634)
Quota a breve di finanziamenti a lungo termine	(4.800)	(4.800)
Passività finanziarie non correnti	(397.076)	(402.072)
<b>Posizione Finanziaria Netta</b>	<b>(342.336)</b>	<b>(358.328)</b>
Finanziamento da controllante Tofane SA	30.279	30.279
<b>Posizione Finanziaria Netta Adjusted</b>	<b>(312.057)</b>	<b>(328.050)</b>

La posizione finanziaria netta della Società è negativa per 342,3 milioni di euro, e si confronta con i 358,3 milioni di euro di fine 2023, con una variazione positiva anno su anno di 16,0 milioni di euro.

Le principali componenti dell'indebitamento finanziario risultano il prestito obbligazionario di ammontare nozionale pari a 350 milioni di euro e finanziamenti a breve e medio lungo periodo concessi da vari istituti finanziari. Si segnala inoltre la disponibilità di una linea *Super Senior Revolving Facility* di ammontare massimo pari a 46,2 milioni di euro,

non utilizzata alla data del 31 dicembre 2024. L'indebitamento finanziario netto è composto inoltre da un finanziamento attivato a ottobre 2023 per complessivi 30 milioni di euro resosi necessario per finanziare parzialmente l'acquisizione di ic! berlin GmbH avvenuta a novembre 2023, ridottosi di 4,8 milioni di euro nel corso del 2024 per effetto dell'inizio del periodo di ammortamento di una porzione dello stesso. Le attività finanziarie correnti e non correnti risultano prevalentemente composte da finanziamenti concessi a società del Gruppo.

Infine, si segnala l'iscrizione di debiti nei confronti di società di Factoring all'interno delle altre passività correnti.

Il rapporto tra posizione finanziaria netta adjusted e patrimonio netto al 31 dicembre 2024 è pari a 0,82 (rispetto all'indice di 0,89 registrato al 31 dicembre 2023).

Esercizio (euro/000.000)	Posizione finanziaria netta Adjusted		Patrimonio netto	Grado di indebitamento (*)
2023	(328,0)		370,3	(88,6)%
2024	(312,1)		379,1	(82,3)%

(\*) Il grado di indebitamento corrisponde al rapporto tra la posizione finanziaria netta adj ed il patrimonio netto

\*\*\*\*\*

La composizione del capitale circolante netto, confrontata con i dati dell'esercizio precedente, è illustrata nella tabella che segue:

Dettaglio capitale circolante operativo (euro/000)	31/12/2024	31/12/2023
Rimanenze	53.098	55.314
Crediti commerciali	85.103	72.300
Debiti commerciali	(133.022)	(115.820)
<b>Capitale circolante operativo</b>	<b>5.179</b>	<b>11.795</b>

Con riferimento alle principali voci che compongono il capitale circolante operativo si segnala:

- con riferimento alle rimanenze nette di magazzino l'esercizio 2024 ha visto continuare il perseverare delle azioni volte al miglioramento ed alla maggiore resa nella gestione delle scorte di magazzino, unitamente al beneficio degli investimenti intrapresi nel corso degli anni precedenti, proseguiti anche nel 2024, sui sistemi di automazione logistici ed innovazione sui processi di sales e demand planning. Tali azioni stanno permettendo alla Società di beneficiare di livelli inferiori di scorte pur garantendo un'ottima qualità al servizio di risposta agli ordinativi dei clienti sia in termini di disponibilità di merce sia di rapidità di evasione degli ordini;
- l'ammontare dei crediti commerciali netti, in incremento di 12.803 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, risulta costituito dalla componente di natura intercompany, pari a 65.715 migliaia di euro, in incremento di 13.085 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente prevalentemente per effetto di differente timing di vendita alle filiali rispetto all'esercizio precedente e della componente verso soggetti terzi (al netto del fondo svalutazione crediti) pari a 19.388 migliaia di euro, in decremento di 282 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente. L'accurata gestione del credito, quale parte integrante delle politiche commerciali di vendita e delle policy finanziarie, ha permesso alla Società di beneficiare nel tempo di un costante miglioramento dell'indice DSO ed allo stesso tempo di ridurre sensibilmente le posizioni scadute;
- con riferimento ai debiti commerciali, il saldo al 31 dicembre 2024 presenta un incremento rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente di 17.202 migliaia di euro e risulta costituito dalla componente di natura intercompany, pari a 38.416 migliaia di euro, in incremento di 10.794 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente e della componente verso soggetti terzi pari a 94.606 migliaia di euro, in incremento di 6.408 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente. L'incremento della componente a debito verso soggetti terzi deriva sia per effetto di un differente timing di approvvigionamento sia all'attenta gestione dei termini contrattuali di pagamento con tutte le tipologie di forniture, al fine di mantenere un sano equilibrio nella gestione del capitale circolante. La Società continua a dimostrare una costante ed accurata disciplina nella scelta dei fornitori, delle condizioni commerciali e di pagamento, unitamente ad una cultura aziendale diffusasi in tutti i dipartimenti mirata all'efficienza nella gestione del capitale circolante operativo.

Infine, si segnala come il rapporto tra il capitale circolante operativo ed il fatturato netto sia pari a 0,02 (0,04 nell'esercizio 2023). Si evidenzia come vi sia uno strutturale miglioramento grazie alle azioni intraprese dal management al fine di ottimizzare il capitale circolante operativo.

\*\*\*\*\*

Tra le Attività non correnti, in linea con l'esercizio precedente, si rileva la presenza nella Capogruppo di un Avviamento, rilevato nel 2014, per complessivi 186,2 milioni di euro (per effetto della fusione inversa con la controllante Cristallo SpA), quale attività "a vita utile indefinita", e conseguentemente non ammortizzato. Tale voce è stata oggetto di *test di impairment*, le cui assunzioni e risultanze sono meglio evidenziate nelle Note illustrative al Bilancio separato di Marcolin SpA.

Con riferimento agli altri elementi dell'attivo non correnti si segnalano 20,5 milioni di euro di crediti per imposte differite attive il cui incremento rispetto all'esercizio precedente viene meglio dettagliato nelle note esplicative.

Il valore netto delle partecipazioni ammonta a 264,5 milioni di euro, comprensivo di un fondo svalutazione partecipazioni pari a 7,5 milioni di euro. Il saldo risulta incrementato di 2,3 milioni di euro nell'anno quale incremento della partecipazione nella Marcolin USA Eyewear Corp. derivante dalla fusione della ic! berlin America LLC nella filiale americana avvenuta in data 1° luglio 2024. Tale fusione si è perfezionata tramite preliminare acquisizione da parte della Marcolin SpA della partecipazione in ic! berlin America LLC dalla ic! berlin GmbH per un controvalore pari a 2,3 milioni di euro, attività necessaria al fine di permettere la fusione delle due società americane, aventi il medesimo azionista di controllo, Marcolin SpA, al 100%.

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali dell'esercizio hanno riguardato prevalentemente l'acquisto di attrezzature ed impianti per gli stabilimenti produttivi di Longarone (BL), il cui incremento principale fa riferimento al progetto denominato Atelier, volto all'incremento della capacità produttiva nel plant di Longarone, dedicato alle produzioni a maggiore complessità di prodotto/processo oltre a fungere da supporto ai reparti principali in caso di picchi di domanda produttiva in particolare nuovi centri di lavoro a controllo numerico.

Nell'ambito delle immobilizzazioni immateriali si segnalano principalmente investimenti sostenuti per gli adeguamenti e le razionalizzazioni degli applicativi informatici esistenti a supporto dei processi di *business*.

Con riferimento, infine, alla politica di distribuzione dividendi agli azionisti, non si prevede di eseguirne, reinvestendo gli utili all'interno del Gruppo al fine di mantenere e migliorarne i risultati futuri.

## LE PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' CONTROLLATE

Si riporta di seguito la sintesi dei risultati economici pertinenti alle Società consociate del Gruppo.

\*\*\*\*\*

### **Marcolin France Sas**

Marcolin France Sas, con sede a Parigi, è posseduta al 100% dalla capogruppo Marcolin SpA. Distribuisce i prodotti Marcolin nel territorio francese, conseguendo nel 2024 ricavi di vendita per 36,9 milioni di euro (39,9 milioni di euro nel 2023).

Il risultato d'esercizio 2024 si è chiuso in utile di 0,9 milioni di euro (positivo di 1,5 milioni di euro nel 2023).

### **Marcolin Iberica S.A.**

Marcolin Iberica S.A., con sede a Barcellona, è posseduta al 100% da Marcolin SpA. Operativa nella distribuzione dei prodotti Marcolin in Spagna e Andorra, nel 2024 ha conseguito ricavi di vendita per 19,4 milioni di euro (18,8 milioni di euro nel 2023).

Il risultato d'esercizio 2024 è di un utile di 0,8 milioni di euro (positivo di 0,7 milioni di euro nel 2023).

### **Marcolin Portugal-Artigos de Optica Lda**

Marcolin Portugal-Artigos de Optica Lda è situata a Lisbona e posseduta al 100% da Marcolin SpA. Nel 2024 ha conseguito ricavi di vendita per 3,2 milioni di euro (3,3 milioni di euro nell'esercizio 2023). Il risultato d'esercizio 2024 è di un utile di 0,1 milioni di euro (utile di 0,1 milioni di euro nel corso dell'esercizio precedente 2023).

### **Marcolin Deutschland GmbH**

Marcolin Deutschland GmbH, con sede a Colonia, distributore per il mercato tedesco (posseduta al 100% da Marcolin SpA), ha conseguito nel 2024 ricavi di vendita per 25,8 milioni di euro (23,7 milioni di euro nel 2023).

L'esercizio 2024 si è chiuso con un utile di 0,8 milioni di euro (positivo di 0,7 milioni di euro nel 2023).

### **Marcolin Schweiz GmbH**

Marcolin Schweiz GmbH, con sede a MuttENZ (controllata interamente da Marcolin SpA), ha consuntivato nell'esercizio ricavi di vendita per 1,5 milioni di euro (1,9 milioni di euro nell'esercizio precedente).

Il risultato d'esercizio 2024 è stato positivo di 0,05 milioni di euro (positivo di 0,1 milioni di euro nel 2023).

### **Marcolin Benelux Sprl**

Marcolin Benelux Sprl (Villers-Le-Bouillet), controllata da Marcolin SpA al 100%, nel 2024 ha conseguito ricavi di vendita per 14,5 milioni di euro (17,2 milioni di euro nel 2023), realizzati in Belgio, Lussemburgo e Olanda.

Il risultato d'esercizio 2024 si chiude con un utile di 0,4 milioni di euro (utile di 0,7 milioni di euro nel 2023).

### **Marcolin UK Ltd**

Marcolin U.K. Ltd, con sede a Londra, controllata interamente da Marcolin SpA, ha conseguito ricavi di vendita nel 2024 per 16,3 milioni di euro (16,3 milioni di euro nel 2023), che ha realizzato in Gran Bretagna ed Irlanda. Il risultato d'esercizio 2024 è stato di sostanziale pareggio (positivo per 0,6 milioni di euro nel 2023). Si precisa che tali dati risultano afferenti la sola legal entity inglese, escludendo l'apporto della branch sita ad Hong Kong, la quale verrà descritta in apposito paragrafo separato.

### **Viva Eyewear UK Ltd**

La società risulta non operativa ed è stata posta in liquidazione nel corso del mese di dicembre 2019. La società risulta posseduta al 100% da Marcolin USA Eyewear Corp. Il processo di liquidazione non risulta ancora completato alla data del 31 dicembre 2024.

### **Marcolin USA Eyewear Corp.**

Marcolin USA Eyewear Corp., società controllata da Marcolin SpA per il 100%, con sede a Somerville (New Jersey), rappresenta la più importante filiale commerciale del Gruppo. Il fatturato risulta realizzato principalmente negli Stati Uniti e Canada. Nel 2024 ha conseguito ricavi per 166,0 milioni di euro rispetto ai 182,4 milioni di euro nel 2023.

Il risultato d'esercizio 2024 è stato positivo per 2,6 milioni di euro (positivo per 3,5 milioni di euro nel 2023).

### **Marcolin Do Brasil Ltda**

Marcolin Do Brasil Ltda, con sede a Barueri, posseduta al 100% da Marcolin SpA, ha conseguito nel 2024 ricavi di vendita per 23,8 milioni di euro (26,9 milioni di euro nel 2023) nel mercato brasiliano.

Il risultato d'esercizio 2024 è stato positivo per 0,4 milioni di euro (positivo per 1,0 milioni di euro nel 2023).

### **Marcolin Asia HK Ltd**

La filiale, con sede ad Hong Kong (posseduta al 100% da Marcolin SpA) presta servizi al Gruppo con riferimento agli approvvigionamenti nel territorio asiatico.

In data 1° marzo 2024 la società ha acquisito dalla Marcolin UK Ltd Hong Kong Branch il ramo d'azienda afferente il canale di vendita diretta nell'area di Hong Kong, nel novero delle attività di riorganizzazione della Region APAC, tra le quali attività è presente anche la razionalizzazione a livello societario della presenza del Gruppo nel territorio di Hong Kong.

L'esercizio 2024 si è chiuso in sostanziale pareggio rispetto ad un utile di 0,1 milioni di euro dell'esercizio precedente.

#### **Marcolin Technical Services Co. Ltd**

La Società, posseduta direttamente da Marcolin SpA al 100%, con sede sociale nella città di Shenzhen, Provincia di Guangdong, Repubblica Popolare Cinese presta servizi di monitoraggio delle produzioni cinesi per i prodotti *Made in China*, oltretutto di controllo qualità e avanzamento produttivo per le Società del Gruppo Marcolin SpA e Marcolin USA Eyewear Corp. Il risultato d'esercizio 2024, così come per il 2023, è stato di sostanziale pareggio.

#### **Marcolin UK Ltd Hong Kong Branch**

Marcolin UK Ltd Hong Kong Branch (branch della Marcolin UK Ltd), nel corso dell'esercizio 2023, è stata interessata da significative attività di riorganizzazione intraprese dal Gruppo rientranti nel più ampio progetto di riorganizzazione dell'intera area APAC. Nello specifico, in data 1 febbraio 2023 la società ha ceduto a titolo oneroso il business legato alla distribuzione di prodotti al di fuori del territorio di Hong Kong a Marcolin Singapore Pte Ltd e Marcolin SpA. A seguito di tale riorganizzazione la società nel corso del 2023 ha mantenuto solamente il canale di vendita diretta nell'area di Hong Kong, business che nel corso dei primi mesi del 2024 è stato trasferito alla Marcolin Asia HK Ltd. Attualmente la Branch non risulta operativa e risulta in corso l'iter di chiusura. Il risultato d'esercizio 2024 è stato positivo per 0,3 milioni di euro.

#### **Viva Eyewear HK Ltd**

La società, posseduta al 100% da Viva Eyewear UK Ltd, risulta non operativa ed in liquidazione. Ha chiuso l'esercizio 2024 in sostanziale pareggio, così come nell'esercizio precedente.

#### **Marcolin-RUS LLC**

La società, controllata al 100% da Marcolin SpA risulta operativa nella distribuzione di alcuni marchi del portafoglio del Gruppo Marcolin in Russia. A seguito dell'insorgere del conflitto tra Russia e Ucraina a febbraio 2022, la società distribuisce esclusivamente i marchi per i quali le rispettive società licenzianti hanno espresso volontà di proseguire lo sviluppo del business dell'eyewear nel territorio russo.

La società ha conseguito nel 2024 ricavi di vendita per 8,1 milioni di euro (7,3 milioni di euro nel 2023) ed un risultato d'esercizio positivo di 0,2 milioni di euro (0,8 milioni di euro nell'esercizio 2023).

#### **Marcolin Nordic AB**

Marcolin Nordic AB (Stoccolma), controllata da Marcolin SpA al 100%, nel 2024 ha conseguito ricavi di vendita per 11,6 milioni di euro (10,8 milioni di euro nel 2023), realizzati nei Paesi Nordici (Danimarca, Finlandia, Norvegia, Islanda e Svezia). La struttura è stata dotata nel corso del 2015 di *branch* per operare nei principali Paesi di interesse nell'area. L'esercizio 2024 si è chiuso con un risultato positivo di 0,4 milioni di euro (positiva per 0,4 milioni di euro la chiusura dell'esercizio 2023).

#### **Ging Hong Lin International Co. Ltd e Shanghai Jinlin Optical Co. Ltd**

Con l'obiettivo di migliorare il presidio della distribuzione diretta nelle zone del Mainland China, nel corso del secondo semestre del 2014 il Gruppo Marcolin costituì una società joint venture, in collaborazione con il Gruppo Gin Hong Yu International Co. Ltd, riconosciuto ed apprezzato operatore nel mercato dell'occhialeria cinese, denominata Gin Hong Lin International Co. Ltd.

L'attività operativa fu gestita per il tramite di Shanghai Jinlin Optical Co. Ltd, società con sede a Shanghai, controllata al 100% da Gin Hong Lin International Co. Ltd.

A dicembre 2020, la Marcolin SpA ha acquistato il 50% delle quote societarie residue dal socio Ginko, divenendo controllante al 100% della società di Hong Kong. Successivamente, nel novero dell'attività di riorganizzazione e sviluppo nel mercato cinese, a Luglio 2021 la Shanghai Jinlin Optical Co. Ltd ha ceduto l'intero suo business alla società del Gruppo Marcolin Eyestyle Trading (Shanghai) Co. Ltd (ex Eyestyle Trading (Shanghai) Co. Ltd).

Le due società utilizzate per la gestione della joint venture non risultano ad oggi più strategiche. La Shanghai Jinlin Optical Co. Ltd è stata posta in liquidazione nel 2023, operazione che si è conclusa a gennaio 2024 con la cancellazione dal registro delle imprese cinese, mentre la Ging Hong Lin International Co. Ltd risulta in liquidazione.

#### **Marcolin Eyewear (Shanghai) Co., Ltd.**

Marcolin Eyewear (Shanghai) Co., Ltd., con sede nel prestigioso quartiere di Jing'an District a Shanghai, risulta posseduta al 100% da Marcolin SpA, opera nel mercato cinese ed ha conseguito nel 2024 ricavi di vendita per 5,6 milioni di euro (5,6 milioni di euro nel 2023).

Il risultato d'esercizio 2024 è stato positivo per 0,6 milioni di euro (negativo per 2,5 milioni di euro nel 2023, imputabile direttamente dell'attività di ristrutturazione e riorganizzazione cui la società ha dovuto dar corso in termini



commerciali, logistici ed organizzativi a seguito dell'acquisizione del business precedentemente gestito dalla joint venture Shanghai Jinlin Optical Co. Ltd).

#### **Marcolin Middle East FZCO**

La società è stata costituita in collaborazione con il Gruppo Rivoli (uno dei maggiori *retailer* nel Medio Oriente) a maggio 2017. La società, con sede a Dubai negli Emirati Arabi Uniti, è controllata al 51% dalla Marcolin SpA e si occupa della distribuzione delle collezioni eyewear dei marchi del portafoglio Marcolin.

La società ha generato un fatturato di 14,3 milioni di euro nel corso del 2024 (15,1 milioni di euro nel 2023) ed un risultato d'esercizio positivo di 1,2 milioni di euro (2,8 milioni di euro nel 2023).

#### **Marcolin Mexico SAPI de CV**

La società, con sede a Naucalpan (Stato del Messico), è stata costituita ad aprile 2018, in collaborazione con il partner locale Moendi con l'obiettivo della distribuzione di occhiali da sole e da vista di marchi di lusso e di lifestyle in Messico. In data 5 luglio 2023 Marcolin SpA ha acquistato il 48% delle azioni in possesso del socio di minoranza al prezzo di 4,8 milioni di dollari, divenendone proprietaria al 99%; l'1% delle azioni del valore di 98 migliaia di dollari è stato acquisito dalla Marcolin USA Eyewear Corp. La società ha chiuso l'esercizio 2024 con un fatturato di 5,4 milioni di euro (9,5 milioni di euro nel 2023) ed una perdita d'esercizio di 0,2 milioni di euro (rispetto ad un utile d'esercizio di 0,8 milioni di euro nel 2023).

#### **Marcolin Singapore Pte Ltd**

La società, con sede a Singapore, è stata costituita a marzo 2019. Risulta controllata al 100% dalla Marcolin SpA ed ha come obiettivo la distribuzione dei prodotti all'interno del territorio di Singapore e della Malesia. Nel corso del 2022 è stata oggetto di riorganizzazione strategica, essendo stata individuata quale polo commerciale per lo sviluppo della Region APAC, riorganizzazione che ha determinato in data 1° febbraio 2023 l'acquisizione da parte della società del business legato alla vendita di prodotti Marcolin ai grandi clienti distributori della Region APAC fino a quella data di diretta gestione da parte della Marcolin UK Ltd Hong Kong Branch.

La società ha chiuso l'esercizio 2024 con un fatturato di 32,3 milioni di euro (29,1 milioni di euro nel 2023) ed un utile netto di 1,4 milioni di euro (utile di 1,6 milioni di euro nel 2023).

#### **Marcolin Australia PTY Limited**

La società con sede a Sidney, costituita a novembre 2019, risulta controllata al 100% dalla Marcolin SpA ed ha come obiettivo la distribuzione dei prodotti nel territorio australiano. La società ha chiuso l'esercizio 2024 con un fatturato di 4,4 milioni di euro (4,4 milioni di euro nel 2023) ed un risultato positivo per 0,1 milioni di euro (risultato positivo per 0,1 milioni di euro nel 2023).

#### **ic! berlin GmbH**

A seguito dell'acquisizione della società ic! Berlin GmbH a novembre 2023 da parte di Marcolin SpA, nel corso del 2024 il Gruppo ha perseguito alcuni progetti strategici volti sia all'integrazione sia allo sviluppo dei processi e del brand ic! berlin all'interno delle dinamiche proprie del Gruppo Marcolin. A livello societario, le filiali possedute da ic! Berlin GmbH in Giappone e negli Stati Uniti, sono state oggetto nel corso dell'esercizio 2024, rispettivamente, di messa in liquidazione la prima e fusione in Marcolin USA Eyewear Corp., la seconda.

Le attività strategiche quali produzione, design, ricerca e sviluppo, brand management sono state mantenute presso la sede di Berlino, mentre con riferimento alla distribuzione e commercializzazione nel mondo del nuovo housebrand ic! berlin, tali attività sono state integrate all'interno di Gruppo Marcolin per il tramite di Marcolin SpA e delle sue filiali.

La società ha chiuso l'esercizio 2024 con un fatturato di 17,1 milioni di euro (20,1 milioni di euro nel 2023) ed un risultato positivo per 1,8 milioni di euro (risultato positivo per 0,4 milioni di euro nel 2023).

\*\*\*\*\*

## PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE CUI IL GRUPPO E LA SOCIETÀ RISULTANO ESPOSTI

### ***Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia e alla competitività dei settori in cui il Gruppo e la Società operano***

La situazione economica e finanziaria del Gruppo Marcolin e di Marcolin SpA sono influenzate dai diversi fattori che compongono il quadro macro-economico presente nei diversi Paesi in cui operano. In un contesto macro-economico altamente volatile e complesso risulta difficile prevedere la dimensione e la durata dei cicli economici ed effettuare delle previsioni circa gli andamenti futuri della domanda nei vari Paesi. Non si esclude che contrazioni rilevanti dei livelli di consumo, con manifestazioni trasversali rispetto ai mercati/prodotti, possano avere un impatto significativo sulla situazione economica e finanziaria del Gruppo e della Società, anche se la diversificazione dei mercati e del portafoglio prodotti/marchi che caratterizza Marcolin è un fattore di forte limitazione di tale rischio, rispetto ad aziende con situazioni di maggiore concentrazione su taluni mercati o comparti.

Il buon livello di bilanciamento raggiunto da Marcolin a partire dal 2014 grazie all'acquisizione del Gruppo Viva ed anche in anni più recenti con gli altri investimenti in nuovi paesi quali Medio Oriente, Cina, Singapore, Australia ed all'acquisizione del 100% della società in Cina, Russia e Messico, oltre alla realizzazione avvenuta nel 2021 dell'investimento in Thélios SpA nata nel 2017 dalla collaborazione con il Gruppo LVMH, nonché la recente acquisizione della società tedesca ic! berlin GmbH, oltre ad allargare le direttrici di sviluppo verso mercati caratterizzati da tassi di crescita più alti rispetto a quelli dell'Europa (*in primis* i mercati americani a cui Viva si rivolgeva con una larga parte dell'offerta), ha accelerato il percorso verso la diversificazione dei canali distributivi (equilibrio tra comparto "vista" e "sole", segmento *Luxury* e *Diffusion*, uomo e donna), contribuendo a ridurre il rischio di possibili contrazioni nei volumi di vendita in conseguenza di fenomeni congiunturali recessivi.

Con riferimento ad altri fattori di incertezza che potrebbero avere conseguenze negative sui risultati economici del Gruppo e della Società, quali a titolo esemplificativo l'incremento dei prezzi dell'energia, dei costi dei trasporti e le fluttuazioni dei prezzi delle materie prime, si ritiene che in presenza di tali circostanze sia ragionevole pensare di poterne ribaltare gli effetti sui prezzi di vendita, contenendone gli impatti sui risultati economici e conseguentemente sulla capacità di autofinanziamento.

Inoltre, qualora si verificasse una contrazione dei volumi e/o dei prezzi di vendita particolarmente rilevante, il Gruppo e la Società ritengono di poter attuare nel breve periodo azioni volte a contenere la propria struttura dei costi, al fine di minimizzarne i possibili impatti negativi sulla situazione economica e finanziaria.

Con riferimento al conflitto tra Russia ed Ucraina sorto a febbraio 2022 si precisa come il Gruppo non risulti nel complesso significativamente impattato ad oggi dagli effetti negativi determinati dallo stesso. Il Gruppo opera in Russia attraverso una filiale commerciale mentre nei paesi dell'est Europa il Gruppo è attivo tramite distributori terzi indipendenti. Complessivamente il fatturato generato in tali territori non supera il 2% del totale fatturato consolidato nel 2024 e meno dell'1% in termini di Total Asset consolidati. Il Gruppo ha inizialmente sospeso le vendite verso la filiale russa, salvo ripristinarle nel corso dell'esercizio 2022, inizialmente tramite vendite del solo house brand e successivamente ripristinando le vendite di alcuni brand in licenza, di comune accordo con le società licenzianti. Ad oggi eventuali ulteriori effetti connessi a tale evento risultano non quantificabili considerata l'elevata incertezza e volatilità rispetto all'evoluzione del conflitto bellico in atto.

Anche sotto il profilo creditizio, il conflitto anzidetto potrebbe comportare un rischio in termini di recuperabilità dei crediti commerciali, tale rischio è mitigato da un'accurata politica di gestione dei rischi relativamente all'esposizione nei confronti dei clienti, la Società si è dotata di un'organizzazione interna presidiata da una funzione aziendale all'uopo preposta, il *Credit Management*, ponendo in essere ogni possibile azione per gestire il rischio al momento della valutazione del cliente, al momento della spedizione, e infine per garantire solleciti recuperi dei crediti commerciali in sofferenza, effettuando uno stretto monitoraggio delle posizioni nuove o di quelle ritenute a rischio, degli affidamenti commerciali e delle dilazioni concesse, di concerto con le funzioni commerciali.

Con riferimento al conflitto tra Israele e Hamas, sorto nel corso del 2023, il Gruppo ha attuato tutte le misure necessarie a mitigare possibili ripercussioni negative sia di natura commerciale che finanziaria, limitandole attraverso un'accorta gestione dei rischi come descritto nei paragrafi successivi.

Il contesto macroeconomico e geopolitico internazionale rimane caratterizzato inoltre da ulteriori incertezze, tra cui l'aumento dei dazi doganali imposti dagli Stati Uniti su specifiche categorie di prodotti importati negli Stati Uniti da determinati Stati. Il Gruppo monitora con attenzione i possibili sviluppi legati all'introduzione di nuovi dazi da parte del governo statunitense, in quanto tali misure potrebbero avere un impatto sulla catena del valore e sulla redditività del business negli Stati Uniti.

### ***Rischi connessi al fabbisogno di mezzi finanziari***

Sin da fine 2013, con la prima emissione obbligazionaria, successivamente rimborsata per il tramite dell'emissione di un nuovo prestito obbligazionario ad inizio 2017, a sua volta rimborsato tramite l'emissione di un nuovo prestito obbligazionario a maggio 2021, si sono integralmente modificate le modalità di provvista fondi cui Marcolin faceva ricorso nel passato, attraverso la sollecitazione al mercato finanziario ordinario, vale a dire finanziamenti a breve o medio-lungo periodo attivati con primari operatori di mercato, spesso con accordi bilaterali.

I prestiti obbligazionari hanno infatti posto il Gruppo e la Società in una condizione di relativa stabilità quanto meno fino alla scadenza dell'ultima emissione previsto per la fine del 2026.

All'operazione di emissione obbligazionaria del 2021 si è inoltre affiancata una linea rotativa (cd. *Super Senior Revolving Credit Facility*), da utilizzare per far fronte a disallineamenti temporali tra incassi e pagamenti, o a situazioni di fabbisogni di tesoreria dovuti al normale andamento della gestione caratteristica, in presenza ad esempio di investimenti ordinari.

Tale linea, di complessivi 46,2 milioni di euro (non utilizzata alla data del 31 dicembre 2024), si ritiene adeguata a supportare il Gruppo e la Società per le necessità finanziarie ordinarie.

Inoltre, sono presenti al 31 dicembre 2024 ulteriori affidamenti non utilizzati presso primari operatori di mercato per complessivi circa 7,1 milioni di euro, riferiti a linee autoliquidanti e disponibili per esigenze di tesoreria di breve.

La Capogruppo ha inoltre avuto accesso a nuovi finanziamenti bancari nonché a forme di finanziamento alternativi quali *leasing*, *factoring* e *reverse factor*, per supportare gli investimenti nei nuovi progetti e per la gestione del capitale circolante.

Si ricorda, infine, come in data 24 giugno 2020, nell'ambito delle misure di sostegno alla liquidità sopra citate, 3 Cime SpA, ha erogato a Marcolin SpA un finanziamento soci subordinato da 25 milioni di euro, con scadenza originaria dicembre 2025 e successivamente a data successiva al rimborso del nuovo prestito obbligazionario, il quale scadrà a novembre 2026, con interessi a scadenza e assimilabile ad un credito in conto capitale. Come meglio descritto nei paragrafi della relazione finanziaria annuale del Gruppo, nel corso dell'esercizio 2023 è intervenuta la fusione per incorporazione della 3 Cime SpA nella Marcolin SpA. A seguito dell'efficacia di tale fusione, il contratto di finanziamento soci anzidetto erogato da 3 Cime SpA alla Marcolin SpA si è pertanto estinto e nel novero dei diritti e obblighi di titolarità di 3 Cime SpA che la fusione ha insignito in capo a Marcolin SpA, è emerso anche quello derivante dal medesimo Contratto di Finanziamento Soci erogato a sua volta originariamente in medesima data da Tofane SA alla 3 Cime SpA. Oltre a ciò, la Marcolin SpA ha sottoscritto alcuni atti modificativi del Contratto di Finanziamento Soci Tofane nonché della relativa documentazione ancillare, al fine di, inter alia, adeguare taluni termini e condizioni degli stessi ai requisiti previsti dalla documentazione relativa al Prestito Obbligazionario cui originariamente faceva capo la 3 Cime SpA. In particolare, ad esito di tale modifica, (i) la data di scadenza del finanziamento è stata posticipata al 16 novembre 2027 e (ii) il credito di Tofane derivante dal Contratto di Finanziamento Soci Tofane sarà subordinato al rimborso del Prestito Obbligazionario e degli ammontari non ancora rimborsati ai sensi del Contratto di Finanziamento ssRCF.

In data 13 dicembre 2024, a seguito di esigenze di natura finanziaria della controllante Tofane SA, Marcolin SpA ha eseguito un parziale rimborso dello shareholder loan anzidetto per un ammontare complessivo pari a 3,0 milioni di euro, di cui 2,35 milioni di euro imputabile a quota capitale e 630 migliaia di euro a quota interessi maturati dalla data di erogazione del finanziamento sulla quota capitale rimborsata. A seguito dell'operazione, la residua quota capitale dello shareholder loan ammonta a 22,65 milioni di euro.

La struttura del finanziamento permette la sua qualificazione come *equity credit*.

Infine, in data 31 ottobre 2023 è stato sottoscritto un nuovo finanziamento per complessivi 30 milioni di euro resosi necessario per parzialmente finanziare l'acquisizione di ic! berlin GmbH.

Sia il prestito obbligazionario che la linea ssRCF prevedono complessivamente, oltre a determinate garanzie, anche il rispetto di determinati covenant finanziari. Fino al 31 marzo 2022 risultava in essere il "*minimum liquidity covenant*", determinato a 10 milioni di euro quale livello minimo di cassa comprensivo di eventuali linee di credito disponibili non utilizzate, da calcolarsi su base trimestrale in capo alla Marcolin SpA. Dal 30 giugno 2022 è stato sostituito dal "*Total Net Leverage ratio covenant*" (calcolato su base trimestrale come rapporto tra Posizione Finanziaria Netta ed EBITDA, così come definiti nelle clausole contrattuali) da calcolarsi solamente nel caso in cui la linea ssRCF venga utilizzata al di sopra di una prestabilita percentuale. Dal momento che al 31 dicembre 2024 la linea ssRCF non risultava utilizzata, non sono stati attivati i relativi covenant finanziari. Oltre a tali covenant finanziari, il contratto include in via residuale anche alcuni obblighi informativi, altri impegni generali e talune limitazioni nell'effettuazione di determinate attività di investimento e di finanziamento, commisurate alla capienza presente dal calcolo di determinati *baskets*. Si segnala come al 31 dicembre 2024 tutti i covenants sono stati rispettati e se ne prevede il rispetto anche per il 2025 sulla base dei budget finanziari disponibili.

Anche se significative ed improvvise riduzioni dei volumi di vendita potrebbero avere effetti negativi sulla capacità prospettiche di generazione di cassa della gestione operativa, nelle attuali condizioni di contesto il Gruppo e la Società prevedono di mantenere un'adeguata capacità di generare risorse finanziarie attraverso la gestione caratteristica.

Il Gruppo Marcolin ritiene pertanto di far fronte ai fabbisogni derivanti dall'indebitamento finanziario in scadenza e dagli investimenti previsti dai piani approvati, utilizzando i flussi derivanti dalla gestione operativa (autofinanziamento dell'esercizio), la liquidità disponibile, l'utilizzo della linea rotativa menzionata, delle linee bancarie attualmente disponibili, delle forme di provvista fondi attraverso *leasing*, *factoring* e *reverse factor*.

### **Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di cambio e di interesse**

Il Gruppo Marcolin e Marcolin SpA operano su più mercati a livello mondiale e sono quindi esposti ai rischi connessi alle fluttuazioni dei tassi di cambio e di interesse.

L'esposizione ai rischi di cambio è dovuta alla diversa distribuzione geografica delle sue attività produttive e commerciali. In particolare, il Gruppo e la Società risultano essere principalmente esposti alla fluttuazione del corso della divisa statunitense (Dollaro americano), relativamente alle forniture ricevute dall'Asia ed alle vendite effettuate in Dollari americani ed in misura minore del Real Brasiliano, della Sterlina inglese, del dollaro di Singapore, del Rublo russo, del Peso messicano e del Dollaro canadese.

Il rischio cambio si suddivide in rischio dal punto di vista delle transazioni in divisa diversa dall'euro e rischio derivante dalla traduzione dei bilanci redatti in valuta differente dall'euro.

In merito al rischio transazionale, lo stesso è generato dalle vendite e dal sostenimento di costi in valuta differenti dall'euro, principalmente il dollaro americano in riferimento alle vendite ed agli approvvigionamenti di merce dai fornitori asiatici. Nonostante le fluttuazioni del cambio possano incidere i risultati economici del Gruppo, riteniamo che la struttura dei ricavi e dei costi in valuta permetta di mantenere un hedging naturale in riferimento al rischio transazionale, per il fatto che sostanzialmente l'ammontare delle vendite in valuta corrisponde all'ammontare degli acquisti in valuta.

In passato il Gruppo ha sottoscritto contratti di copertura dal rischio cambio (operazioni di acquisto o vendita a termine di valuta), non più sottoscritti già a partire dall'esercizio 2016 dato l'hedging naturale che beneficia il Gruppo per effetto della struttura di conto economico in valuta attuale. Si rinvia alle Note Illustrative al bilancio consolidato 2023 per la descrizione del contratto derivato sottoscritto ed estinto dalla Marcolin SpA nel corso del 2023 con riferimento all'estensione del contratto di licenza perpetuo con The Estée Lauder Companies per TOM FORD eyewear.

In riferimento al rischio di traduzione, lo stesso è generato dal fatto che parte dei ricavi e dei costi consolidati derivano da società del gruppo che detengono una valuta funzionale differente dall'euro. Al fine di predisporre il Bilancio Consolidato traduciamo le attività e le passività al cambio finale della data di reporting mentre i ricavi ed i costi al cambio medio del periodo di riferimento. Ciò determina la movimentazione della Riserva di Traduzione, voce componente il Patrimonio Netto consolidato. Le principali società del Gruppo che presentano una valuta funzionale differente dall'euro risultano la Marcolin USA Eyewear Corp., la Marcolin UK Ltd, inclusa la Branch di Hong Kong, la Marcolin do Brasil Ltda e la Marcolin Singapore Pte Ltd.

Con riferimento al rischio di variazione dei tassi di interesse, il Gruppo Marcolin utilizza forme di finanziamento prevalentemente a tasso fisso, in particolare con riferimento al prestito obbligazionario sottoscritto nel corso del 2021, lo stesso prevede un tasso d'interesse fisso del 6,125%. Nel corso del 2023 ed anche nel corso del 2024 i tassi di inflazione hanno rilevato una generale graduale discesa dopo i picchi raggiunti nel 2022. In modo analogo, le Banche Centrali hanno iniziato un graduale allentamento delle stringenti politiche monetarie con riferimento ai tassi d'interesse. Le complessità attuali emerse anche recentemente con riferimento alle politiche protezionistiche statunitensi potranno concorrere a mantenere un clima di incertezza con riferimento a tensioni inflazionistiche in vari paesi, mantenendo pertanto un'incertezza anche lato volatilità dei tassi di interesse, con potenziali impatti anche sull'andamento economico finanziario della Società.

Eventuali ulteriori informazioni relative ai rischi e agli strumenti di copertura posti in essere dal Gruppo a tale riguardo saranno fornite nell'ambito delle Note illustrative.

### **Rischi connessi alla capacità di negoziare e mantenere in essere contratti di licenza**

I mercati in cui il Gruppo e la Capogruppo operano sono altamente concorrenziali, in termini di qualità dei prodotti, di innovazione e di condizioni economiche.

Il successo di Marcolin è in parte dovuto alla sua capacità di introdurre prodotti dal *design* innovativo e sempre rinnovato, alla continua ricerca di nuovi materiali e di nuovi processi produttivi, oltre che all'abilità di adeguarsi ai mutevoli gusti dei consumatori, anticipando i cambiamenti nelle tendenze della moda e reagendo in modo tempestivo.

La Società ha concluso contratti di licenza pluriennale che le permettono di produrre e distribuire montature da vista e occhiali da sole con marchi di proprietà di soggetti terzi. Qualora il Gruppo e la Società, nel lungo periodo, non fossero in grado di mantenere o rinnovare i contratti di licenza a condizioni di mercato, o non fossero in grado di stipulare nuovi contratti di licenza con altre *griffe* di successo, le prospettive di crescita ed i risultati economici del Gruppo Marcolin e di Marcolin SpA potrebbero esserne negativamente influenzati.

Per tale motivo il Gruppo e la Società sono costantemente attivi nelle attività di rinnovo delle licenze esistenti e nella ricerca di nuove licenze che consentano il mantenimento di buone prospettive di lungo termine. Anche nel 2024 tali azioni hanno avuto un positivo riscontro, di cui si è data evidenza nella Relazione sulla Gestione del Gruppo. Molti interventi sono stati portati avanti con successo in particolare in termini di estensione della durata delle licenze.

Inoltre, tutti i contratti di licenza in essere prevedono *royalties* annue minime garantite in favore del licenziante, che dovrebbero pertanto essere corrisposte anche in caso di flessione del relativo fatturato al di sotto di determinate soglie (cosiddetti “minimi garantiti”), con conseguenti possibili effetti negativi sui risultati economici e finanziari del Gruppo.

Il Gruppo e la Società monitorano con particolare attenzione tali situazioni, al fine di non pregiudicare le *performance* economiche del periodo in conseguenza di situazioni di sotto-assorbimento di tali costi fissi rispetto ai volumi di ricavo conseguiti.

### **Rischi connessi ai rapporti con i fornitori**

Il Gruppo e la Società si avvalgono anche di produttori e fornitori terzi per la produzione e/o la lavorazione di alcuni dei loro prodotti.

L'utilizzo di produttori e fornitori terzi comporta il sostenimento di rischi addizionali, come il rischio di cessazione e/o risoluzione degli accordi contrattuali, di carenze riscontrate a livello della qualità dei prodotti forniti e dei servizi prestati, di ritardi nella consegna dei beni commissionati e di fluttuazione dei prezzi delle materie prime e dei costi di trasporto delle stesse.

Ritardi o difetti nei prodotti forniti da terzi, ovvero l'interruzione o la cessazione dei relativi contratti in essere, senza il reperimento di adeguate fonti di approvvigionamento alternative, potrebbero avere un impatto negativo sull'attività, sui risultati economici e sulla situazione finanziaria del Gruppo.

I produttori e fornitori terzi, principalmente dislocati in Italia ed in Asia, sono oggetto di continui controlli da parte delle funzioni aziendali a ciò preposte, al fine di verificare il rispetto di adeguati *standard* qualitativi e di servizio, anche in termini di tempi e modalità di consegna, nel *trade-off* con prezzi corretti rispetto alle marginalità obiettivo. Il Gruppo e la Società monitorano con attenzione tale rischio, mantenendo costantemente il controllo sui mercati di approvvigionamento anche al fine di individuare produttori e fornitori alternativi, nel caso dovessero emergere situazioni di difficoltà temporanea o strutturale con gli attuali fornitori.

In ambito approvvigionamento, il Gruppo presidia direttamente con apposite società controllate l'operato dei fornitori asiatici, in termini sia quantitativi sia qualitativi (qualità, affidabilità e servizio), anche alla luce delle peculiari dinamiche sociali ed economiche che caratterizzano tale mercato di fornitura.

A mitigazione di tale rischio, inoltre, si precisa come lo stabilimento a Longarone (sito in località Fortogna), inaugurato nel corso del 2015 ha permesso di raddoppiare rispetto all'esercizio precedente la produzione *Made in Italy*, diluendo l'incidenza della dipendenza da fornitori terzi.

Per quanto concerne il rischio legato alla fluttuazione dei prezzi delle materie prime, dell'energia e dei costi di trasporto, la Società come descritto precedentemente, ritiene che grazie alla diversificazione dei fornitori e dei canali di vendita riesca a mitigare tale rischio ribaltandone gli effetti sui prezzi di vendita e qualora si verifichi una contrazione dei volumi di vendita, la Società ritiene di riuscire nel breve periodo a contenere i propri costi di struttura al fine di minimizzarne gli impatti negativi.

Tra le ragioni che rendono opportuno per Marcolin il consolidamento e lo sviluppo della propria capacità produttiva in Italia, si annoverano oltre alla riduzione della propria dipendenza dai fornitori esterni, sia italiani sia asiatici, che consente di accorciare il *lead-time* produttivo, aumentando con ciò la capacità di poter cogliere le opportunità di mercato (miglioramento del *time-to-market*), anche il poter porre i presupposti per gestire prospetticamente il rischio inflazionistico relativo al mercato di approvvigionamento Cina, anche per questa via quindi l'internalizzazione della produzione diverrà elemento di maggior controllo dei fattori produttivi.

### **Rischi legati al cambiamento climatico**

Per quanto riguarda i rischi legati al cambiamento climatico, il Gruppo ritiene di non essere esposto a significativi rischi fisici nel breve/medio periodo, sia dal punto di vista produttivo che commerciale con riferimento ai mercati in cui il Gruppo opera. Nel lungo periodo, i principali rischi legati al cambiamento climatico risultano principalmente riconducibili alla compliance derivante dall'evoluzione ed adattamento delle nuove normative in tema di emissioni e gestione dei rifiuti legiferate dagli Stati nei quali il Gruppo opera, alla possibile evoluzione della domanda a favore di prodotti sempre più sostenibili, rischi di natura tecnologica per prodotti e processi non in linea con la transizione ecologica ed infine rischi di natura reputazionale. Attualmente il Gruppo monitora in maniera proattiva tali evoluzioni al fine di prevenire possibili impatti negativi.

\*\*\*\*\*

## ALTRE INFORMAZIONI

### Le risorse umane

Nel corso del 2024, Marcolin ha continuato a investire nel capitale umano, riconoscendo l'importanza di un ambiente di lavoro inclusivo e stimolante. Di seguito, presentiamo le principali iniziative intraprese.

#### *Iscrizione alla Fondazione Belisario*

Siamo orgogliosi di annunciare la nostra iscrizione alla Fondazione Belisario, un ente che promuove la valorizzazione del talento femminile nel mondo del lavoro. Attraverso questa partnership, abbiamo partecipato a diverse attività e programmi formativi volti a sostenere la crescita professionale delle donne all'interno della nostra organizzazione. Le iniziative hanno incluso workshop ed eventi di networking, contribuendo a creare una cultura aziendale più inclusiva e paritaria.

#### *Partnership con AIRC*

La nostra azienda ha avviato una significativa collaborazione con l'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro (AIRC). Questa partnership non solo riflette il nostro impegno verso la responsabilità sociale, ma ha anche reso possibile un sostegno con una borsa di studio ad un tirocinante. Attraverso eventi e campagne interne, abbiamo incoraggiato il nostro team a partecipare attivamente a questa causa, promuovendo un senso di comunità e solidarietà.

#### *Partnership con Altagamma*

La nostra collaborazione con Altagamma, l'associazione delle imprese italiane di alta gamma, ha aperto nuove opportunità per lo sviluppo delle competenze dei nostri dipendenti. Attraverso programmi di formazione e scambio di best practices, abbiamo potuto arricchire il nostro know-how e promuovere l'eccellenza nel nostro settore. Questa partnership ci ha permesso di allineare le nostre strategie di sviluppo delle risorse umane con le tendenze e le esigenze del mercato di alta gamma.

#### *Certificazione UNI PdR 125 sulla Parità di Genere*

Siamo lieti di comunicare che Marcolin ha ottenuto la certificazione UNI PdR 125 sulla Parità di genere, un traguardo che testimonia il nostro impegno nel garantire pari opportunità a tutti i dipendenti, indipendentemente dal genere. Questo riconoscimento è il risultato di politiche aziendali mirate e pratiche di gestione delle risorse umane che promuovono l'equità e la diversità. Continueremo a monitorare e migliorare le nostre pratiche per mantenere e superare gli standard richiesti e, con riferimento a quest'ultimo punto, grande spazio è stato dato a workshop ed attività formative sul tema della Diversità e Inclusione: nel 2024 più del 65% della popolazione aziendale in Italia è stata coinvolta con sessioni, sia in aula che online, focalizzate su comportamento e linguaggio inclusivo, prevenzione su stereotipi e molestie. Questo percorso proseguirà anche nel 2025, con l'obiettivo di coinvolgere tutti i lavoratori e le lavoratrici. A fine anno è stata inoltre condotta una survey interna sulla conoscenza dei processi aziendali relativi alla parità, sulla base della quale potranno essere valutate azioni di sensibilizzazione sul tema.

\*\*\*\*\*

Al 31 dicembre 2024, i dipendenti del Gruppo risultano 1.978 (2.000 a fine 2023).

Nella tabella che segue, gli indicatori raffigurano gli organici puntuali presenti al 31 dicembre 2024 e non considerano gli agenti indipendenti che operano in esclusiva per il Gruppo e per la Società.

Statistiche sui dipendenti	Numerosità puntuale		Numero medio	
	31/12/2024	31/12/2023	2024	2023
Dirigenti	58	60	59	57
Quadri / Impiegati	1.107	1.135	1.126	1.073
Operai	813	805	804	775
<b>Totale</b>	<b>1.978</b>	<b>2.000</b>	<b>1.989</b>	<b>1.905</b>

Per la capogruppo Marcolin S.p.A., al 31 dicembre 2024 i dipendenti in forza risultano pari a 1.019 (nel 2023 pari a 1.002 unità), così suddivisi:

Statistiche sui dipendenti Categoria	Numerosità puntuale		Numero medio	
	31/12/2024	31/12/2023	2024	2023
Dirigenti	22	21	22	22
Quadri / Impiegati	403	400	400	390
Operai	594	581	588	589
<b>Totale</b>	<b>1.019</b>	<b>1.002</b>	<b>1.010</b>	<b>1.001</b>

Si rileva che i dati esposti considerano anche i lavoratori interinali impiegati per far fronte ai picchi di domanda. La crescita è principalmente relativa all'incremento dei lavoratori impiegati nei reparti produttivi e distributivi della sede di Longarone. In particolare, nel 2024 è stato avviato un nuovo reparto produttivo, dedicato alla realizzazione di prodotti di alta gamma su piccoli lotti.

### **Contratto Collettivo Nazionale Occhialeria**

Nel mese di aprile 2023 è avvenuto il rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale Occhialeria (rinnovo 2023-2025) che, tra gli istituti con impatto più rilevante, prevede:

- Aumento dei minimi salariali alle decorrenze maggio 2023, marzo 2024, febbraio 2025;
- Aumento del Premio di Professionalità a Valore Aggiunto (PPVA) dal 2023;
- Innalzamento del livello delle prestazioni di sanità integrativa e attivazione di un'assicurazione contro la non autosufficienza a decorrere dal 2024.

Si segnala per completezza come nel 2022 l'Azienda abbia siglato assieme alle parti sindacali il rinnovo del contratto integrativo aziendale il cui rinnovo è previsto nel corso del 2025.

### **Welfare Aziendale e Attività a sostegno delle famiglie**

Confermato, come negli ultimi anni, il programma di Welfare aziendale che dà la possibilità al dipendente di poter gestire in autonomia i propri fondi attraverso un portale online dove scegliere tra svariati servizi. Il piano spazia dai servizi legati all'educazione, allo sport, all'assistenza anziani/bambini, a buoni shopping ed altro. Allo stesso tempo è possibile ottenere rimborsi per spese mediche e/o educazione.

### **Attività di ricerca e sviluppo**

La Società, anche nel corso dell'esercizio 2024, ha proseguito nella sua attività di ricerca e sviluppo. L'attività di ricerca e sviluppo è attuata dalla capogruppo, Marcolin SpA, attraverso due divisioni. La prima divisione ha il compito di ideare, in stretta collaborazione con i licenziati, le nuove collezioni, di curarne lo stile, la ricerca di nuovi materiali da utilizzare per i prodotti sole e vista. La seconda divisione invece, in stretta collaborazione con la prima, sovrintende i processi di successivo sviluppo delle collezioni e la conseguente industrializzazione del prodotto.

### **Rapporti infragruppo e con parti correlate**

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate, ivi comprese le operazioni infragruppo, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche, né come inusuali, rientrando nella normale operatività delle attività infragruppo.

Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni ceduti e dei servizi prestati.

Informazioni dettagliate sui rapporti con parti correlate sono presentate rispettivamente nelle Note illustrative del Bilancio consolidato e nelle Note illustrative del Bilancio separato di Marcolin SpA.

### **Azioni proprie**

Alla data di redazione della presente relazione finanziaria annuale la società Capogruppo Marcolin SpA non detiene azioni proprie o azioni di società controllanti, né direttamente né indirettamente.



### **Protezione dei dati personali**

Estrema attenzione continua ad essere posta alla sicurezza delle informazioni e dei dati personali. Nel 2023 è progredito il processo di adeguamento alla normativa prevista in ambito privacy di cui al Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (General Data Protection Regulation – GDPR) gestito dalla funzione legale in collaborazione con il DPO esterno – che ha regolarmente riferito al CdA in relazione alle attività di maggior impatto svolte - e guidato da un comitato privacy a cui partecipano le funzioni aziendali di maggior impatto.

La società promuove lo sviluppo di una cultura della privacy pervasiva a livello di Gruppo sottoponendo le filiali ad una costante *guidance* da parte della capogruppo al fine garantire il rispetto delle normative in materia anche da parte delle società controllate. In tale ottica, oltre alla diffusione capillare delle informative privacy agli interessati e alle istruzioni al personale autorizzato a trattare dati personali, è stata condotta un'attività di verifica e di controllo dei principali trattamenti dei dati e una attività di formazione per i dipendenti del gruppo.

È stato inoltre approvato dal Cda del 9 maggio 2024 l'adozione del modello organizzativo privacy (c.d. MOP) ovvero un documento che rappresenta la sintesi rispetto alle Procedure e Linee Guida aziendali adottate al fine di attuare e implementare quanto richiesto dal Regolamento (UE) 2016/679 o GDPR. Tale documento consente di dare immediata evidenza del sistema di controllo e delle best practices adottate da Marcolin in ambito Privacy.

### **Sedi secondarie**

La Capogruppo Marcolin SpA svolge la sua attività presso la sede storica di Longarone, oltreché presso qualificati terzi. Le sedi operative risultano le seguenti:

- sede storica presso Longarone (BL), in zona industriale Villanova n. 4 (sede legale, amministrativa ed operativa);
- centro logistico e magazzino in Longarone (BL), zona industriale Villanova n. 20 H;
- unità locale produttiva in Longarone (BL), via Fortogna n. 184/C (località Fortogna);
- sede adibita a *show-room* e ufficio di rappresentanza in Milano, corso Venezia, n. 50.
- unità locale adibita a magazzino in Alpago (BL), Via dell'Artigianato n. 67.

Le sedi non operative risultano:

- sede ex-Finitec in zona industriale Villanova S.N.C;
- sede a Domegge di Cadore (BL), Via Noai n. 31, località Vallesella di Cadore.

Si segnala come in data 31 agosto 2024 si sia proceduto a chiudere l'unità locale produttiva in Quero Vas (BL), Zona Artigianale n. 1, a seguito di rescissione da parte di Marcolin SpA dal contratto d'affitto di ramo d'azienda dello stabilimento sito in tale ubicazione, resosi non più strategico per le attività del Gruppo.

\*\*\*\*\*



**EVOLUZIONE DELLA GESTIONE  
CONVOCAZIONE ASSEMBLEA  
PROPOSTA DI DELIBERA**



## PROSPETTIVE E NOTIZIE SULLA EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il Gruppo, ormai da oltre quattro anni, sta proseguendo con un significativo percorso di rinnovamento dopo le pressioni subite nel 2020, così come tante altre realtà, dettato dalla pandemia e dalla congiuntura economica globale.

Nonostante le solide basi, si è reso necessario tracciare un percorso diverso dal passato a fronte delle nuove esigenze venutesi a creare. L'obiettivo principale è stato l'aumento della redditività al fine di generare risorse utili ad incrementare gli investimenti di medio e lungo termine. Ciò è avvenuto attraverso un percorso di razionalizzazione e consolidamento del portafoglio delle licenze, un accurato focus sulla qualità dei prodotti, un efficientamento della marginalità delle vendite oltre ad una propensione ad una crescita sostenibile attraverso la puntuale valutazione degli investimenti ed il monitoraggio dei costi fissi.

L'anno 2024 ha mostrato un andamento del business dell'occhialeria discordante tra i vari mercati, canali di vendita e marchi all'interno di un contesto macroeconomico molto complesso caratterizzato sia da dinamiche emerse a seguito della normalizzazione post-Covid, sia da nuove complessità che si stanno protrahendo anche nel corso del 2025 quali tensioni geopolitiche, incertezze sull'andamento dei tassi d'interesse e sui tassi di inflazione, possibili nuove politiche protezionistiche azionate tramite incrementi di dazi doganali oltre a nuovi scenari di politica interna in molti Stati di sbocco per il Gruppo.

Il tale contesto così complesso ed imprevedibile, Il Gruppo è impegnato a proseguire nelle strategie sia di breve che di medio lungo termine, perseverando nelle azioni intraprese gli anni scorsi in termini di politiche commerciali, efficienza industriale ed accurata gestione delle spese.

Milano, 26 marzo 2025

p. il Consiglio di Amministrazione

L'Amministratore Delegato  
F.to: *Fabrizio Curci*

# CONVOCAZIONE ASSEMBLEA

I Soci di Marcolin S.p.A. sono convocati in Assemblea Ordinaria presso la sede della società in Milano Corso Venezia 50 in prima convocazione per il giorno 7 aprile 2025 alle ore 10:00 ed in seconda convocazione per il giorno 8 aprile 2025, stessi luogo ed ora, per deliberare sul seguente:

## Ordine del giorno

- Approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024, Relazione del Consiglio di Amministrazione, Relazione del Collegio Sindacale, Relazione della Società di Revisione;
- Presentazione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2024 del Gruppo Marcolin e relative Relazioni;
- Nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione, previa determinazione del loro numero e determinazione dei compensi; deliberazioni inerenti e conseguenti;
- Nomina dei componenti il Collegio Sindacale; determinazione del compenso;
- Conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti, ai sensi dell'art. 2409-bis c.c. e D.Lgs. 39/2010 e determinazione del corrispettivo;
- Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Per quanto riguarda il diritto alla partecipazione all'Assemblea, il diritto di delega e la possibilità di intervenire in Assemblea mediante mezzi di telecomunicazione si rinvia a quanto indicato negli artt. 10,11 e 12 del vigente Statuto Sociale.

Milano, 26 marzo 2025

p. il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente  
F.to: Vittorio Levi

## PROPOSTA DI DELIBERA

Signori Azionisti,

Il Bilancio di Marcolin SpA che vi presentiamo rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società ed il risultato economico dell'esercizio.

Pertanto, invitiamo il socio della Società, Tofane SA, a voler approvare, così come proposto, il Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.

Con riferimento al risultato d'esercizio, pari ad un utile di euro 8.779.706,50, proponiamo di:

- accantonare l'importo di euro 7.023.766 in un'apposita riserva, come previsto dall'art. 1 co. 436 - 444 della L. 30.12.2024 n. 207, ai fine dell'agevolazione c.d. "IRES premiale";
- destinare a nuovo l'importo residuo di euro 1.755.940,50. Conseguentemente, dopo tale destinazione, la riserva Utili (Perdite) portati a nuovo presenterà un saldo pari a euro 165.701.118,63.

Milano, 26 marzo 2025

p. il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente  
F.to: Vittorio Levi





**BILANCIO CONSOLIDATO  
DEL GRUPPO MARCOLIN  
AL 31 DICEMBRE 2024**

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA CONSOLIDATA  
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO  
CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO  
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO  
RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO



## SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA CONSOLIDATA

(euro/000)	Note	31/12/2024	31/12/2023 Restated
<b>ATTIVO</b>			
<b>ATTIVITA' NON CORRENTI</b>			
Immobili, impianti e macchinari	1	47.180	45.583
Immobilizzazioni immateriali	2	291.988	295.502
Avviamento	2	315.068	308.959
Partecipazioni	3	(0)	27
Imposte differite attive	4	60.462	59.172
Altre attività non correnti	5	1.045	887
Attività finanziarie non correnti	6	-	23
<b>Totale attività non correnti</b>		<b>715.743</b>	<b>710.151</b>
<b>ATTIVITA' CORRENTI</b>			
Rimanenze	7	89.649	95.802
Crediti commerciali	8	79.430	81.312
Altre attività correnti	9	24.712	23.856
Attività finanziarie correnti	10	1	136
Disponibilità liquide	11	68.892	56.519
<b>Totale attività correnti</b>		<b>262.684</b>	<b>257.625</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>		<b>978.427</b>	<b>967.777</b>
<b>PATRIMONIO NETTO</b>			
	12		
Capitale sociale		35.902	35.902
Riserva da sovrapprezzo azioni		170.304	170.304
Riserva legale		7.180	7.180
Altre riserve		121.226	114.329
Perdite portate a nuovo		(8.424)	(16.815)
Risultato dell'esercizio		7.446	8.910
<b>Patrimonio netto di Gruppo</b>		<b>333.633</b>	<b>319.810</b>
Interessenze di pertinenza di terzi		0	0
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>		<b>333.633</b>	<b>319.810</b>
<b>PASSIVO</b>			
<b>PASSIVITA' NON CORRENTI</b>			
Passività finanziarie non correnti	13	405.213	408.793
Fondi non correnti	14	6.996	8.429
Imposte differite passive	4	16.604	13.744
Altre passività non correnti	15	6.505	6.534
<b>Totale passività non correnti</b>		<b>435.318</b>	<b>437.500</b>
<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>			
Debiti commerciali	16	139.876	131.588
Passività finanziarie correnti	17	13.816	22.459
Fondi correnti	18	22.512	20.615
Debiti tributari	29	7.238	8.856
Altre passività correnti	19	26.034	26.950
<b>Totale passività correnti</b>		<b>209.476</b>	<b>210.468</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>		<b>644.794</b>	<b>647.968</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO</b>		<b>978.427</b>	<b>967.777</b>

## CONTO ECONOMICO E CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATI

(euro/000)	Note	2024	%	2023 Restated	%
Ricavi netti	21	545.761	100,0%	558.314	100,0%
Costo del venduto	22	(203.243)	(37,2)%	(221.566)	(39,7)%
<b>RISULTATO LORDO INDUSTRIALE</b>		<b>342.519</b>	<b>62,8%</b>	<b>336.748</b>	<b>60,3%</b>
Costi di distribuzione e marketing	23	(245.133)	(44,9)%	(245.854)	(44,0)%
Costi generali e amministrativi	24	(43.759)	(8,0)%	(46.501)	(8,3)%
Altri costi e ricavi operativi	26	460	0,1%	2.061	0,4%
Altri ricavi operativi	26	841	0,2%	2.325	0,4%
Altri costi operativi	26	(381)	(0,1)%	(263)	(0,0)%
Risultato società collegate contabilizzate con il metodo del patrimonio	26		0,0%	-	0,0%
<b>RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA - EBIT</b>		<b>54.087</b>	<b>9,9%</b>	<b>46.455</b>	<b>8,3%</b>
Quota di utili/(perdita) di imprese collegate	27	(26)	(0,0)%	-	0,0%
Proventi finanziari	28	4.822	0,9%	15.669	2,8%
Oneri finanziari	28	(38.025)	(7,0)%	(46.252)	(8,3)%
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>		<b>20.859</b>	<b>3,8%</b>	<b>15.873</b>	<b>2,8%</b>
Imposte sul reddito dell'esercizio	29	(12.813)	(2,3)%	(5.586)	(1,0)%
<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO</b>		<b>8.046</b>	<b>1,5%</b>	<b>10.287</b>	<b>1,8%</b>
<b>Risultato attribuibile:</b>					
- al Gruppo		7.446	1,4%	8.910	1,6%
- alle interessenze minoritarie		600	0,1%	1.377	0,2%

(euro/000)	2024	2023 Restated
<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>8.046</b>	<b>10.287</b>
<i>Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati a conto economico:</i>		
Effetto (utile/perdita attuariale) su piani a benefici definiti,	(14)	(4)
<b>TOTALE ALTRI UTILI / PERDITE CHE NON SARANNO SUCCESSIVAMENTE RICLASSIFICATI A CONTO ECONOMICO</b>	<b>(14)</b>	<b>(4)</b>
<i>Altri utili / (perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati a conto economico:</i>		
Variazione della riserva di conversione	7.031	(4.377)
Variazione della riserva riferita al quasi equity loan	-	440
<b>TOTALE ALTRI UTILI/PERDITE CHE SARANNO SUCCESSIVAMENTE RICLASSIFICATI A CONTO ECONOMICO</b>	<b>7.031</b>	<b>(3.937)</b>
<b>RISULTATO COMPLESSIVO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>15.063</b>	<b>6.346</b>
<b>Risultato complessivo attribuibile:</b>		
- al Gruppo	14.343	5.019
- alle interessenze minoritarie	720	1.328

## PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzi azioni	Riserva legale	Altre riserve					Risultato dell'esercizio	Totale Patrimonio Netto di Gruppo	Interessenze di pertinenza di terzi	Totale Patrimonio Netto
				Versamento soci in c/capitale	Riserva di conversione	Altre Riserve	Riserva da utili / (perdite) attuariali	Perdite portate a nuovo				
(euro/000)												
<b>Saldo al 31 dicembre 2022</b>	<b>35.902</b>	<b>170.304</b>	<b>7.180</b>	<b>46.108</b>	<b>8.434</b>	<b>(875)</b>	<b>190</b>	<b>(11.265)</b>	<b>(7.825)</b>	<b>248.153</b>	<b>2.901</b>	<b>251.052</b>
Allocazione risultato 2022	-	-	-	-	-	-	-	(7.825)	7.825	-	-	-
Dividendi distribuiti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(1.108)	(1.108)
Aumento di capitale	-	-	-	75.000	-	-	-	-	-	75.000	-	75.000
Fusione inversa 3Cime in Marcolin SPA	-	-	-	-	-	(1.544)	-	-	-	(1.544)	-	(1.544)
Acquisti da terzi di quote di società controllate	-	-	-	-	-	(3.592)	-	-	-	(3.592)	(845)	(4.437)
Altri movimenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Risultato d'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	8.862	8.862	1.377	10.239
- Altre componenti del risultato complessivo	-	-	-	-	(4.328)	440	(4)	-	-	(3.891)	(50)	(3.941)
Risultato complessivo dell'esercizio	-	-	-	-	(4.328)	440	(4)	-	8.862	4.971	1.328	6.298
Non-controlling interests' put-call options	-	-	-	-	-	(5.500)	-	2.275	-	(3.225)	(2.275)	(5.500)
<b>Saldo al 31 dicembre 2023</b>	<b>35.902</b>	<b>170.304</b>	<b>7.180</b>	<b>121.108</b>	<b>4.106</b>	<b>(11.071)</b>	<b>186</b>	<b>(16.815)</b>	<b>8.862</b>	<b>319.762</b>	<b>0</b>	<b>319.762</b>
Restatement dei saldi iniziali post completamento della PPA relativa all'acquisto del Gruppo icberlin	-	-	-	-	-	-	-	48	-	-	-	48
Allocazione risultato 2023	-	-	-	-	-	-	-	8.862	(8.862)	-	-	-
Dividendi distribuiti	-	-	-	-	-	-	-	(1.239)	-	-	-	(1.239)
Altri movimenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Risultato d'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	7.446	7.446	600	8.046
- Altre componenti del risultato complessivo	-	-	-	-	6.911	-	(14)	-	-	6.897	120	7.017
Risultato complessivo dell'esercizio	-	-	-	-	6.911	-	(14)	-	7.446	14.343	720	15.063
Non-controlling interests' put-call options	-	-	-	-	-	-	-	720	-	720	(720)	-
<b>Saldo al 31 dicembre 2024</b>	<b>35.902</b>	<b>170.304</b>	<b>7.180</b>	<b>121.108</b>	<b>11.017</b>	<b>(11.071)</b>	<b>172</b>	<b>(8.424)</b>	<b>7.446</b>	<b>334.825</b>	<b>0</b>	<b>333.633</b>

## RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(euro/000)	Note	31/12/2024	31/12/2023
<b>ATTIVITA' OPERATIVA</b>			
Utile (perdita) dell'esercizio		8.046	10.239
Ammortamenti	1,2	26.462	23.973
Accantonamenti	14,18	16.350	15.814
Svalutazioni di partecipazioni	27	-	-
Imposte dell'esercizio	29	12.813	6.595
(Proventi) / Oneri finanziari netti	28	33.202	30.582
Altre rettifiche non monetarie		(20)	(73)
<b>Totale flusso di cassa generato dalla gestione reddituale</b>		<b>96.853</b>	<b>87.130</b>
(Aumento) diminuzione dei crediti commerciali	8	428	(5.484)
(Aumento) diminuzione delle rimanenze	7	(8.000)	808
(Diminuzione) aumento dei debiti commerciali	16	8.709	(24.250)
<b>Totale flusso di cassa generato dal capitale circolante operativo</b>		<b>1.137</b>	<b>(28.927)</b>
(Aumento) diminuzione delle altre attività	5,9	(1.891)	(8.168)
(Diminuzione) aumento delle altre passività	15,19	(1.341)	776
(Utilizzo) Fondi correnti e non correnti	14,18	(2.827)	(497)
(Diminuzione) aumento debiti per imposte correnti	29	(5.350)	6.029
Altre rettifiche non monetarie		0	(0)
<b>Altri elementi del capitale circolante</b>		<b>(11.409)</b>	<b>(1.861)</b>
Imposte pagate		(4.559)	(5.654)
Interessi incassati		411	639
Interessi pagati		(26.988)	(24.693)
<b>Totale flusso di cassa generato dagli altri elementi del capitale circolante</b>		<b>(42.545)</b>	<b>(31.570)</b>
<b>Totale flusso di cassa netto generato (assorbito) dal capitale circolante</b>		<b>(41.407)</b>	<b>(60.496)</b>
<b>Flusso di cassa generato (assorbito) dall'attività operativa</b>		<b>55.445</b>	<b>26.634</b>
<b>ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>			
(Investimento) in immobili, impianti e macchinari	1	(9.112)	(10.731)
Disinvestimento in immobili, impianti e macchinari	1	46	73
(Investimento) in immobilizzazioni immateriali	2	(5.852)	(236.852)
Disinvestimento in immobilizzazioni immateriali	2	-	-
(Acquisto) quote da soci di minoranza	3	-	-
(Acquisto)/Cessione partecipazioni	3	1	(15)
Effetto fusione inversa 3 Cime SpA		-	67
Investimenti in seguito ad aggregazione aziendale, al netto della liquidità acquisita (Gruppo Icl Berlin)		-	(45.185)
<b>Flusso di cassa generato (assorbito) dall'attività di investimento</b>		<b>(14.916)</b>	<b>(292.643)</b>
<b>ATTIVITA' FINANZIARIA</b>			
<i>Finanziamenti attivi:</i>			
- (Concessioni)	6,10	-	-
- Rimborsi	6,10	0	-
<i>Finanziamenti passivi</i>			
- Assunzioni	13,17	-	36.298
- (Rimborsi)	13,17	(13.135)	(342)
Finanziamenti erogati da soci	13,17	-	-
Leasing pagati nell'esercizio		(6.586)	(4.160)
Altre attività e passività finanziarie	6,10,13,17	(7.494)	(3.949)
Acquisto azioni proprie	Mov. PN	-	-
Acquisto quote da soci di minoranza		-	(4.437)
Dividendi pagati	Mov. PN	(1.239)	(1.108)
Aumento di capitale da socio di maggioranza	Mov. PN	-	75.000
<b>Flusso di cassa generato (assorbito) dall'attività finanziaria</b>		<b>(28.455)</b>	<b>97.302</b>
<b>Incremento (decremento) nelle disponibilità liquide</b>		<b>12.075</b>	<b>(168.707)</b>
Effetto delle differenze di conversione sulle disponibilità liquide		298	(771)
<b>Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio</b>		<b>56.519</b>	<b>225.995</b>
<b>Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio</b>		<b>68.892</b>	<b>56.517</b>

# NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO

## Premesse

Il capitale sociale della Capogruppo Marcolin SpA ammonta a complessivi euro 35.902.749,82 interamente versato, suddiviso in n. 61.458.375 azioni ordinarie prive di indicazione del valore nominale.

Alla data del 31 dicembre 2024 il capitale sociale risulta posseduto dal socio Tofane SA al 100%.

Le azioni Marcolin SpA detenute dal socio unico Tofane SA risultano gravate da diritti di pegno costituiti in sede di emissione di un prestito obbligazionario in data 27 maggio 2021, il quale risulta assistito da garanzie reali per l'esatto adempimento degli obblighi pecuniari assunti nei confronti della massa dei titolari delle obbligazioni oggetto del prestito, tra cui un diritto di pegno sulle azioni dell'Emittente Marcolin SpA.

\*\*\*\*\*

## Informazioni generali

Le Note illustrative nel seguito esposte formano parte integrante del Bilancio consolidato del Gruppo Marcolin e sono state predisposte in conformità alle scritture contabili aggiornate al 31 dicembre 2024.

A completamento dell'informativa di Bilancio, è stata inoltre redatta la Relazione sull'andamento della Gestione del Gruppo Marcolin e di Marcolin SpA, alla quale si rinvia per ulteriori informazioni riguardanti i principali eventi dell'esercizio, gli eventi successivi alla data di chiusura, l'evoluzione prevedibile della gestione, e altre informazioni di tipo economico e patrimoniale rilevanti per la gestione.

Il presente Bilancio è redatto nella prospettiva della continuità aziendale, secondo il principio della contabilizzazione per competenza economica e sulla base del principio del costo storico, salvo che per la valutazione delle attività e passività finanziarie, nei casi in cui è obbligatoria l'applicazione del fair value.

Il Bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 comprende i Bilanci della capogruppo Marcolin SpA e delle sue Controllate.

Marcolin SpA è una Società di diritto italiano iscritta nel Registro imprese di Belluno al n.01774690273, le cui azioni sono state negoziate in Italia presso il Mercato Telematico Azionario organizzato gestito da Borsa Italiana SpA fino al 14 febbraio 2013. Trattasi della Società capogruppo del Gruppo Marcolin, attivo in Italia ed all'Estero nel *design*, nella produzione e nella commercializzazione di montature da vista e di occhiali da sole, anche attraverso la gestione diretta ed indiretta di filiali commerciali e iniziative in partnership ubicate nei principali Paesi di interesse mondiale, oltre che attraverso la gestione di qualificati terzi.

Gli indirizzi delle Sedi legali, presso i quali sono svolte le principali attività della Capogruppo, sono indicati nella Relazione sulla Gestione, mentre l'elenco delle località in cui sono ubicate le Società controllate e collegate è di seguito rappresentato.

Società	Sede	Indirizzo
Marcolin Asia HK Ltd	Hong Kong	Units 3307-3313, Tower 1, Metroplaza, Kwai Fong, Hong Kong
Marcolin Benelux Sprl	Villers-Le-Bouillet, Belgio	Rue Le Marais 14B
Marcolin do Brasil Ltda	Barueni - SP, Brasile	Av Tamboré, 1180 - 06460-000
Marcolin Deutschland GmbH	Colonia, Germania	Waidmarkt 11a
ic! Berlin GmbH	Berlino, Germania	Wollener Straße 32 F
Marcolin France Sas	Parigi, Francia	91-93 Rue de Richelieu - 75002 Paris
Marcolin GmbH	Muttenz, Svizzera	c./o Ageba Treuhand AG Hofackerstr. 3a 4132
Marcolin Iberica SA	Barcellona, Spagna	Juan De Austria, 116 - 4a Planta - 08018
Marcolin Nordic AB	Stoccolma, Svezia	Roslagsgatan 33
Marcolin Portugal Lda	Lisbona, Portogallo	Rua Quinta das Concelheiras, 2B - LOJA P-2825-146 Caparica - Monte da Caparica
Marcolin Technical Services (Shenzhen) Co. Ltd	Shenzhen, PRC	Regus Business Centre, Unit 2663 Anlian Centre, 4018 Jin Tian Road, Futian District,
Marcolin UK Ltd	London, UK	Floor 2 of 4 Old Street Yard, City Road, London EC1
Marcolin USA Eyewear Corp.	Somerville, Usa	Route 22 west, 3140 - 08876 NJ
Marcolin Singapore Pte Ltd	Singapore	8 Marina Boulevard, Unit 04-04, Tower 1, Marina Bay Financial Centre
Marcolin PTY Limited	Sidney, Australia	SUITE 3302, Level 33, 100 Miller Street
Marcolin-RUS LLC	Mosca, Russia	Building 1, 8 Bolshoy Chudov Pereulok
Marcolin Middle East FZCO	Dubai Airport Freezone, UAE	1, Sheikh Zayed Road, The H Dubai, Office Tower, Level 22, P.O. Box 121
Marcolin México S.A.P.I. de C.V.	Naucaplan de Juarez, México	Av. Rio San Joaquin 506, Residencial Lomas de Sotelo, 53390 Naucalpan de Juárez, 53390 Ciudad de México, Méx.
Marcolin Eyewear (Shanghai) Co., Ltd.	Shanghai, PRC	Rm 4603, Building 2, Plaza 66, No. 1266, West Nanjing Road, Shanghai - China
Gin Hong Lin International Co. Ltd	Hong Kong	Suite 609, Ocean Centre - TST KOWLOON, HONG KONG

## Valuta di riferimento

Il presente Bilancio è predisposto nella valuta di riferimento della Capogruppo (euro).

Per una migliore chiarezza di lettura, i valori della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, del conto economico consolidato, del conto economico complessivo consolidato, del rendiconto finanziario consolidato e del prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, oltre che le Note illustrative, sono espressi in migliaia di euro. Per effetto dell'esposizione dei valori in migliaia di euro possono emergere differenze di arrotondamento nei totali, tali da non inficiare la significatività delle rappresentazioni.

### ***Consolidato fiscale nazionale***

A seguito della fusione per incorporazione inversa di 3 Cime SpA in Marcolin SpA, la cui efficacia contabile e fiscale è retrodatata al 1 gennaio 2023, il regime di tassazione di gruppo di cui agli artt. 117 e segg. del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917 ("TUIR"), cui Marcolin SpA partecipava nel ruolo di consolidata, ha cessato la sua efficacia a decorrere dal 1 gennaio 2023.

### ***Pubblicazione***

Si dà notizia che il Bilancio è stato autorizzato alla pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione del 26 marzo 2025.



## PRINCIPI CONTABILI

### **Base per la preparazione**

Il presente Bilancio è stato predisposto nel rispetto dei principi contabili internazionali IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dalla Commissione Europea, secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 relativo all'applicazione dei Principi contabili internazionali, nonché dei provvedimenti emanati in attuazione del D.Lgs. n. 38/2005.

Per IFRS si intendono anche tutti i Principi contabili internazionali rivisti ("IAS") e tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* ("IFRIC"), precedentemente denominato *Standing Interpretations Committee* ("SIC") che, alla data di approvazione del Bilancio consolidato, siano state oggetto di omologazione da parte dell'Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002.

I Principi contabili adottati per la redazione del Bilancio al 31 dicembre 2024 sono omogenei con quelli utilizzati nell'esercizio precedente, ad eccezione dell'adozione dei seguenti IFRS o IFRIC, nuovi o rivisti.

Il Bilancio consolidato del Gruppo Marcolin relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 26 marzo 2025, è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale. Gli amministratori hanno infatti verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere, che potessero segnalare criticità circa la capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi.

La descrizione delle modalità attraverso le quali il Gruppo gestisce i rischi finanziari è contenuta nel paragrafo "fattori di rischio finanziario" della nota integrativa del Gruppo Marcolin.

### **Nuovi principi contabili ed interpretazioni omologati dall'Unione Europea ed efficaci dal 1° gennaio 2024**

I seguenti nuovi principi e le seguenti modifiche sono efficaci dal 1° gennaio 2024:

Amendments to IAS 7 Statement of Cash Flows and IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures: Supplier Finance Arrangements (issued on 25 May 2023)

Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements:

- Classification of Liabilities as Current or Noncurrent (issued on 23 January 2020);
- Classification of Liabilities as Current or Noncurrent - Deferral of Effective Date (issued on 15 July 2020); and
- Non-current Liabilities with Covenants (issued on 31 October 2022)

Amendments to IFRS 16 Leases: Lease Liability in a Sale and Leaseback (issued on 22 September 2022)

I suddetti amendments non hanno avuto impatti per la Società.

### **Nuovi principi contabili ed interpretazioni omologati dall'Unione Europea ed efficaci dagli esercizi successivi al 31 dicembre 2024**

Amendments to IAS 21 The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates: Lack of Exchangeability (issued on 15 August 2023). Omologato dall'Unione Europea il 1 gennaio 2025.

Non risultano esservi ulteriori principi contabili omologati dall'Unione Europea ed efficaci a partire dagli esercizi successivi al 31 dicembre 2024 per i quali si presuma un impatto significativo per la società nell'esercizio successivo e in un futuro prevedibile.

### **Nuovi principi contabili ed interpretazioni pubblicati dallo IASB ma non ancora omologati dall'Unione Europea**

Di seguito sono indicati i principi contabili internazionali, le interpretazioni, le modifiche a esistenti principi contabili e interpretazioni, ovvero specifiche previsioni contenute nei principi e nelle interpretazioni approvati dallo IASB, non ancora omologati per l'adozione in Europa alla data di approvazione del presente documento:

IFRS 19 Subsidiaries without Public Accountability: Disclosures. Emesso il 9 maggio 2024, entrerà in vigore a partire dal 01 gennaio 2027.

IFRS 18 Presentation and Disclosure in Financial Statements. Emesso il 9 aprile 2024, entrerà in vigore a partire dal 01 gennaio 2027.

Contracts Referencing Nature-dependent Electricity – Amendments to IFRS 9 and IFRS 7. Emesso il 18 dicembre 2024, entrerà in vigore a partire dal 01 gennaio 2026.

Amendments to the Classification and Measurement of Financial Instruments – Amendments to IFRS 9 and IFRS 7. Emesso il 30 maggio 2024, entrerà in vigore a partire dal 01 gennaio 2026.

Si precisa che non sono stati applicati anticipatamente principi contabili e/o interpretazioni, la cui applicazione risulterebbe obbligatoria per periodi che iniziano successivamente al 31 dicembre 2024.

La Società sta valutando gli effetti dell'applicazione dei principi sopra indicati che, attualmente, si ritiene non comporteranno significativi impatti.

### **Scelta degli schemi di bilancio**

Il Bilancio consolidato è costituito dalla Situazione Patrimoniale Finanziaria, dal Conto Economico, dal Conto Economico Complessivo, dal Rendiconto Finanziario, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto e dalle relative Note illustrative.

Al fine di agevolare il confronto, ove necessario, i dati relativi all'esercizio precedente sono stati opportunamente riclassificati, dandone adeguata informativa.

In sede di predisposizione dei documenti che compongono il Bilancio, la Società ed il Gruppo hanno adottato i criteri di seguito esposti.

### **Situazione Patrimoniale Finanziaria**

Le attività e passività sono state classificate distintamente tra correnti e non correnti, in conformità con quanto previsto dal principio contabile IAS 1.

In particolare, un'attività deve essere classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

- (a) si suppone sia realizzata, oppure posseduta per la vendita o il consumo, nel normale svolgimento del ciclo operativo dell'entità;
- (b) è posseduta principalmente con la finalità di essere negoziata;
- (c) si suppone sia realizzata entro dodici mesi dalla data di riferimento del Bilancio;
- (d) si tratta di disponibilità liquide o mezzi equivalenti.

Tutte le altre attività sono state classificate come non correnti.

Una passività deve essere classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

- (a) è previsto che sia estinta nel normale ciclo operativo di un'entità;
- (b) è posseduta principalmente con la finalità di essere negoziata;
- (c) deve essere estinta entro dodici mesi dalla data di riferimento del Bilancio;
- (d) l'entità non ha un diritto incondizionato a differire il regolamento della passività per almeno dodici mesi dalla data di riferimento del Bilancio.

Tutte le altre passività sono state classificate come non correnti.

All'occorrenza, inoltre, sulla base di quanto disposto dall'IFRS 5, sono state rilevate come "Attività destinate ad essere cedute" e "Passività correlate ad attività destinate ad essere cedute" quelle attività (e correlate passività) il cui valore contabile sarà recuperato principalmente con un'operazione di vendita, anziché con l'uso continuativo.

### **Conto economico**

La classificazione dei costi è stata eseguita sulla base del criterio della destinazione indicando distintamente il costo del venduto, i costi commerciali e di distribuzione e quelli amministrativi, al fine di fornire agli utilizzatori, in funzione del settore di attività in cui opera l'impresa, informazioni più significative e rilevanti rispetto all'alternativa classificazione dei costi per natura.

Si è deciso, inoltre, di presentare due prospetti distinti: il Conto Economico e il Conto Economico Complessivo.

### Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto

Il prospetto è stato elaborato esponendo le voci in singole colonne con riconciliazione dei saldi di apertura e di chiusura per ciascuna voce che compone il Patrimonio Netto.

### Rendiconto finanziario

I flussi finanziari dell'attività operativa sono presentati adottando il metodo indiretto.

Per mezzo di tale criterio, il risultato d'esercizio è stato rettificato degli effetti delle operazioni aventi natura non monetaria, delle attività operative, di investimento e finanziarie.

### Area e Principi di consolidamento

Nell'area di consolidamento rientrano le Società controllate direttamente ed indirettamente.

Di seguito si fornisce l'elenco delle Partecipazioni consolidate con indicazione del metodo di consolidamento:

Società	Valuta	Capitale Sociale	Patrimonio netto	Risultato del periodo	Metodo di consolidamento	% di possesso	
						diretto	indiretto
Marcolin Asia HK Ltd	HKD	1.539.785	5.384.062	(278.794)	Integrale	100,0%	
Marcolin Benelux Sprl	EUR	280.000	723.076	404.434	Integrale	100,0%	
Marcolin do Brasil Ltda	BRL	41.369.129	65.307.489	2.559.601	Integrale	100,0%	
Marcolin Deutschland Gmbh	EUR	300.000	1.897.591	802.263	Integrale	100,0%	
ic! Berlin Gmbh	EUR	500.000	3.902.672	1.849.152	Integrale	100,0%	
Marcolin France Sas	EUR	1.054.452	3.331.910	941.973	Integrale	100,0%	
Marcolin GmbH	CHF	200.000	386.048	46.104	Integrale	100,0%	
Marcolin Iberica SA	EUR	487.481	1.380.199	775.487	Integrale	100,0%	
Marcolin Nordic AB	SEK	50.000	17.799.332	4.412.781	Integrale	100,0%	
Marcolin Portugal Lda	EUR	420.000	370.073	111.073	Integrale	100,0%	
Marcolin Technical Services (Shenzhen) Co. Ltd	CNY	1.000.000	4.318.877	358.383	Integrale	100,0%	
Marcolin UK Ltd	GBP	3.572.718	3.842.892	187.347	Integrale	100,0%	
Marcolin USA Eyewear Corp.	USD	121.472.262	153.785.105	2.828.785	Integrale	100,0%	
Marcolin Singapore Pte Ltd	SGD	100.000	(1.917.662)	2.040.952	Integrale	100,0%	
Marcolin PTY Limited	AUD	50.000	406.898	182.470	Integrale	100,0%	
Marcolin-RUS LLC	RUB	305.520	225.781.430	20.813.254	Integrale	100,0%	
Marcolin Middle East FZCO	AED	100.000	13.816.929	4.864.775	Integrale	51,0%	
Marcolin México S.A.P.I. de C.V.	MXN	50.000	45.913.162	(3.938.345)	Integrale	100,0%	
Marcolin Eyewear (Shanghai) Co., Ltd.	CNY	103.000.000	34.541.549	5.031.277	Integrale	100,0%	
Gin Hong Lin International Co. Ltd	HKD	25.433.653	16.651.577	(1.317.198)	Integrale	100,0%	

Rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, si segnala la seguente variazione tra le società comprese nell'area di consolidamento: in data 19 gennaio 2024 la società Shanghai Ginlin Optics Co. Ltd PRC, controllata al 100% da Gin Hong Lin International Co. Ltd, è stata cancellata dal registro delle imprese a seguito del completamento del processo di liquidazione. La società risultava non operativa già dagli anni precedenti.

Si segnala, inoltre, la messa in liquidazione nel corso del 2024 delle società Gin Hon Lin International Co. Ltd e Viva Eyewear HK Ltd, oltre alla fusione di ic! berlin America LLC in Marcolin USA Eyewear Corp. in data 1° luglio 2024.

### Principi di consolidamento

La metodologia di consolidamento adottata è la seguente:

- sono consolidate con il "metodo del patrimonio netto" le Società in cui il Gruppo detiene una partecipazione di collegamento (i.e. superiore al 20%) o in cui il Gruppo detiene, anche in altro modo, una influenza significativa; per effetto dell'applicazione del metodo del patrimonio netto il valore contabile della partecipazione risulta allineato al patrimonio netto rettificato, ove necessario, per riflettere l'applicazione degli IFRS omologati dalla Commissione Europea, e comprende l'iscrizione dell'eventuale Avviamento individuato al momento dell'acquisizione. La quota di utili/perdite realizzati dalla Società collegata dopo l'acquisizione è contabilizzata a conto economico, mentre la quota di movimenti delle riserve successivi all'acquisizione è contabilizzata nelle riserve di patrimonio netto. Quando la quota di perdite del Gruppo in una Società collegata eguaglia o eccede la sua quota di pertinenza nella Società collegata stessa, tenuto conto di ogni credito non garantito, si procede ad azzerare il valore della partecipazione ed il Gruppo non contabilizza perdite ulteriori rispetto a quelle di sua competenza, ad eccezione e nella misura in cui il Gruppo abbia l'obbligo di risponderne. Gli utili e le perdite non realizzati generati su operazioni con Società collegate sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo nelle stesse;
- sono invece consolidate con il "metodo integrale" le Società in cui il Gruppo esercita il controllo (Società controllate), sia in forza del possesso azionario diretto o indiretto della maggioranza delle azioni con diritto di voto, che per effetto dell'esercizio di una influenza dominante espressa dal potere di determinare, anche indirettamente, le scelte finanziarie e gestionali delle Società, ottenendone i benefici relativi, anche

prescindendo da rapporti di natura azionaria. L'eventuale esistenza di potenziali diritti di voto esercitabili alla data di Bilancio sono considerati al fine della determinazione del controllo. Le Società controllate vengono consolidate a partire dalla data in cui si assume il controllo, ed escono dal consolidamento a partire dalla data in cui cessa il controllo;

- i Bilanci delle Controllate, delle Collegate, delle entità soggette a controllo congiunto sono considerati adottando i medesimi Principi contabili della Capogruppo; eventuali rettifiche di consolidamento sono apportate per rendere omogenee le voci che sono influenzate dall'applicazione di Principi contabili differenti;
- in sede di consolidamento, sono elisi i valori derivanti dai rapporti intercorsi tra le Società controllate consolidate, in particolare derivanti da crediti e debiti in essere alla fine del periodo, costi e ricavi, nonché oneri e proventi finanziari. Sono altresì elisi gli utili e le perdite significativi realizzati tra le Società controllate consolidate integralmente;
- gli utili di entità significativa inclusi nelle merci in rimanenza provenienti da operazioni tra Società del Gruppo sono eliminati;
- le eventuali quote di patrimonio netto e di risultato netto di competenza di Azionisti terzi sono espresse separatamente in un'apposita voce del patrimonio netto consolidato, denominata Interessenze di pertinenza di terzi;
- i dividendi distribuiti da Società consolidate con il metodo dell'integrazione globale sono eliminati dal conto economico, al quale sono acquisiti i risultati di esercizio realizzati;
- la traduzione in euro, valuta funzionale della Capogruppo, di Bilanci espressi in valute diverse è effettuata applicando alle attività e passività il tasso di cambio in essere alla data di chiusura del periodo di riferimento, e alle voci di conto economico i cambi medi di periodo. Le relative differenze cambio vengono imputate a variazione del patrimonio netto <sup>4</sup>.

Nella tabella seguente sono indicati i cambi applicati nella conversione:

Valute	Codice	Cambio finale			Cambio medio		
		31/12/2024	31/12/2023	Variazione	2024	2023	Variazione
Dirham Emirati Arabi	AED	3,815	4,058	(6,0)%	3,975	3,971	0,1%
Australian Dollar	AUD	1,677	1,626	3,1%	1,640	1,629	0,7%
Brasilian Real	BRL	6,425	5,362	19,8%	5,828	5,401	7,9%
Canadian Dollar	CAD	1,495	1,464	2,1%	1,482	1,459	1,6%
Swiss Franc	CHF	0,941	0,926	1,6%	0,953	0,972	(2,0)%
Remimbi	CNY	7,583	7,851	(3,4)%	7,787	7,660	1,7%
Danish Krone	DKK	7,458	7,453	0,1%	7,459	7,451	0,1%
English Pound	GBP	0,829	0,869	(4,6)%	0,847	0,870	(2,7)%
Hong Kong Dollar	HKD	8,069	8,631	(6,5)%	8,445	8,465	(0,2)%
Japanese Yen	JPY	163,060	156,330	4,3%	163,852	151,990	7,8%
Mexican Pesos	MXN	21,550	18,723	15,1%	19,831	19,183	3,4%
Norwegian krone	NOK	11,795	11,241	4,9%	11,629	11,425	1,8%
Russian Rublo	RUB	106,103	99,192	7,0%	100,280	92,202	8,8%
Swedish Krone	SEK	11,459	11,096	3,3%	11,433	11,479	(0,4)%
USA Dollar	USD	1,039	1,105	(6,0)%	1,082	1,081	0,1%

### Aggregazione di imprese

La contabilizzazione di aggregazioni di imprese da parte del Gruppo viene effettuata in base al *purchase method* previsto dal principio contabile internazionale IFRS 3 "*Business combination*".

Il costo di una acquisizione è inteso come il *fair value*, alla data di trasferimento del controllo, delle attività cedute, delle passività assunte o degli strumenti rappresentativi di capitale emessi in cambio del controllo della Società acquisita.

In base al *purchase method* il costo dell'aggregazione aziendale è allocato alle attività nette identificabili acquisite, alla data di acquisizione, mediante la rilevazione dei *fair value* delle attività acquisite e delle passività e passività potenziali assunte, e l'Avviamento è rilevato nella misura rappresentata dall'eccedenza del costo dell'aggregazione aziendale rispetto alla quota di interessenza dell'acquirente nel *fair value* netto delle attività, passività e passività potenziali identificabili rilevate. Qualora la rilevazione iniziale di un'aggregazione di impresa possa essere

<sup>4</sup> Conversione dei bilanci in valuta estera

La conversione in euro dei Bilanci presentati in una diversa valuta funzionale è effettuata secondo i principi contabili IAS/IFRS nel modo seguente:

- le attività e passività sono convertite ai cambi correnti in vigore alla data di chiusura del periodo;
- i ricavi ed i costi, così come i proventi e gli oneri, sono convertiti al cambio medio del periodo che si ritiene essere una ragionevole approssimazione dei cambi effettivi alla data in cui sono avvenute le singole operazioni;
- le differenze di cambio derivanti dalla conversione del patrimonio netto di apertura e delle movimentazioni avvenute nell'esercizio vengono imputate alla voce "Riserva da differenza di traduzione", compresa nella voce "Altre Riserve".

determinata solo in modo provvisorio, le rettifiche ai valori inizialmente attribuiti sono rilevate entro dodici mesi dalla data di acquisto. Le quote di competenza di terzi sono rilevate in base al *fair value* delle attività nette acquisite. Qualora un'aggregazione aziendale sia realizzata in più fasi con acquisti successivi di azioni, ogni fase viene valutata separatamente utilizzando il costo e le informazioni relative al *fair value* delle attività, passività e passività potenziali alla data di ciascuna operazione per determinare l'importo dell'eventuale differenza. Quando un acquisto successivo consente di ottenere il controllo di un'impresa, la quota parte precedentemente detenuta viene riespressa in base al *fair value* di attività, passività e passività potenziali identificabili, determinato alla data di acquisto del controllo.

Con riferimento alle aggregazioni del Gruppo, si rileva che i saldi dell'aggregazione con il gruppo ic! berlin, rilevati in via provvisoria al 31 dicembre 2023, sono stati definiti nel corso dell'esercizio 2024.

## CRITERI DI VALUTAZIONE

I più significativi criteri di valutazione adottati nella redazione del Bilancio consolidato sono i seguenti:

### **Immobili, impianti e macchinari**

Gli immobili, impianti e macchinari sono iscritti al costo d'acquisizione o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione sostenuti per predisporre le attività al loro utilizzo, ad esclusione dei terreni e fabbricati per i quali è stato utilizzato, alla data di transizione o di aggregazione da *business combination*, il modello della rivalutazione/rideterminazione (*deemed cost*) sulla base del valore di mercato determinato attraverso apposita perizia redatta da un perito qualificato ed indipendente.

Le immobilizzazioni materiali sono esposte al netto degli ammortamenti, ad eccezione dei terreni che non sono ammortizzati e delle eventuali perdite di valore.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti all'ampliamento, all'ammodernamento o al miglioramento dei beni di proprietà o in uso da terzi, è effettuata nei limiti in cui gli stessi possano essere separatamente classificati come attività o parte di una attività. Il valore di iscrizione è rettificato dall'ammortamento sistematico, calcolato in base alla vita utile.

Se il bene oggetto di ammortamento è composto da elementi distintamente identificabili, la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'immobilizzazione, l'ammortamento viene calcolato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene in applicazione del principio del *component approach*.

Gli utili e le perdite derivanti dalla vendita di attività o gruppi di attività sono determinati confrontando il prezzo di vendita con il relativo valore netto contabile.

I contributi pubblici in conto capitale che si riferiscono ad immobilizzazioni materiali sono registrati come ricavi differiti e accreditati al conto economico lungo il periodo di ammortamento dei relativi beni.

Gli oneri finanziari relativi all'acquisto di un'immobilizzazione sono imputati a conto economico a meno che siano direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione di un bene che ne giustifica la capitalizzazione.

I beni acquistati con un contratto di *leasing*, in base al nuovo principio contabile IFRS16, sono contabilizzati come leasing finanziari e classificati all'interno delle immobilizzazioni materiali in contropartita del debito finanziario generato. Per maggiori dettagli sull'applicazione del nuovo principio contabile IFRS16 e sugli effetti da esso generati, si rinvia al relativo paragrafo del presente documento.

L'ammortamento è calcolato in base ad un criterio a quote costanti sulla vita utile stimata delle attività, secondo le aliquote di seguito indicate:

<b>Categoria</b>	<b>Aliquota</b>
Fabbricati	3%
Macchine non operative	10%
Attrezzature ammortizzabili	40%
Macchine operative	15,50%
Mobili e arredo d'ufficio	12%
Arredamento fiere	27%
Macchine elettroniche	20%
Automezzi	25%
Autocarri	20%

### **Immobilizzazioni immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite da elementi non monetari, controllabili e privi di consistenza fisica, chiaramente identificabili ed atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati (ad eccezione delle immobilizzazioni a vita utile indefinita) e delle eventuali perdite di valore. L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente lungo la vita utile.

Nelle circostanze in cui viene identificata l'eventuale presenza di indicatori che facciano supporre una perdita di valore, si procede alla stima del valore recuperabile dell'attività, imputando l'eventuale svalutazione a conto economico. Qualora vengano meno i presupposti per la svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività viene ripristinato con imputazione a conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti.

### **Avviamento**

L'Avviamento è iscritto al costo al netto di eventuali perdite di valore accumulate.

L'Avviamento acquisito in una aggregazione aziendale è rappresentato dall'eccedenza del costo dell'aggregazione aziendale rispetto alla quota di pertinenza dell'acquirente del *fair value* netto delle attività, passività e passività potenziali identificabili rilevate.

L'Avviamento non è oggetto di ammortamento, ma viene sottoposto annualmente, e comunque quando si verificano eventi o circostanze che facciano presupporre la possibilità di una riduzione di valore, a verifiche di recuperabilità secondo quanto previsto dallo IAS 36 (Riduzione di valore delle attività). Se il valore recuperabile è inferiore al suo valore contabile, l'attività è svalutata fino al suo valore recuperabile (si veda anche il paragrafo "Perdita di valore di immobilizzazioni materiali e immateriali"). Laddove l'Avviamento fosse attribuito ad un'unità generatrice di flussi di cassa che viene parzialmente ceduta/dismessa, l'Avviamento associato all'unità ceduta/dismessa viene considerato ai fini della determinazione dell'eventuale plus/minusvalenza derivante dall'operazione.

### **Marchi e licenze**

I marchi e le licenze sono contabilizzati al costo. Essi hanno una vita utile definita e vengono contabilizzati al costo al netto degli ammortamenti effettuati. L'ammortamento è calcolato col metodo lineare in modo da allocare il costo di marchi e licenze in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risultasse una perdita durevole di valore (*impairment*), l'immobilizzazione netta verrebbe conseguentemente svalutata; se in esercizi successivi venissero meno i presupposti della svalutazione, verrebbe ripristinato il valore nei limiti del valore netto di carico che l'attivo in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti.

I marchi sono ammortizzati con il metodo lineare sulla loro vita utile stimata da 15 a 20 anni.

Per quanto riguarda la licenza perpetua sottoscritta con ELC per l'utilizzo del marchio TOM FORD, si segnala che i diritti d'uso sorti sono classificati quali immobilizzazioni immateriali a vita utile "indefinita" in quanto non vi è un limite prevedibile al periodo fino al quale si prevede che tale attività generi flussi finanziari netti in entrata per la Società, così come definito dallo IAS38 paragrafo 88. Un'attività immateriale con una vita utile "indefinita" non è ammortizzata, ma, se valutata col modello del "costo", è soggetta a verifica di valore ai sensi del principio contabile internazionale IAS 36 "Perdite di valore delle attività".

### **Software**

Le licenze acquistate e relative a *software* vengono capitalizzate sulla base dei costi sostenuti per il loro acquisto e di quelli necessari per renderli utilizzabili. L'ammortamento è calcolato col metodo lineare sulla loro stimata vita utile (da 3 a 5 anni). I costi associati con lo sviluppo e la manutenzione dei programmi *software* sono contabilizzati come costo quando sostenuti.

I costi diretti includono il costo relativo ai dipendenti che sviluppano il *software*.

### **Costi di ricerca e sviluppo**

I costi di ricerca e sviluppo di nuovi prodotti e/o processi sono spesi quando sostenuti allorché non sussistano i requisiti previsti dallo IAS 38 per la loro capitalizzazione.

### **Altre Immobilizzazioni Immateriali**

Nel novero delle immobilizzazioni immateriali vengono ricomprese anche le cd *Renewal Fees* erogate in alcuni casi alle società licenzianti per il rinnovo degli accordi di licenza.

Inoltre, fra le altre immobilizzazioni immateriali vengono ricompresi alcuni costi interni sostenuti dal Gruppo per lo sviluppo dei nuovi modelli di occhiale, i quali vengono ammortizzati in concomitanza al lancio dei modelli stessi nel mercato per un periodo pari alla durata media della vita di un modello nel mercato.

### **Perdita di valore di immobilizzazioni materiali e immateriali**

Lo IAS 36 richiede di valutare l'esistenza di perdite di valore (c.d. *impairment*) delle immobilizzazioni materiali e immateriali in presenza di indicatori che facciano ritenere che tale problematica possa sussistere.

Nel caso dell'Avviamento e delle altre attività immateriali a vita utile indefinita tale valutazione viene effettuata almeno annualmente. La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il *fair value* (valore corrente di realizzo) dedotti i costi di vendita e il valore d'uso del bene. Il valore d'uso è definito sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa attesi generati dall'attività. Ai fini della valutazione della riduzione di valore, le attività sono analizzate partendo dal più basso livello per il quale sono separatamente identificabili flussi di cassa indipendenti (*cash generating unit*).

Se il valore recuperabile di un'attività è inferiore al valore contabile, quest'ultimo viene ridotto al valore recuperabile. Tale riduzione costituisce una perdita di valore, che viene imputata a conto economico. In presenza di un indicatore di ripristino della perdita di valore, il valore recuperabile dell'attività viene rideterminato e il valore contabile è aumentato fino a tale nuovo valore. L'incremento del valore contabile non può comunque eccedere il valore netto contabile che l'immobilizzazione avrebbe avuto se la perdita di valore non si fosse manifestata. Le perdite di valore di avviamenti non possono essere ripristinate.

### **Strumenti finanziari derivati**

Gli strumenti finanziari derivati sono contabilizzati applicando i disposti dell'IFRS 9. Alla data di stipula del contratto gli strumenti derivati sono inizialmente contabilizzati al fair value come attività finanziarie quando il fair value è positivo o come passività finanziarie quando il fair value è negativo. I derivati sono classificati come strumenti di copertura quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata. Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del fair value degli strumenti oggetto di copertura, sono rilevati al fair value con imputazione degli effetti a Conto economico; coerentemente, gli strumenti oggetto di copertura sono adeguati per riflettere le variazioni del fair value associate al rischio coperto. Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (cash flow hedge), le coperture effettuate vengono designate a fronte dell'esposizione alla variabilità dei flussi finanziari attribuibile ai rischi che in un momento successivo possono influire sul Conto economico; detti rischi sono generalmente associati a un'attività o passività rilevata in bilancio (quali pagamenti futuri su debiti a tassi variabili). La parte efficace della variazione di fair value della parte di contratti derivati che sono stati designati come di copertura secondo i requisiti previsti dallo IFRS 9 viene rilevata quale componente del Conto economico complessivo (riserva di Hedging); tale riserva viene poi imputata a risultato d'esercizio nel periodo in cui la transazione coperta influenza il Conto economico. La parte inefficace della variazione di fair value, così come l'intera variazione di fair value dei derivati che non sono stati designati come di copertura o che non ne presentano i requisiti richiesti dal citato IFRS 9, viene invece contabilizzata direttamente a Conto economico.

Il Gruppo nel corso degli esercizi precedenti ha utilizzato alcuni strumenti di copertura. Tali strumenti, posti in essere con l'esclusiva finalità di coprire il rischio di variazione del tasso di cambio a fronte di operazioni di vendita a clienti in dollari americani, non sono stati considerati ai fini contabili quali strumenti di copertura (*hedge accounting*), in quanto non soddisfavano pienamente gli stringenti requisiti, anche di natura formale, previsti dal Principio contabile di riferimento. Tali contratti sono stati sottoscritti fino all'esercizio 2016, non rendendosi più necessari, sulla base delle valutazioni del management dato l'hedging naturale che beneficia il Gruppo per effetto della struttura attuale delle poste di conto economico in valuta.

Si segnala come nel corso del 2023 la Società, considerata l'incertezza del timing al quale si sarebbe perfezionato l'obbligo del pagamento di 250 milioni di dollari per l'estensione del contratto di licenza perpetuo per TOM FORD eyewear, essendo tale avvenimento strettamente correlato al closing dell'acquisizione di TOM FORD da parte di ELC, ha valutato di coprire il rischio tasso di cambio attraverso la sottoscrizione di un contratto derivato della tipologia dei Deal Contingent Forward con primario istituto finanziario, il quale ha permesso di concordare per un arco temporale di alcuni mesi il tasso di cambio al quale Marcolin avrebbe convertito in dollari gli euro al fine di assolvere al pagamento nei confronti di TOM FORD. Inoltre, il contratto prevedeva la possibilità di suo annullamento qualora il deal tra ELC e Marcolin non si fosse concluso. Alla luce della strutturazione del contratto, lo stesso è stato contabilizzato, in accordo all'IFRS9, secondo la metodologia dell'hedge accounting, risultando sostanzialmente efficace in tutte le sue componenti.

### **Valutazione del fair value**

Il Gruppo valuta gli strumenti finanziari, quali i derivati, al *fair value* ad ogni chiusura di Bilancio. Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività, o che si pagherebbe per il trasferimento di una passività, in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. Una valutazione del *fair value* suppone che l'operazione di vendita dell'attività o di trasferimento della passività abbia luogo:

- nel mercato principale dell'attività o passività; o
- in assenza di un mercato principale, nel mercato più vantaggioso per l'attività o passività.

Il mercato principale o il mercato più vantaggioso devono essere accessibili per il Gruppo. Il *fair value* di un'attività o passività è valutato adottando le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nella determinazione del prezzo dell'attività o passività, presumendo che gli stessi agiscano per soddisfare nel modo migliore il proprio interesse economico. Una valutazione del *fair value* di un'attività non finanziaria considera la capacità di un operatore di mercato di generare benefici economici impiegando l'attività nel suo massimo e migliore utilizzo o vendendola a un altro operatore di mercato che la impiegherebbe nel suo massimo e miglior utilizzo.

Il Gruppo utilizza tecniche di valutazione che sono adatte alle circostanze e per le quali vi sono sufficienti dati disponibili per valutare il *fair value*, massimizzando l'utilizzo di *input* osservabili rilevanti e minimizzando l'uso di *input* non osservabili.

Tutte le attività e passività per le quali il *fair value* viene valutato o esposto in Bilancio sono categorizzate in base alla gerarchia del *fair value*, come di seguito descritta:



- Livello 1 - i prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- Livello 2 - *input* diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1, osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o per la passività;
- Livello 3 - tecniche di valutazione per le quali i dati di *input* non sono osservabili per l'attività o per la passività.

La valutazione del *fair value* è classificata interamente nello stesso livello della gerarchia del *fair value* in cui è classificato l'*input* di più basso livello di gerarchia utilizzato per la valutazione.

Per le attività e passività rilevate nel Bilancio su base ricorrente, il Gruppo determina se siano intervenuti dei trasferimenti tra i livelli della gerarchia rivedendo la categorizzazione (basata sull'*input* di livello più basso, che è significativo ai fini della valutazione del *fair value* nella sua interezza) ad ogni chiusura di Bilancio.

### **Rimanenze**

Le rimanenze vengono valutate al minore tra il costo medio di acquisto o di produzione ed il corrispondente valore di presumibile realizzo desunto dall'andamento di mercato. Il valore di presumibile realizzo è determinato sulla base del prezzo stimato di vendita in normali condizioni di mercato al netto dei costi diretti di vendita.

Il costo di acquisto è stato utilizzato per i prodotti acquistati destinati alla rivendita e per i materiali di diretto od indiretto impiego, acquistati ed utilizzati nel ciclo produttivo, mentre il costo di produzione è stato adottato per i prodotti finiti o in corso di completamento del processo di lavorazione.

Per la determinazione del costo di acquisto si è tenuto conto del costo effettivamente sostenuto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, tra cui le spese di trasporto e gli oneri doganali al netto degli sconti commerciali.

Nel costo di produzione sono stati considerati, oltre al costo dei materiali impiegati, come sopra definito, i costi industriali di diretta ed indiretta imputazione.

Le rimanenze di magazzino obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

### **Crediti commerciali e altri crediti**

I crediti commerciali e gli altri crediti sono contabilizzati in base al metodo del costo ammortizzato e sono valutati sulla base del modello di impairment introdotto dall'IFRS 9 (si faccia riferimento al paragrafo Attività finanziarie in relazione alla valutazione in sede di prima iscrizione). Secondo tale modello il Gruppo valuta i crediti adottando una logica di perdita attesa (Expected Loss), in sostituzione del framework IAS 39 basato tipicamente sulla valutazione delle perdite osservate (Incurred Loss). Per i crediti commerciali il Gruppo adotta un approccio alla valutazione di tipo semplificato (cd. simplified approach) che non richiede la rilevazione delle modifiche periodiche del rischio di credito, quanto piuttosto la contabilizzazione di una Expected Credit Loss ("ECL") calcolata sull'intera vita del credito (cd. lifetime ECL). Il valore dei crediti è esposto nella situazione patrimoniale-finanziaria al netto dei relativi fondi svalutazione. Le svalutazioni effettuate ai sensi dell'IFRS 9 sono rilevate nel conto economico consolidato al netto degli eventuali effetti positivi legati a rilasci o ripristini di valore e sono rappresentate alla linea Svalutazioni nette di attività finanziarie all'interno della voce Costi generali e amministrativi.

### **Attività finanziarie - Crediti e finanziamenti**

Le attività finanziarie del Gruppo sono classificate sulla base del modello di business adottato per la gestione delle stesse e dei relativi flussi di cassa. Le categorie identificate sono le seguenti:

#### **a. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato**

Sono classificate in tale categoria le attività finanziarie per le quali risultano verificati i seguenti requisiti: (i) l'attività è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso dell'attività finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali; e (ii) i termini contrattuali dell'attività prevedono flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire. Si tratta principalmente di crediti verso clienti, finanziamenti e altri crediti. I crediti e i finanziamenti attivi sono inclusi nell'attivo corrente, ad eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio che sono classificati nell'attivo non corrente. I crediti e i finanziamenti attivi sono classificati nella situazione patrimoniale-finanziaria come crediti commerciali e altri crediti. Ad eccezione dei crediti commerciali che non contengono una componente finanziaria significativa, gli altri crediti ed i finanziamenti sono inizialmente riconosciuti in bilancio al loro fair value incrementato di eventuali costi accessori direttamente attribuibili alle transazioni che li hanno generati. I crediti commerciali che non contengono una componente finanziaria significativa sono invece riconosciuti al prezzo definito per la relativa transazione (determinato secondo il disposto del principio IFRS 15 Revenue from Contracts with Customers). In sede di misurazione successiva, le attività appartenenti a tale categoria sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il tasso di interesse effettivo. Gli effetti di tale misurazione sono riconosciuti tra i componenti finanziari di reddito. Tali attività sono inoltre soggette al modello di impairment descritto al paragrafo Crediti commerciali e altri crediti.

#### **b. Attività finanziarie al fair value con contropartita nel conto economico complessivo ("FVOCI")**

Sono classificate in tale categoria le attività finanziarie per le quali risultano verificati i seguenti requisiti: (i) l'attività è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita dell'attività stessa; e (ii) i termini contrattuali dell'attività prevedono flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire. Tali attività vengono inizialmente riconosciute in bilancio al loro fair value incrementato di eventuali costi accessori direttamente attribuibili alle transazioni che le hanno generate. In sede di misurazione successiva, la valutazione effettuata in sede di iscrizione è riaggiornata ed eventuali variazioni di fair value sono riconosciute all'interno del conto economico complessivo. Così come per la categoria precedente, tali attività sono soggette al modello di impairment descritto al paragrafo Crediti commerciali e altri crediti.

**c. Attività finanziarie al fair value con contropartita nel conto economico consolidato ("FVPL")**

Sono classificate in tale categoria le attività finanziarie che non trovano classificazione in nessuna delle precedenti categorie (i.e. categoria residuale). Trattasi principalmente di strumenti derivati e strumenti di capitale quotati e non che il Gruppo non ha irrevocabilmente deciso di classificare come FVOCI al riconoscimento iniziale od in sede di transizione. Le attività appartenenti a questa categoria sono classificate tra le attività correnti o non correnti a seconda della loro scadenza e iscritte al fair value al momento della loro rilevazione iniziale. In particolare, le partecipazioni in società non consolidate sulle quali il Gruppo non esercita un'influenza notevole risultano incluse in tale categoria e iscritte nella voce Partecipazioni. I costi accessori sostenuti in sede di iscrizione dell'attività sono imputati immediatamente nel conto economico consolidato. In sede di misurazione successiva, le attività finanziarie FVPL sono valutate al fair value. Gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni di fair value sono contabilizzati nel conto economico consolidato nel periodo in cui sono rilevati, alla voce Altri proventi/(oneri) netti. Gli acquisti e le cessioni di attività finanziarie sono contabilizzati alla data di regolamento. Le attività finanziarie sono rimosse dallo stato patrimoniale quando il diritto di ricevere i flussi di cassa derivanti dallo strumento si è estinto e il Gruppo ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e i benefici relativi allo strumento stesso e il relativo controllo. Il fair value di strumenti finanziari quotati è basato sul prezzo corrente di offerta. Se il mercato di un'attività finanziaria non è attivo (o ci si riferisce a titoli non quotati), il Gruppo definisce il fair value utilizzando tecniche di valutazione. Tali tecniche includono il riferimento ad avanzate trattative in corso, riferimenti a titoli che posseggono le medesime caratteristiche, analisi basate sui flussi di cassa, modelli di prezzo basati sull'utilizzo di indicatori di mercato e allineati, per quanto possibile, alle attività da valutare. Nel processo di formulazione della valutazione, il Gruppo privilegia l'utilizzo di informazioni di mercato rispetto all'utilizzo di informazioni interne specificamente riconducibili alla natura del business in cui opera il Gruppo.

**Disponibilità liquide**

Le disponibilità liquide includono la cassa, i depositi a vista con le banche, altri investimenti a breve termine altamente liquidabili, ossia con durata originaria fino a tre mesi, e sono iscritte per gli importi effettivamente disponibili a fine periodo.

**Attività destinate ad essere cedute e passività correlate**

Tali voci sono destinate ad includere le attività non correnti (o gruppi di attività e passività in dismissione) il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo. Le attività destinate alla vendita (o un gruppo in dismissione) sono valutate al minore tra il loro valore netto contabile e il *fair value* al netto dei costi di vendita.

Qualora tali attività (o un gruppo in dismissione) cessino di essere classificate come attività destinate ad essere cedute, non si riclassificano né si ripresentano gli importi a fini comparativi con la classificazione nella situazione patrimoniale finanziaria dell'ultimo esercizio presentato.

**Patrimonio Netto**

**Capitale sociale**

Il capitale sociale è rappresentato dal capitale sottoscritto e versato.

I costi strettamente correlati all'emissione di nuove azioni sono classificati a diretta riduzione del Patrimonio Netto al netto dell'effetto fiscale differito.

**Azioni proprie**

Sono esposte a diminuzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie ed i ricavi derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto. L'importo nominale di azioni proprie in portafoglio è portato a diretta riduzione del capitale sociale, mentre il valore eccedente quello nominale è portato a riduzione dell'importo della riserva azioni proprie in portafoglio inclusa tra le riserve di Utili (perdite) portati a nuovo.

### **Benefici ai dipendenti**

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi che in funzione delle loro caratteristiche sono distinti in programmi “a contributi definiti” e programmi “a benefici definiti”.

I programmi a benefici definiti, quali il fondo trattamento di fine rapporto (TFR), maturato prima dell'entrata in vigore della finanziaria 2007, sono piani i cui benefici garantiti ai dipendenti vengono erogati in coincidenza alla cessazione del rapporto di lavoro. La passività relativa ai programmi a benefici definiti, al pari del fondo di quiescenza, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici; la valutazione della passività è effettuata annualmente da attuari indipendenti. Il trattamento di fine rapporto e i fondi di quiescenza sopra citati, determinati applicando una metodologia attuariale, prevedono l'imputazione a conto economico nella voce del costo del lavoro dell'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio, mentre l'onere finanziario figurativo si imputa tra i proventi (oneri) finanziari netti. Gli utili e le perdite attuariali che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate, sono invece rilevati integralmente nelle poste di Patrimonio Netto nell'esercizio in cui sorgono, anche in ottemperanza allo IAS 19. A partire dal 1° gennaio 2007, la Legge Finanziaria 2007 e i relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti nella disciplina del trattamento di fine rapporto, tra cui la scelta del lavoratore, da esercitarsi entro il 30 giugno 2007, in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi di TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda (nel qual caso quest'ultima verserà i contributi TFR ad un conto di tesoreria istituito presso l'INPS). A seguito di tali modifiche il fondo trattamento di fine rapporto maturato sino alla data di scelta da parte del dipendente (programma a benefici definiti) è stato oggetto di nuovo calcolo attuariale effettuato da attuari indipendenti, che ha escluso la componente relativa agli incrementi salariali futuri. Le quote di TFR maturate a partire dalla data di scelta da parte del dipendente, e comunque dal 30 giugno 2007, sono considerate come un programma “a contributi definiti” e pertanto il trattamento contabile è assimilato a quello in essere per tutti gli altri versamenti contributivi.

### **Fondi per rischi e oneri**

I fondi per rischi e oneri comprendono gli accantonamenti derivanti da obbligazioni attuali verso terzi (legali o implicite) derivanti da un evento passato, per l'adempimento delle quali è probabile che si renderà necessario un impiego di risorse finanziarie, il cui ammontare può essere stimato in maniera attendibile. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima attualizzata dell'importo che l'impresa dovrebbe pagare per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del bilancio. Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuta. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile vengono identificati nella sezione relativa agli impegni e garanzie senza procedere ad alcun stanziamento.

### **Debiti commerciali ed altre passività non finanziarie**

In tali voci rientrano i debiti sorti a fronte di acquisto di beni o servizi, non ancora regolati finanziariamente entro il termine dell'esercizio. Solitamente non risultano coperti da garanzie e sono inizialmente iscritti al fair value e successivamente valutati al costo ammortizzato attraverso il metodo dell'interesse effettivo.

### **Passività finanziarie**

I finanziamenti sono inizialmente contabilizzati al costo, corrispondente al *fair value* della passività al netto dei costi relativi alla loro accensione. Successivamente alla prima rilevazione, sono valutati al costo ammortizzato; ogni differenza tra l'importo finanziato (al netto dei costi di accensione) e il valore nominale è riconosciuto a conto economico lungo la durata del finanziamento utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. Qualora vi sia un cambiamento dei flussi di cassa attesi ed il *management* sia in grado di stimarli attendibilmente, il valore dei finanziamenti viene ricalcolato per riflettere eventuali cambiamenti attesi nei flussi di cassa. I finanziamenti sono classificati fra le passività correnti se la scadenza è inferiore ai 12 mesi successivi alla data di Bilancio e nel momento in cui il Gruppo non abbia un diritto incondizionato di differire il loro pagamento per almeno 12 mesi. I finanziamenti cessano di essere rilevati in Bilancio al momento della loro estinzione o quando sono stati trasferiti a terzi tutti i rischi e gli oneri relativi agli stessi.

### **Componenti positivi di reddito**

Sulla base del modello in cinque fasi introdotto dall'IFRS 15, il Gruppo procede alla rilevazione dei ricavi dopo aver identificato i contratti con i propri clienti e le relative prestazioni da soddisfare (trasferimento di beni e/o servizi), determinato il corrispettivo cui ritiene di avere diritto in cambio del soddisfacimento di ciascuna di tali prestazioni, nonché valutato la modalità di soddisfacimento di tali prestazioni (adempimento in un determinato momento versus adempimento nel corso del tempo). In particolare, il Gruppo procede alla rilevazione dei ricavi solo qualora risultino soddisfatti i seguenti requisiti (cd. Requisiti di identificazione del “contratto” con il cliente): a) le parti del contratto

hanno approvato il contratto (per iscritto, oralmente o nel rispetto di altre pratiche commerciali abituali) e si sono impegnate a adempiere le rispettive obbligazioni; esiste quindi un accordo tra le parti che crea diritti ed obbligazioni esigibili a prescindere dalla forma con la quale tale accordo viene manifestato; b) il Gruppo può individuare i diritti di ciascuna delle parti per quanto riguarda i beni o servizi da trasferire; c) il Gruppo può individuare le condizioni di pagamento dei beni o servizi da trasferire; d) il contratto ha sostanza commerciale; ed e) è probabile che il Gruppo riceverà il corrispettivo a cui avrà diritto in cambio dei beni o servizi che saranno trasferiti al cliente. Qualora i requisiti sopra esposti non risultino soddisfatti, i relativi ricavi vengono riconosciuti quando: (i) il Gruppo ha già trasferito beni e/o erogato servizi al cliente e la totalità, o la quasi totalità, del corrispettivo promesso dal cliente è stata ricevuta e non è rimborsabile; o (ii) il contratto è stato sciolto e il corrispettivo che il Gruppo ha ricevuto dal cliente non è rimborsabile. Qualora i requisiti sopra esposti risultino invece soddisfatti, i ricavi per vendita di beni sono rilevati quanto il controllo del bene oggetto della transazione è trasferito all'acquirente, ovvero quanto il bene è consegnato al cliente in accordo con le previsioni contrattuali ed il cliente acquisisce la piena capacità di decidere dell'uso del bene nonché di trarne sostanzialmente tutti i benefici. Qualora il contratto di vendita preveda sconti volume retrospettivi, il Gruppo provvede a stimarne l'effetto e a trattarlo quale componente variabile del corrispettivo pattuito. Il Gruppo provvede inoltre ad effettuare una stima dell'effetto dei possibili resi da clienti. Tale effetto è contabilizzato quale componente variabile del corrispettivo contrattuale con la contestuale presentazione di una passività per resi e della corrispondente attività nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, rispettivamente in Fondi rischi a breve termine e Altre attività correnti. Tale stima è basata sia sulle politiche e sulle prassi adottate dal Gruppo in tema di diritto ai resi, sia sui dati storici dell'andamento dei resi sulle vendite. I componenti variabili del corrispettivo (effetto sconti e resi) sono riconosciuti in bilancio solo qualora sia altamente probabile che non si verifichi in futuro un significativo aggiustamento dell'importo dei ricavi rilevati. Non vi sono altri obblighi post-consegna oltre alle garanzie sui prodotti, laddove previsto dalla normativa locale; tali garanzie non costituiscono una prestazione separata e sono contabilizzate in accordo con lo IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets. Gli interessi attivi sono determinati in conformità al principio della competenza temporale ed in base all'effettivo rendimento dell'attività cui si riferiscono. I dividendi sono rilevati nel momento in cui sorge il diritto da parte dell'Azionista a ricevere il pagamento, che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione dei dividendi.

#### **Costo del Venduto**

Il costo del venduto comprende il costo di produzione o di acquisto dei prodotti e delle merci vendute. Include tutti i costi di materiali, di lavorazione e le spese direttamente associati alla produzione. Questi comprendono gli ammortamenti di fabbricati, impianti e macchinari e di attività immateriali impiegati nella produzione e le svalutazioni delle rimanenze di magazzino.

#### **Royalty**

Il Gruppo contabilizza le *royalty* passive secondo il principio della competenza nel rispetto della sostanza dei contratti stipulati.

#### **Altri costi**

I costi sono registrati nel rispetto dei principi di inerenza e competenza economica.

#### **Proventi e oneri finanziari**

Gli interessi sono rilevati per competenza e sono rilevati sulla base del tasso di interesse pattuito contrattualmente. Se non previsto, sono rilevati sulla base del metodo degli interessi effettivi utilizzando cioè, il tasso di interesse che rende finanziariamente equivalenti tutti i flussi in entrata ed in uscita che compongono una determinata operazione.

#### **Conversione dei saldi in valuta**

Le transazioni in valuta diversa da quella funzionale vengono tradotte nella valuta locale utilizzando i tassi di cambio in vigore alla data della transazione. Le differenze di cambio realizzate nel periodo vengono imputate al conto economico.

I crediti e debiti in valuta diversa da quella funzionale vengono adeguati al cambio in vigore alla chiusura dell'esercizio, rilevando le differenze cambio positive e negative per il loro intero ammontare a conto economico nei proventi ed oneri finanziari.

#### **Imposte**

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto.

Le imposte differite sono calcolate sulla base delle differenze temporanee che si generano tra il valore delle attività e delle passività incluse nella situazione contabile dell'azienda ed il valore ai fini fiscali che viene attribuito a quella attività/passività.

Le attività e le passività fiscali differite sono determinate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

Le imposte anticipate sono contabilizzate nella misura in cui è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Il valore contabile delle attività fiscali differite viene rivisto a ciascuna data di Bilancio ed eventualmente ridotto nella misura in cui non sia più probabile realizzare un reddito imponibile tale da consentire, in tutto o in parte, il recupero delle attività. Tali riduzioni vengono ripristinate nel caso in cui vengano meno le condizioni che le hanno determinate. Le imposte anticipate e le imposte differite sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate nell'esercizio in cui tali attività si realizzeranno o tali passività si estingueranno, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate o sostanzialmente emanate alla data di bilancio. Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili e sul capitale, sono incluse nell'ambito della gestione operativa.

## FATTORI DI RISCHIO FINANZIARIO

### **Rischi finanziari di mercato**

La gestione dei rischi finanziari è parte integrante della gestione delle attività del Gruppo Marcolin ed è svolta centralmente dalla Capogruppo sulla base di indirizzi che coprono alcune aree specifiche, quali la copertura dai rischi di cambio e dai rischi derivanti dalle fluttuazioni dei tassi di interesse. Il Gruppo cerca di minimizzare gli impatti di tali rischi sui propri risultati e nel corso degli esercizi precedenti sono stati utilizzati alcuni strumenti di copertura. Tali strumenti, posti in essere con l'esclusiva finalità di coprire il rischio di variazione del tasso di cambio a fronte di operazioni di vendita a clienti in dollari americani, non sono stati considerati ai fini contabili quali strumenti di copertura (*hedge accounting*), in quanto non soddisfavano pienamente gli stringenti requisiti, anche di natura formale, previsti dal Principio contabile di riferimento. Tali contratti sono stati sottoscritti fino all'esercizio 2016, non rendendosi più necessari, sulla base delle valutazioni del management dato l'hedging naturale che beneficia il Gruppo per effetto della struttura attuale delle poste di conto economico in valuta. Si segnala come la Capogruppo, nel corso del 2023, considerata l'incertezza del timing al quale si sarebbe perfezionato l'obbligo del pagamento di 250 milioni di dollari per l'estensione del contratto di licenza perpetuo con per TOM FORD eyewear, essendo tale avvenimento strettamente correlato al closing dell'acquisizione di TOM FORD da parte di ELC, abbia valutato di coprire il rischio tasso di cambio attraverso la sottoscrizione di un contratto derivato della tipologia dei Deal Contingent Forward con primario istituto finanziario, il quale ha permesso di concordare per un arco temporale di alcuni mesi il tasso di cambio al quale Marcolin avrebbe convertito in dollari gli euro al fine di assolvere al pagamento nei confronti di TOM FORD. Inoltre, il contratto prevedeva la possibilità di suo annullamento qualora il deal tra ELC e Marcolin non si fosse concluso. Alla luce della strutturazione del contratto, lo stesso è stato contabilizzato, in accordo all'IFRS9, secondo la metodologia dell'hedge accounting, risultando sostanzialmente efficace in tutte le sue componenti.

Si rinvia alle note esposte nella Relazione finanziaria per dettagli riferiti al rischio di cambio in capo al Gruppo ed a Marcolin SpA.

In riferimento al rischio transazionale, sulla base delle *sensitivity analysis* effettuate si ritiene che una variazione dei tassi di cambio non impatti in modo significativo sui risultati economici del Bilancio consolidato del Gruppo.

In riferimento al rischio di traduzione, sulla base delle *sensitivity analysis* effettuate è emerso come un eventuale apprezzamento del dollaro americano del 5% al 31 dicembre 2024 avrebbe comportato un incremento della Riserva di Traduzione a Patrimonio netto di 7,7 milioni di euro, mentre un deprezzamento del dollaro americano del 5% al 31 dicembre 2024 avrebbe comportato un decremento della Riserva di Traduzione a Patrimonio netto di 6,9 milioni di euro.

### **Rischi connessi ai rapporti con i fornitori**

Il Gruppo si avvale anche di produttori e fornitori terzi per la produzione e/o la lavorazione di alcuni dei loro prodotti. L'utilizzo di produttori e fornitori terzi comporta il sostenimento di rischi addizionali, come il rischio di cessazione e/o risoluzione degli accordi contrattuali, di carenze riscontrate a livello della qualità dei prodotti forniti e dei servizi prestati, di ritardi nella consegna dei beni commissionati.

Ritardi o difetti nei prodotti forniti da terzi, ovvero l'interruzione o la cessazione dei relativi contratti in essere, senza il reperimento di adeguate fonti di approvvigionamento alternative, potrebbero avere un impatto negativo sull'attività, sui risultati economici e sulla situazione finanziaria della società. I produttori e fornitori terzi, principalmente dislocati in Italia ed in Asia, sono oggetto di continui controlli da parte delle funzioni aziendali a ciò preposte, al fine di verificare il rispetto di adeguati *standard* qualitativi e di servizio, anche in termini di tempi e modalità di consegna, nel *trade-off* con prezzi corretti rispetto alle marginalità obiettivo. La Società monitora con attenzione tale rischio, mantenendo costantemente il controllo sui mercati di approvvigionamento anche al fine di individuare produttori e fornitori alternativi, nel caso dovessero emergere situazioni di difficoltà temporanea o strutturale con gli attuali fornitori. In ambito approvvigionamento, la Società presidia direttamente con apposite società controllate l'operato dei fornitori asiatici, in termini sia quantitativi sia qualitativi (qualità, affidabilità e servizio), anche alla luce delle peculiari dinamiche sociali ed economiche che caratterizzano tale mercato di fornitura. A mitigazione di tale rischio inoltre si precisa come il nuovo stabilimento a Longarone (sito in località Fortogna), inaugurato nel corso del 2015 ha permesso di raddoppiare la produzione *Made in Italy*, diluendo l'incidenza della dipendenza da fornitori terzi. Tra le ragioni che rendono opportuno per Marcolin il consolidamento e lo sviluppo della propria capacità produttiva in Italia, si annoverano oltre alla riduzione della propria dipendenza dai fornitori esterni, sia italiani sia asiatici, che consente di accorciare il *lead-time* produttivo, aumentando con ciò la capacità di poter cogliere le opportunità di mercato (miglioramento del *time-to-market*), anche il poter porre i presupposti per gestire prospetticamente il rischio inflazionistico relativo al mercato di approvvigionamento Cina, anche per questa via quindi l'internalizzazione della produzione diverrà elemento di maggior controllo dei fattori produttivi. Si precisa come la Società non dipenda in misura significativa da un numero limitato di fornitori e non risulta peraltro impattata dall'andamento dei prezzi delle materie prime necessarie nelle varie fasi della produzione degli occhiali.

### **Rischio di tasso di interesse**

Si rinvia alle note esposte nella Relazione finanziaria per dettagli riferiti al rischio di tasso d'interesse in capo al Gruppo ed a Marcolin SpA.

Si rimanda a quanto esposto nella sezione relativa alla descrizione del rischio di liquidità a cui è soggetto il Gruppo, per quanto concerne l'analisi quantitativa dell'esposizione al rischio di *cash flow* legato ai tassi di interesse sui finanziamenti.

Per i dettagli relativi ai finanziamenti in essere si rimanda alle relative note nel prosieguo del presente documento.

### **Sensitivity analysis su tassi di interesse**

È stata effettuata una *sensitivity analysis* sul tasso di interesse, ipotizzando uno spostamento in aumento di +25 *basis points* ed in diminuzione di -10 *basis points* della curva dei tassi di interesse *Euribor/Swap* Eur, pubblicata dal *provider Reuters* relativa al 31 dicembre 2024. In tal modo il Gruppo ha determinato gli impatti a conto economico ed a patrimonio netto che tali ipotesi avrebbero prodotto.

Sono stati esclusi dall'analisi gli strumenti finanziari non esposti in maniera significativa alla variazione dei tassi di interesse come i crediti e debiti commerciali a breve termine.

Sono stati ricalcolati i flussi di interesse dei finanziamenti passivi verso banche sulla base delle ipotesi sopra riportate e della posizione in essere in corso d'anno rideterminando i maggiori/minori oneri finanziari calcolati su base annua.

Per le disponibilità liquide è stato calcolato il saldo medio di periodo considerando i valori di bilancio a inizio ed a fine periodo. Sull'importo così determinato è stato calcolato l'effetto a conto economico di un aumento/diminuzione dei tassi di interesse di +25 *basis points*/ -10 *basis points* a partire dal primo giorno del periodo.

La *sensitivity analysis*, effettuata secondo i criteri sopra esposti, indica che il Gruppo è esposto al rischio di tasso di interesse relativamente ai flussi di cassa attesi. In caso di rialzo dei tassi di interesse di +25 *basis points*, a conto economico l'effetto negativo sarebbe di circa 100 migliaia di euro per effetto della maggiore incidenza degli interessi passivi connessi all'indebitamento bancario e verso terzi. In caso di ribasso dei tassi di interesse di -10 *basis points*, a conto economico vi sarebbe stato un impatto positivo di circa 41 migliaia di euro.

### **Rischio di credito**

Il Gruppo non è caratterizzato da significative concentrazioni del rischio di credito. I crediti sono rilevati in Bilancio al netto della svalutazione calcolata in accordo al principio contabile IFRS 9. Sono state inoltre implementate linee guida nella gestione del credito verso la clientela, presidiate da una funzione aziendale a tale scopo preposta (*Credit management*), tali da garantire l'effettuazione di vendite solamente nei confronti di soggetti ragionevolmente affidabili e solvibili e attraverso l'istituzione di predeterminati e differenziati limiti di esposizione (affidamento commerciale).

Di seguito si presenta la tabella con la suddivisione dei crediti commerciali ed altre attività correnti ad esclusione del fondo resi per le principali aree nelle quali il Gruppo opera al fine di valutare il rischio per Paese. Si veda il paragrafo "Principi contabili" per maggiori informazioni.

<b>Crediti commerciali e altre attività correnti</b> (euro/000)	<b>31/12/2024</b>	<b>31/12/2023</b>
Italia	18.864	19.352
Resto Europa	22.767	20.243
Nord America	24.121	26.622
Resto del Mondo	28.695	30.372
<b>Totale</b>	<b>94.446</b>	<b>96.588</b>

Nel seguito viene esposto il dettaglio dei crediti di natura commerciale non scaduti suddivisi per area geografica, ai sensi dell'IFRS 7:

<b>Crediti commerciali a scadere per area geografica</b> (euro/000)	<b>31/12/2024</b>	<b>31/12/2023</b>
Italia	12.813	11.930
Resto europa	19.510	15.253
Nord America	17.029	19.699
Resto del mondo	24.374	23.897
<b>Totale</b>	<b>73.727</b>	<b>70.778</b>

Nella tabella di seguito esposta è inoltre rappresentato il dettaglio dei crediti commerciali a scadere e scaduti (suddivisi per anzianità) non in contenzioso.

<b>Scadenario crediti commerciali non protestati</b> (euro/000)	<b>Valore lordo</b>	<b>Fondo svalutazione</b>	<b>Valore netto</b>
<b>31/12/2023</b>			
A scadere	70.778	(1.175)	69.603
Scaduti da meno di tre mesi	10.772	(923)	9.849
Scaduti da tre a sei mesi	2.367	(640)	1.726
Scaduti oltre sei mesi	2.986	(2.892)	94
<b>Totale</b>	<b>86.904</b>	<b>(5.631)</b>	<b>81.273</b>
<b>31/12/2024</b>			
A scadere	73.727	(1.657)	72.069
Scaduti da meno di tre mesi	5.307	(833)	4.474
Scaduti da tre a sei mesi	1.057	(19)	1.038
Scaduti oltre sei mesi	2.696	(1.052)	1.644
<b>Totale</b>	<b>82.787</b>	<b>(3.561)</b>	<b>79.226</b>

In alcuni mercati in cui opera il Gruppo si registrano incassi che, per prassi, avvengono oltre la data di scadenza prevista contrattualmente, senza che ciò segnali necessariamente situazioni critiche dal punto di vista della recuperabilità, né l'insorgere di difficoltà finanziarie.

Pertanto, vi sono saldi relativi a posizioni creditorie verso la clientela che non sono stati oggetto di svalutazione, ancorché i relativi termini di scadenza siano già decorsi.

Infine, nella tabella seguente si illustra il saldo dei crediti commerciali suddivisi in classi temporali omogenee:

<b>Crediti commerciali scaduti e non svalutati</b> (euro/000)	<b>31/12/2024</b>	<b>31/12/2023</b>
Scaduti da meno di tre mesi	4.474	9.849
Scaduti da oltre 3 mesi	2.682	1.820
<b>Totale</b>	<b>7.157</b>	<b>11.669</b>

Per completezza di informazione, si illustra anche lo scadenario dei crediti in contenzioso e la relativa svalutazione:

<b>Scadenario crediti in contenzioso</b> (euro/000)	<b>Valore lordo</b>	<b>Fondo svalutazione</b>	<b>Valore netto</b>
<b>31/12/2023</b>			
Scaduti da meno di dodici mesi	263	(263)	
Scaduti da oltre dodici mesi	7.300	(7.300)	
<b>Totale</b>	<b>7.563</b>	<b>(7.563)</b>	<b>0</b>
<b>31/12/2024</b>			
Scaduti da meno di dodici mesi	404	(382)	22
Scaduti da oltre dodici mesi	5.039	(4.858)	181
<b>Totale</b>	<b>5.444</b>	<b>(5.240)</b>	<b>203</b>

Di seguito si espone la movimentazione del fondo svalutazione crediti:

<b>Fondo svalutazione crediti</b> (euro/000)	<b>31/12/2024</b>	<b>31/12/2023</b>
Apertura	13.194	15.889
Accantonamenti/rilasci rilevati a conto economico nell'esercizio	759	1.322
Utilizzi	(5.284)	(3.824)
Incrementi da aggregazioni aziendali (ic! Berlin)	-	10
Differenza di conversione	132	(203)
<b>Totale fine periodo</b>	<b>8.801</b>	<b>13.194</b>

In accordo a quanto stabilito dall'IFRS 9, la stima delle perdite attese sui crediti commerciali è stata effettuata alla data di prima iscrizione del credito e lungo la durata complessiva dello stesso valutando la stima della perdita attesa



(*lifetime expected credit loss*). Come concesso dal principio è stata utilizzata una matrice per valutare la stima della perdita attesa dei crediti commerciali la quale ha considerato sia la regione geografica di origine del credito sia la tipologia di clientela. La matrice utilizzata considera differenti tassi di perdita a seconda delle categorie di aging dei crediti. In particolare, il tasso di perdita attesa aumenta all'aumentare della seniority del credito.

### **Rischio di liquidità**

Una gestione prudente del rischio di liquidità implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide e la disponibilità di fondi per far fronte alle esigenze del capitale circolante tramite un adeguato ammontare di linee di credito.

Per la natura dinamica dei business in cui opera, il Gruppo ha sempre privilegiato la flessibilità nel reperire fondi mediante il ricorso a linee di credito. Da maggio 2021, come già riferito in particolare nella Relazione sulla Gestione, è attiva una linea di credito rotativa di 46 milioni di euro nominali (RCF), per far fronte a esigenze temporanee di tesoreria. Nell'ambito delle misure di sostegno alla liquidità, l'azionista 3 Cime SpA (società fusa inversamente nella Marcolin SpA nel corso del 2023) ha erogato in data 24 giugno 2020 un finanziamento soci subordinato da 25 milioni di euro con scadenza novembre 2027, il quale matura interessi ripagabili a scadenza. Nel corso dell'esercizio 2023 è intervenuta la fusione per incorporazione della 3 Cime SpA nella Marcolin SpA. A seguito dell'efficacia di tale fusione, il contratto di finanziamento soci anzidetto erogato da 3 Cime SpA alla Marcolin SpA si è pertanto estinto e nel novero dei diritti e obblighi di titolarità di 3 Cime SpA che la fusione ha insignito in capo a Marcolin SpA, è emerso anche quello derivante dal medesimo contratto di finanziamento soci erogato a sua volta originariamente in medesima data da Tofane SA alla 3 Cime SpA. Nel contesto degli adempimenti legati alla fusione, Marcolin SpA ha sottoscritto alcuni atti modificativi del contratto di finanziamento soci con Tofane SA e della relativa documentazione ancillare, anche al fine di adeguare taluni termini e condizioni degli stessi ai requisiti previsti dalla documentazione relativa al prestito obbligazionario cui originariamente faceva capo la 3 Cime SpA. In particolare, ad esito di tale modifica, (i) la data di scadenza del finanziamento è stata posticipata al 16 novembre 2027 e (ii) il credito di Tofane derivante dal contratto di finanziamento soci Tofane sarà subordinato al rimborso del Prestito Obbligazionario e degli ammontari non ancora rimborsati ai sensi del contratto di finanziamento ssRCF.

Infine, la fusione non ha pregiudicato il pegno in essere sulle azioni della Marcolin SpA, il quale non ha subito modifiche, fatta eccezione per la modifica soggettiva del relativo costituente (con sottoscrizione di un atto ricognitivo e confermativo da parte di Tofane) e, pertanto, continuerà a garantire senza soluzione di continuità o effetto novativo le obbligazioni dal medesimo attualmente garantite.

In data 13 dicembre 2023, a seguito di esigenze di natura finanziaria della controllante Tofane SA, Marcolin SpA ha eseguito un parziale rimborso dello shareholder loan anzidetto per un ammontare complessivo pari a 3,0 milioni di euro, di cui 2,35 milioni di euro imputabile a quota capitale e 630 migliaia di euro a quota interessi maturati dalla data di erogazione del finanziamento sulla quota capitale rimborsata. A seguito dell'operazione, la residua quota capitale dello shareholder loan ammonta a 22,65 milioni di euro.

La struttura del finanziamento permette la sua qualificazione come equity credit.

Infine, in data 31 ottobre 2023 è stato sottoscritto un nuovo finanziamento per complessivi 30 milioni di euro resosi necessario per parzialmente finanziare l'acquisizione di ic! berlin GmbH. Allo stato attuale il Gruppo ritiene, attraverso la disponibilità di fonti di finanziamento e di linee di credito, di avere accesso a risorse sufficienti a soddisfare le necessità finanziarie per l'attività ordinaria e per gli investimenti già previsti. Si veda anche quanto riportato nella Relazione Finanziaria Annuale del Gruppo.

### **Liquidity analysis**

La *liquidity analysis* ha riguardato finanziamenti passivi e debiti commerciali. Per i finanziamenti passivi sono stati indicati, per fasce temporali, i rimborsi di capitale e gli interessi non attualizzati. I flussi futuri di interesse sono stati determinati sulla base dei tassi *forward* ricavati dalla curva dei tassi *spot* pubblicata da *Reuters* a fine periodo. Tutti i flussi di cassa inseriti nella tabella che segue non sono stati oggetto di attualizzazione. Gli stessi inoltre considerano la posizione finanziaria del Gruppo esistente al 31 dicembre 2024.

(euro/000)	entro 1 anno	da 1 a 3 anni	da 3 a 5 anni	oltre 5 anni	Valore contabile
Finanziamenti e prestiti obbligazionari (ad esclusione dei leasing)	7.513	395.868	-	-	<b>391.403</b>
Interessi passivi su finanziamenti, prestiti obbligazionari e leasing	24.177	31.034	545	614	<b>11.978</b>
Debiti per leasing	6.303	4.915	1.911	2.519	<b>15.648</b>
Debiti commerciali	139.876	-	-	-	<b>139.876</b>



## CLASSIFICAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

Gli strumenti finanziari sono esposti per classi omogenee nella tabella seguente (con il confronto con gli ammontari dell'esercizio precedente), ai sensi dello IFRS 7. Gli strumenti finanziari sono stati classificati ai sensi del principio contabile IFRS 9 e IFRS 16.

Classi di attività finanziarie (euro/000)	Crediti commerciali	Attività finanziarie	Disponibilità liquide
<b>2024</b>			
Finanziamenti e altri crediti valutati al costo ammortizzato	79.430	1	68.892
Attività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico	-	-	-
Attività finanziarie detenute fino a scadenza	-	-	-
Attività finanziarie disponibili alla vendita	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>79.430</b>	<b>1</b>	<b>68.892</b>

Classi di attività finanziarie (euro/000)	Crediti commerciali	Attività finanziarie	Disponibilità liquide
<b>2023</b>			
Finanziamenti e altri crediti valutati al costo ammortizzato	81.312	159	56.519
Attività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico	-	-	-
Attività finanziarie detenute fino a scadenza	-	-	-
Attività finanziarie disponibili alla vendita	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>81.312</b>	<b>159</b>	<b>56.519</b>

Classi di passività finanziarie (euro/000)	Debiti commerciali	Passività finanziarie	Prestito obbligazionario
<b>2024</b>			
Passività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico	-	-	-
Derivati di copertura	-	-	-
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	139.876	53.390	349.991
Passività finanziarie per leasing	-	15.648	-
<b>Totale</b>	<b>139.876</b>	<b>69.038</b>	<b>349.991</b>

Classi di passività finanziarie (euro/000)	Debiti commerciali	Passività finanziarie	Prestito obbligazionario
<b>2023</b>			
Passività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico	-	-	-
Derivati di copertura	-	-	-
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	131.588	68.788	348.665
Passività finanziarie per leasing	-	13.799	-
<b>Totale</b>	<b>131.588</b>	<b>82.587</b>	<b>348.665</b>

### LIVELLI GERARCHICI DI VALUTAZIONE DEL FAIR VALUE

Gli strumenti finanziari valutati al fair value sono esposti in base alla gerarchia del *fair value*, come di seguito descritta:

- Livello 1 – i prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- Livello 2 – *input* diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1, osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o per la passività;
- Livello 3 – tecniche di valutazione per le quali i dati di *input* non sono osservabili per l'attività o per la passività.

Alla data del 31 dicembre 2024 la società non possiede strumenti finanziari valutati al fair value.

## **USO DI STIME**

La preparazione del Bilancio consolidato comporta la necessità di effettuare stime che potrebbero influenzare i valori contabili di alcune attività e passività, costi e ricavi, così come l'informativa relativa ad attività/passività potenziali alla data di riferimento del Bilancio.

Le stime fanno principalmente riferimento alla valutazione della recuperabilità delle immobilizzazioni immateriali (ivi incluso l'Avviamento), alla definizione delle vite utili delle immobilizzazioni materiali, alla recuperabilità dei crediti (anche per imposte anticipate), alla valutazione delle giacenze di magazzino ed al riconoscimento o alla valutazione dei fondi rischi ed oneri.

Le stime e le assunzioni effettuate si basano su dati che riflettono lo stato attuale delle migliori conoscenze disponibili.

Le stime e le assunzioni che determinano un rischio maggiore di causare variazioni nei valori contabili di attività e passività sono di seguito descritte.

### **Avviamento**

Il Gruppo almeno annualmente valuta, in accordo con lo IAS 36, l'esistenza di perdite di valore (c.d. *impairment*).

I valori recuperabili sono definiti basandosi sulla determinazione del "valore in uso".

Tali calcoli richiedono l'uso di stime relative agli andamenti economici futuri delle CGU cui l'Avviamento si riferisce (*Business plan* prospettici), al tasso di attualizzazione (WACC) ed al tasso di crescita tendenziale da applicare ai flussi prospettici ("g" *rate*).

### **Svalutazione degli attivi immobilizzati**

In presenza di indicatori che facciano presumere che il valore netto contabile possa eccedere il relativo valore recuperabile, in accordo con i Principi contabili di riferimento, gli attivi immobilizzati sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia verificata una perdita di valore. La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il *fair value*, al netto dei costi di vendita, ed il valore d'uso.

La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede da parte degli Amministratori l'effettuazione di valutazioni soggettive basate su informazioni disponibili all'interno del Gruppo e sul mercato, nonché sulle conoscenze del *management*.

In presenza di una potenziale perdita di valore, il Gruppo procede alla determinazione della stessa utilizzando le tecniche valutative ritenute più idonee.

La corretta identificazione degli indicatori dell'esistenza di una potenziale perdita di valore, nonché le stime per la determinazione delle stesse, dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando le valutazioni e le stime effettuate dagli Amministratori.

### **Fondo svalutazione crediti**

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima del *management* circa le perdite future relative al portafoglio di crediti verso la clientela finale. La stima del fondo svalutazione crediti è calcolata in accordo all'IFRS 9.

### **Fondo resi commerciali e Fondo garanzia prodotti**

Il fondo resi commerciali ed il fondo garanzia prodotti riflette la stima del *management* circa le perdite derivanti dalla possibilità prevista su base contrattuale di restituire prodotti da parte dei clienti per quanto concerne i resi commerciali. In merito alla garanzia prodotti, la stessa prevede la possibilità per i clienti di rendere merce ritenuta difettosa in cambio di un prodotto analogo.

Il Fondo resi commerciale viene contabilizzato dal Gruppo in accordo all'IFRS 15 mentre il Fondo garanzia prodotti in accordo allo IAS 37.

### **Fondo svalutazione magazzino**

Il fondo svalutazione magazzino riflette la stima del *management* circa le perdite di valore attese da parte del Gruppo, determinate in funzione dell'esperienza passata e dell'andamento storico e atteso del mercato.

### **Imposte sul reddito**

La corretta determinazione delle imposte sul reddito nei diversi ordinamenti in cui Marcolin opera richiede l'interpretazione delle normative fiscali applicabili in ciascuna giurisdizione. Sebbene Marcolin intenda mantenere con le autorità fiscali dei Paesi in cui si svolge l'attività d'impresa rapporti improntati alla trasparenza, al dialogo e alla collaborazione (ad es. rifiutando di attuare pianificazioni fiscali aggressive e utilizzando, ove presenti, gli istituti previsti dai vari ordinamenti per mitigare

il rischio di contenzioso fiscale), non si può escludere, con certezza, l'insorgenza di contestazioni con le autorità fiscali a seguito di interpretazioni non univoche delle normative fiscali. La composizione di una controversia fiscale,

mediante un processo di negoziazione con le autorità fiscali o a seguito della definizione di un contenzioso, può richiedere diversi anni.

La stima dell'ammontare delle passività relative a trattamenti fiscali incerti è frutto di un processo complesso che comporta giudizi soggettivi da parte della Direzione Aziendale. Successivamente alla rilevazione iniziale, tali passività sono periodicamente aggiornate per riflettere le variazioni delle stime effettuate, a seguito di modifiche di fatti e circostanze rilevanti.

La necessità di effettuare valutazioni complesse ed esercitare un giudizio manageriale riguarda, in particolar modo, le attività connesse con la verifica della recuperabilità delle imposte anticipate, afferenti a differenze temporanee deducibili e perdite fiscali, che richiede di operare stime e valutazioni in merito all'ammontare di redditi imponibili futuri e al relativo timing di realizzazione.

## ANALISI DELLE VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA CONSOLIDATA

Il commento e le variazioni delle voci più significative intervenute rispetto al Bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 sono di seguito dettagliati (ove non diversamente specificato, i valori sono espressi in migliaia di euro).

### AGGREGAZIONI DI IMPRESE

#### **Acquisizione del Gruppo ic! berlin**

Come già ampiamente commentato nella Relazione sulla gestione, nel mese di novembre 2023 Marcolin SpA ha acquisito il gruppo ic! berlin. Il *closing* dell'operazione è avvenuto in data 7 novembre 2023. L'acquisizione ha dato luogo, secondo quanto previsto dal principio contabile internazionale IFRS 3 "*Business combination*", ad una aggregazione di imprese ed in quanto tale è stata contabilizzata secondo il "*purchase method*".

Si segnala che, in base a quanto consentito dall'IFRS 3 e la realizzazione della stessa in prossimità della chiusura dell'esercizio 2023, la contabilizzazione iniziale di tale aggregazione aziendale è stata determinata provvisoriamente nel Bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 ed anche la determinazione dell'avviamento è avvenuta in via provvisoria prima dell'identificazione del *fair value* delle attività e passività potenziali acquisite.

Nel corso dell'esercizio 2024 è stata completata in modo definitivo la contabilizzazione della suddetta aggregazione aziendale identificando e valutando le attività e le passività acquisite. Di seguito si riportano le informazioni richieste dal principio contabile internazionale IFRS 3 in merito all'aggregazione.

#### *Entità partecipanti all'aggregazione*

Le entità facenti parte dell'aggregazione sono Marcolin SpA, in qualità di ente acquirente, ed il gruppo ic! berlin quale gruppo di società acquisite.

Di seguito si riporta una tabella riferita alle entità acquisite con l'indicazione delle percentuali degli strumenti rappresentativi di capitale con diritto di voto acquisiti direttamente da Marcolin SpA:

Società	Sede	Indirizzo	Valuta	Capitale Sociale	% di possesso	
					diretto	indiretto
ic! Berlin GmbH	Berlino, Germania	Wolfener Straße 32 F	EUR	500.000	100,0%	
ic! Berlin Japan K.K	Tokyo, Giappone	2-8-2-201 Minami Aoyama, Minato-ku, Tokyo 107-0062	JPY	5.000.000		100,0%
ic! Berlin America LLC	New York, USA	32-75 Steinway Street, Suite 210, Long Island City, 11103 New York	USD	24.975		100,0%

#### *Costo dell'aggregazione aziendale*

Il costo dell'aggregazione aziendale è stato pari a 38.527 migliaia di euro ed è rappresentato dalla somma complessiva delle acquisizioni di strumenti rappresentativi di capitale nelle società acquisite.

Eventuali costi accessori alla transazione sono stati rilevati a conto economico nel periodo in cui sono stati sostenuti (come previsto dal principio contabile di riferimento).

#### *Fair value delle attività, passività e passività potenziali acquisite*

Il fair value delle attività nette acquisite così determinato ammonta a 19.518 migliaia di euro e risulta così dettagliato (dati in migliaia di euro):

(euro/000)	Valore contabile delle attività nette acquistate	Fair value attività nette identificate e rettifiche IFRS	Totale Fair value definitivo delle attività nette acquistate
<b>ATTIVO</b>			
<b>ATTIVITA' NON CORRENTI</b>			
Immobili, impianti e macchinari	1.866	1.232	3.099
Immobilizzazioni immateriali	730	24.653	25.383
Avviamento	170	(170)	-
Partecipazioni	27		27
Imposte differite attive	1.168	(152)	1.016
Altre attività non correnti	-		-
Attività finanziarie non correnti	24		24
<b>Totale attività non correnti</b>	<b>3.985</b>		<b>29.549</b>
<b>ATTIVITA' CORRENTI</b>			
Rimanenze	4.941	466	5.407
Crediti commerciali	2.913		2.913
Altre attività correnti	415	194	609
Attività finanziarie correnti	6		6
Disponibilità liquide	1.843		1.843
<b>Totale attività correnti</b>	<b>10.118</b>		<b>10.778</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>14.103</b>		<b>40.326</b>
<b>PATRIMONIO NETTO</b>			
Capitale sociale	500		500
Riserva da sovrapprezzo azioni	-		-
Riserva legale	-		-
Altre riserve	4.561		4.561
Perdite portate a nuovo	(2.917)		(2.917)
Risultato dell'esercizio	1.185	(2.386)	(1.200)
<b>Patrimonio netto di Gruppo</b>	<b>3.330</b>		<b>944</b>
Interessenze di pertinenza di terzi	-		-
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>3.330</b>		<b>944</b>
<b>PASSIVO</b>			
<b>PASSIVITA' NON CORRENTI</b>			
Passività finanziarie non correnti	4.915	790	5.705
Fondi non correnti	-		-
Imposte differite passive	18	7.960	7.978
Altre passività non correnti	-		-
<b>Totale passività non correnti</b>	<b>4.933</b>		<b>13.683</b>
<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>			
Debiti commerciali	835		835
Passività finanziarie correnti	3.691	442	4.134
Fondi correnti	34	842	876
Debiti tributari	271		271
Altre passività correnti	1.010		1.010
<b>Totale passività correnti</b>	<b>5.841</b>		<b>7.125</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>10.773</b>		<b>20.808</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO</b>	<b>14.103</b>		<b>21.752</b>
<b>ATTIVITA' NETTE ACQUISTATE</b>	<b>(3.330)</b>		<b>(19.518)</b>

L'allocazione del prezzo di acquisto ha identificato nuove attività nette con un fair value complessivo pari a 26.223 migliaia di euro, principalmente relative alla valorizzazione del marchio ic! berlin ed alla customer list. Il marchio è stato qualificato quale intangibile a vita utile indefinita mentre la customer list verrà ammortizzata lungo una vita utile di 20 anni. La valutazione di queste nuove attività è stata determinata sulla base di una valutazione preparata da una terza parte indipendente.

L'esborso di cassa netto per l'acquisizione è di seguito riportato:

(euro/000)	
(+) Corrispettivo di acquisto pagato	38.527
(+) Rimborso passività finanziarie acquisite dal gruppo ic! berlin al closing	8.501
(-) Disponibilità liquide acquisite	1.843
<b>Esborso di cassa netto per l'acquisizione</b>	<b>45.185</b>

Essendo l'acquisizione perfezionatasi in data 7 novembre 2023, il Bilancio consolidato del gruppo Marcolin al 31 dicembre 2023 ha incluso i dati economici del gruppo ic! berlin per il periodo dall' 8 novembre 2023 al 31 dicembre 2023. I ricavi e l'Ebitda adjusted (senza considerare i proventi e gli oneri non ricorrenti) dell'entità risultante dall'aggregazione – assumendo quale data di acquisizione la data di inizio dell'esercizio (1 gennaio 2023) cui si riferì il Bilancio 31 dicembre 2023, come richiesto dall'IFRS 3 – ammonterebbero rispettivamente a 575,4 milioni di euro ed a 81,4 milioni di euro.

#### *Avviamento rilevato in seguito all'aggregazione aziendale*

Dal confronto tra il costo dell'aggregazione aziendale e la quota di interessenza dell'acquirente nel *fair value* netto delle attività e passività acquisite è emerso un *goodwill* residuo, pari a 19.009 migliaia di euro (al 7 novembre 2023), come risulta dalla seguente tabella:

(euro/000)	(euro/000)
<b>Fair value netto alla data dell'acquisizione</b>	<b>19.518</b>
Interessi di minoranza	-
<b>Fair value netto rilevato alla data dell'acquisizione</b>	<b>19.518</b>
Prezzo pagato	38.527
<b>Avviamento</b>	<b>19.009</b>

Tale avviamento rappresenta i futuri benefici economici risultanti dall'aggregazione aziendale, dovuti principalmente al valore del marchio ic! berlin e del patrimonio di competenze e conoscenze sviluppate dal gruppo ic! berlin nel corso degli anni; esse rappresentano un potenziale contributo alla redditività futura e alla generazione di *cash flow*, derivanti dalla capacità di soddisfare le esigenze della clientela e quantificabili in termini di incremento di redditività e di *cash flow*.

I benefici economici futuri sono garantiti dall'insieme di strategie industriali e commerciali e di informazioni che il gruppo ic! berlin detiene in relazione ai rapporti commerciali con i clienti e distributori ed al know-how produttivo maturato principalmente nella lavorazione del metallo. Tale patrimonio intangibile di conoscenze pratiche sintetizza il *know-how* commerciale del complesso aziendale acquisito.

Tale avviamento non sarà rilevante ai fini fiscali.

Per quanto concerne le valutazioni del management circa la recuperabilità del valore del marchio ic! berlin e dell'avviamento residuale emerso dalla business combination, si rinvia a quanto descritto al paragrafo "2. Immobilizzazioni Immateriali e Avviamento".

## 1. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Di seguito si presentano la composizione e la movimentazione della voce in esame nell'esercizio:

Immobili, impianti e macchinari (euro/000)	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
<b>Valore netto inizio esercizio 2023</b>	<b>20.304</b>	<b>8.743</b>	<b>2.823</b>	<b>9.728</b>	<b>258</b>	<b>41.855</b>
Incrementi	5.080	2.566	1.950	7.167	285	17.048
Cessioni e utilizzi fondo	(1.035)	(8)	(140)	(34)	-	(1.217)
Incrementi da aggregazioni aziendali (ic! Berlin)	1.954	562	299	284	-	3.099
Ammortamenti	(5.488)	(2.421)	(1.327)	(5.517)	-	(14.753)
Differenza di conversione	(310)	-	(77)	(54)	(9)	(449)
Riclassifiche e altri movimenti	230	(5)	184	(183)	(226)	0
<b>Valore netto fine esercizio 2023</b>	<b>20.735</b>	<b>9.437</b>	<b>3.712</b>	<b>11.391</b>	<b>308</b>	<b>45.583</b>
<b>Valore netto inizio esercizio 2024</b>	<b>20.735</b>	<b>9.437</b>	<b>3.712</b>	<b>11.391</b>	<b>308</b>	<b>45.583</b>
Incrementi	6.889	2.610	1.289	7.391	438	18.617
Cessioni e utilizzi fondo	(746)	(39)	(54)	(230)	-	(1.069)
Ammortamenti	(5.681)	(2.574)	(1.460)	(6.530)	-	(16.246)
Differenza di conversione	125	-	138	20	12	295
Riclassifiche e altri movimenti	(50)	(173)	194	471	(442)	0
<b>Valore netto fine esercizio 2024</b>	<b>21.271</b>	<b>9.261</b>	<b>3.818</b>	<b>12.513</b>	<b>317</b>	<b>47.180</b>

Gli incrementi delle immobilizzazioni materiali nel corso dell'esercizio 2024 sono stati pari a 18.617 migliaia di euro. Oltre agli effetti derivanti dall'applicazione del principio contabile IFRS 16 che caratterizzano per la quasi totalità gli incrementi della categoria "Terreni e Fabbricati", riferiti prevalentemente alla sottoscrizione di contratti di affitto di immobili ad uso commerciale di New York, Londra e Mosca oltre ad opere di ristrutturazione e migliorie ad essi afferenti, per le altre classi di immobilizzazioni materiali gli incrementi hanno riguardato principalmente le seguenti fattispecie:

- acquisti di impianti e macchinari per 2.610 migliaia di euro il cui incremento principale fa riferimento al progetto denominato Atelier, volto all'incremento della capacità produttiva nel plant di Longarone, dedicato alle produzioni a maggiore complessità di prodotto/processo oltre a fungere da supporto ai reparti principali in caso di picchi di domanda produttiva;
- acquisti di attrezzature per 1.289 migliaia di euro;
- acquisti di altri beni principalmente *hardware*, mobili d'ufficio ed altra attrezzatura ed arredi di vendita per un totale 7.391 migliaia di euro;
- incrementi delle immobilizzazioni in corso e acconti pari a 438 migliaia di euro.

Gli ammortamenti sono pari a 16.246 migliaia di euro e risultano iscritti:

- per 4.520 migliaia di euro tra le componenti del costo del venduto;
- per 9.491 migliaia di euro tra i costi distributivi, commerciali e *marketing*;
- per 2.235 migliaia di euro tra i costi generali ed amministrativi.



Il valore lordo delle immobilizzazioni materiali e del relativo fondo ammortamento al 31 dicembre 2024 è esposto nella tabella che segue:

Immobilii, impianti e macchinari (euro/000)	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale 31/12/2024
Valore lordo	54.733	39.256	26.340	42.608	317	163.254
Fondo ammortamento	(33.462)	(29.995)	(22.522)	(30.095)	-	(116.074)
<b>Valore Netto</b>	<b>21.271</b>	<b>9.261</b>	<b>3.818</b>	<b>12.513</b>	<b>317</b>	<b>47.180</b>

La tabella relativa all'esercizio precedente è esposta a seguire:

Immobilii, impianti e macchinari (euro/000)	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale 31/12/2023
Valore lordo	50.076	37.102	27.348	38.399	308	153.233
Fondo ammortamento	(29.341)	(27.664)	(23.636)	(27.008)	-	(107.650)
<b>Valore Netto</b>	<b>20.734</b>	<b>9.437</b>	<b>3.712</b>	<b>11.391</b>	<b>308</b>	<b>45.583</b>

La tabella seguente riporta il valore netto contabile al 31 dicembre 2024 dei diritti d'uso iscritti in applicazione all'IFRS 16 e ricompresi all'interno delle rispettive classi di cespiti cui il diritto d'uso fa riferimento:

€/000	31/12/2024	31/12/2023
Terreni e fabbricati	10.426	9.088
Impianti e macchinari	496	391
Autovetture	3.011	2.807
Altri beni	206	266
<b>Totale diritto d'uso</b>	<b>14.140</b>	<b>12.553</b>

La tabella seguente riporta gli ammortamenti dei diritti d'uso di competenza dell'esercizio 2024:

€/000	2024
Terreni e fabbricati	4.460
Impianti e macchinari	195
Autovetture	1.747
Altri beni	97
<b>Totale ammortamenti del diritto d'uso</b>	<b>6.498</b>

## 2. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E AVVIAMENTO

La voce in esame presenta la seguente composizione e variazione:

Immobilizzazioni immateriali e avviamento (euro/000)	Software	Concessioni, licenze, marchi	Altre	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale	Avviamento
<b>Valore netto inizio esercizio 2023</b>	<b>7.940</b>	<b>1.050</b>	<b>33.742</b>	<b>464</b>	<b>43.195</b>	<b>293.359</b>
Incrementi	2.560	229.963	5.726	1.156	<b>239.406</b>	-
Cessioni e utilizzi fondo	(1)	(6)	(2.548)	-	<b>(2.554)</b>	-
Incrementi da aggregazioni aziendali (icl Berlin)	609	88	-	33	<b>730</b>	35.367
Ammortamenti	(3.039)	(2.832)	(3.349)	-	<b>(9.220)</b>	-
Differenza di conversione	(81)	(181)	(413)	(21)	<b>(694)</b>	(3.409)
Riclassifiche e altri movimenti	466	17.739	(17.201)	(996)	<b>8</b>	-
<b>Valore netto fine esercizio 2023</b>	<b>8.454</b>	<b>245.820</b>	<b>15.958</b>	<b>637</b>	<b>270.869</b>	<b>325.317</b>
PPA allocation (icl Berlin)	-	22.103	2.401	-	24.504	(16.189)
<b>Valore netto inizio esercizio 2024</b>	<b>8.454</b>	<b>267.923</b>	<b>18.359</b>	<b>637</b>	<b>295.374</b>	<b>309.128</b>
Incrementi	2.516	-	3.439	220	<b>6.175</b>	-
Cessioni e utilizzi fondo	(273)	(51)	-	-	<b>(324)</b>	-
Ammortamenti	(3.486)	(2.884)	(3.846)	-	<b>(10.217)</b>	-
Differenza di conversione	98	457	408	16	<b>980</b>	5.940
Riclassifiche e altri movimenti	678	2.483	(2.478)	(682)	<b>0</b>	-
<b>Valore netto fine esercizio 2024</b>	<b>7.986</b>	<b>267.927</b>	<b>15.883</b>	<b>192</b>	<b>291.988</b>	<b>315.068</b>

Come previsto dall'IFRS 3, nel corso del 2024 è stata completata l'allocazione del prezzo di acquisto relativo all'acquisizione di icl berlin, con conseguente adeguamento dei valori delle attività acquisite e delle passività assunte. Pertanto, i dati comparativi dell'esercizio precedente al 31 dicembre 2023 sono stati riesposti per riflettere la contabilizzazione definitiva dell'operazione.

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti per 6.811 migliaia di euro, di cui investimenti in *Software* per 3.198 migliaia di euro, riferiti principalmente alla Capogruppo relativamente a nuovi applicativi gestionali ed implementazioni degli stessi ed altre immobilizzazioni immateriali.

La voce Concessioni, licenze e marchi ha subito nel corso del 2023 un incremento di 229.963 migliaia di euro riconducibile alla Capogruppo afferente il pagamento effettuato il 28 aprile 2023 da Marcolin SpA nel novero dell'estensione del contratto di licenza perpetuo per TOM FORD eyewear per complessivi 250 milioni di dollari. Per maggiori dettagli sull'operazione si rimanda al paragrafo specifico presente nella relazione finanziaria annuale del Gruppo al 31 dicembre 2023. Con riferimento a tale pagamento il Gruppo, considerata l'incertezza del timing al quale si sarebbe perfezionato l'obbligo del pagamento di detto ammontare, essendo strettamente correlato al closing dell'acquisizione di TOM FORD da parte di ELC, ha valutato di coprire il rischio tasso di cambio attraverso la sottoscrizione di un contratto derivato della tipologia dei Deal Contingent Forward con primario istituto finanziario, il quale ha permesso di concordare per un arco temporale di alcuni mesi il tasso di cambio al quale Marcolin avrebbe convertito in dollari gli euro al fine di assolvere al pagamento nei confronti di TOM FORD. Inoltre, il contratto prevedeva la possibilità di suo annullamento qualora il deal tra ELC e Marcolin SpA non si fosse concluso. Alla luce della strutturazione del contratto, lo stesso è stato contabilizzato, in accordo all'IFRS9, secondo la metodologia dell'hedge accounting, risultando sostanzialmente efficace in tutte le sue componenti.

Si evidenzia che tale ammontare soddisfa i criteri per la classificazione come immobilizzazione immateriale a vita utile indefinita, così come definito dallo IAS38 paragrafo 88, non soggetto quindi ad ammortamento sistematico bensì sottoposto a verifica annuale del valore in ossequio allo IAS 36 "Perdite di valore delle attività".

Nell'ambito delle attività di *Impairment* la Società ha svolto un'analisi sulla recuperabilità della licenza d'uso TOM FORD, e del valore del marchio ic! berlin, mediante la stima del loro "fair value". La scelta deriva dal fatto che tali asset, sono stati considerati a vita utile indefinita. Al fine di stimare tali *fair value*, la Società ha fatto riferimento alle disposizioni del principio contabile IFRS 13 (*Fair Value Measurement*). In particolare, ha applicato un approccio basato sui flussi di risultato differenziali attribuibili agli intangibili (*Income Approach*) nella versione del *Relief From Royalty Method (Royalty Rate Method)* che presuppone che il valore del bene immateriale sia in funzione delle royalties che sarebbero ottenute (risparmiate) in caso di cessione (ottenimento) dell'uso del bene immateriale. L'applicazione di tali parametri ha consentito di ottenere un *fair value* della Licenza TOM FORD e del marchio ic! berlin, il quale ha confermato la piena recuperabilità degli asset iscritti. Il valore contabile della licenza d'uso e del marchio, così verificati nella loro recuperabilità autonomamente, in ogni caso sono stati ricompresi anche nell'ambito della CGU Marcolin al fine di determinare il suo valore d'uso complessivo.

La voce in esame include inoltre il marchio domestico WEB EYEWEAR. Tale attività, acquistata a novembre 2008 per un valore di 1.800 migliaia di euro, ed il cui valore di acquisto è stato oggetto di apposita perizia di stima da parte di un professionista indipendente, è sottoposta a processo di ammortamento su un periodo di 18 anni.

Gli ammortamenti sono pari a 10.217 migliaia di euro e risultano iscritti::

- per 8.250 migliaia di euro nella voce costi commerciali e di distribuzione;
- per i restanti 1.967 migliaia di euro nella voce costi generali ed amministrativi.

Il valore lordo e gli ammortamenti cumulati al 31 dicembre 2024 delle immobilizzazioni immateriali e dell'Avviamento sono esposti nella tabella che segue:

Immobilizzazioni immateriali e avviamento (euro/000)	Software	Concessioni, licenze, marchi	Altre	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale 31/12/2024	Avviamento
Valore lordo	49.331	288.562	45.251	192	383.336	315.068
Fondo Ammortamento	(41.345)	(20.635)	(29.368)	-	(91.348)	-
<b>Valore Netto</b>	<b>7.986</b>	<b>267.927</b>	<b>15.883</b>	<b>192</b>	<b>291.988</b>	<b>315.068</b>

La tabella relativa all'esercizio precedente è esposta a seguire:

Immobilizzazioni immateriali e avviamento (euro/000)	Software	Concessioni, licenze, marchi	Altre	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale 31/12/2023	Avviamento
Valore lordo	45.410	265.297	72.517	638	383.860	325.317
Fondo Ammortamento	(36.956)	(19.476)	(56.558)	-	(112.990)	-
<b>Valore Netto</b>	<b>8.454</b>	<b>245.820</b>	<b>15.958</b>	<b>638</b>	<b>270.870</b>	<b>325.317</b>

## Impairment test

L'*impairment test*, secondo quanto previsto dallo IAS 36, deve essere svolto con cadenza almeno annuale con riferimento alle immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita quali l'Avviamento; con riferimento alle altre immobilizzazioni, viene svolto in presenza di indicatori esterni od interni che possano far ritenere l'eventuale sussistenza di perdite di valore.

Il totale del valore dell'Avviamento di 315.068 migliaia di euro iscritto al 31 dicembre 2024 nel Bilancio consolidato del Gruppo, è stato assoggettato a *test di impairment* per valutarne la recuperabilità del valore di carico alla data di redazione del presente Bilancio.

La valutazione dell'Avviamento è stata condotta a livello di Gruppo complessivo in considerazione del fatto che ad oggi la gestione avviene tramite una logica unitaria e coordinata dalla Capogruppo secondo un modello accentrato.

La stima del *recoverable amount* del capitale investito netto inclusivo anche dell'avviamento si è basata sul "*value in use*" del Gruppo Marcolin, assunto pari al valore dell'*enterprise value* emergente dall'applicazione del criterio finanziario *unlevered* ai flussi di cassa prospettici derivanti dall'esercizio in continuità dell'attività sociale del Gruppo Marcolin stesso.

Ai fini della determinazione del valore d'uso le principali assunzioni sono state le seguenti:

- la "*cash generating unit*" (CGU) è stata identificata nell'intero Gruppo Marcolin (flussi di cassa derivanti dallo sviluppo economico-finanziario prospettico di Marcolin SpA e di tutte le Società Controllate italiane ed estere) in quanto la struttura organizzativa del Gruppo risulta secondo un modello accentrato in capo alla Marcolin SpA;
- le principali fonti dati utilizzate risultano: il progetto di Bilancio al 31 dicembre 2024, il Budget economico-finanziario 2025 e il Piano economico-finanziario 2026-2029<sup>6</sup>. Le principali assunzioni che governano il Business Plan pluriennale riguardano:
  - dal punto di vista commerciale il focus su crescita continua dei brand in portafoglio all'interno del quale la leadership di TOM FORD nel segmento Luxury e di Guess in quello Diffusion sono in continua ascesa, oltre allo sviluppo dei nuovi brand il cui contratto di licenza risulta di recente annuncio, quali Christian Louboutin, K-way ed Abercrombie; la rilevante ascesa dei prodotti rivolti allo sport outdoor grazie ai brand in portafoglio posizionati in tale segmento di mercato, quali adidas Badge of Sport e adidas Originals; la continua espansione commerciale dei brand di proprietà i quali, oltre allo storico marchio WEB EYEWEAR, si sono arricchiti di ic! berlin, a seguito dell'
  - acquisizione del Gruppo proprietario di tale brand avvenuta in data 7 novembre 2023; il continuo potenziamento del canale E-commerce sia diretto sia per il tramite di intermediari terzi ed il completamento dell'implementazione del sistema di CRM anche presso le filiali del Gruppo; lo sviluppo commerciale di region strategiche quali US e APAC; il costante e proficuo rinnovo degli accordi di licenza così come storicamente dimostrato;
  - dal punto di vista industriale e logistico l'incremento di efficienza dell'intera supply chain, dai canali di approvvigionamento dei fornitori terzi ai progetti volti all'incremento della produzione interna anche tramite progetti di automazione dei processi industriali e logistici; l'efficienza nella gestione delle scorte di magazzino tramite nuovi processi di demand planning e sviluppo del prodotto;
- il "*terminal value*" è stato calcolato partendo dall'EBITDA del 2029, considerando una crescita perpetua in ragione di un tasso "g". Tale tasso è stato assunto pari al 2,3%, considerando prudenzialmente le aspettative di inflazione relative ai Paesi in cui Marcolin è presente. Al flusso di cassa così ottenuto sono state apportate poi delle modifiche al fine di normalizzare il flusso di cassa previsto in perpetuità, secondo la normale prassi valutativa;
- il tasso di attualizzazione dei flussi di cassa (WACC) che è stato considerato è pari al 10,51%, calcolato in linea con la metodologia CAPM comunemente utilizzata in dottrina e dalla prassi valutativa. Tale tasso riflette le valutazioni correnti di mercato con riferimento: 1) al costo del capitale preso a prestito ( $K_d = 2,99\%$ , al netto delle imposte); 2) alla remunerazione attesa dai portatori di capitale di rischio connessa ai rischi specifici dell'attività di Marcolin ( $K_e = 13,10\%$ ), ponderati in considerazione della provenienza dei principali flussi di cassa afferenti il Gruppo. Per la determinazione della ponderazione  $K_d/K_e$ , in coerenza con il dettato dei Principi Contabili di riferimento, si è considerata la struttura finanziaria media dei principali comparabili di Marcolin, assumendo che il valore dei flussi di cassa prospettici dell'entità valutata non debba dipendere dal suo specifico rapporto debito/equity.

Sulla base dell'analisi svolta, si può ben concludere che l'Avviamento iscritto non risulta aver subito perdite di valore, in quanto il *value in use* risulta ampiamente superiore al *carrying amount* del capitale investito netto alla data del 31 dicembre 2024.

È stata inoltre svolta un'ulteriore analisi di sensitività del valore dell'*enterprise value* del Gruppo, determinata secondo la metodologia descritta in precedenza, ipotizzando:

- variazioni nel parametro WACC;
- variazioni nel tasso di crescita "g" rate.

<sup>6</sup> il documento di impairment test è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo in data 26 marzo 2025. Il Management ha predisposto un business plan di durata quinquennale (anno 2025 in accordo con il Budget e progressione del Business Plan fino all'esercizio 2029) al fine di rappresentare l'evoluzione del business, apprezzandosi in questo modo le strategie commerciali e industriali intraprese.

Nel caso di specie, si segnala che un aumento del WACC di mezzo punto percentuale determinerebbe un minor valore dell'*enterprise value* di circa il 6% (a parità di "g"), mentre una riduzione del tasso di crescita "g" di mezzo punto percentuale determinerebbe un minor valore dell'*enterprise value* di circa il 4% (a parità di WACC). In entrambi i casi non si registrerebbe comunque un *impairment loss* a conto economico.

Infine, è stato effettuato uno "stress test" ipotizzando valori di *capex* più elevati di quelli contenuti nel Piano strategico presentato, in particolare prefigurando possibili esborsi futuri che il Gruppo potrebbe sostenere in sede di rinnovo di alcune licenze al momento della loro scadenza.

Anche in questo caso, lo *stress test* ha confermato che i valori di *coverage* rimangono positivi con un ampio margine di sicurezza.

### 3. PARTECIPAZIONI

Alla data del 31 dicembre 2024 tutte le Società del Gruppo risultano consolidate con il metodo integrale. Il Gruppo non possiede investimenti in società collegate o in altre partecipazioni.

### 4. IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE E PASSIVE

Le imposte differite nette presentano un saldo al 31 dicembre 2024 di 43.858 migliaia di euro (45.428 migliaia di euro nel 2023), di cui attive per 60.462 migliaia e passive per 16.604 migliaia di euro.

Il valore è principalmente imputabile alla Capogruppo, per 12.846 migliaia di euro (14.229 migliaia di euro nel 2023), alla controllata Marcolin USA Eyewear Corp. per 30.218 migliaia di euro (29.797 migliaia di euro nel 2023), alla controllata Marcolin France Sas per 1.842 migliaia di euro (2.178 migliaia di euro nel 2023), Marcolin do Brasil Ltda per 1.503 migliaia di euro (2.520 migliaia di euro nel 2023) e Marcolin Eyewear (Shanghai) per 1.328 migliaia di euro (1.322 migliaia di euro nel 2023).

Per quanto riferibile a tale voce, l'ammontare è relativo a:

- differenze temporanee tra valori di iscrizione di attività e passività e rispettivi valori fiscalmente riconosciuti per 20.632 migliaia di euro;
- imposte anticipate iscritte su perdite fiscali per un importo pari a 10.621 migliaia di euro;
- imposte anticipate iscritte su accantonamenti a fondi per un importo pari a 12.605 migliaia di euro.

L'iscrizione della suddetta fiscalità anticipata è stata resa possibile grazie alla prospettiva di recuperare tali attività, derivante dai positivi redditi imponibili attesi nei prossimi esercizi sulla base degli sviluppi economici dei Piani strategici aziendali predisposti dal Gruppo.

Per maggiori dettagli si rimanda alla tabella di nota 29 – Imposte sul reddito dell'esercizio.

### 5. ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI

La voce al 31 dicembre 2024 ha un saldo pari a 1.045 migliaia di euro (rispetto ad un valore di 887 migliaia di euro dell'esercizio precedente). La voce accoglie principalmente commissioni relative alla linea ssRCF, disponibile per un importo massimo di 46,2 milioni di euro della Capogruppo, non utilizzata al 31 dicembre 2024 ed in via residuale da depositi cauzionali relativi a contratti di locazione di immobili commerciali.

### 6. ATTIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI

La voce al 31 dicembre 2024 presenta un saldo pari a zero rispetto a 23 migliaia di euro al 31 dicembre 2023.

### 7. RIMANENZE

Nel seguito viene esposto il dettaglio della voce in oggetto:

<b>Rimanenze</b> (euro/000)	<b>31/12/2024</b>	<b>31/12/2023</b> <b>Restated</b>
Prodotti finiti e merci	88.312	92.801
Materie prime	17.459	20.578
Prodotti in corso di lavorazione	14.509	14.868
<b>Rimanenze lorde</b>	<b>120.281</b>	<b>128.248</b>
Fondo svalutazione rimanenze	(30.631)	(32.445)
<b>Rimanenze nette</b>	<b>89.649</b>	<b>95.802</b>

L'esercizio 2024 ha visto il perseverare delle azioni volte al miglioramento ed all'efficienza nella gestione delle scorte di magazzino, unitamente al beneficio degli investimenti intrapresi nel corso degli anni precedenti, proseguiti anche nel 2024, sui sistemi di automazione logistici ed innovazione sui processi di sales e demand planning. Tali azioni stanno permettendo al Gruppo di beneficiare di livelli inferiori di scorte pur garantendo un'ottima qualità al servizio di risposta agli ordinativi dei clienti sia in termini di disponibilità di merce sia di rapidità di evasione degli ordini.

La copertura del rischio obsolescenza merce incide sul magazzino lordo al 31 dicembre 2024 per il 25,5% rispetto al 24,9% dell'esercizio precedente.

## 8. CREDITI COMMERCIALI

Il dettaglio dei crediti commerciali è il seguente:

<b>Crediti commerciali</b> (euro/000)	<b>31/12/2024</b>	<b>31/12/2023</b> <b>Restated</b>
Crediti lordi	88.231	94.506
Fondo svalutazione crediti	(8.801)	(13.194)
<b>Totale Crediti commerciali</b>	<b>79.430</b>	<b>81.312</b>

L'ammontare dei crediti commerciali netti presenta sostanzialmente un saldo allineato all'esercizio precedente. L'accurata gestione del credito, quale parte integrante delle politiche commerciali di vendita e delle policy finanziarie, ha permesso al Gruppo di beneficiare nel tempo di un costante miglioramento e mantenimento dell'indice DSO ed allo stesso tempo di ridurre sensibilmente le posizioni scadute. Tale tendenza si è confermata anche nel corso dell'esercizio 2024 nonostante le congiunture macro e microeconomiche complesse in alcuni mercati di sbocco del Gruppo.

L'importo dei crediti esposto in Bilancio non è stato oggetto di attualizzazione, in quanto tutti i crediti sono esigibili entro i 12 mesi. Il fondo svalutazione crediti è calcolato secondo il principio contabile IFRS 9. Per maggiori dettagli si rinvia a quanto descritto nel paragrafo "Fattori di rischio finanziario" della presente relazione finanziaria.

## 9. ALTRE ATTIVITA' CORRENTI

Il dettaglio delle Altre attività correnti è il seguente:

<b>Altre attività correnti</b> (euro/000)	<b>31/12/2024</b>	<b>31/12/2023</b> <b>Restated</b>
Crediti tributari	7.703	8.106
Crediti verso altri	4.787	5.246
Attività per diritti di recupero prodotti resi	9.697	8.580
Altre attività	2.526	1.924
<b>Totale Altri</b>	<b>24.712</b>	<b>23.856</b>

Tale voce, pari a complessivi 24.712 migliaia di euro (23.856 migliaia nel 2023), presenta un incremento rispetto allo scorso esercizio di 856 migliaia di euro.

La posta Crediti tributari risulta composta principalmente da crediti IVA e da acconti di imposte.

La posta Crediti verso altri risulta prevalentemente composta alla data del 31 dicembre 2024 dai crediti d'imposta ex articolo 165 comma 6 del TUIR. La riduzione della voce rispetto l'esercizio precedente deriva dall'utilizzo in capo

a Marcolin SpA delle eccedenze pregresse dei crediti d'imposta ex articolo 165 comma 6 del TUIR in sede di presentazione della dichiarazione dei redditi Modello Redditi 2024 (anno 2023).

La posta Attività per diritti di recupero prodotti resi accoglie la stima del diritto a recuperare i prodotti dal cliente all'atto dell'estinzione della passività per rimborsi futuri, iscritta in tale voce in applicazione del principio IFRS 15.

La posta Altre attività comprende principalmente risconti attivi riferiti a premi assicurativi ed altri costi riferiti a progetti la cui competenza risulta l'esercizio 2025.

## 10. ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI

La voce, che al 31 dicembre 2024 ammonta a 0,5 migliaia di euro, rispetto a 136 migliaia di euro al 31 dicembre 2023, risulta composta prevalentemente da crediti minori di natura finanziaria verso soggetti terzi.

## 11. DISPONIBILITA' LIQUIDE

La voce rappresenta il valore delle giacenze dei conti correnti attivi e degli strumenti finanziari altamente liquidabili, ossia con durata fino a tre mesi.

La variazione rilevata nel periodo è positiva per 12.373 migliaia di euro. Detta variazione è esplicitata nel prospetto di Rendiconto finanziario consolidato, cui si rimanda per una illustrazione delle dinamiche intervenute nell'esercizio 2024 con riferimento alle disponibilità liquide.

## 12. PATRIMONIO NETTO

Il capitale sociale della Capogruppo ammonta a complessivi euro 35.902.749,82 interamente versato, suddiviso in n. 61.458.375 azioni ordinarie prive di indicazione del valore nominale. Alla data del 31 dicembre 2024 il capitale sociale risulta posseduto dal socio unico Tofane SA al 100% (a seguito della fusione per incorporazione della 3 Cime SpA nella Marcolin SpA occorsa a novembre 2023).

La riserva sovrapprezzo azioni ammonta al 31 dicembre 2024 a 170.304 migliaia di euro, la Riserva Versamento soci in conto capitale ammonta a 121.108 migliaia di euro, valore incrementato di 75.000 migliaia di euro in data 21 aprile 2023 a seguito dell'aumento di capitale da parte dell'ex socio 3 Cime SpA quale dotazione di mezzi propri necessari nel novero degli obblighi finanziari sorti dall'estensione del contratto di licenza perpetuo con The Estée Lauder Companies ("ELC") per TOM FORD eyewear.

La Riserva Legale, di ammontare pari a 7.180 migliaia di euro, risulta aver raggiunto il limite previsto dall'articolo 2430 del Codice Civile.

La Riserva di conversione, di ammontare pari a 11.017 migliaia di euro, risulta iscritta in riferimento alla traduzione in euro dei bilanci delle società del Gruppo la cui valuta funzionale risulta differente dall'euro. L'incremento di tale riserva rispetto l'esercizio precedente, pari a 6.911 migliaia di euro, è prevalentemente imputabile all'apprezzamento del Dollaro americano sull'Euro del 6% quale differenziale tra 31 dicembre 2024 e 31 dicembre 2023.

La voce Altre Riserve, di ammontare pari a -11.071 migliaia di euro accoglie principalmente l'iscrizione del disavanzo di fusione pari a -1.544 migliaia di euro derivante dalla fusione per incorporazione di 3 Cime SpA in Marcolin SpA, la contabilizzazione dell'acquisizione del 49% delle quote della filiale messicana per -3.592 migliaia di euro e l'iscrizione della stima del valore delle put/call option su azioni di soci di minoranza. Il saldo della riserva include inoltre per -576 migliaia di euro la differenza cambio sul finanziamento intercompany espresso in dollari americani, in essere tra la Marcolin SpA e la controllata Marcolin USA Eyewear Corp.. In data 18 novembre 2016, a seguito del Consiglio di Amministrazione tenutosi il 27 ottobre 2016 dalla Capogruppo Marcolin SpA, è stata formalizzata la revoca della scadenza di tale finanziamento intercompany senza prevederne un rimborso dello stesso in un futuro ad oggi prevedibile. Pertanto, in accordo con il principio contabile internazionale IAS 21, il finanziamento stesso nei confronti della controllata americana è venuto a qualificarsi come un "quasi equity loan" e conseguentemente tutte le differenze cambio associate ad esso vengono sospese nel bilancio consolidato in apposita riserva di patrimonio netto, alla stregua delle differenze di conversione dei bilanci in valuta. Si segnala come tale finanziamento nel corso degli anni sia stato oggetto di parziali rinunce al rimborso, resesi necessarie al fine di riequilibrare la struttura patrimoniale-finanziaria della società controllata americana. A fine ottobre 2019 tale rinuncia è stata pari ad una quota capitale di 60 milioni di dollari, a novembre 2022 per 30 milioni di dollari, a dicembre 2023 per l'ammontare residuale di 35 milioni di dollari. In tutte le operazioni, l'importo del credito rinunciato

è stato acquisito al patrimonio netto di Marcolin USA Eyewear Corp. ed iscritto come riserva da capitale costituente voce di patrimonio netto.

La Riserva attuariale viene iscritta in riferimento alla contabilizzazione in accordo al principio contabile internazionale IAS 19 dei benefici futuri ai dipendenti, corrispondenti al fondo TFR in capo alla Marcolin SpA.

Il prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e risultato del periodo della Capogruppo Marcolin SpA ed il patrimonio netto ed il risultato del periodo consolidati è riepilogato di seguito:

	Patrimonio Netto	Risultato d'esercizio	Patrimonio Netto	Risultato d'esercizio
(€/000)	31.12.2024	2024	31.12.2023	2023
<b>Bilancio della Capogruppo Marcolin SpA</b>	<b>379.098</b>	<b>8.780</b>	<b>370.332</b>	<b>6.415</b>
<b>Rettifiche di consolidamento:</b>				
Patrimonio netto delle società consolidate e attribuzione del risultato delle stesse	192.444	11.952	188.393	17.721
Eliminazione avviamenti civilistici	(6.505)	-	(6.285)	-
Avviamento da acquisizione 100% ic! berlin GmbH	35.197		35.366	
Eliminazione dividendi infragruppo	-	(12.228)	-	(10.500)
Storno del valore di carico delle partecipazioni consolidate	(264.621)	-	(264.317)	-
Eliminazione utili infragruppo	(2.649)	(20)	(3.146)	706
Altre rettifiche di consolidamento	669	(439)	(581)	(4.103)
<b>Totale rettifiche di consolidamento</b>	<b>(45.465)</b>	<b>(735)</b>	<b>(50.570)</b>	<b>3.824</b>
<b>Bilancio Consolidato</b>	<b>333.633</b>	<b>8.045</b>	<b>319.762</b>	<b>10.239</b>
Interessi di minoranza	-	600		1.377
<b>Bilancio Consolidato di competenza del Gruppo</b>	<b>333.633</b>	<b>7.445</b>	<b>319.762</b>	<b>8.862</b>

Per ulteriori dettagli in merito alle voci che compongono il Patrimonio netto consolidato, si rinvia al relativo prospetto.

### 13. PASSIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI

La voce in esame, pari a 405.213 migliaia di euro, risultava pari a 408.793 migliaia di euro alla fine del 2023, con una variazione di -3.580 migliaia di euro. La voce accoglie principalmente il valore del prestito obbligazionario sottoscritto in data 27 maggio 2021 per nominali 350 milioni di euro<sup>9</sup>. Tale emissione obbligazionaria, scadente nel 2026, è classificata tra le passività finanziarie non correnti ed il relativo debito è stato contabilizzato secondo le previsioni dell'IFRS 9 con il metodo del costo ammortizzato al fine di sospendere le spese di emissione di competenza dei futuri esercizi e di contabilizzare le stesse secondo il tasso di interesse effettivo (metodo finanziario). Relativamente a tale finanziamento sono stati sospesi costi per totali 7.094 migliaia di euro, di cui 1.326 migliaia di euro di competenza del 2024, per un ammontare complessivo di costi tuttora sospesi pari a 2.717 migliaia di euro.

Nel novero dell'operazione dell'emissione obbligazionaria sopra citata, in data 19 maggio 2021 è stato inoltre sottoscritto un contratto di finanziamento super senior revolving (ssRCF), retto dalla legge inglese, per un importo massimo pari a Euro 46.250.000,00, il cui pool di banche risulta composto da Deutsche Bank Aktiengesellschaft, Banco BMP SpA, JP Morgan SE, Intesa Sanpaolo SpA ed UniCredit SpA (quest'ultima anche in qualità di "Agent" e "Security Agent") la cui scadenza è stata fissata nel limite di 6 mesi antecedenti alla scadenza del nuovo prestito obbligazionario. Tale linea di revolving non risulta utilizzata alla data del 31 dicembre 2024. Relativamente a tale

<sup>9</sup> In data 27 maggio 2021 la Marcolin SpA ha sottoscritto un prestito obbligazionario senior garantito, non convertibile e non subordinato, ai sensi e per gli effetti degli artt. 2410 e seguenti de Codice Civile, a tasso fisso pari al 6,125% e con scadenza novembre 2026, per un importo pari a Euro 350.000.000,00, retto dalla legge dello Stato di New York.

Di seguito le principali caratteristiche:

**Destinatari:** le obbligazioni potranno essere offerte e collocate: I) Stati Uniti esclusivamente a "qualified institutional buyers" ai sensi della Rule 144A del Securities Act del 1933 ("Securities Act"); II) Italia e in altri paesi diversi dagli Stati Uniti in conformità alle previsioni della Regulation S ai sensi del Securities Act ed esclusivamente a investitori qualificati, con esclusione di qualsiasi collocamento presso il pubblico indistinto e comunque in esenzione dalla disciplina in materia comunitaria e italiana di offerta al pubblico ai sensi del Regolamento (UE) 2017/1129 e dell'art. 100 del d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e delle relative norme di attuazione contenute negli art. 35, comma 1, lettera (d) del Regolamento CONSOB adottato con delibera 20307 del 15 febbraio 2018 e nell'art. 34-ter, comma 1, lettera (b) del Regolamento in materia di emittenti adottato dalla CONSOB con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999;

**Quotazione:** presso il sistema multilaterale di negoziazione Euro MTF gestito dalla borsa del Lussemburgo (mercato non regolamentato UE), con conseguente disapplicazione dei limiti dell'emissione previsti dall'articolo 2412, commi 1 e 2, del codice civile;

**Prezzo di emissione:** 100% (cento per cento) del valore nominale delle obbligazioni, oltre a eventuali interessi maturati a partire dalla data di emissione.

**Data finale di rimborso:** 15 novembre 2026.

**Saggio degli interessi:** tasso fisso pari al 6,125%

**Date di pagamento degli interessi:** 15 maggio, 15 novembre di ogni anno, a decorrere dal 15 maggio 2021 fino alla data finale di rimborso inclusa.

finanziamento, contabilizzato all'interno delle passività finanziarie correnti, sono stati sospesi costi per totali 694 migliaia di euro, di cui 127 migliaia di euro di competenza del 2024, per un ammontare complessivo di costi tuttora sospesi pari a 238 migliaia di euro.

La voce in esame accoglie al 31 dicembre 2024 il debito finanziario sorto per finanziare parzialmente l'acquisizione del Gruppo ic! berlin. L'ammontare totale del finanziamento risultò originariamente pari a 30 milioni di euro, costituito da due linee di credito, una di tipologia term a medio-lungo termine denominata "Facility A" c.d. "amortising", di ammontare originario pari a 12 milioni di euro, con un periodo di preammortamento fino al 30 giugno 2024 e scadenza 30 giugno 2026 (alla data del 31 dicembre 2024 l'ammontare residuale di tale linea risulta pari a 7.200 migliaia di euro); ed una linea di credito di tipologia term a medio-lungo termine denominata "Facility B" c.d. "bullet", di importo pari a 18 milioni di euro da rimborsarsi in un'unica soluzione entro la relativa data di scadenza del 30 settembre 2026; Le due linee presentano un tasso d'interesse variabile commisurato all'euribor a 3 mesi maggiorato di uno spread all'interno del range 4.5%/5,5%. La componente classificata tra le passività finanziarie non correnti al 31 dicembre 2024 ammonta a 20.400 migliaia di euro. Relativamente a tale finanziamento sono stati sospesi costi per totali 1.008 migliaia di euro, di cui 354 migliaia di euro di competenza del 2024, per un ammontare complessivo di costi tuttora sospesi pari a 611 migliaia di euro.

Infine, la voce in esame accoglie il finanziamento, di originari 25 milioni di euro (quota capitale), che la Marcolin SpA ha verso il Socio unico Tofane SA, comprensivo degli interessi maturati alla data di bilancio. Come meglio specificato nella Relazione sulla Gestione, tale finanziamento verso Tofane SA è conseguenza della fusione per incorporazione inversa della 3 Cime SpA nella Marcolin SpA avvenuto a far data dal 1° novembre 2023.

In data 13 dicembre 2023, a seguito di esigenze di natura finanziaria della controllante Tofane SA, Marcolin SpA ha eseguito un parziale rimborso dello shareholder loan anzidetto per un ammontare complessivo pari a 2.979.877,05 euro, di cui 2.350.000,00 euro imputabile a quota capitale e 629.877,05 euro a quota interessi maturati dalla data di erogazione del finanziamento sulla quota capitale rimborsata. A seguito dell'operazione, la residua quota capitale dello shareholder loan ammonta a 22.650.000,00 euro. Da un punto di vista finanziario tale rimborso si è perfezionato tramite pagamento di un ammontare pari a 1.335.239,80 euro e tramite compensazione con partite creditorie vantate da Marcolin SpA nei confronti di Tofane SA per un ammontare pari a 1.644.637,25 euro.

Per completezza informativa, si illustra di seguito la composizione della posizione finanziaria netta, per il cui commento si rinvia a quanto già riportato nella Relazione finanziaria.

<b>Dettaglio (indebitamento) disponibilità finanziarie nette finali</b>	<b>31/12/2024</b>	<b>31/12/2023</b>
<i>(euro/000)</i>		
Cassa e altre disponibilità liquide	68.892	56.519
Attività finanziarie correnti e non correnti	1	159
Finanziamenti a breve termine	(9.016)	(17.659)
Quota a breve di finanziamenti a lungo termine	(4.800)	(4.800)
Passività finanziarie non correnti	(405.213)	(408.793)
<b>Posizione Finanziaria Netta</b>	<b>(350.136)</b>	<b>(374.574)</b>
Finanziamento da controllante Tofane SA	28.791	30.279
<b>Posizione Finanziaria Netta Adjusted</b>	<b>(321.345)</b>	<b>(344.295)</b>

Si segnala infine che, oltre agli impegni assunti e meglio descritti nel prosieguo del documento (vedasi nota 20), con riferimento al *Revolving Credit Facility* vi sono impegni relativi al rispetto di alcuni parametri (*covenants*) a livello consolidato di Marcolin SpA e le sue controllate. Come meglio specificato nella relazione sulla gestione, dal 30 giugno 2022 è presente un "*Total Net Leverage ratio covenant*" (calcolato su base trimestrale come rapporto tra Posizione Finanziaria Netta ed EBITDA, così come definiti nelle clausole contrattuali) da calcolarsi solamente nel caso in cui la linea ssRCF venga utilizzata al di sopra di una prestabilita percentuale. Oltre a tale covenant finanziario, il contratto di finanziamento include in via residuale anche alcuni obblighi informativi, altri impegni generali e talune limitazioni nell'effettuazione di determinate attività di investimento e di finanziamento, commisurate alla capienza presente dal calcolo di determinati *baskets*. Si segnala come al 31 dicembre 2024 tutti i covenant sono stati rispettati e se ne prevede il rispetto anche per il 2025 sulla base dei budget finanziari disponibili.

#### 14. FONDI NON CORRENTI

La voce in esame ammonta a complessivi 6.996 migliaia di euro (rispetto a 8.429 migliaia di euro nel 2023), con una variazione in riduzione di 1.433 migliaia di euro rispetto l'esercizio precedente.



A seguire vengono rappresentati i valori dei fondi non correnti, con evidenza dei relativi movimenti intervenuti nell'esercizio e nel corso dell'esercizio precedente:

<b>Fondi non correnti</b> (euro/000)	<b>Benefici per i dipendenti</b>	<b>Fondi di trattamento quiescenza e simili</b>	<b>Fondo rischi e oneri</b>	<b>Totale</b>
<b>31/12/2022</b>	<b>3.607</b>	<b>849</b>	<b>2.014</b>	<b>6.470</b>
Accantonamenti	260	333	2.003	2.596
Utilizzi / rilasci	(200)	(142)	(224)	(565)
Perdita (utile) da attualizzazione	(35)	-	-	(35)
Riclassifiche	-	-	-	-
Differenza di conversione	(24)	12	(24)	(36)
<b>31/12/2023</b>	<b>3.607</b>	<b>1.052</b>	<b>3.770</b>	<b>8.429</b>
Accantonamenti	98	248	1.603	1.949
Utilizzi / rilasci	(603)	(212)	(2.553)	(3.368)
Perdita (utile) da attualizzazione	14	-	-	14
Riclassifiche	-	-	-	-
Differenza di conversione	121	(45)	(104)	(27)
<b>31/12/2024</b>	<b>3.237</b>	<b>1.043</b>	<b>2.715</b>	<b>6.996</b>

La voce Benefici per i dipendenti accoglie il Fondo di trattamento di fine rapporto (TFR), riferito prevalentemente alla Capogruppo per 1.806 migliaia di euro<sup>10</sup>, il quale è stato oggetto di valutazione attuariale alla fine dell'esercizio<sup>11</sup>.

Sulla base di quanto previsto dallo IAS 19 *revised* di seguito si riportano le informazioni aggiuntive richieste:

- analisi di sensitività per ciascuna ipotesi attuariale rilevante alla fine dell'esercizio, mostrando gli effetti che ci sarebbero stati a seguito delle variazioni delle ipotesi attuariali ragionevolmente possibili a tale data, in termini assoluti:

<b>Analisi di sensitività</b>	<b>DBO * al 31/12/2024</b>
Tasso di turnover +1,00%	1.808
Tasso di turnover -1,00%	1.803
Tasso di inflazione +0,25%	1.821
Tasso di inflazione -0,25%	1.790
Tasso di attualizzazione +0,25%	1.781
Tasso di attualizzazione -0,25%	1.831

\* *Defined Benefit Obligation*

- indicazione del contributo per l'esercizio successivo e indicazione della durata media finanziaria dell'obbligazione per i piani a beneficio definito:

<b>Contributi esercizio successivo</b>	
Service cost pro futuro annuo	-
Duration del piano	6,28

- erogazioni previste dal piano:

<b>Anni</b>	<b>Erogazioni previste</b>
1	310
2	166
3	110
4	207
5	220

Il Fondo di trattamento di quiescenza espone principalmente la passività verso agenti in riferimento alle indennità di fine rapporto ed è calcolato secondo le normative di riferimento.

<sup>10</sup> Il fondo in oggetto esprime il saldo del valore dei benefici a favore dei dipendenti, erogabili in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro maturato fino al 31 dicembre 2006: il TFR maturato, a partire dal 1° gennaio 2007, viene trattato come piano a contribuzione definita, in quanto con il pagamento dei contributi ai fondi previdenziali (pubblici e/o privati), la Società adempie a tutte le relative obbligazioni.

<sup>11</sup> Di seguito i parametri utilizzati in sede di predisposizione del relativo calcolo attuariale: 1) tasso di mortalità: ISTAT 2022; 2) tassi di inabilità: tavole INPS distinte per età e sesso; 3) tassi di rotazione del personale: 5%; 4) frequenza anticipazioni TFR: 2%; 5) tasso di attualizzazione: 2,93%; 6) tasso di incremento TFR: 3,00%; 7) tasso di inflazione: 2,0%.

Infine, il Fondo rischi e oneri esprime il valore stimato, in un orizzonte di medio-lungo periodo, di future obbligazioni da corrispondere ad autorità fiscali/tributarie e soggetti terzi per passività di natura legale e tributaria.

Il Fondo rischi e oneri è stato in parte rilasciato a seguito del versamento, da parte di Marcolin SpA, degli importi risultanti dall'accordo tra Marcolin SpA e l'Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale del Veneto per la definizione stragiudiziale delle contestazioni formulate in relazione alle annualità dal 2017 al 2021. In sintesi, nel mese di dicembre 2024, a seconda dei casi, è intervenuta la notifica di autotutele parziali e sono stati sottoscritti gli atti di adesione con l'Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale del Veneto. L'esborso complessivo nel predetto mese di dicembre è risultato pari a pari a 4.193 migliaia di euro.

## 15. ALTRE PASSIVITA' NON CORRENTI

Alla fine del periodo in esame il valore delle altre passività non correnti ammonta a 6.505 migliaia di euro (rispetto a 5.584 migliaia di euro del 2023) ed include prevalentemente l'iscrizione della stima del valore delle put/call option su azioni di soci di minoranza. Oltre a tale componente, la voce accoglie il valore dei depositi cauzionali e del risconto del credito d'imposta per l'acquisto di beni strumentali, il cui recupero avverrà negli esercizi successivi sulla base delle quote di ammortamento delle immobilizzazioni su cui tale credito è stato calcolato.

## 16. DEBITI COMMERCIALI

Nel seguito viene esposto il dettaglio dei debiti di natura commerciale suddiviso per area geografica:

<b>Debiti commerciali per area geografica</b> (euro/000)	<b>31/12/2024</b>	<b>31/12/2023</b>
Italia	52.043	45.458
Resto Europa	8.689	10.802
Nord America	34.799	31.999
Resto del Mondo	44.346	43.328
<b>Totale</b>	<b>139.876</b>	<b>131.588</b>

Con riferimento ai Debiti commerciali, il saldo al 31 dicembre 2024 presenta un incremento rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente sia per effetto di un differente timing di approvvigionamento sia all'attenta gestione dei termini contrattuali di pagamento con tutte le tipologie di forniture, al fine di mantenere un sano equilibrio nella gestione del capitale circolante. Il Gruppo continua a dimostrare una costante ed accurata disciplina nella scelta dei fornitori, delle condizioni commerciali e di pagamento, unitamente ad una cultura aziendale diffusasi in tutti i dipartimenti mirata all'efficienza nella gestione del capitale circolante operativo.

L'importo dei debiti commerciali esposto in Bilancio non è stato oggetto di attualizzazione, in quanto il valore iscritto riproduce una ragionevole rappresentazione del *fair value*, in considerazione del fatto che non vi sono debiti con scadenza oltre il breve termine. In merito all'informativa richiesta dall'IFRS 7 si segnala che al 31 dicembre 2024 non vi sono debiti commerciali scaduti, ad esclusione delle posizioni oggetto di contestazioni attivate dalla Società nei confronti dei fornitori, e comunque di ammontare non rilevante.

La Marcolin SpA e la Marcolin USA eyewear Corp., infine, ha in essere accordi di supply chain finance (reverse factoring) con un primario istituto finanziario riservato ad alcuni fornitori asiatici. Tali programmi non modificano le condizioni contrattuali tra la Società ed i fornitori, non essendovi una modifica sostanziale dei termini di pagamento o trasferimento dei rischi e benefici connessi, quanto risultano uno strumento utile per i fornitori per la gestione del loro capitale circolante. Tali debiti, quindi, risultano iscritti tra i debiti commerciali e non tra i debiti di natura finanziari. Il fido totale massimo concesso per tale attività ammonta a 18 milioni di dollari.

## 17. PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI

L'ammontare delle passività finanziarie correnti è pari a 13.816 migliaia di euro (contro 22.459 migliaia di euro del 2023), con una variazione in decremento di 8.643 migliaia di euro rispetto l'esercizio precedente.

Le principali voci componenti il saldo risultano di seguito descritte:

- per un totale di 4.673 migliaia di euro, il saldo dei finanziamenti a breve termine nei confronti del sistema bancario, rispetto ad un saldo pari a 11.635 migliaia di euro al 31 dicembre 2023. L'ammontare include la quota corrente, contabilizzata con la tecnica del costo ammortizzato, pari a 4.800 migliaia di euro del finanziamento contratto nel corso del 2023 per finanziare l'acquisizione di ic! berlin, come meglio descritto al paragrafo "13. Passività finanziarie non correnti";

- Altri debiti di natura finanziaria per 2.819 migliaia di euro, principalmente relativi al rateo passivo per gli interessi maturati sul Bond per 2.804 migliaia di euro (5.085 migliaia di euro nel 2023);
- debiti a breve termine per leasing per 6.303 migliaia di euro relativi all'applicazione del principio contabile IFRS16; per maggiori dettagli si rinvia al paragrafo relativo ai principi contabili adottati dal Gruppo.

Nel seguito si espone il dettaglio della *maturity* dei debiti finanziari, il cui valore è classificato sia tra le passività finanziarie correnti sia tra quelle non correnti.

Finanziamenti (euro/000)	entro 1 anno	da 1 a 3 anni	da 3 a 5 anni	oltre 5 anni	Totali
Fidi utilizzati	2.825	-	-	-	2.825
Finanziamenti	4.673	19.789	-	-	24.462
Debiti finanziari per leasing secondo IFRS16	6.303	4.915	1.911	2.519	15.648
Altri finanziatori	15	376.079	-	-	376.094
<b>31/12/2024</b>	<b>13.816</b>	<b>400.783</b>	<b>1.911</b>	<b>2.519</b>	<b>419.028</b>

Si segnala come al 31 dicembre 2024 non risultino in essere strumenti di copertura per mitigazione rischio cambio.

## 18. FONDI CORRENTI

Nel seguito si riporta il prospetto contenente le più significative movimentazioni intervenute nell'esercizio e nel corso dell'esercizio precedente:

Fondi correnti (euro/000)	Altri fondi	Fondo resi	Fondo garanzia prodotti	Totale altri fondi
<b>31/12/2022</b>	<b>1.192</b>	<b>16.873</b>	<b>2.923</b>	<b>20.987</b>
Accantonamenti	1.431	1.599	1.243	4.272
Utilizzi / rilasci	(1.254)	(3.175)	(825)	(5.254)
Differenza di conversione	32	(263)	(36)	(267)
Altri movimenti	-	-	-	-
Incrementi da aggregazioni aziendali (ic! Berlin)	-	-	34	34
<b>31/12/2023 Restated</b>	<b>1.401</b>	<b>15.876</b>	<b>3.338</b>	<b>20.614</b>
Accantonamenti	116	3.536	1.928	5.580
Utilizzi / rilasci	(643)	(2.025)	(1.255)	(3.923)
Differenza di conversione	(56)	448	(152)	240
Altri movimenti	-	-	-	-
Incrementi da aggregazioni aziendali (ic! Berlin)	-	-	(0)	(0)
<b>31/12/2024</b>	<b>818</b>	<b>17.834</b>	<b>3.860</b>	<b>22.512</b>

La voce Altri fondi correnti ammonta a 22.512 migliaia di euro al 31 dicembre 2024.

Gli Altri fondi, che assommano a 818 migliaia di euro, rappresentano la stima del management delle passività riferite a procedimenti di natura legale e tributaria sorti sia nei confronti di autorità fiscali/tributarie sia di soggetti terzi.

La voce Fondo resi e Fondo garanzia prodotti risultano iscritti, in accordo al principio contabile IFRS 15, con riferimento a futuri resi commerciali e/o qualitativi che l'azienda, sulla base degli elementi disponibili sia contrattuali sia di statistiche storiche, prevede di ricevere da clienti.

## 19. ALTRE PASSIVITA' CORRENTI

Nel seguito esponiamo il dettaglio delle altre passività correnti:

Altre passività correnti (euro/000)	31/12/2024	31/12/2023 Restated
Debiti v/personale	16.443	18.138
Debiti v/istituti previdenziali	3.911	3.801
Altre passività	5.680	5.012
<b>Totale</b>	<b>26.034</b>	<b>26.950</b>

Le altre passività correnti sono composte principalmente da debiti verso il personale e verso istituti previdenziali. Il decremento dei debiti verso il personale è diretta conseguenza di una riduzione della componente afferente i premi, quali MBO e premi di risultato, legata alla dinamica di raggiungimento o meno degli obiettivi annuali.

In via residuale, la voce accoglie anche il debito verso istituti di factor per 4.958 migliaia di euro (3.662 migliaia di euro al 31 dicembre 2023).

## 20. IMPEGNI E GARANZIE

### **Garanzie connesse all'emissione del prestito obbligazionario**

Con atto a rogito notarile del 19 maggio 2021 il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'emissione di un prestito obbligazionario *senior*, garantito e non convertibile di complessivi euro 350 milioni nominali.

Le obbligazioni sono assistite da garanzie reali prestate dalla Società, dal proprio azionista di controllo Tofane SA (il cui subentro è avvenuto nel corso del 2023 a seguito della già menzionata fusione inversa per incorporazione della 3 Cime SpA nella Marcolin SpA) e da talune delle società controllate dalla Società (come di seguito indicato) per l'esatto adempimento di, inter alia, gli obblighi assunti dalla Società nei confronti della massa dei titolari delle Obbligazioni, costituite da:

- (i) un pegno di primo grado sulle azioni della Marcolin SpA detenute da parte di Tofane SA;
- (ii) un pegno sulle azioni rappresentative dell'intero capitale sociale di Marcolin (UK) Limited, Marcolin France S.A.S., Marcolin (Deutschland) GmbH, Marcolin USA Eyewear Corp.;
- (iii) una cessione in garanzia dei crediti della Marcolin SpA, rivenienti da taluni finanziamenti infragruppo concessi da parte della Società medesima a talune società da essa controllate;
- (iv) un pegno su tutti i beni significativi di Marcolin USA Eyewear Corp.;
- (v) un privilegio speciale ai sensi dell'art. 46 del d.lgs. n. 385 del 1° settembre 1993 costituito da parte della Marcolin SpA su alcuni beni mobili della stessa.

Per maggiori informazioni è possibile prendere visione nel sito web del Gruppo Marcolin del documento denominato "Offering Memorandum" predisposto contestualmente all'operazione di emissione del prestito obbligazionario in oggetto.

Come anticipato, la fusione intervenuta nel 2023 non ha pregiudicato il pegno in essere sulle azioni della Marcolin SpA, il quale non ha subito modifiche, fatta eccezione per la modifica soggettiva del relativo costituente (con sottoscrizione di un atto ricognitivo e confermativo da parte di Tofane SA) e, pertanto, continuerà a garantire senza soluzione di continuità o effetto novativo le obbligazioni dal medesimo attualmente garantite.

### **Licenze**

Come noto, il Gruppo ha in essere contratti per l'utilizzo dei marchi di proprietà di terzi, per la produzione, promozione, pubblicità, vendita e distribuzione di montature da vista ed occhiali da sole. Tali contratti stabiliscono, oltre a dei minimi garantiti in termini di royalties, anche un impegno per spese pubblicitarie. Il totale di tali impegni futuri, al 31 dicembre 2024, ammontano a 413.275 migliaia di euro (435.469 migliaia di euro nel 2023), di cui 82.696 migliaia di euro risultano in scadenza entro il prossimo esercizio. Il decremento degli impegni futuri rispetto all'ammontare presente nell'esercizio precedente risulta riconducibile alle modifiche intervenute al portafoglio dei marchi in licenza sia in termini di cessazioni, nuove sottoscrizioni e rinnovi di contratti esistenti.

<b>Minimi garantiti per Royalties</b>	<b>31/12/2024</b>	<b>31/12/2023</b>
<i>(euro/000)</i>		
Entro l'anno	82.696	74.570
Da uno a cinque anni	305.009	304.147
Oltre cinque anni	25.569	56.752
<b>Totale</b>	<b>413.275</b>	<b>435.469</b>

Il Gruppo ha inoltre in essere garanzie fideiussorie nei confronti di terzi per 6.820 migliaia di euro (5.926 migliaia nel 2023).

## CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO GRUPPO MARCOLIN

Di seguito si espone il Conto Economico consolidato del Gruppo, confrontato con le analoghe risultanze relative all'esercizio 2023.

### 21. RICAVI NETTI

I ricavi netti di vendita riferiti all'esercizio 2024 sono così dettagliati per area geografica:

Fatturato per area geografica (euro/000)	2024		2023		Variazione	
	Valore	% sul totale	Valore	% sul totale	Valore	%
EMEA	269.107	49,3%	264.439	47,4%	4.668	1,8%
Americas	198.564	36,4%	221.218	39,6%	(22.653)	(10,2)%
Resto del Mondo	30.436	5,6%	29.162	5,2%	1.274	4,4%
Asia	47.654	8,7%	43.494	7,8%	4.159	9,6%
<b>Totale</b>	<b>545.761</b>	<b>100,0%</b>	<b>558.314</b>	<b>100,0%</b>	<b>(12.553)</b>	<b>(2,2)%</b>

I ricavi netti del 2024 ammontano a 545.761 migliaia di euro, rispetto ai 558.314 migliaia di euro del 2023. Per una descrizione dell'andamento del fatturato per area geografica si rimanda alla Relazione sulla Gestione del Gruppo.

### 22. COSTO DEL VENDUTO

La tabella che segue riporta il dettaglio della composizione del costo del venduto:

Costo del venduto (euro/000)	2024	% sui ricavi	2023 Restated	% sui ricavi
Costo del prodotto	179.631	32,9%	201.298	36,1%
Costo del personale	14.621	2,7%	12.462	2,2%
Ammortamenti e svalutazioni	4.520	0,8%	3.865	0,7%
Altri costi	4.470	0,8%	3.941	0,7%
<b>Totale</b>	<b>203.243</b>	<b>37,2%</b>	<b>221.566</b>	<b>39,7%</b>

Il costo del venduto ammonta a 203.243 migliaia di euro rispetto a 221.566 migliaia di euro del 2023, incidenza sulle vendite nette in miglioramento rispetto allo scorso esercizio del 2,2% per effetto del continuo efficientamento della struttura legata agli approvvigionamenti, produzione e supply chain unitamente ad un miglior mix commerciale di vendita (brands e canali) ed un allentamento dell'incidenza dei costi di trasporto sugli acquisti. Gli altri costi si riferiscono, principalmente, a oneri su acquisti (trasporti e dazi), ed a consulenze di natura industriale.

### 23. COSTI DI DISTRIBUZIONE E MARKETING

Nel seguito si espone il dettaglio relativo all'esercizio 2024 dei costi di distribuzione e di *marketing*:

<b>Costi distribuzione e marketing</b> (euro/000)	<b>2024</b>	<b>% sui ricavi</b>	<b>2023</b> <b>Restated</b>	<b>% sui ricavi</b>
Costo del personale	62.672	11,5%	60.205	10,8%
Prowigioni	28.507	5,2%	29.660	5,3%
Ammortamenti e svalutazioni	17.741	3,3%	17.298	3,1%
Royalties	65.050	11,9%	63.619	11,4%
Pubblicità e PR	42.254	7,7%	44.853	8,0%
Altri costi	28.909	5,3%	30.219	5,4%
<b>Totale</b>	<b>245.133</b>	<b>44,9%</b>	<b>245.854</b>	<b>44,0%</b>

La voce in esame, di ammontare pari a 245.133 migliaia di euro rispetto a 245.854 migliaia di euro del 2023, presenta una sostanziale parità rispetto all'esercizio precedente. Il sensibile incremento della sua incidenza sulle vendite risulta imputabile prevalentemente alle componenti fisse di costo, indipendenti da lievi oscillazioni dei volumi di vendita. Tale categoria di spese risentono positivamente delle azioni intraprese dal management nel corso degli ultimi anni volte a diffondere una cultura aziendale legata al contenimento dei costi ritenuti non strategici.

Con riferimento ai costi di pubblicità/PR, la voce include spese quali partecipazione ad eventi e fiere ed altre attività in pubblicità e *marketing* a sostegno dei *brand* in portafoglio, sia per i *brand* in licenza che per gli *house brand*.

La voce Altri costi include principalmente costi di natura commerciale, tra i quali si segnalano spese di trasporto su vendite, spese commerciali sostenute per la rete vendita, servizi relativi all'area commerciale, affitti passivi, spese viaggio, spese telefoniche ed assicurative, spese di rappresentanza le quali complessivamente mantengono un'incidenza simile sul fatturato consolidato rispetto al 2023.

## 24. COSTI GENERALI E AMMINISTRATIVI

Il dettaglio dei costi generali ed amministrativi è il seguente:

<b>Costi generali e amministrativi</b> (euro/000)	<b>2024</b>	<b>% sui ricavi</b>	<b>2023</b> <b>Restated</b>	<b>% sui ricavi</b>
Costo del personale	18.244	3,3%	19.767	3,5%
Svalutazione dei crediti	759	0,1%	1.322	0,2%
Ammortamenti e svalutazioni	4.202	0,8%	2.839	0,5%
Altri costi	20.554	3,8%	22.573	4,0%
<b>Totale</b>	<b>43.759</b>	<b>8,0%</b>	<b>46.501</b>	<b>8,3%</b>

I costi generali ed amministrativi ammontano nel 2024 a 43.759 migliaia di euro rispetto a 46.501 migliaia di euro nel 2023.

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti, in sensibile diminuzione rispetto all'esercizio precedente, beneficia dalle politiche commerciali di accurata scelta dei clienti e costante monitoraggio della fase finale del ciclo attivo legata all'incasso dei crediti da parte dei clienti.

La componente Ammortamenti e Svalutazioni incrementa prevalentemente per effetto dei nuovi cespiti collegati alle ristrutturazioni di alcuni uffici, unitamente all'effetto ordinario dell'ammortamento dei nuovi showroom a Parigi, New York e Londra.

Tra gli Altri costi sono incluse principalmente spese riferite a compensi ad Amministratori e Sindaci, Società di revisione ed altri professionisti esterni, servizi riferiti all'area generale e amministrativa, spese EDP e sistemi informativi, consulenze di natura generale ed amministrativa, spese telefoniche, assicurazioni, spese viaggio, fitti passivi, noleggi ed altre spese varie.

## 25. DIPENDENTI

Segue il dettaglio del numero complessivo dei dipendenti nelle Società del Gruppo (comprensivo della forza lavoro in somministrazione) puntuali e medi relativi al 2024, confrontati con l'esercizio precedente:

Statistiche sui dipendenti Categoria	Numerosità puntuale		Numero medio	
	31/12/2024	31/12/2023	2024	2023
Dirigenti	58	60	59	57
Quadri / Impiegati	1.107	1.135	1.126	1.073
Operai	813	805	804	775
<b>Totale</b>	<b>1.978</b>	<b>2.000</b>	<b>1.989</b>	<b>1.905</b>

## 26. ALTRI RICAVI E COSTI OPERATIVI

Il dettaglio delle voci altri ricavi e costi operativi è il seguente:

Altri ricavi e costi operativi (euro/000)	2024	% sui ricavi	2023 Restated	% sui ricavi
Altri ricavi	841	0,2%	2.325	0,4%
Altri costi	(381)	(0,1%)	(263)	(0,0%)
<b>Totale</b>	<b>460</b>	<b>0,1%</b>	<b>2.061</b>	<b>0,4%</b>

Il saldo di tale voce presenta un provento per 460 migliaia di euro rispetto a 2.061 migliaia di euro dell'esercizio precedente. Tale voce accoglie in via residuale riaddebiti vari a terzi, sopravvenienze attive e passive e risarcimenti vari.

## 27. QUOTE DI UTILI/(PERDITE) DI IMPRESE COLLEGATE

La società nel corso dell'esercizio 2024 e dell'esercizio precedente non ha avuto investimenti in società collegate, motivo per cui il saldo risulta pari a zero.

## 28. PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Il dettaglio della voce proventi ed oneri finanziari è rappresentato di seguito:

Proventi e oneri finanziari (euro/000)	2024	% sui ricavi	2023 Restated	% sui ricavi
Proventi finanziari	4.822	0,9%	15.669	2,8%
Oneri finanziari	(38.025)	(7,0)%	(46.252)	(8,3)%
<b>Totale</b>	<b>(33.202)</b>	<b>(6,1)%</b>	<b>(30.582)</b>	<b>(5,5)%</b>

I proventi finanziari sono dettagliati nella tabella seguente:

Proventi finanziari (euro/000)	2024	% sui ricavi	2023 Restated	% sui ricavi
Interessi attivi ed altri proventi	411	0,1%	639	0,1%
Utili su cambi	4.411	0,8%	15.030	2,7%
<b>Totale</b>	<b>4.822</b>	<b>0,9%</b>	<b>15.669</b>	<b>2,8%</b>

Gli oneri finanziari sono dettagliati nella tabella seguente:

Oneri finanziari (euro/000)	2024	% sui ricavi	2023 Restated	% sui ricavi
Interessi passivi	(31.467)	(5,8)%	(29.384)	(5,3)%
Perdite su cambi	(6.558)	(1,2)%	(16.867)	(3,0)%
<b>Totale</b>	<b>(38.025)</b>	<b>(7,0)%</b>	<b>(46.252)</b>	<b>(8,3)%</b>

La voce proventi ed oneri finanziari ha un saldo complessivo negativo pari a 33.202 migliaia di euro, rispetto ai 30.582 migliaia di euro registrati nel 2023.

Il saldo della gestione finanziaria presenta proventi per 4.822 migliaia di euro ed oneri per 38.025 migliaia di euro. Le componenti di tale voce risultano classificabili in due differenti categorie: proventi ed oneri finanziari e differenze cambio.

In riferimento a tale prima componente si evidenziano:

- interessi attivi ed altri proventi di importo pari a 411 migliaia di euro;
- interessi passivi per 31.467 migliaia di euro costituiti da:
  - 21.496 migliaia di euro di interessi a servizio del prestito obbligazionario in capo a Marcolin SpA il cui pagamento avviene con cedole semestrali a maggio e novembre;
  - 1.326 migliaia di euro riferite al reversal a conto economico delle spese di emissione del prestito obbligazionario, contabilizzate in applicazione degli IFRS secondo il metodo finanziario dell'*amortized cost*;
  - 8.645 migliaia di euro di oneri finanziari netti (per 8.196 migliaia di euro riferibili alla capogruppo Marcolin SpA e per 449 migliaia di euro alle altre Società controllate), inclusivi di interessi verso altri enti finanziari, effetto di attualizzazioni ed in via residuale la voce accoglie il debito sorto in forza del finanziamento soci Tofane SA e l'interesse finanziario riferito alla contabilizzazione dei leasing in accordo all'IFRS16.

Con riferimento alla componente degli utili e perdite su cambi si rileva come l'apporto complessivo di tali voci risulti negativa per 2.146 migliaia di euro nel 2024 ed imputabile prevalentemente al deprezzamento del Peso Messicano e Real Brasiliano.

Alla data del 31 dicembre 2024 non risultano in essere contratti di copertura su operazioni in cambi (acquisti e vendite).

## 29. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Il saldo della voce in oggetto ammonta ad oneri complessivi per 12.813 migliaia di euro, di cui imposte correnti per 5.606 migliaia di euro, imposte differite nette per 3.134 migliaia di euro e per 4.073 migliaia di euro imposte relative all'esercizio precedente.

Imposte sul reddito dell'esercizio (euro/000)	2024	2023 Restated
Imposte correnti	(5.606)	(6.873)
Imposte differite	(3.134)	4.226
Imposte relative all'anno precedente	(4.073)	(2.939)
<b>Totale imposte sul reddito dell'esercizio</b>	<b>(12.813)</b>	<b>(5.586)</b>

Le imposte correnti dell'esercizio 2024, pari ad euro 5.606 migliaia di euro, sono riconducibili alle società, compresa la Capogruppo, che hanno chiuso il loro esercizio con un imponibile fiscale positivo. Il carico fiscale è stato determinato sulla base dell'imponibile derivante dal risultato dell'esercizio di ciascuna Società, tenendo conto dell'utilizzo di eventuali perdite fiscali pregresse, ed applicando le normative e le aliquote vigenti in ciascun Paese.

Con riferimento all'effetto sull'esercizio delle imposte differite, le stesse risultano riferite principalmente a Marcolin SpA ed a Marcolin USA Eyewear Corp.. Si rimanda alla tabella nel proseguo del paragrafo per maggiori dettagli con riferimento alla loro composizione e movimentazione nell'esercizio.

La voce "Imposte relative all'anno precedente" comprende principalmente l'ammontare emerso quale differenza tra conteggio delle imposte ai fini del bilancio 2023 ed adeguamento da dichiarazione dei redditi in sede di Unico 2024 della capogruppo Marcolin SpA. Inoltre, accoglie l'adeguamento del fondo rischi e oneri per possibili rischiosità di natura fiscale future, oltre agli importi risultanti dall'accordo tra Marcolin SpA e l'Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale del Veneto per la definizione stragiudiziale delle contestazioni formulate in relazione alle annualità dal 2017 al 2021.

Il valore totale delle imposte sul reddito d'esercizio è riconciliato con il carico fiscale teorico nella tabella seguente:



<b>Riconciliazione Imposte</b>				
<i>(euro/000)</i>		<b>31/12/2024</b>		<b>31/12/2023 (Restated)</b>
<b>Risultato ante imposte</b>		<b>20.859</b>		<b>16.835</b>
Imposte teoriche	24,0%	(5.006)	24,0%	(4.040)
Effetto aliquote fiscali estere diverse dalle aliquote fiscali teoriche italiane	0,3%	(61)	-5,1%	857
IRAP e altre imposte minori	6,8%	(1.411)	10,6%	(1.778)
Maggiori imposte per costi non deducibili	26,7%	(5.562)	29,4%	(4.947)
Minori imposte per redditi non imponibili	-15,5%	3.243	-18,3%	3.086
Imposte relative a esercizi precedenti	19,5%	(4.073)	17,5%	(2.939)
Mancata rilevazione imposte differite attive su perdite fiscali	0,0%	-	12,0%	(2.025)
Utilizzo di perdite fiscali per le quali non risultavano stanziati imposte differite attive	-0,4%	75	-2,2%	362
Attivazione imposte differite non stanziati negli esercizi precedenti	-1,6%	340	-36,9%	6.212
Altre differenze	1,7%	(356)	2,2%	(374)
<b>Totale imposte sul reddito dell'esercizio</b>	<b>61,4%</b>	<b>(12.813)</b>	<b>33,2%</b>	<b>(5.586)</b>

Con riferimento alla categoria “Maggiori imposte per costi non deducibili”, la principale componente riguarda la non totale deducibilità degli interessi passivi finanziari in capo a Marcolin SpA, come previsto dalla normativa fiscale (articolo 96 del TUIR) che ne prevede la deducibilità nel limite degli interessi attivi e, per l’eccedenza, del 30% del ROL.

Con riferimento alla categoria “Imposte esercizi precedenti” la principale componente riguarda l’importo iscritto da Marcolin SpA quale differenza tra conteggio delle imposte ai fini del bilancio 2023 ed adeguamento da dichiarazione dei redditi in sede di Unico 2024. Inoltre, accoglie l’adeguamento del fondo rischi e oneri per possibili rischiosità di natura fiscale future, oltre agli importi risultanti dall’accordo tra Marcolin SpA e l’Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale del Veneto per la definizione stragiudiziale delle contestazioni formulate in relazione alle annualità dal 2017 al 2021.

Il dettaglio degli importi iscritti per fiscalità differita e la loro movimentazione sono dettagliati nelle tabelle seguenti:

<b>Imposte differite attive</b>	<b>Ammontare differenze temporanee 31.12.2024</b>	<b>Effetto fiscale 31.12.2024</b>	<b>Ammontare differenze temporanee 31.12.2023 (Restated)</b>	<b>Effetto fiscale 31.12.2023 (Restated)</b>
<i>(euro/000)</i>				
Perdite fiscali pregresse	43.411	10.621	46.789	11.437
Contributi e compensi deducibili per cassa	8.584	2.205	10.808	2.706
Interessi finanziari non deducibili	112.160	28.217	93.127	23.453
Fondi del magazzino	22.432	6.132	25.239	6.861
Fondo rischi su resi	18.171	4.967	18.798	4.972
Immobilizzazioni immateriali fiscalmente rilevanti	9.879	2.391	7.848	1.734
Fondo svalutazione crediti tassato	4.754	1.264	9.139	2.437
Differenze passive su cambi non realizzate	459	118	1.833	499
Ammortamenti temporaneamente non deducibili	960	387	2.008	751
Fondo Indennità Suppletiva di Clientela	194	54	194	54
Altro	9.181	2.849	6.546	2.910
Fondi per rischi e oneri	520	144	834	251
Elisione intercompany profit	4.635	1.112	4.252	1.105
<b>Totale imposte differite attive</b>	<b>235.340</b>	<b>60.462</b>	<b>227.415</b>	<b>59.172</b>

<b>Imposte differite passive</b>	<b>Ammontare differenze temporanee 31.12.2024</b>	<b>Effetto fiscale 31.12.2024</b>	<b>Ammontare differenze temporanee 31.12.2023 (Restated)</b>	<b>Effetto fiscale 31.12.2023 (Restated)</b>
<i>(euro/000)</i>				
Differenze attive su cambi non realizzate	(1)	(0)	(1.663)	(405)
Immobilizzazioni materiali e immateriali	(64.274)	(16.277)	(50.047)	(12.547)
TFR IAS	(333)	(80)	(495)	(119)
Dividendi non incassati	(13)	(3)	(81)	(20)
Altro	(1.021)	(243)	(2.250)	(654)
<b>Totale imposte differite passive</b>	<b>(65.643)</b>	<b>(16.604)</b>	<b>(54.536)</b>	<b>(13.744)</b>
<b>Totale imposte anticipate/(differite) nette</b>	<b>169.697</b>	<b>43.858</b>	<b>172.878</b>	<b>45.428</b>

La voce “Immobilizzazioni materiali e immateriali” è relativa principalmente alle quote di ammortamento di attività immateriali rilevanti ai fini fiscali in un periodo di 18 anni ai sensi dell’art. 103, comma 3-bis TUIR.

La differenza rispetto all’esercizio precedente del saldo delle imposte differite attive e passive a livello di Stato Patrimoniale, pari a 1.569 migliaia di euro, si differenzia dal saldo delle imposte differite attive e passive a Conto Economico, pari a 3.134 migliaia di euro per i seguenti motivi:

- rilevazione fiscalità differita su ammontari derivanti dal restatement dei saldi dell’esercizio 2023 per complessivi 1.010 migliaia di euro afferenti la fiscalità differita emersa dall’attività di determinazione del

fair value delle attività nette rilevate a seguito dell'acquisizione di ic! berlin, come meglio specificato nel paragrafo "Aggregazioni di imprese";

- rilevazione fiscalità differita su ammontari contabilizzati nel Patrimonio Netto per complessivi 221 migliaia di euro;
- effetto adeguamento cambi derivante dalla traduzione in euro dei saldi delle società del Gruppo la cui valuta funzionale non risulta l'euro, per 333 migliaia di euro.

In riferimento alle perdite fiscali in capo alle società del Gruppo, si segnala come risultino in essere circa 3.030 migliaia di euro di perdite fiscali per le quali non si è rilevata prudenzialmente la relativa fiscalità differita attiva, la quale, sulla base delle aliquote fiscali delle varie società coinvolte, ammonterebbe a circa 758 migliaia di euro.

## INFORMATIVA IN TEMA DI OPERAZIONI ATIPICHE, INUSUALI, CON PARTI CORRELATE E FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Di seguito vengono fornite le necessarie informazioni in materia di operazioni atipiche, inusuali e con parti correlate.

### **Eventi ed operazioni significative non ricorrenti**

Per quanto attiene ad eventi ed operazioni significativi il cui accadimento risulti non ricorrente, che abbiano inciso sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo nel corso dell'esercizio 2024 si rinvia a quanto illustrato nella Relazione sulla Gestione.

### **Operazioni atipiche e inusuali**

Non si segnala l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali, in grado di influire in modo significativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società Marcolin SpA e del Gruppo, comprese quelle infragruppo, né di operazioni estranee all'ordinaria attività imprenditoriale poste in essere nel corso dell'esercizio 2023.

### **Operazioni con parti correlate e con società controllate valutate con il metodo del patrimonio netto**

Oltre ai rapporti tra le Società rientranti nel perimetro di consolidamento, nel corso dell'esercizio si sono avuti rapporti anche con altre entità correlate.

Tali rapporti hanno riguardato transazioni di natura commerciale intervenute a normali condizioni di mercato, ed in particolare per le entità correlate hanno riguardato i contratti di licenza.

Al 31 dicembre 2024 risultavano in essere le seguenti operazioni con parti correlate, così come definite nel principio contabile internazionale IAS 24:

Parti Correlate (euro/000)	Costi	Ricavi	Debiti	Crediti	Tipologia
Pai Partners Sas	-	-	50	-	Correlata
Famiglia Coffen Marcolin	413	-	31	-	Correlata
Tofane SA	1.493	960	28.791	-	Consolidante
<b>Totale</b>	<b>1.905</b>	<b>960</b>	<b>28.872</b>	<b>-</b>	

Si presenta la medesima tabella per l'esercizio precedente 2023:

Parti Correlate (euro/000)	Costi	Ricavi	Debiti	Crediti	Tipologia
Pai Partners Sas	-	-	50	-	Correlata
Famiglia Coffen Marcolin	413	-	5	-	Correlata
3 Cime S.p.A.	1.500	668	30.279	668	Consolidante
<b>Totale</b>	<b>1.913</b>	<b>668</b>	<b>30.333</b>	<b>668</b>	

Si precisa che dette operazioni sono tutte regolate a normali condizioni di mercato.

Per quanto riguarda i rapporti con Amministratori, Sindaci e Dirigenti strategici del Gruppo (Altri) si riportano di seguito le informazioni rilevanti relative a detti rapporti:

(euro/000)	2024		2023	
	Consiglio Amministrazione	Collegio Sindacale	Consiglio Amministrazione	Collegio Sindacale
Emolumenti per carica	200	100	200	100
Retribuzioni e altri incentivi	1.300	-	1.100	-
<b>Totale</b>	<b>1.500</b>	<b>100</b>	<b>1.300</b>	<b>100</b>

### **Altre informazioni di cui all'articolo 2427 C.C., punto 16-bis**

Il seguente prospetto evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2024 per i servizi di revisione resi dalla stessa Società di revisione PricewaterhouseCoopers SpA e società del network PwC alla Capogruppo e alle sue Controllate ai sensi dell'art. 2427 C.C. punto 16-bis:

Servizi di revisione ed altri (euro/000)	Importo
Servizi di revisione legale alla Capogruppo	183
Servizi di revisione contabile alle Controllate	336
Altri servizi alla Capogruppo diversi dalla revisione legale	-
<b>Totale</b>	<b>519</b>

### **Contributi pubblici**

La legge annuale per il mercato e la concorrenza 2017 ha previsto l'obbligo di indicazione nella nota integrativa al bilancio dei contributi, delle sovvenzioni, degli incarichi retribuiti e, più genericamente, di ogni vantaggio economico ricevuto dalle pubbliche amministrazioni e dalle società controllate da enti pubblici (Legge 4 agosto 2017 n. 124 – articolo 1 commi da 125 a 129 – di seguito la “Legge 124/2017”). L'obbligo di comunicazione decorre a partire dal 2019 relativamente ai vantaggi economici ricevuti a partire dal 1° gennaio 2018.

A seguire si riportano le informazioni riferite alla Marcolin SpA, esposte secondo un criterio di cassa, con riferimento all'esercizio 2024.

#### *Agevolazione superammortamento*

Marcolin SpA nel corso degli esercizi dal 2015 al 2019 ha sostenuto costi per investimenti in beni strumentali nuovi per i quali ha beneficiato del cd “superammortamento” di cui all'art. 1, comma 91 e segg., della Legge 208/2015 e successive proroghe, la cui quantificazione complessiva del beneficio è stata esposta nella dichiarazione dei redditi presentata nel corso dell'esercizio 2024 per un ammontare di euro 203.801.

#### *Agevolazione iperammortamento*

Marcolin SpA nel corso degli esercizi dal 2018 al 2020 ha sostenuto costi per investimenti in beni strumentali nuovi per i quali ha beneficiato del cd “iperammortamento” di cui all'art. 1, comma da 8 a 11, della Legge 232/2016 e successive proroghe, la cui quantificazione complessiva del beneficio è stata esposta nella dichiarazione dei redditi presentata nel corso dell'esercizio 2023 per un ammontare di euro 749.496.

#### *Credito di imposta investimenti beni strumentali*

La Legge di Bilancio 2021 (articolo 1 commi 1051 - 1063 della Legge 178/2020), come modificato dalle Legge di bilancio 2022 (articolo 1, comma 44 della Legge 234/2021) e dall'art. 1 co. 445 - 448 della L. 207/2024 (legge di bilancio 2025) riconosce un credito d'imposta per gli investimenti in beni c.d. “Industria 4.0”. Tale credito d'imposta si applica agli investimenti effettuati a decorrere dal 1° gennaio 2023 e fino al 31 dicembre 2025, ovvero entro il 30 giugno 2026, condizione che entro il 31 dicembre 2025 il relativo ordine di acquisto risulti formalmente accettato dal venditore e sia avvenuto il pagamento di acconti in misura almeno pari al 20% del costo di acquisizione.

Con riferimento all'annualità 2024, Marcolin SpA ha sostenuto costi agevolabili per investimenti in nuovi beni strumentali c.d. “Industria 4.0” i quali hanno originato un credito di imposta pari ad euro 77.200.

#### *Esoneri contributivi INPS su nuove assunzioni*

L'azienda nel corso del 2024 non ha usufruito di esoneri contributivi INPS.

### **Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

Si comunica che, successivamente al 31 dicembre 2024 e fino alla data di approvazione del presente bilancio, non si sono verificati fatti aziendali tali da avere impatti rilevanti sui risultati patrimoniali ed economici rappresentati (IAS 10).

L'anno 2024 ha mostrato un andamento del business dell'occhialeria discordante tra i vari mercati, canali di vendita e marchi all'interno di un contesto macroeconomico molto complesso caratterizzato sia da dinamiche emerse a seguito della normalizzazione post-Covid, sia da nuove complessità che si stanno protraendo anche nel corso del 2025 quali tensioni geopolitiche, incertezze sull'andamento dei tassi d'interesse e sui tassi di inflazione, possibili nuove politiche protezionistiche azionate tramite incrementi di dazi doganali oltre che nuove dinamiche di politica interna in molti Stati di sbocco per il Gruppo.

Il tale contesto così complesso ed imprevedibile Il Gruppo è impegnato a proseguire nelle strategie sia di breve che di medio lungo termine, perseverando nelle azioni intraprese gli anni scorsi in termini di politiche commerciali, efficienza industriale ed accurata gestione delle spese.

Non si segnalano ulteriori fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2024.

**RELAZIONE DELLA  
SOCIETÀ DI REVISIONE  
SUL BILANCIO CONSOLIDATO**



# RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SUL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39



## **Relazione della società di revisione indipendente**

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

All'Azionista Unico della Marcolin SpA

### **Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato**

#### **Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo Marcolin (il Gruppo), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2024, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea.

#### **Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Marcolin SpA in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### **Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato**

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per

#### **PricewaterhouseCoopers SpA**

Sede legale: Milano 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - Bergamo 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229601 - Bologna 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - Brescia 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 2697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - Genova 16121 Piazza Pievepietra 9 Tel. 010 29041 - Napoli 80121 Via del Mille 16 Tel. 081 26181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - Udine 33100 Via Pascelle 43 Tel. 0432 25780 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

[www.pwc.com/it](http://www.pwc.com/it)



l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Marcolin SpA o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

### ***Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato***

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli





- eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

### ***Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari***

#### ***Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del DLgs 39/10***

Gli amministratori della Marcolin SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del gruppo Marcolin al 31 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del gruppo Marcolin al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e-ter), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Brescia, 4 aprile 2025

PricewaterhouseCoopers SpA

Alessandro Mazzeffi  
(Revisore legale)



**BILANCIO D'ESERCIZIO DI  
MARCOLIN SPA  
AL 31 DICEMBRE 2024**

**SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA  
CONTO ECONOMICO  
CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO  
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO  
RENDICONTO FINANZIARIO**



## SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA

(euro)	Note	31/12/2024	31/12/2023
<b>ATTIVO</b>			
<b>ATTIVITA' NON CORRENTI</b>			
Immobili, impianti e macchinari	1	25.553.269	25.022.792
Immobilizzazioni immateriali	2	249.288.739	250.520.065
Aviamento	2	189.153.429	189.153.429
Partecipazioni	3	264.525.667	262.221.826
Imposte differite attive	27	20.454.221	18.551.214
Altre attività non correnti	4	237.500	389.583
Attività finanziarie non correnti	5	-	7.160.214
<b>Totale attività non correnti</b>		<b>749.212.825</b>	<b>753.019.123</b>
<b>ATTIVITA' CORRENTI</b>			
Rimanenze	6	53.097.764	55.314.456
Crediti commerciali	7	85.102.940	72.299.900
Altre attività correnti	8	10.272.198	11.283.719
Attività finanziarie correnti	9	31.199.263	29.644.772
Disponibilità liquide	10	50.769.707	41.373.042
<b>Totale attività correnti</b>		<b>230.441.871</b>	<b>209.915.889</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>		<b>979.654.696</b>	<b>962.935.012</b>
<b>PATRIMONIO NETTO</b>			
	11		
Capitale sociale		35.902.750	35.902.750
Riserva da sovrapprezzo azioni		42.827.001	42.827.001
Riserva legale		7.180.550	7.180.550
Altre riserve		120.462.441	120.476.423
Utili portati a nuovo		163.945.178	157.530.259
Risultato dell' esercizio		8.779.707	6.414.919
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>		<b>379.097.626</b>	<b>370.331.903</b>
<b>PASSIVO</b>			
<b>PASSIVITA' NON CORRENTI</b>			
Passività finanziarie non correnti	12	397.075.665	402.071.887
Fondi non correnti	13	4.664.449	5.182.822
Imposte differite passive	27	7.608.045	4.321.789
Altre passività non correnti	14	6.368.921	6.418.921
<b>Totale passività non correnti</b>		<b>415.717.080</b>	<b>417.995.419</b>
<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>			
Debiti commerciali	15	133.021.560	115.819.617
Passività finanziarie correnti	16	27.229.403	34.434.470
Fondi correnti	17	7.318.163	6.558.205
Debiti tributari	27	3.453.262	4.050.139
Altre passività correnti	18	13.817.600	13.745.259
<b>Totale passività correnti</b>		<b>184.839.988</b>	<b>174.607.690</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>		<b>600.557.068</b>	<b>592.603.108</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO</b>		<b>979.654.696</b>	<b>962.935.012</b>

## CONTO ECONOMICO E CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(euro)	Note	2024	%	2023	%
Ricavi netti	20	319.798.942	100,0%	315.859.225	100,0%
Costo del venduto	21	(160.552.502)	(50,2)%	(167.193.480)	(52,9)%
<b>RISULTATO LORDO INDUSTRIALE</b>		<b>159.246.440</b>	<b>49,8%</b>	<b>148.665.745</b>	<b>47,1%</b>
Costi di distribuzione e marketing	22	(113.992.132)	(35,6)%	(112.520.448)	(35,6)%
Costi generali e amministrativi	23	(15.963.284)	(5,0)%	(20.054.873)	(6,3)%
Altri costi e ricavi operativi	25	5.032.663	1,6%	9.962.856	3,2%
Altri ricavi operativi	25	5.194.833	1,6%	9.962.727	3,2%
Altri costi operativi	25	(162.171)	(0,1)%	129	0,0%
<b>RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA - EBIT</b>		<b>34.323.687</b>	<b>10,7%</b>	<b>26.053.279</b>	<b>8,2%</b>
Proventi e oneri da gestione partecipazioni	26	12.256.666	3,8%	7.633.721	2,4%
Proventi finanziari	27	5.591.759	1,7%	10.340.888	3,3%
Oneri finanziari	27	(35.022.049)	(11,0)%	(34.752.414)	(11,0)%
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>		<b>17.150.063</b>	<b>5,4%</b>	<b>9.275.474</b>	<b>2,9%</b>
Imposte sul reddito dell'esercizio	28	(8.370.356)	(2,6)%	(2.860.555)	(0,9)%
<b>RISULTATO DELL' ESERCIZIO</b>		<b>8.779.707</b>	<b>2,7%</b>	<b>6.414.919</b>	<b>2,0%</b>

(euro)	2024	2023
<b>Risultato dell'esercizio</b>	<b>8.779.707</b>	<b>6.414.919</b>
Altri utili/(perdite) complessivi dell'esercizio che non saranno successivamente riclassificati a conto economico:		
- Effetto utile/perdita attuariale su piani a benefici definiti, al netto dell'effetto fiscale	(13.983)	11.960
<b>Totale altri utili/perdite complessivi che non saranno successivamente riclassificati a conto economico</b>	<b>(13.983)</b>	<b>11.960</b>
Altri utili/(perdite) complessivi dell'esercizio che saranno successivamente riclassificati a conto economico:		
- Effetto hedge accounting (cash flow hedge) di strumenti finanziari derivati, al netto dell'effetto fiscale	-	-
<b>Totale altri utili/(perdite) complessivi dell'esercizio che saranno successivamente riclassificati a conto economico:</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Risultato complessivo dell'esercizio</b>	<b>8.765.724</b>	<b>6.426.879</b>

## PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

(euro)	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Altre riserve:				Risultato dell'esercizio	Totale Patrimonio Netto
				Versamenti o soci in c/capitale	Altre riserve	Riserva da utili/(perdite) attuariali	Utili portati a nuovo		
<b>Saldi al 31 dicembre 2022</b>	<b>35.902.750</b>	<b>42.827.001</b>	<b>7.180.550</b>	<b>46.107.590</b>	<b>1.389.819</b>	<b>(488.921)</b>	<b>160.760.828</b>	<b>(3.230.569)</b>	<b>290.449.049</b>
Allocazione risultato 2022	-	-	-	-	-	-	(3.230.569)	3.230.569	-
Aumento di capitale	-	-	-	75.000.000	-	-	-	-	75.000.000
Disavanzo da fusione 3 Cime SpA	-	-	-	-	(1.544.025)	-	-	-	(1.544.025)
Altri movimenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Risultato dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	6.414.919	6.414.919
- Altre componenti del risultato complessivo	-	-	-	-	-	11.960	-	-	11.960
Risultato complessivo dell'esercizio	-	-	-	-	-	11.960	-	6.414.919	6.426.879
<b>Saldi al 31 dicembre 2023</b>	<b>35.902.750</b>	<b>42.827.001</b>	<b>7.180.550</b>	<b>121.107.590</b>	<b>(154.206)</b>	<b>(476.961)</b>	<b>157.530.259</b>	<b>6.414.919</b>	<b>370.331.904</b>
Allocazione risultato 2023	-	-	-	-	-	-	6.414.919	(6.414.919)	-
Aumento di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri movimenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Risultato dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	8.779.707	8.779.707
- Altre componenti del risultato complessivo	-	-	-	-	-	(13.983)	-	-	(13.983)
Risultato complessivo dell'esercizio	-	-	-	-	-	(13.983)	-	8.779.707	8.765.724
<b>Saldi al 31 dicembre 2024</b>	<b>35.902.750</b>	<b>42.827.001</b>	<b>7.180.550</b>	<b>121.107.590</b>	<b>(154.206)</b>	<b>(490.944)</b>	<b>163.945.178</b>	<b>8.779.707</b>	<b>379.097.629</b>

## RENDICONTO FINANZIARIO

(euro)	Note	31/12/2024	31/12/2023
<b>ATTIVITA' OPERATIVA</b>			
Utile (perdita) dell'esercizio		8.779.707	6.414.919
Ammortamenti	1,2	11.682.717	11.650.821
Accantonamenti	13,17	5.510.269	8.163.947
Imposte dell'esercizio	27	8.370.356	2.860.555
(Proventi) / Oneri finanziari netti	26	29.424.290	24.411.526
Altre rettifiche non monetarie e rettifiche non afferenti alla gestione reddituale		(12.258.299)	(7.646.801)
<i>Totale flusso di cassa generato dalla gestione reddituale</i>		<i>51.509.039</i>	<i>45.854.968</i>
(Aumento) diminuzione dei crediti commerciali	7	(12.170.803)	2.761.813
(Aumento) diminuzione delle rimanenze	6	(2.401.600)	(2.195.613)
(Diminuzione) aumento dei debiti commerciali	15	16.252.417	(7.586.684)
<i>Totale flusso di cassa generato dal capitale circolante operativo</i>		<i>1.680.013</i>	<i>(7.020.484)</i>
(Aumento) diminuzione delle altre attività	4,8	(5.165.001)	(3.165.667)
(Diminuzione) aumento delle altre passività	14,18	22.341	1.982.313
(Utilizzo) Fondi correnti e non correnti	13,17	(2.286.774)	(180.000)
(Diminuzione) aumento debiti per imposte	27	(5.507)	1.968.435
<i>Altri elementi del capitale circolante</i>		<i>(7.434.940)</i>	<i>605.081</i>
Imposte pagate		(1.434.370)	(1.179.000)
Interessi incassati		2.255.748	5.733.916
Interessi pagati		(26.488.288)	(24.281.000)
<i>Totale flusso di cassa generato dagli altri elementi del capitale circolante</i>		<i>(33.101.849)</i>	<i>(19.121.002)</i>
<i>Totale flusso di cassa netto generato (assorbito) dal capitale circolante</i>		<i>(31.421.836)</i>	<i>(26.141.486)</i>
<b>Flusso di cassa generato (assorbito) dall'attività operativa</b>		<b>20.087.203</b>	<b>19.713.481</b>
<b>ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>			
(Investimento) in immobili, impianti e macchinari	1	(5.547.851)	(4.500.465)
Disinvestimento in immobili, impianti e macchinari	1	1.633	4.080
(Investimento) in immobilizzazioni immateriali	2	(4.111.016)	(237.943.667)
(Acquisto)/Cessione partecipazioni	3	(2.304.000)	(4.438.000)
Effetto fusione inversa 3 Cime SpA	Mov. PN	-	66.734
Investimenti in seguito ad aggregazione aziendale "Gruppo ic! berlin"	1	-	(38.528.000)
<b>Flusso di cassa generato (assorbito) dall'attività di investimento</b>		<b>(11.961.235)</b>	<b>(285.339.318)</b>
<b>ATTIVITA' FINANZIARIA</b>			
<i>Finanziamenti attivi:</i>			
- (Concessioni)		-	(7.160.000)
- Rimborsi	5,9	2.669.000	9.721.000
<i>Finanziamenti passivi</i>			
- Assunzioni	12,16	3.543.841	36.298.000
- (Rimborsi)	12,16	(13.135.240)	(342.000)
Finanziamenti erogati da Soci	12,16		
Leasing pagati nell'esercizio		(1.379.119)	(1.635.537)
<i>Altre attività e passività finanziarie</i>	5,9,12,16	<i>(3.426.530)</i>	<i>(13.294.931)</i>
Dividendi incassati	11	12.700.000	9.640.654
Aumento di capitale da socio di maggioranza	Mov. PN	-	75.000.000
<b>Flusso di cassa generato (assorbito) dall'attività finanziaria</b>		<b>971.952</b>	<b>108.227.186</b>
<b>Incremento (decremento) nelle disponibilità liquide</b>		<b>9.097.920</b>	<b>(157.398.651)</b>
Effetto delle differenze di conversione sulle disponibilità liquide		298.745	(678.000)
<b>Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio</b>		<b>41.373.042</b>	<b>199.449.693</b>
<b>Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio</b>		<b>50.769.707</b>	<b>41.373.042</b>



# NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO SEPARATO DI MARCOLIN SPA AL 31 DICEMBRE 2024

## *Premesse*

Il capitale sociale della Capogruppo Marcolin SpA ammonta a complessivi euro 35.902.749,82 interamente versato, suddiviso in n. 61.458.375 azioni ordinarie prive di indicazione del valore nominale.

Alla data del 31 dicembre 2024 il capitale sociale risulta posseduto dal socio Tofane SA al 100%.

Le azioni Marcolin SpA detenute dal socio unico Tofane SA risultano gravate da diritti di pegno costituiti in sede di emissione di un prestito obbligazionario in data 27 maggio 2021, il quale risulta assistito da garanzie reali per l'esatto adempimento degli obblighi pecuniari assunti nei confronti della massa dei titolari delle obbligazioni oggetto del prestito, tra cui un diritto di pegno sulle azioni dell'Emittente Marcolin SpA.

\*\*\*\*\*

## *Informazioni generali*

Le Note illustrative nel seguito esposte formano parte integrante del Bilancio separato di Marcolin SpA al 31 dicembre 2024, e sono state predisposte in conformità alle scritture contabili aggiornate al 31 dicembre 2024.

A completamento della informativa di Bilancio, è stata inoltre redatta la Relazione sull'andamento della gestione, alla quale si rinvia per ulteriori informazioni riguardanti i principali eventi dell'esercizio, gli eventi successivi alla data di chiusura, l'evoluzione prevedibile della gestione, altre informazioni di tipo economico e patrimoniale rilevanti per la gestione.

Il presente Bilancio è redatto nella prospettiva della continuità aziendale, secondo il principio della contabilizzazione per competenza economica e sulla base del principio del costo storico, salvo che per la valutazione delle attività e passività finanziarie, nei casi in cui è obbligatoria l'applicazione del fair value.

Marcolin SpA è una società di diritto italiano iscritta nel Registro imprese di Belluno al n. 01774690273, le cui azioni sono state negoziate in Italia presso il Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana SpA fino al 14 febbraio 2013.

Marcolin SpA è la Società capogruppo del Gruppo Marcolin, attiva in Italia ed all'Estero nel *design*, nella produzione e nella commercializzazione di montature da vista e di occhiali da sole, anche attraverso la gestione diretta ed indiretta di filiali commerciali ubicate nei principali Paesi di interesse mondiale, oltre che di qualificati terzi.

Gli indirizzi della Sede legale e delle località presso le quali sono svolte le principali attività della Società sono indicate nella Relazione sulla Gestione.

Ai sensi dell'art. 2497-*bis* comma 4 del Codice Civile si rileva che Marcolin SpA non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da alcuna entità.

Si dà notizia, infine, che il Bilancio è stato autorizzato alla pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione del 26 marzo 2025.

## PRINCIPI CONTABILI

### **Base per la preparazione**

Il presente Bilancio è stato redatto in conformità ai criteri di valutazione e di misurazione stabiliti dai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dalla Commissione Europea, secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 relativo all'applicazione dei Principi contabili internazionali, nonché dei provvedimenti emanati in attuazione del D.Lgs. n. 38/2005.

Per IFRS si intendono anche tutti i Principi contabili internazionali rivisti ("IAS") e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominato Standing Interpretations Committee ("SIC") che, alla data di approvazione del Bilancio consolidato, siano state oggetto di omologazione da parte dell'Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002.

I Principi contabili adottati per la redazione del Bilancio al 31 dicembre 2024 sono omogenei con quelli utilizzati nell'esercizio precedente, ad eccezione dell'adozione dei seguenti IFRS o IFRIC, nuovi o rivisti.

Il Bilancio della Capogruppo Marcolin SpA relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 26 marzo 2025, è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale.

La descrizione delle modalità attraverso le quali la Capogruppo Marcolin SpA gestisce i rischi finanziari è contenuta nel paragrafo "fattori di rischio finanziario" della nota integrativa della Società.

### **Nuovi principi contabili ed interpretazioni omologati dall'Unione Europea ed efficaci dal 1° gennaio 2024**

I seguenti nuovi principi e le seguenti modifiche sono efficaci dal 1° gennaio 2024:

Amendments to IAS 7 Statement of Cash Flows and IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures: Supplier Finance Arrangements (issued on 25 May 2023)

Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements:

- Classification of Liabilities as Current or Noncurrent (issued on 23 January 2020);
- Classification of Liabilities as Current or Noncurrent - Deferral of Effective Date (issued on 15 July 2020); and
- Non-current Liabilities with Covenants (issued on 31 October 2022)

Amendments to IFRS 16 Leases: Lease Liability in a Sale and Leaseback (issued on 22 September 2022)

I suddetti amendments non hanno avuto impatti per la Società.

### **Nuovi principi contabili ed interpretazioni omologati dall'Unione Europea ed efficaci dagli esercizi successivi al 31 dicembre 2024**

Amendments to IAS 21 The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates: Lack of Exchangeability (issued on 15 August 2023). Omologato dall'Unione Europea il 1 gennaio 2025.

Non risultano esservi ulteriori principi contabili omologati dall'Unione Europea ed efficaci a partire dagli esercizi successivi al 31 dicembre 2024 per i quali si presuma un impatto significativo per la società nell'esercizio successivo e in un futuro prevedibile.

### **Nuovi principi contabili ed interpretazioni pubblicati dallo IASB ma non ancora omologati dall'Unione Europea**

Di seguito sono indicati i principi contabili internazionali, le interpretazioni, le modifiche a esistenti principi contabili e interpretazioni, ovvero specifiche previsioni contenute nei principi e nelle interpretazioni approvati dallo IASB, non ancora omologati per l'adozione in Europa alla data di approvazione del presente documento:

IFRS 19 Subsidiaries without Public Accountability: Disclosures. Emesso il 9 maggio 2024, entrerà in vigore a partire dal 01 gennaio 2027.

IFRS 18 Presentation and Disclosure in Financial Statements. Emesso il 9 aprile 2024, entrerà in vigore a partire dal 01 gennaio 2027.

Contracts Referencing Nature-dependent Electricity – Amendments to IFRS 9 and IFRS 7. Emesso il 18 dicembre 2024, entrerà in vigore a partire dal 01 gennaio 2026.

Amendments to the Classification and Measurement of Financial Instruments – Amendments to IFRS 9 and IFRS 7. Emesso il 30 maggio 2024, entrerà in vigore a partire dal 01 gennaio 2026.

Si precisa che non sono stati applicati anticipatamente principi contabili e/o interpretazioni, la cui applicazione risulterebbe obbligatoria per periodi che iniziano successivamente al 31 dicembre 2024.

La Società sta valutando gli effetti dell'applicazione dei principi sopra indicati che, attualmente, si ritiene non comporteranno significativi impatti.

### **Scelta degli schemi di Bilancio**

In sede di predisposizione dei documenti che compongono il Bilancio, la Società ha adottato le seguenti tipologie di schemi contabili.

In sintesi:

- per la Situazione Patrimoniale Finanziaria sono esposte separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti. Le attività correnti sono quelle destinate ad essere realizzate, cedute o consumate nel normale ciclo operativo della Società; le passività correnti quelle per le quali è prevista l'estinzione nel normale ciclo operativo della Società o nei dodici mesi successivi alla chiusura del periodo;
- per il Conto economico l'analisi dei costi è effettuata in base alla destinazione degli stessi;
- per il Conto Economico Complessivo si è optato per un prospetto separato dal Conto Economico, e le singole voci sono esposte in conformità allo IAS 1 *Revised*;
- per il Rendiconto Finanziario è utilizzato il metodo indiretto, indicando i flussi finanziari derivati dall'attività operativa, di investimento e di finanziamento;
- infine, il Prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto è presentato con evidenza separata del risultato d'esercizio e di ogni provento od onere non transitato a Conto Economico, ma imputato direttamente a patrimonio netto sulla base di specifici principi contabili IAS/IFRS, ed è presentato con evidenza separata delle transazioni poste in essere con i Soci.

Al fine di agevolare il confronto, ove necessario, i dati relativi all'esercizio precedente sono stati opportunamente riclassificati, dandone adeguata informativa.

I più significativi criteri di valutazione adottati nella redazione del Bilancio separato di Marcolin SpA sono i seguenti:

#### **Immobili, impianti e macchinari**

Gli immobili, impianti e macchinari sono iscritti al costo d'acquisizione o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione sostenuti per predisporre le attività al loro utilizzo, ad esclusione dei terreni e fabbricati per i quali è stato utilizzato, alla data di transizione o di aggregazione da *business combination*, il modello della rivalutazione/rideterminazione (*deemed cost*) sulla base del valore di mercato determinato attraverso apposita perizia redatta da un perito qualificato ed indipendente.

Le immobilizzazioni materiali sono esposte al netto degli ammortamenti, ad eccezione dei terreni che non sono ammortizzati e delle eventuali perdite di valore.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti all'ampliamento, all'ammodernamento o al miglioramento dei beni di proprietà o in uso da terzi, è effettuata nei limiti in cui gli stessi possano essere separatamente classificati come attività o parte di una attività. Il valore di iscrizione è rettificato dall'ammortamento sistematico, calcolato in base alla vita utile.

Se il bene oggetto di ammortamento è composto da elementi distintamente identificabili, la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'immobilizzazione, l'ammortamento viene calcolato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene in applicazione del principio del *component approach*.

Gli utili e le perdite derivanti dalla vendita di attività o gruppi di attività sono determinati confrontando il prezzo di vendita con il relativo valore netto contabile.

I contributi pubblici in conto capitale che si riferiscono ad immobilizzazioni materiali sono registrati come ricavi differiti e accreditati al conto economico lungo il periodo di ammortamento dei relativi beni.

Gli oneri finanziari relativi all'acquisto di un'immobilizzazione sono imputati a conto economico a meno che siano direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione di un bene che ne giustifica la capitalizzazione.

I beni acquistati con un contratto di *leasing*, in base al principio contabile IFRS16, sono contabilizzati come leasing finanziari e classificati all'interno delle immobilizzazioni materiali in contropartita del debito finanziario generato. Per maggiori dettagli sull'applicazione del principio contabile IFRS16 e sugli effetti da esso generati, si rinvia al relativo paragrafo del presente documento.

L'ammortamento è calcolato in base ad un criterio a quote costanti sulla vita utile stimata delle attività, secondo le aliquote di seguito indicate:

Categoria	Aliquota
Fabbricati	3%
Macchine non operative	10%
Attrezzature ammortizzabili	40%
Macchine operative	15,50%
Mobili e arredo d'ufficio	12%
Arredamento fiere	27%
Macchine elettroniche	20%
Automezzi	25%
Autocarri	20%

### **Immobilizzazioni immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite da elementi non monetari, controllabili e privi di consistenza fisica, chiaramente identificabili ed atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati (ad eccezione delle immobilizzazioni a vita utile indefinita) e delle eventuali perdite di valore. L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente lungo la vita utile.

Nelle circostanze in cui viene identificata l'eventuale presenza di indicatori che facciano supporre una perdita di valore, si procede alla stima del valore recuperabile dell'attività, imputando l'eventuale svalutazione a conto economico. Qualora vengano meno i presupposti per la svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività viene ripristinato con imputazione a conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti.

### **Avviamento**

L'Avviamento è iscritto al costo al netto di eventuali perdite di valore accumulate. L'Avviamento acquisito in una aggregazione aziendale è rappresentato dall'eccedenza del costo dell'aggregazione aziendale rispetto alla quota di pertinenza dell'acquirente del *fair value* netto delle attività, passività e passività potenziali identificabili rilevate.

L'Avviamento non è oggetto di ammortamento, ma viene sottoposto annualmente, e comunque quando si verificano eventi o circostanze che facciano presupporre la possibilità di una riduzione di valore, a verifiche di recuperabilità secondo quanto previsto dallo IAS 36 (Riduzione di valore delle attività). Se il valore recuperabile è inferiore al suo valore contabile, l'attività è svalutata fino al suo valore recuperabile. Laddove l'Avviamento fosse attribuito ad un'unità generatrice di flussi di cassa che viene parzialmente ceduta/dismessa, l'Avviamento associato all'unità ceduta/dismessa viene considerato ai fini della determinazione dell'eventuale plus/minusvalenza derivante dall'operazione.

### **Software**

Le licenze acquistate e relative a *software* vengono capitalizzate sulla base dei costi sostenuti per il loro acquisto e di quelli necessari per renderli utilizzabili. L'ammortamento è calcolato col metodo lineare sulla loro stimata vita utile (da 3 a 5 anni). I costi associati con lo sviluppo e la manutenzione dei programmi *software* sono contabilizzati come costo quando sostenuti.

I costi diretti includono il costo relativo ai dipendenti che sviluppano il *software*.

### **Costi di ricerca e sviluppo**

I costi di ricerca e sviluppo di nuovi prodotti e/o processi sono spesati quando sostenuti allorché non sussistano i requisiti previsti dallo IAS 38 per la loro capitalizzazione.

### **Altre Immobilizzazioni Immateriali**

Nel novero delle immobilizzazioni immateriali vengono ricomprese anche le cd *Renewal Fees* erogate in alcuni casi alle società licenzianti per il rinnovo degli accordi di licenza.

Inoltre, fra le altre immobilizzazioni immateriali vengono ricompresi alcuni costi interni sostenuti dalla Società per lo sviluppo dei nuovi modelli di occhiale, i quali vengono ammortizzati in concomitanza al lancio dei modelli stessi nel mercato per un periodo pari alla durata media della vita di un modello nel mercato.

### **Perdita di valore di immobilizzazioni materiali e immateriali**

Lo IAS 36 richiede di valutare l'esistenza di perdite di valore (c.d. *impairment*) delle immobilizzazioni materiali e immateriali in presenza di indicatori che facciano ritenere che tale problematica possa sussistere. Nel caso dell'Avviamento, delle altre attività immateriali a vita utile indefinita tale valutazione viene effettuata almeno annualmente. La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il *fair value* (valore corrente di realizzo) dedotti i costi di vendita e il valore d'uso del bene. Il valore d'uso è definito sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa attesi generati dall'attività. Ai fini della valutazione della riduzione di valore, le attività sono analizzate partendo dal più basso livello per il quale sono separatamente identificabili flussi di cassa indipendenti (*cash generating unit*). Se il valore recuperabile di un'attività è inferiore al valore contabile, quest'ultimo viene ridotto al valore recuperabile. Tale riduzione costituisce una perdita di valore, che viene imputata a conto economico. In presenza di un indicatore di ripristino della perdita di valore, il valore recuperabile dell'attività viene rideterminato e il valore contabile è aumentato fino a tale nuovo valore. L'incremento del valore contabile non può comunque eccedere il valore netto contabile che l'immobilizzazione avrebbe avuto se la perdita di valore non si fosse manifestata. Le perdite di valore di avviamenti non possono essere ripristinate.

### **Partecipazioni**

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate e *joint venture* sono valutate al costo di acquisto al netto di eventuali perdite di valore.

Qualora vengano meno le motivazioni delle svalutazioni effettuate le partecipazioni sono rivalutate nel limite delle svalutazioni stesse. Le partecipazioni sono oggetto di *impairment test*, qualora siano stati individuati indicatori di *impairment*. Qualora esistano evidenze che tali partecipazioni abbiano subito una perdita di valore, la stessa è rilevata nel conto economico come svalutazione. Nel caso l'eventuale quota di pertinenza della Società nelle perdite della partecipata ecceda il valore contabile della partecipazione, e la Società abbia l'obbligo o l'intenzione di risponderne, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota di ulteriori perdite è rilevata come fondo nel passivo. Qualora, successivamente, la perdita di valore venga meno o si riduca, è rilevato a conto economico un ripristino di valore nei limiti del costo. All'atto della perdita dell'influenza notevole su società collegata o del controllo congiunto su una *joint venture*, la Società valuta e rileva la partecipazione residua al *fair value*. La differenza tra il valore di carico della partecipazione alla data di perdita dell'influenza notevole o del controllo congiunto e il *fair value* della partecipazione residua e dei corrispettivi ricevuti è rilevata nel Conto Economico.

### **Strumenti finanziari derivati**

Gli strumenti finanziari derivati sono contabilizzati applicando i disposti dell'IFRS 9. Alla data di stipula del contratto gli strumenti derivati sono inizialmente contabilizzati al *fair value* come attività finanziarie quando il *fair value* è positivo o come passività finanziarie quando il *fair value* è negativo. I derivati sono classificati come strumenti di copertura quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata. Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del *fair value* degli strumenti oggetto di copertura, sono rilevati al *fair value* con imputazione degli effetti a Conto economico; coerentemente, gli strumenti oggetto di copertura sono adeguati per riflettere le variazioni del *fair value* associate al rischio coperto. Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (*cash flow hedge*), le coperture effettuate vengono designate a fronte dell'esposizione alla variabilità dei flussi finanziari attribuibile ai rischi che in un momento successivo possono influire sul Conto economico; detti rischi sono generalmente associati a un'attività o passività rilevata in bilancio (quali pagamenti futuri su debiti a tassi variabili). La parte efficace della variazione di *fair value* della parte di contratti derivati che sono stati designati come di copertura secondo i requisiti previsti dallo IFRS 9 viene rilevata quale componente del Conto economico complessivo (riserva di Hedging); tale riserva viene poi imputata a risultato d'esercizio nel periodo in cui la transazione coperta influenza il Conto economico. La parte inefficace della variazione di *fair value*, così come l'intera variazione di *fair value* dei derivati che non sono stati designati come di copertura o che non ne presentano i requisiti richiesti dal citato IFRS 9, viene invece contabilizzata direttamente a Conto economico. La Società nel corso degli esercizi precedenti ha utilizzato alcuni strumenti di copertura. Tali strumenti, posti in essere con l'esclusiva finalità di coprire il rischio di variazione del tasso di cambio a fronte di operazioni di vendita a clienti in dollari americani, non sono stati considerati ai fini contabili quali strumenti di copertura (*hedge accounting*), in quanto non soddisfavano pienamente gli stringenti requisiti, anche di natura formale, previsti dal Principio contabile di riferimento. Tali contratti sono stati sottoscritti fino all'esercizio 2016, non rendendosi più necessari, sulla base delle valutazioni del management dato l'hedging naturale che beneficia il Gruppo per effetto della struttura attuale delle poste di conto economico in valuta. Si segnala che la Società, nel corso del 2023, considerata l'incertezza del timing al quale si sarebbe perfezionato l'obbligo del pagamento di 250 milioni di dollari per l'estensione del contratto di licenza perpetuo per TOM FORD eyewear, essendo tale avvenimento, strettamente correlato al closing dell'acquisizione di TOM FORD da parte di ELC, ha valutato di coprire il rischio tasso di cambio attraverso la sottoscrizione di un contratto derivato della tipologia dei Deal Contingent Forward con primario istituto finanziario, il quale ha permesso di concordare per un arco temporale di alcuni mesi il tasso di cambio al quale Marcolin avrebbe convertito in dollari gli euro al fine di assolvere al pagamento nei confronti di TOM FORD. Inoltre, il contratto prevedeva la possibilità di suo annullamento qualora il deal tra ELC e Marcolin non si fosse concluso. Alla luce della strutturazione del contratto, lo stesso è stato contabilizzato, in accordo all'IFRS9, secondo la metodologia dell'hedge accounting, risultando sostanzialmente efficace in tutte le sue componenti.

### **Valutazione del fair value**

La Società valuta gli strumenti finanziari, quali i derivati, al *fair value* ad ogni chiusura di Bilancio. Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività, o che si pagherebbe per il trasferimento di una passività, in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. Una valutazione del *fair value* suppone che l'operazione di vendita dell'attività o di trasferimento della passività abbia luogo: nel mercato principale dell'attività o passività; o in assenza di un mercato principale, nel mercato più vantaggioso per l'attività o passività. Il mercato principale o il mercato più vantaggioso devono essere accessibili per la Società. Il *fair value* di un'attività o passività è valutato adottando le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nella determinazione del prezzo dell'attività o passività, presumendo che gli stessi agiscano per soddisfare nel modo migliore il proprio interesse economico. Una valutazione del *fair value* di un'attività non finanziaria considera la capacità di un operatore di mercato di generare benefici economici impiegando l'attività nel suo massimo e migliore utilizzo o vendendola a un altro operatore di mercato che la impiegherebbe nel suo massimo e miglior utilizzo. La Società utilizza tecniche di valutazione che sono adatte alle circostanze e per le quali vi sono sufficienti dati disponibili per valutare il *fair value*, massimizzando l'utilizzo di *input* osservabili rilevanti e minimizzando l'uso di *input* non osservabili. Tutte le attività e passività per le quali il *fair value* viene valutato o esposto in Bilancio sono categorizzate in base alla gerarchia del *fair value*, come di seguito descritta:

- Livello 1 – i prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- Livello 2 – *input* diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1, osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o per la passività;
- Livello 3 – tecniche di valutazione per le quali i dati di *input* non sono osservabili per l'attività o per la passività.

La valutazione del *fair value* è classificata interamente nello stesso livello della gerarchia del *fair value* in cui è classificato l'*input* di più basso livello di gerarchia utilizzato per la valutazione. Per le attività e passività rilevate nel Bilancio su base ricorrente, la Società determina se siano intervenuti dei trasferimenti tra i livelli della gerarchia rivedendo la categorizzazione (basata sull'*input* di livello più basso, che è significativo ai fini della valutazione del *fair value* nella sua interezza) ad ogni chiusura di Bilancio.

### **Rimanenze**

Le rimanenze vengono valutate al minore tra il costo medio di acquisto o di produzione ed il corrispondente valore di presumibile realizzo desunto dall'andamento di mercato. Il valore di presumibile realizzo è determinato sulla base del prezzo stimato di vendita in normali condizioni di mercato al netto dei costi diretti di vendita.

Il costo di acquisto è stato utilizzato per i prodotti acquistati destinati alla rivendita e per i materiali di diretto od indiretto impiego, acquistati ed utilizzati nel ciclo produttivo, mentre il costo di produzione è stato adottato per i prodotti finiti o in corso di completamento del processo di lavorazione.

Per la determinazione del costo di acquisto si è tenuto conto del costo effettivamente sostenuto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, tra cui le spese di trasporto e gli oneri doganali al netto degli sconti commerciali.

Nel costo di produzione sono stati considerati, oltre al costo dei materiali impiegati, come sopra definito, i costi industriali di diretta ed indiretta imputazione.

Le rimanenze di magazzino obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

### **Crediti commerciali e altri crediti**

I crediti commerciali e gli altri crediti sono contabilizzati in base al metodo del costo ammortizzato e sono valutati sulla base del modello di impairment introdotto dall'IFRS 9 (si faccia riferimento al paragrafo Attività finanziarie in relazione alla valutazione in sede di prima iscrizione). Secondo tale modello la società valuta i crediti adottando una logica di perdita attesa (Expected Loss), in sostituzione del framework IAS 39 basato tipicamente sulla valutazione delle perdite osservate (Incurred Loss). Per i crediti commerciali la società adotta un approccio alla valutazione di tipo semplificato (cd. Simplified approach) che non richiede la rilevazione delle modifiche periodiche del rischio di credito, quanto piuttosto la contabilizzazione di una Expected Credit Loss ("ECL") calcolata sull'intera vita del credito (cd. Lifetime ECL). Il valore dei crediti è esposto nella situazione patrimoniale-finanziaria al netto dei relativi fondi svalutazione. Le svalutazioni effettuate ai sensi dell'IFRS 9 sono rilevate nel conto economico al netto degli eventuali effetti positivi legati a rilasci o ripristini di valore e sono rappresentate alla linea Svalutazioni nette di attività finanziarie all'interno della voce Costi generali e amministrativi.

### **Attività finanziarie – Crediti e finanziamenti**

Le attività finanziarie sono classificate sulla base del modello di business adottato per la gestione delle stesse e dei relativi flussi di cassa. Le categorie identificate sono le seguenti:

#### **a. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato**

Sono classificate in tale categoria le attività finanziarie per le quali risultano verificati i seguenti requisiti: (i) l'attività è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso dell'attività finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali; e (ii) i termini contrattuali dell'attività prevedono flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire. Si tratta principalmente

di crediti verso clienti, finanziamenti e altri crediti. I crediti e i finanziamenti attivi sono inclusi nell'attivo corrente, ad eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio che sono classificati nell'attivo non corrente. I crediti e i finanziamenti attivi sono classificati nella situazione patrimoniale-finanziaria come crediti commerciali e altri crediti. Ad eccezione dei crediti commerciali che non contengono una componente finanziaria significativa, gli altri crediti ed i finanziamenti sono inizialmente riconosciuti in bilancio al loro fair value incrementato di eventuali costi accessori direttamente attribuibili alle transazioni che li hanno generati. I crediti commerciali che non contengono una componente finanziaria significativa sono invece riconosciuti al prezzo definito per la relativa transazione (determinato secondo il disposto del principio IFRS 15 Revenue from Contracts with Customers). In sede di misurazione successiva, le attività appartenenti a tale categoria sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il tasso di interesse effettivo. Gli effetti di tale misurazione sono riconosciuti tra i componenti finanziari di reddito. Tali attività sono inoltre soggette al modello di impairment descritto al paragrafo Crediti commerciali e altri crediti.

**b. Attività finanziarie al fair value con contropartita nel conto economico complessivo ("FVOCI")**

Sono classificate in tale categoria le attività finanziarie per le quali risultano verificati i seguenti requisiti: (i) l'attività è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita dell'attività stessa; e (ii) i termini contrattuali dell'attività prevedono flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire. Tali attività vengono inizialmente riconosciute in bilancio al loro fair value incrementato di eventuali costi accessori direttamente attribuibili alle transazioni che le hanno generate. In sede di misurazione successiva, la valutazione effettuata in sede di iscrizione è riaggiornata ed eventuali variazioni di fair value sono riconosciute all'interno del conto economico complessivo. Così come per la categoria precedente, tali attività sono soggette al modello di impairment descritto al paragrafo Crediti commerciali e altri crediti.

**c. Attività finanziarie al fair value con contropartita nel conto economico consolidato ("FVPL")**

Sono classificate in tale categoria le attività finanziarie che non trovano classificazione in nessuna delle precedenti categorie (i.e. categoria residuale). Trattasi principalmente di strumenti derivati e strumenti di capitale quotati e non che la Società non ha irrevocabilmente deciso di classificare come FVOCI al riconoscimento iniziale od in sede di transizione. Le attività appartenenti a questa categoria sono classificate tra le attività correnti o non correnti a seconda della loro scadenza e iscritte al fair value al momento della loro rilevazione iniziale. In particolare, le partecipazioni in società non consolidate sulle quali la Società non esercita un'influenza notevole risultano incluse in tale categoria e iscritte nella voce Partecipazioni. I costi accessori sostenuti in sede di iscrizione dell'attività sono imputati immediatamente nel conto economico. In sede di misurazione successiva, le attività finanziarie FVPL sono valutate al fair value. Gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni di fair value sono contabilizzati nel conto economico nel periodo in cui sono rilevati, alla voce Altri proventi/(oneri) netti. Gli acquisti e le cessioni di attività finanziarie sono contabilizzati alla data di regolamento. Le attività finanziarie sono rimosse dallo stato patrimoniale quando il diritto di ricevere i flussi di cassa derivanti dallo strumento si è estinto e la Società ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e i benefici relativi allo strumento stesso e il relativo controllo. Il fair value di strumenti finanziari quotati è basato sul prezzo corrente di offerta. Se il mercato di un'attività finanziaria non è attivo (o ci si riferisce a titoli non quotati), la società definisce il fair value utilizzando tecniche di valutazione. Tali tecniche includono il riferimento ad avanzate trattative in corso, riferimenti a titoli che posseggono le medesime caratteristiche, analisi basate sui flussi di cassa, modelli di prezzo basati sull'utilizzo di indicatori di mercato e allineati, per quanto possibile, alle attività da valutare. Nel processo di formulazione della valutazione, la società privilegia l'utilizzo di informazioni di mercato rispetto all'utilizzo di informazioni interne specificamente riconducibili alla natura del business in cui opera la società.

**Disponibilità liquide**

Le disponibilità liquide includono la cassa, i depositi a vista con le banche, altri investimenti a breve termine altamente liquidabili, ossia con durata originaria fino a tre mesi, e sono iscritte per gli importi effettivamente disponibili a fine periodo.

**Attività destinate ad essere cedute e passività correlate**

Tali voci sono destinate ad includere le attività non correnti (o gruppi di attività e passività in dismissione) il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo. Le attività destinate alla vendita (o un gruppo in dismissione) sono valutate al minore tra il loro valore netto contabile e il *fair value* al netto dei costi di vendita. Qualora tali attività (o un gruppo in dismissione) cessino di essere classificate come attività destinate ad essere cedute, non si riclassificano né si ripresentano gli importi a fini comparativi con la classificazione nello stato patrimoniale dell'ultimo esercizio presentato.

**Patrimonio Netto**

**Capitale sociale**

Il capitale sociale è rappresentato dal capitale sottoscritto e versato.

I costi strettamente correlati all'emissione di nuove azioni sono classificati a diretta riduzione del patrimonio netto al netto dell'effetto fiscale differito.

### **Azioni proprie**

Sono esposte a diminuzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie ed i ricavi derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

L'importo nominale delle azioni proprie in portafoglio è portato a diretta riduzione del capitale sociale, mentre il valore eccedente quello nominale è portato a riduzione dell'importo della riserva azioni proprie in portafoglio, inclusa tra le riserve di utili (perdite) portati a nuovo.

### **Benefici i dipendenti**

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi che in funzione delle loro caratteristiche sono distinti in programmi "a contributi definiti" e programmi "a benefici definiti".

I programmi a benefici definiti, quali il fondo trattamento di fine rapporto (TFR) maturato prima dell'entrata in vigore della finanziaria 2007, sono piani i cui benefici garantiti ai dipendenti, vengono erogati in coincidenza alla cessazione del rapporto di lavoro. La passività relativa ai programmi a benefici definiti, al pari del fondo di quiescenza, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici; la valutazione della passività è effettuata annualmente da attuari indipendenti.

Il trattamento di fine rapporto e i fondi di quiescenza sopra citati, determinati applicando una metodologia attuariale, prevedono l'imputazione a conto economico nella voce del costo del lavoro dell'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio, mentre l'onere finanziario figurativo si imputa tra i proventi (oneri) finanziari netti. Gli utili e le perdite attuariali che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate sono invece rilevati integralmente nelle poste di patrimonio netto nell'esercizio in cui sorgono, anche in ottemperanza alle modifiche dello IAS 19 Revised entrato in vigore a partire dal 1° gennaio 2013.

A partire dal 1° gennaio 2007, la Legge Finanziaria 2007 e i relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore, da esercitarsi entro il 30 giugno 2007, in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi di TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda (nel qual caso quest'ultima verserà i contributi TFR ad un conto di tesoreria istituito presso l'INPS).

A seguito di tali modifiche il fondo trattamento di fine rapporto maturato sino alla data di scelta da parte del dipendente (programma a benefici definiti) è stato oggetto di nuovo calcolo attuariale effettuato da attuari indipendenti, che ha escluso la componente relativa agli incrementi salariali futuri. Le quote di TFR maturate a partire dalla data di scelta da parte del dipendente, e comunque dal 30 giugno 2007, sono considerate come un programma "a contributi definiti" e pertanto il trattamento contabile è assimilato a quello in essere per tutti gli altri versamenti contributivi.

### **Fondi per rischi e oneri**

I fondi per rischi e oneri comprendono gli accantonamenti derivanti da obbligazioni attuali verso terzi (legali o implicite) derivanti da un evento passato, per l'adempimento delle quali è probabile che si renderà necessario un impiego di risorse finanziarie, il cui ammontare può essere stimato in maniera attendibile.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima attualizzata dell'importo che l'impresa dovrebbe pagare per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del Bilancio.

Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuta.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile vengono identificati nella sezione relativa agli impegni e garanzie senza procedere ad alcun stanziamento.

### **Debiti commerciali ed altre passività non finanziarie**

In tali voci rientrano i debiti sorti a fronte di acquisto di beni o servizi, non ancora regolati finanziariamente entro il termine dell'esercizio. Solitamente non risultano coperti da garanzie e sono inizialmente iscritti al fair value e successivamente valutati al costo ammortizzato attraverso il metodo dell'interesse effettivo.

### **Passività finanziarie**

I finanziamenti sono inizialmente contabilizzati al costo, corrispondente al *fair value* della passività al netto dei costi relativi alla loro accensione. Successivamente alla prima rilevazione, sono valutati al costo ammortizzato; ogni differenza tra l'importo finanziato (al netto dei costi di accensione) e il valore nominale è riconosciuto a conto economico lungo la durata del finanziamento utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. Qualora vi sia un cambiamento dei flussi di cassa attesi e il *management* sia in grado di stimarli attendibilmente, il valore dei finanziamenti viene ricalcolato per riflettere eventuali cambiamenti attesi nei flussi di cassa.

I finanziamenti sono classificati fra le passività correnti se la scadenza è inferiore ai 12 mesi successivi alla data di bilancio e nel momento in cui la Società non abbia un diritto incondizionato di differire il loro pagamento per almeno 12 mesi.

I finanziamenti cessano di essere rilevati in bilancio al momento della loro estinzione o quando sono stati trasferiti a terzi tutti i rischi e gli oneri relativi agli stessi.



### **Componenti positivi di reddito**

Sulla base del modello in cinque fasi introdotto dall'IFRS 15, la Società procede alla rilevazione dei ricavi dopo aver identificato i contratti con i propri clienti e le relative prestazioni da soddisfare (trasferimento di beni e/o servizi), determinato il corrispettivo cui ritiene di avere diritto in cambio del soddisfacimento di ciascuna di tali prestazioni, nonché valutato la modalità di soddisfacimento di tali prestazioni (adempimento in un determinato momento versus adempimento nel corso del tempo). In particolare, la Società procede alla rilevazione dei ricavi solo qualora risultino soddisfatti i seguenti requisiti (cd. Requisiti di identificazione del "contratto" con il cliente): a) le parti del contratto hanno approvato il contratto (per iscritto, oralmente o nel rispetto di altre pratiche commerciali abituali) e si sono impegnate a adempiere le rispettive obbligazioni; esiste quindi un accordo tra le parti che crea diritti ed obbligazioni esigibili a prescindere dalla forma con la quale tale accordo viene manifestato; b) la Società può individuare i diritti di ciascuna delle parti per quanto riguarda i beni o servizi da trasferire; c) la Società può individuare le condizioni di pagamento dei beni o servizi da trasferire; d) il contratto ha sostanza commerciale; ed e) è probabile che la Società riceverà il corrispettivo a cui avrà diritto in cambio dei beni o servizi che saranno trasferiti al cliente. Qualora i requisiti sopra esposti non risultino soddisfatti, i relativi ricavi vengono riconosciuti quando: (i) la Società ha già soddisfatto trasferito beni e/o erogato servizi al cliente e la totalità, o la quasi totalità, del corrispettivo promesso dal cliente è stata ricevuta e non è rimborsabile; o (ii) il contratto è stato sciolto e il corrispettivo che la Società ha ricevuto dal cliente non è rimborsabile.

Qualora i requisiti sopra esposti risultino invece soddisfatti, i ricavi per vendita di beni sono rilevati quando il controllo del bene oggetto della transazione è trasferito all'acquirente, ovvero quando il bene è consegnato al cliente in accordo con le previsioni contrattuali ed il cliente acquisisce la piena capacità di decidere dell'uso del bene nonché di trarne sostanzialmente tutti i benefici. Qualora il contratto di vendita preveda sconti volume retrospettivi, la Società provvede a stimarne l'effetto e a trattarlo quale componente variabile del corrispettivo pattuito. La Società provvede inoltre ad effettuare una stima dell'effetto dei possibili resi da clienti. Tale effetto è contabilizzato quale componente variabile del corrispettivo contrattuale con la contestuale presentazione di una passività per resi e della corrispondente attività nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, rispettivamente in Fondi rischi a breve termine e Altre attività correnti. Tale stima è basata sia sulle politiche e sulle prassi adottate dalla Società in tema di diritto ai resi, sia sui dati storici dell'andamento dei resi sulle vendite. I componenti variabili del corrispettivo (effetto sconti e resi) sono riconosciuti in bilancio solo qualora sia altamente probabile che non si verifichi in futuro un significativo aggiustamento dell'importo dei ricavi rilevati. Non vi sono altri obblighi post-consegna oltre alle garanzie sui prodotti, laddove previsto dalla normativa locale; tali garanzie non costituiscono una prestazione separata e sono contabilizzate in accordo con lo IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets. Gli interessi attivi sono determinati in conformità al principio della competenza temporale ed in base all'effettivo rendimento dell'attività cui si riferiscono.

I dividendi sono rilevati nel momento in cui sorge il diritto da parte dell'Azionista a ricevere il pagamento, che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione dei dividendi.

### **Costo del Venduto**

Il costo del venduto comprende il costo di produzione o di acquisto dei prodotti e delle merci vendute. Include tutti i costi di materiali, di lavorazione e le spese direttamente associati alla produzione. Questi comprendono gli ammortamenti di fabbricati, impianti e macchinari e di attività immateriali impiegati nella produzione e le svalutazioni delle rimanenze di magazzino.

### **Royalty**

La Società contabilizza le *royalty* passive secondo il principio della competenza nel rispetto della sostanza dei contratti stipulati.

### **Altri costi**

I costi sono registrati nel rispetto dei principi di inerenza e competenza economica.

### **Proventi e oneri finanziari**

Gli interessi sono iscritti per competenza e sono rilevati sulla base del tasso di interesse pattuito contrattualmente. Se non previsto, sono contabilizzati sulla base del metodo degli interessi effettivi, utilizzando cioè il tasso di interesse che rende finanziariamente equivalenti tutti i flussi in entrata ed in uscita che compongono una determinata operazione.

### **Conversione dei saldi in valuta**

Le transazioni in valuta diversa da quella funzionale vengono tradotte nella valuta locale utilizzando i tassi di cambio in vigore alla data della transazione. Le differenze di cambio realizzate nel periodo vengono imputate al conto economico.

I crediti e debiti in valuta diversa da quella funzionale vengono adeguati al cambio in vigore alla chiusura dell'esercizio, rilevando le differenze cambio positive e negative per il loro intero ammontare a conto economico nei proventi ed oneri finanziari.

### **Imposte**

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto.

Le imposte differite sono calcolate sulla base delle differenze temporanee che si generano tra il valore delle attività e delle passività incluse nella situazione contabile dell'azienda ed il valore ai fini fiscali che viene attribuito a quella attività/passività.

Le attività e le passività fiscali differite sono determinate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

Le imposte anticipate sono contabilizzate nella misura in cui è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Il valore contabile delle attività fiscali differite viene rivisto a ciascuna data di Bilancio ed eventualmente ridotto nella misura in cui non sia più probabile realizzare un reddito imponibile tale da consentire, in tutto o in parte, il recupero delle attività. Tali riduzioni vengono ripristinate nel caso in cui vengano meno le condizioni che le hanno determinate.

Le imposte anticipate e le imposte differite sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate nell'esercizio in cui tali attività si realizzeranno o tali passività si estingueranno, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate o sostanzialmente emanate alla data di Bilancio.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili e sul capitale, sono incluse nell'ambito della gestione operativa.

### **Consolidato fiscale nazionale**

A seguito della fusione per incorporazione inversa di 3 Cime SpA in Marcolin SpA, la cui efficacia contabile e fiscale è retrodatata al 1° gennaio 2023, il regime di tassazione di gruppo di cui agli artt. 117 e segg. del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917 ("TUIR"), cui Marcolin SpA partecipava nel ruolo di consolidata, ha cessato la sua efficacia a decorrere dal 1° gennaio 2023.

## FATTORI DI RISCHIO FINANZIARIO

### **Rischi finanziari di mercato**

La gestione dei rischi finanziari è parte integrante della gestione delle attività della Società ed è svolta sulla base di indirizzi che coprono alcune aree specifiche, quali la copertura dai rischi di cambio e dai rischi derivanti dalle fluttuazioni dei tassi di interesse.

La Società cerca di minimizzare gli impatti di tali rischi sui propri risultati e nel corso degli esercizi precedenti sono stati utilizzati alcuni strumenti di copertura.

Tali strumenti, posti in essere con l'esclusiva finalità di coprire il rischio di variazione del tasso di cambio a fronte di operazioni di vendita a clienti in dollari americani, non sono stati considerati ai fini contabili quali strumenti di copertura (*hedge accounting*), in quanto non soddisfacevano pienamente gli stringenti requisiti, anche di natura formale, previsti dal Principio contabile di riferimento.

Tali contratti sono stati sottoscritti fino all'esercizio 2016, non rendendosi più necessari, sulla base delle valutazioni del management dato l'hedging naturale che beneficia il Gruppo per effetto della struttura attuale delle poste di conto economico in valuta.

Si segnala che la Società, nel corso del 2023, considerata l'incertezza del timing al quale si sarebbe perfezionato l'obbligo del pagamento di 250 milioni di dollari per l'estensione del contratto di licenza perpetua per TOM FORD eyewear, essendo tale avvenimento, strettamente correlato al closing dell'acquisizione di TOM FORD da parte di ELC, ha valutato di coprire il rischio tasso di cambio attraverso la sottoscrizione di un contratto derivato della tipologia dei Deal Contingent Forward con primario istituto finanziario, il quale ha permesso di concordare per un arco temporale di alcuni mesi il tasso di cambio al quale Marcolin avrebbe convertito in dollari gli euro al fine di assolvere al pagamento nei confronti di TOM FORD. Inoltre, il contratto prevedeva la possibilità di suo annullamento qualora il deal tra ELC e Marcolin non si fosse concluso. Alla luce della strutturazione del contratto, lo stesso è stato contabilizzato, in accordo all'IFRS9, secondo la metodologia dell'hedge accounting, risultando sostanzialmente efficace in tutte le sue componenti. Lo stesso è stato esercitato nel corso del 2023. Nel corso del 2024 non sono stati sottoscritti contratti derivati.

### **Rischi di mercato e di cambio**

Marcolin SpA opera su più mercati a livello mondiale ed è quindi esposta ai rischi connessi alle fluttuazioni dei tassi di cambio e di interesse.

L'esposizione ai rischi di cambio è dovuta alla diversa distribuzione geografica delle sue attività produttive e commerciali. In particolare, la Società risulta essere principalmente esposta alla fluttuazione del corso della divisa statunitense (Dollaro americano), relativamente alle forniture ricevute dall'Asia ed alle vendite effettuate in Dollari americani ed in misura minore della Sterlina inglese e del Real brasiliano.

Nonostante le fluttuazioni del cambio possano inficiare i risultati economici della Società, si ritiene che la struttura dei ricavi e dei costi in valuta permetta di mantenere un hedging naturale in riferimento al rischio transazionale, per il fatto che sostanzialmente l'ammontare delle vendite in valuta corrispondono all'ammontare dei costi in valuta.

In passato, fino all'esercizio 2016, la Società ha sottoscritto contratti di copertura dal rischio cambio (operazioni di acquisto o vendita a termine di valuta), non più sottoscritti dato l'hedging naturale che beneficia per effetto della struttura attuale dei ricavi e dei costi in valuta.

In riferimento al rischio transazionale, sulla base delle *sensitivity analysis* effettuate si ritiene che una variazione dei tassi di cambio non impatti in modo significativo sui risultati economici del Bilancio separato della Società, grazie a quanto descritto precedentemente.

### **Rischio di tasso di interesse**

Si rinvia alle note esposte nella Relazione finanziaria per dettagli riferiti al rischio di tasso d'interesse in capo a Marcolin SpA.

Si rimanda a quanto esposto nella sezione relativa alla descrizione del rischio di liquidità a cui è soggetto la Società, per quanto concerne l'analisi quantitativa dell'esposizione al rischio di *cash flow* legato ai tassi di interesse sui finanziamenti.

Per i dettagli relativi ai finanziamenti in essere, si rimanda alle relative note nel prosieguo del presente documento.

### **Sensitivity analysis su tassi di interesse**

È stata effettuata una *sensitivity analysis* sul tasso di interesse, ipotizzando uno spostamento in aumento di +25 *basis points* ed in diminuzione di -10 *basis points* della curva dei tassi di interesse *Euribor/Swap* Eur, pubblicata dal *provider Reuters* relativa al 31 dicembre 2024. In tal modo la Società ha determinato gli impatti a conto economico ed a patrimonio netto che tali ipotesi avrebbero prodotto.

Sono stati esclusi dall'analisi gli strumenti finanziari non esposti in maniera significativa alla variazione dei tassi di interesse come i crediti e debiti commerciali a breve termine.

Sono stati ricalcolati i flussi di interesse dei finanziamenti passivi verso banche sulla base delle ipotesi sopra riportate e della posizione in essere in corso d'anno rideterminando i maggiori/minori oneri finanziari calcolati su base annua.

Per le disponibilità liquide è stato calcolato il saldo medio di periodo considerando i valori di bilancio a inizio ed a fine periodo. Sull'importo così determinato è stato calcolato l'effetto a conto economico di un aumento/diminuzione dei tassi di interesse di +25 *basis points*/ -10 *basis points* a partire dal primo giorno del periodo.

Dalla suddetta analisi è stato escluso anche il prestito obbligazionario di 350 milioni di euro sottoscritto a maggio 2021 in quanto presenta un tasso d'interesse fisso al 6,125%.

La *sensitivity analysis*, effettuata secondo i criteri sopra esposti, indica che la Società è esposta al rischio di tasso di interesse relativamente ai flussi di cassa attesi. In caso di rialzo dei tassi di interesse di +25 *basis points*, a conto economico l'effetto negativo sarebbe di circa 85 migliaia di euro per effetto della minore incidenza dei proventi finanziari sui finanziamenti attivi *intercompany* e saldi di conti correnti rispetto interessi passivi connessi all'indebitamento bancario e verso terzi.

In caso di ribasso dei tassi di interesse di -10 *basis points*, a conto economico vi sarebbe stato un impatto positivo di 34 migliaia di euro.

### **Rischio di credito**

La Società non è caratterizzata da significative concentrazioni del rischio di credito. I crediti sono rilevati in Bilancio al netto della svalutazione, calcolata sulla base del rischio di inadempienza della controparte, determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente e considerando i dati storici, laddove di utilità.

Sono state inoltre implementate linee guida e procedure interne nella gestione del credito verso la clientela, presidiate da una funzione aziendale all'uopo preposta (*Credit management*), tali da garantire l'effettuazione di vendite solamente nei confronti di soggetti ragionevolmente affidabili e solvibili, e ciò anche attraverso l'istituzione di predeterminati e differenziati limiti di esposizione del credito (affidamento commerciale).

Di seguito si presenta la tabella con la suddivisione dei crediti commerciali ed altre attività correnti ad esclusione del fondo resi per le principali aree nelle quali la Società opera al fine di valutare il rischio per Paese. Si veda il paragrafo "Principi contabili" per maggiori informazioni.

<b>Crediti commerciali ed altre attività correnti</b> (euro/000)	<b>31/12/2024</b>	<b>31/12/2023</b>
Italia	18.601	18.920
Resto Europa	22.226	17.759
Nord America	26.989	21.934
Resto del mondo	24.127	21.746
<b>Totale</b>	<b>91.943</b>	<b>80.360</b>

Nel seguito viene esposto il dettaglio dei crediti di natura commerciale non scaduti suddivisi per area geografica, ai sensi dell'IFRS 7:

<b>Crediti commerciali a scadere per area geografica:</b> (euro/000)	<b>31/12/2024</b>	<b>31/12/2023</b>
Italia	12.248	11.599
Resto Europa	22.159	16.336
Nord America	25.904	21.297
Resto del mondo	21.708	19.572
<b>Totale</b>	<b>82.020</b>	<b>68.805</b>

Sempre in ottemperanza a quanto richiesto dall'IFRS 7, nella tabella seguente si illustra lo scadenzario dei crediti commerciali non in contenzioso.

<b>Scadenario crediti commerciali non protestati</b> (euro/000)	<b>Valore lordo</b>	<b>Fondo svalutazione</b>	<b>Valore netto</b>
<b>31/12/2023</b>			
A scadere	68.805	(465)	68.340
Scaduti da meno di tre mesi	4.195	(1.241)	2.954
Scaduti da tre a sei mesi	1.065	(50)	1.015
Scaduti oltre sei mesi	(522)	(6)	(527)
<b>Totale</b>	<b>73.543</b>	<b>(1.762)</b>	<b>71.782</b>
<b>31/12/2024</b>			
A scadere	82.020	(935)	81.085
Scaduti da meno di tre mesi	3.241	(284)	2.956
Scaduti da tre a sei mesi	1.077	(30)	1.048
Scaduti oltre sei mesi	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>86.338</b>	<b>(1.249)</b>	<b>85.089</b>

In alcuni mercati e canali distributivi in cui opera Marcolin SpA, si registrano incassi che avvengono per prassi oltre la data di scadenza prevista contrattualmente, senza che ciò segnali necessariamente l'insorgere di difficoltà finanziarie o problemi di liquidità da parte della clientela.

Pertanto, vi sono saldi relativi a posizioni creditorie verso la clientela che non sono stati oggetto di svalutazione, ancorché i relativi termini di scadenza siano già decorsi.

Nella tabella seguente si illustra il saldo di tali crediti commerciali suddivisi in classi temporali omogenee.

<b>Crediti commerciali scaduti e non svalutati</b> (euro/000)	<b>31/12/2024</b>	<b>31/12/2023</b>
Scaduti da meno di tre mesi	528	1.455
Scaduti da oltre tre mesi	2	96
<b>Totale</b>	<b>530</b>	<b>1.550</b>

Per completezza di informazione, si illustra di seguito lo scadenario dei crediti in contenzioso che sono stati quasi interamente svalutati.

<b>Scadenario crediti protestati</b> (euro/000)	<b>Valore lordo</b>	<b>Fondo svalutazione</b>	<b>Valore netto</b>
<b>31/12/2023</b>			
Scaduti da oltre dodici mesi	1.754	(1.739)	15
<b>Totale</b>	<b>1.754</b>	<b>(1.739)</b>	<b>15</b>
<b>31/12/2024</b>			
Scaduti da oltre dodici mesi	1.721	(1.707)	14
<b>Totale</b>	<b>1.721</b>	<b>(1.707)</b>	<b>14</b>

Si evidenzia che una parte degli importi iscritti tra i crediti commerciali sono coperti da forme di garanzia tipica delle vendite effettuate verso i mercati esteri.

Di seguito si espone la movimentazione del fondo svalutazione crediti:

<b>Fondo svalutazione crediti</b> (euro/000)	<b>31/12/2024</b>	<b>31/12/2023</b>
Apertura	2.997	3.400
Accantonamenti/rilasci rilevati a conto economico nell'esercizio	150	(365)
Utilizzi	(192)	(38)
<b>Totale fine periodo</b>	<b>2.956</b>	<b>2.997</b>

In accordo a quanto stabilito dall'IFRS 9, la stima delle perdite attese sui crediti commerciali è stata effettuata alla data di prima iscrizione del credito e lungo la durata complessiva dello stesso valutando la stima della perdita attesa (lifetime expected credit loss). Come concesso dal principio è stata utilizzata una matrice per valutare la stima della perdita attesa dei crediti commerciali la quale ha considerato sia la regione geografica di origine del credito sia la tipologia di clientela. La matrice utilizzata considera differenti tassi di perdita a seconda delle categorie di aging dei crediti. In particolare, il tasso di perdita attesa aumenta all'aumentare della seniority del credito.

### **Rischio di liquidità**

Una gestione prudente del rischio di liquidità implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide e la disponibilità di fondi per far fronte alle esigenze del capitale circolante tramite un adeguato ammontare di linee di credito.

Per la natura dinamica dei *business* in cui opera, la Società ha sempre privilegiato la flessibilità nel reperire fondi mediante il ricorso a linee di credito. Da maggio 2021, come già riferito in particolare nella Relazione sulla Gestione, è attiva una linea di credito rotativa di 46 milioni di euro nominali (RCF), per far fronte a esigenze temporanee di tesoreria. Nell'ambito delle misure di sostegno alla liquidità, 3 Cime SpA, ex azionista di maggioranza della Marcolin SpA, ha erogato in data 24 giugno 2020 un finanziamento soci subordinato da 25 milioni di euro con scadenza novembre 2027, il quale matura interessi ripagabili a scadenza.

Nel corso dell'esercizio 2023 è intervenuta la fusione per incorporazione della 3 Cime SpA nella Marcolin SpA. A seguito dell'efficacia di tale fusione, il contratto di finanziamento soci anzidetto erogato da 3 Cime SpA alla Marcolin SpA si è pertanto estinto e nel novero dei diritti e obblighi di titolarità di 3 Cime SpA che la fusione ha insignito in capo a Marcolin SpA, è emerso anche quello derivante dal medesimo contratto di finanziamento soci erogato a sua volta originariamente in medesima data da Tofane SA alla 3 Cime SpA. Nel contesto degli adempimenti legati alla fusione, Marcolin SpA ha sottoscritto alcuni atti modificativi del contratto di finanziamento soci con Tofane SA e della relativa documentazione ancillare, anche al fine di adeguare taluni termini e condizioni degli stessi ai requisiti previsti dalla documentazione relativa al prestito obbligazionario cui originariamente faceva capo la 3 Cime SpA. In particolare, ad esito di tale modifica, (i) la data di scadenza del finanziamento è stata posticipata al 16 novembre 2027 e (ii) il credito di Tofane derivante dal contratto di finanziamento soci Tofane sarà subordinato al rimborso del Prestito Obbligazionario e degli ammontari non ancora rimborsati ai sensi del contratto di finanziamento ssRCF.

Infine, la fusione non ha pregiudicato il pegno in essere sulle azioni della Marcolin SpA, il quale non ha subito modifiche, fatta eccezione per la modifica soggettiva del relativo costituente (con sottoscrizione di un atto ricognitivo e confermativo da parte di Tofane) e, pertanto, continuerà a garantire senza soluzione di continuità o effetto novativo le obbligazioni dal medesimo attualmente garantite.

In data 13 dicembre 2023, a seguito di esigenze di natura finanziaria della controllante Tofane SA, Marcolin SpA ha eseguito un parziale rimborso dello shareholder loan anzidetto per un ammontare complessivo pari a 3,0 milioni di euro, di cui 2,35 milioni di euro imputabile a quota capitale e 630 migliaia di euro a quota interessi maturati dalla data di erogazione del finanziamento sulla quota capitale rimborsata. A seguito dell'operazione, la residua quota capitale dello shareholder loan ammonta a 22,65 milioni di euro.

La struttura del finanziamento permette la sua qualificazione come *equity credit*.

Infine, in data 31 ottobre 2023 è stato sottoscritto un nuovo finanziamento per complessivi 30 milioni di euro resosi necessario per parzialmente finanziare l'acquisizione di ic! berlin GmbH. Allo stato attuale la Società ritiene, attraverso la disponibilità di fonti di finanziamento e di linee di credito, di avere accesso a risorse sufficienti a soddisfare le necessità finanziarie per l'attività ordinaria e per gli investimenti già previsti. Si veda anche quanto riportato nella Relazione Finanziaria Annuale della Marcolin SpA.

### **Liquidity analysis**

La *liquidity analysis* ha riguardato finanziamenti passivi e debiti commerciali. Per i finanziamenti passivi sono stati indicati, per fasce temporali, i rimborsi di capitale e interessi non attualizzati. I flussi futuri di interesse sono stati determinati sulla base dei tassi *forward* ricavati dalla curva dei tassi *spot* pubblicata da Reuters a fine periodo.

Tutti i flussi di cassa inseriti in tabella che segue non sono stati oggetto di attualizzazione.

(euro/000)	entro 1 anno	da 1 a 3 anni	da 3 a 5 anni	oltre 5 anni	Valore contabile
Finanziamenti e prestiti obbligazionari (ad esclusione dei leasing)	26.179	395.864	-	-	<b>405.332</b>
Interessi passivi su finanziamenti, prestiti obbligazionari e leasing	24.177	31.034	545	614	<b>11.978</b>
Debiti per leasing	1.050	1.143	69	0	<b>2.262</b>
Debiti commerciali	133.022	-	-	-	<b>133.022</b>

## CLASSIFICAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

Gli strumenti finanziari sono esposti per classi omogenee nella tabella seguente (con il confronto con gli ammontari dell'esercizio precedente), ai sensi dello IFRS 7.

Gli strumenti finanziari sono stati classificati nel 2020 secondo il principio contabile IFRS 9 e IFRS16.

Classi di attività finanziarie (euro/000)	Crediti commerciali	Attività finanziarie	Disponibilità liquide
<b>2024</b>			
Finanziamenti e altri crediti valutati al costo ammortizzato	85.103	31.199	50.770
Attività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico	-	-	-
Attività finanziarie detenute fino a scadenza	-	-	-
Attività finanziarie disponibili alla vendita	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>85.103</b>	<b>31.199</b>	<b>50.770</b>

Classi di attività finanziarie (euro/000)	Crediti commerciali	Attività finanziarie	Disponibilità liquide
<b>2023</b>			
Finanziamenti e altri crediti valutati al costo ammortizzato	72.300	36.805	41.373
Attività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico	-	-	-
Attività finanziarie detenute fino a scadenza	-	-	-
Attività finanziarie disponibili alla vendita	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>72.300</b>	<b>36.805</b>	<b>41.373</b>

Classi di passività finanziarie (euro/000)	Debiti commerciali	Passività finanziarie	Prestito obbligazionario
<b>2024</b>			
Passività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico	-	-	-
Derivati di copertura	-	-	-
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	133.022	72.052	349.991
Passività finanziarie per leasing	-	2.262	-
<b>Totale</b>	<b>133.022</b>	<b>74.314</b>	<b>349.991</b>

Classi di passività finanziarie (euro/000)	Debiti commerciali	Passività finanziarie	Prestito obbligazionario
<b>2023</b>			
Passività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico	-	-	-
Derivati di copertura	-	-	-
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	115.820	85.537	348.665
Passività finanziarie per leasing	-	2.304	-
<b>Totale</b>	<b>115.820</b>	<b>87.841</b>	<b>348.665</b>

## LIVELLI GERARCHICI DI VALUTAZIONE DEL FAIR VALUE

Gli strumenti finanziari valutati al fair value sono esposti in base alla gerarchia del *fair value*, come di seguito descritta:

- Livello 1 - i prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- Livello 2 - *input* diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1, osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o per la passività;
- Livello 3 - tecniche di valutazione per le quali i dati di *input* non sono osservabili per l'attività o per la passività.



## USO DI STIME

La preparazione del Bilancio comporta per il *management* la necessità di effettuare stime che potrebbero influenzare i valori contabili di alcune attività e passività, costi e ricavi, così come l'informativa relativa ad attività/passività potenziali alla data di riferimento del Bilancio.

Le stime fanno principalmente riferimento alla valutazione della recuperabilità delle immobilizzazioni immateriali (ivi incluso l'Avviamento), alla definizione delle vite utili delle immobilizzazioni materiali e degli eventuali valori di mercato al fine di valutare la presenza di perdite di valore, alla valutazione delle Partecipazioni detenute in Società controllate e collegate, alla recuperabilità dei crediti (anche per imposte anticipate), alla valutazione delle giacenze di magazzino ed al riconoscimento o alla valutazione dei fondi rischi ed oneri.

Le stime e le assunzioni effettuate si basano su dati che riflettono lo stato attuale delle conoscenze disponibili.

Le stime e le assunzioni che determinano un significativo rischio di variazioni nei valori contabili di attività e passività sono di seguito riepilogate.

### **Avviamento**

La Società almeno annualmente valuta, in accordo con lo IAS 36, l'esistenza di perdite di valore (c.d. *impairment*). I valori recuperabili sono definiti basandosi sulla determinazione del "valore in uso".

Tali calcoli richiedono l'uso di stime relative agli andamenti economici futuri delle CGU cui l'Avviamento si riferisce (*Business plan* prospettici), al tasso di attualizzazione (WACC) ed al tasso di crescita tendenziale da applicare ai flussi prospettici ("*g*" *rate*).

### **Svalutazione degli attivi immobilizzati**

In presenza di indicatori che facciano presumere che il valore netto contabile ecceda il relativo valore recuperabile, ed in accordo con i principi contabili applicati, gli attivi immobilizzati sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia verificata una perdita di valore. Il valore recuperabile è rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto dei costi di vendita, ed il valore d'uso. I valori recuperabili sono stati determinati basandosi sulla determinazione del "valore in uso". Tali calcoli richiedono l'uso di stime relative agli andamenti economici futuri, al tasso di attualizzazione ed al tasso di crescita tendenziale da applicare ai flussi prospettici. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede da parte degli Amministratori l'effettuazione di valutazioni soggettive basate su informazioni disponibili all'interno della Società e sul mercato. In presenza di una potenziale perdita di valore, la Società procede alla determinazione della stessa utilizzando le tecniche valutative ritenute più idonee. La corretta identificazione degli indicatori dell'esistenza di una potenziale perdita di valore, nonché le stime per la determinazione delle stesse, dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando le valutazioni e le stime effettuate dagli Amministratori. Fondo svalutazione crediti. Il fondo svalutazione crediti riflette la stima del *management* circa le perdite future relative al portafoglio di crediti verso la clientela finale. La stima del fondo svalutazione crediti è calcolata in accordo all'IFRS 9.

### **Fondo resi commerciali e Fondo garanzia prodotti**

Il fondo resi commerciali ed il fondo garanzia prodotti riflette la stima del *management* circa le perdite derivanti dalla possibilità prevista su base contrattuale di rendere prodotti da parte dei clienti per quanto concerne i resi commerciali. In merito alla garanzia prodotti, la stessa prevede la possibilità per i clienti di rendere merce ritenuta difettosa in cambio di un prodotto analogo.

Il Fondo resi commerciale viene contabilizzato in accordo all'IFRS 15 mentre il Fondo garanzia prodotti in accordo allo IAS 37.

### **Fondo svalutazione magazzino**

Il fondo svalutazione magazzino riflette la stima del *management* circa le perdite di valore attese da parte della Società, determinate in funzione dell'esperienza passata e dell'andamento storico e atteso del mercato.

### **Imposte sul reddito**

La corretta determinazione delle imposte sul reddito nei diversi ordinamenti in cui Marcolin opera richiede l'interpretazione delle normative fiscali applicabili in ciascuna giurisdizione. Sebbene Marcolin intenda mantenere con le autorità fiscali dei Paesi in cui si svolge l'attività d'impresa rapporti improntati alla trasparenza, al dialogo e alla collaborazione (ad es. rifiutando di attuare pianificazioni fiscali aggressive e utilizzando, ove presenti, gli istituti previsti dai vari ordinamenti per mitigare il rischio di contenzioso fiscale), non si può escludere, con certezza, l'insorgenza di contestazioni con le autorità fiscali a seguito di interpretazioni non univoche delle normative fiscali. La composizione di una controversia fiscale, mediante un processo di negoziazione con le autorità fiscali o a seguito della definizione di un contenzioso, può richiedere diversi anni.

La stima dell'ammontare delle passività relative a trattamenti fiscali incerti è frutto di un processo complesso che comporta giudizi soggettivi da parte della Direzione Aziendale. Successivamente alla rilevazione iniziale, tali passività sono periodicamente aggiornate per riflettere le variazioni delle stime effettuate, a seguito di modifiche di fatti e circostanze rilevanti.

La necessità di effettuare valutazioni complesse ed esercitare un giudizio manageriale riguarda, in particolar modo, le attività connesse con la verifica della recuperabilità delle imposte anticipate, afferenti a differenze temporanee deducibili e perdite fiscali, che richiede di operare stime e valutazioni in merito all'ammontare di redditi imponibili futuri e al relativo timing di realizzazione.

# ANALISI DELLE VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA SEPARATA DI MARCOLIN SPA

Il commento e le variazioni delle voci più significative intervenute rispetto al Bilancio separato al 31 dicembre 2024 sono di seguito dettagliati (ove non diversamente specificato, i valori sono espressi in migliaia di euro).

## 1. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Di seguito si presentano la composizione e movimentazione della voce in esame negli ultimi due esercizi:

Immobili, impianti e macchinari (euro/000)	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
<b>Valore netto inizio esercizio 2023</b>	<b>11.754</b>	<b>8.743</b>	<b>887</b>	<b>4.149</b>	<b>46</b>	<b>25.579</b>
Incrementi	361	2.564	594	2.388	-	5.907
Cessioni e utilizzi fondo	(27)	0	(3)	(76)	-	(107)
Ammortamenti	(994)	(2.421)	(721)	(2.220)	-	(6.356)
Riclassifiche e altri movimenti	-	46	-	-	(46)	-
<b>Valore netto fine esercizio 2023</b>	<b>11.095</b>	<b>8.932</b>	<b>757</b>	<b>4.240</b>	<b>(0)</b>	<b>25.024</b>
<b>Valore netto inizio esercizio 2024</b>	<b>11.095</b>	<b>8.932</b>	<b>757</b>	<b>4.240</b>	<b>(0)</b>	<b>25.024</b>
Incrementi	68	2.587	778	3.606	74	7.114
Cessioni e utilizzi fondo	(152)	(39)	(6)	-	-	(197)
Ammortamenti	(876)	(2.574)	(706)	(2.230)	-	(6.386)
Riclassifiche e altri movimenti	-	-	-	-	-	-
<b>Valore netto fine esercizio 2024</b>	<b>10.135</b>	<b>8.906</b>	<b>824</b>	<b>5.615</b>	<b>74</b>	<b>25.553</b>

Gli incrementi delle immobilizzazioni materiali nel corso dell'esercizio sono stati pari a 7.114 migliaia di euro. Oltre agli effetti derivanti dall'applicazione del principio contabile IFRS 16, che caratterizzano principalmente gli incrementi della categoria "Terreni e Fabbricati" e "Altri Beni", prevalentemente riconducibili alla sottoscrizione di contratti di affitto di immobili ad uso commerciale e di autovetture aziendali, per le altre classi di immobilizzazioni materiali gli incrementi hanno riguardato principalmente le seguenti fattispecie:

- impianti e macchinari per 2.587 migliaia di euro il cui incremento principale fa riferimento al progetto denominato Atelier, volto all'incremento della capacità produttiva nel plant di Longarone, dedicato alle produzioni a maggiore complessità di prodotto/processo oltre a fungere da supporto ai reparti principali in caso di picchi di domanda produttiva;
- attrezzature industriali e commerciali, per 778 migliaia di euro;
- *hardware*, mobili d'ufficio e auto aziendali ricompresi nella categoria altri beni, per un totale pari a 3.606 migliaia di euro.

Il valore lordo degli immobili, impianti e macchinari, ed il valore del relativo fondo ammortamento al 31 dicembre 2024, sono esposti nella tabella che segue:

Immobili, impianti e macchinari (euro/000)	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale 31/12/2024
Valore lordo	25.537	36.137	19.235	15.990	74	96.973
Fondo ammortamento	(15.403)	(27.232)	(18.411)	(10.374)	-	(71.420)
<b>Valore Netto</b>	<b>10.135</b>	<b>8.906</b>	<b>824</b>	<b>5.615</b>	<b>74</b>	<b>25.554</b>

La tabella relativa all'esercizio precedente è esposta a seguire:

Immobili, impianti e macchinari (euro/000)	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale 31/12/2023
Valore lordo	25.867	34.005	20.704	14.452	(0)	95.029
Fondo ammortamento	(14.773)	(25.073)	(19.948)	(10.212)	-	(70.006)
<b>Valore Netto</b>	<b>11.094</b>	<b>8.932</b>	<b>757</b>	<b>4.240</b>	<b>(0)</b>	<b>25.024</b>

La tabella seguente riporta il valore netto contabile al 31 dicembre 2024 dei diritti d'uso iscritti in applicazione all'IFRS 16 e ricompresi all'interno delle rispettive classi di cespiti cui il diritto d'uso fa riferimento:

€/000	31/12/2024	31/12/2023
Terreni e fabbricati	583	1.091
Impianti e macchinari	335	78
Autovetture	1.050	814
Altri beni	213	239
<b>Totale diritto d'uso</b>	<b>2.181</b>	<b>2.221</b>

La tabella seguente riporta gli ammortamenti alla data del 31.12.2024.

€/000	2024
Terreni e fabbricati	357
Impianti e macchinari	134
Autovetture	647
Altri beni	76
<b>Totale ammortamenti del diritto d'uso</b>	<b>1.215</b>

Per maggiori dettagli sull'adozione e sugli impatti dell'adozione del principio contabile IFRS16 si rimanda al relativo paragrafo del presente documento.

## 2. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E AVVIAMENTO

Presentano la seguente composizione e variazione:

Immobilizzazioni immateriali e avviamento (euro/000)	Software	Concessioni, licenze, marchi	Altre	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale	Avviamento
<b>Valore netto inizio esercizio 2023</b>	<b>5.770</b>	<b>419</b>	<b>16.995</b>	<b>(0)</b>	<b>23.183</b>	<b>186.227</b>
Incrementi	2.550	229.963	2.666	-	235.179	2.927
Cessioni e utilizzi fondo	-	-	(2.548)	-	(2.548)	-
Ammortamenti	(2.185)	(105)	(3.005)	-	(5.294)	-
Riclassifiche e altri movimenti	-	7.587	(7.587)	-	-	-
<b>Valore netto fine esercizio 2023</b>	<b>6.134</b>	<b>237.864</b>	<b>6.521</b>	<b>(0)</b>	<b>250.520</b>	<b>189.154</b>
<b>Valore netto inizio esercizio 2024</b>	<b>6.134</b>	<b>237.864</b>	<b>6.521</b>	<b>(0)</b>	<b>250.520</b>	<b>189.154</b>
Incrementi	2.010	-	2.251	30	4.291	-
Cessioni e utilizzi fondo	(273)	-	46	-	(226)	-
Ammortamenti	(2.275)	(104)	(2.917)	-	(5.296)	-
Riclassifiche e altri movimenti	-	-	-	-	-	-
<b>Valore netto fine esercizio 2024</b>	<b>5.597</b>	<b>237.760</b>	<b>5.902</b>	<b>30</b>	<b>249.288</b>	<b>189.153</b>

Le immobilizzazioni immateriali includono prevalentemente i valori emersi dalle rilevazioni successive all'operazione di fusione inversa avvenuta nel corso dell'esercizio 2013 quale attività di natura straordinaria avvenuta a seguito dell'acquisizione del Gruppo Marcolin da parte del socio PAI Partners, più precisamente nella voce Avviamento in cui è stato inserito inizialmente il valore di euro 189.722 migliaia, ridotti nel corso dell'esercizio 2015 di 3.496 migliaia di euro come conseguenza del conferimento alla controllata Marcolin UK Ltd del ramo d'azienda rappresentato dal business Asia Pacific.

Tale voce è stata assoggettata a *test di impairment* per valutarne la recuperabilità del valore di carico alla data della redazione del presente Bilancio.

La stima del *recoverable amount* del Capitale investito netto comprensivo dell'avviamento si basa sul "value in use" del Gruppo il quale è stato assunto pari al valore di *entreprise value* emergente dall'applicazione del criterio finanziario *unlevered* ai flussi di cassa prospettici derivanti dall'esercizio in continuità dell'attività sociale.

La descrizione della metodologia seguita e delle analisi di sensitività a supporto delle risultanze del *test* sono diffusamente commentati nel paragrafo successivo relativo all'*impairment test*.

In sintesi, si riporta che le risultanze del *test di impairment* effettuato ed i risultati della *sensitivity* svolta hanno dato evidenza di valori coerenti con il capitale investito rappresentato in Bilancio.

Le analisi di sensitività non hanno fatto emergere eventuali *shortage*: è ragionevole quindi concludere che il valore di iscrizione dell'Avviamento nel Bilancio della Capogruppo sia recuperabile, non avendo il *test* comportato la necessità di operare svalutazioni con riferimento agli attivi iscritti a titolo di Avviamento nel Bilancio di Marcolin SpA.

La voce Avviamento, nel corso del 2023, ha subito un incremento di 2.927 migliaia di euro riferito alla riorganizzazione intervenuta nell'esercizio nella Region APAC che, tra le altre, ha visto l'acquisizione dalla società controllata Marcolin UK HK Branch di una *Business Unit* precedentemente gestita da quest'ultima, con efficacia 01 febbraio 2023.

La voce Concessioni, licenze e marchi ha subito nel corso dell'esercizio precedente 2023 un incremento di 229.963 migliaia di euro riconducibile al pagamento effettuato il 28 aprile 2023 a ELC per 250 milioni di dollari per l'estensione del contratto di licenza perpetuo per TOM FORD eyewear. Per maggiori dettagli sull'operazione si rimanda al paragrafo specifico presente nella relazione finanziaria annuale del Gruppo al 31 dicembre 2023. Con riferimento a tale pagamento il Gruppo, considerata l'incertezza del timing al quale si sarebbe perfezionato l'obbligo del pagamento di detto ammontare, essendo strettamente correlato al closing dell'acquisizione di TOM FORD da

parte di ELC, ha valutato di coprire il rischio tasso di cambio attraverso la sottoscrizione di un contratto derivato della tipologia dei Deal Contingent Forward con primario istituto finanziario, il quale ha permesso di concordare per un arco temporale di alcuni mesi il tasso di cambio al quale Marcolin avrebbe convertito in dollari gli euro al fine di assolvere al pagamento nei confronti di TOM FORD. Inoltre, il contratto prevedeva la possibilità di suo annullamento qualora il deal tra ELC e Marcolin non si fosse concluso. Alla luce della strutturazione del contratto, lo stesso è stato contabilizzato, in accordo all'IFRS9, secondo la metodologia dell'hedge accounting, risultato sostanzialmente efficace in tutte le sue componenti. Si evidenzia che tale ammontare soddisfa i criteri per la classificazione come immobilizzazione immateriale a vita utile indefinita, così come definito dallo IAS38 paragrafo 88, non soggetto quindi ad ammortamento sistematico bensì sottoposto a verifica annuale del valore in ossequio allo IAS 36 "Perdite di valore delle attività".

Nell'ambito delle attività di *Impairment* la Società ha svolto un'analisi sulla recuperabilità della licenza d'uso TOM FORD e del valore del marchio ic! berlin, mediante la stima del loro "*fair value*". La scelta deriva dal fatto che tali asset, sono stati considerati a vita utile indefinita. Al fine di stimare tali *fair value*, la Società ha fatto riferimento alle disposizioni del principio contabile IFRS 13 (*Fair Value Measurement*). In particolare, ha applicato un approccio basato sui flussi di risultato differenziali attribuibili agli intangibili (*Income Approach*) nella versione del *Relief From Royalty Method (Royalty Rate Method)* che presuppone che il valore del bene immateriale sia in funzione delle royalties che sarebbero ottenute (risparmiate) in caso di cessione (ottenimento) dell'uso del bene immateriale. L'applicazione di tali parametri ha consentito di ottenere un *fair value* della Licenza TOM FORD e del marchio ic! berlin, il quale ha confermato la piena recuperabilità degli asset iscritti. Il valore contabile della licenza d'uso e del marchio, così verificati nella loro recuperabilità autonomamente, in ogni caso sono stati ricompresi anche nell'ambito della CGU Marcolin al fine di determinare il suo valore d'uso complessivo.

La voce Concessioni, licenze e marchi, include inoltre il marchio domestico WEB EYEWEAR. Tale attività, acquistata a novembre 2008 per un valore di 1.800 migliaia di euro, ed il cui valore di acquisto è stato oggetto di apposita perizia di stima da parte di un professionista indipendente, è sottoposta a processo di ammortamento su un periodo di 18 anni.

Nel corso dell'esercizio 2024 sono stati effettuati investimenti totali per 4.291 migliaia di euro, di cui 2.010 migliaia di euro riferiti a *Software*, relativi a nuovi applicativi gestionali ed implementazioni degli stessi.

Il costo di acquisto e gli ammortamenti cumulati delle immobilizzazioni immateriali iscritti a diretta decurtazione del costo sono esposti nella tabella che segue:

Immobilizzazioni immateriali e Avviamento (euro/000)	Software	Concessioni, licenze, marchi	Altre	Immobilizz. In corso e acconti	Totale	Avviamento
Valore lordo	30.151	244.945	16.546	30	291.672	186.227
Fondo Ammortamento	(24.553)	(7.185)	(10.644)	-	(42.383)	-
<b>Valore Netto</b>	<b>5.597</b>	<b>237.760</b>	<b>5.902</b>	<b>30</b>	<b>249.289</b>	<b>189.154</b>

La tabella relativa all'esercizio precedente è esposta a seguire:

Immobilizzazioni immateriali e Avviamento (euro/000)	Software	Concessioni, licenze, marchi	Altre	Immobilizz. In corso e acconti	Totale	Avviamento
Valore lordo	28.413	244.987	42.955	-	316.355	186.227
Fondo Ammortamento	(22.278)	(7.123)	(36.434)	-	(65.835)	-
<b>Valore Netto</b>	<b>6.135</b>	<b>237.864</b>	<b>6.521</b>	<b>0</b>	<b>250.520</b>	<b>189.154</b>

### Impairment test

L'*impairment test*, secondo quanto previsto dallo IAS 36, deve essere svolto con cadenza almeno annuale con riferimento alle immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita quali l'Avviamento; con riferimento alle altre immobilizzazioni, viene svolto in presenza di indicatori esterni od interni che possano far ritenere l'eventuale sussistenza di perdite di valore.

Il totale del valore dell'Avviamento di 315.068 migliaia di euro iscritto al 31 dicembre 2024 nel Bilancio consolidato del Gruppo, di cui riferibile alla Capogruppo per 189.153 migliaia di euro, è stato assoggettato a *test di impairment* per valutarne la congruità del valore di carico alla data di redazione del presente Bilancio.

La valutazione dell'Avviamento è stata condotta a livello di Gruppo complessivo in considerazione del fatto che ad oggi la gestione avviene tramite una logica unitaria e coordinata dalla Capogruppo secondo un modello accentrato.

La stima del *recoverable amount* del capitale investito netto inclusivo anche dell'avviamento si è basata sul "*value in use*" del Gruppo Marcolin, assunto pari al valore dell'*enterprise value* emergente dall'applicazione del criterio

finanziario *unlevered* ai flussi di cassa prospettici derivanti dall'esercizio in continuità dell'attività sociale del Gruppo Marcolin stesso.

Ai fini della determinazione del valore d'uso le principali assunzioni sono state le seguenti:

- la “*cash generating unit*” (CGU) è stata identificata nell'intero Gruppo Marcolin (flussi di cassa derivanti dallo sviluppo economico-finanziario prospettico di Marcolin SpA e di tutte le Società Controllate italiane ed estere) in quanto la struttura organizzativa del Gruppo risulta secondo un modello accentrato in capo alla Marcolin SpA;
- le principali fonti dati utilizzate risultano: il progetto di Bilancio al 31 dicembre 2024, il Budget economico-finanziario 2025 e il Piano economico-finanziario 2026-2029<sup>12</sup>. Le principali assunzioni che governano il Business Plan pluriennale riguardano:
  - dal punto di vista commerciale il focus su crescita continua dei brand in portafoglio all'interno del quale la leadership di TOM FORD nel segmento Luxury e di Guess in quello Diffusion sono in continua ascesa, oltre allo sviluppo dei nuovi brand il cui contratto di licenza risulta di recente annuncio, quali Christian Louboutin, K-way ed Abercrombie; la rilevante ascesa dei prodotti rivolti allo sport outdoor grazie ai brand in portafoglio posizionati in tale segmento di mercato, quali adidas Badge of Sport e adidas Originals; la continua espansione commerciale del brand di proprietà i quali, oltre allo storico marchio WEB EYEWEAR, si sono arricchiti di ic! berlin, a seguito dell'acquisizione del Gruppo proprietario di tale brand avvenuta in data 7 novembre 2023; il continuo potenziamento del canale E-commerce sia diretto sia per il tramite di intermediari terzi ed il completamento dell'implementazione del sistema di CRM anche presso le filiali del Gruppo; lo sviluppo commerciale di region strategiche quali US e APAC; il costante e proficuo rinnovo degli accordi di licenza così come storicamente dimostrato;
  - dal punto di vista industriale e logistico l'incremento di efficienza dell'intera supply chain, dai canali di approvvigionamento dei fornitori terzi ai progetti volti all'incremento della produzione interna anche tramite progetti di automazione dei processi industriali e logistici; l'efficienza nella gestione delle scorte di magazzino tramite nuovi processi di demand planning e sviluppo del prodotto;
- il “terminal value” è stato calcolato partendo dall'EBITDA del 2029, considerando una crescita perpetua in ragione di un tasso “g”. Tale tasso è stato assunto pari al 2,3%, considerando prudenzialmente le aspettative di inflazione relative ai Paesi in cui Marcolin è presente. Al flusso di cassa così ottenuto sono state apportate poi delle modifiche al fine di normalizzare il flusso di cassa previsto in perpetuità, secondo la normale prassi valutativa;
- il tasso di attualizzazione dei flussi di cassa (WACC) che è stato considerato è pari al 10,51%, calcolato in linea con la metodologia CAPM comunemente utilizzata in dottrina e dalla prassi valutativa. Tale tasso riflette le valutazioni correnti di mercato con riferimento: 1) al costo del capitale preso a prestito ( $K_d = 2,99\%$ , al netto delle imposte); 2) alla remunerazione attesa dai portatori di capitale di rischio connessa ai rischi specifici dell'attività di Marcolin ( $K_e = 13,10\%$ ), ponderati in considerazione della provenienza dei principali flussi di cassa afferenti il Gruppo. Per la determinazione della ponderazione  $K_d/K_e$ , in coerenza con il dettato dei Principi Contabili di riferimento, si è considerata la struttura finanziaria media dei principali comparabili di Marcolin, assumendo che il valore dei flussi di cassa prospettici dell'entità valutata non debba dipendere dal suo specifico rapporto debito/equity.

Sulla base dell'analisi svolta, si può ben concludere che l'Avviamento iscritto non risulta aver subito perdite di valore, in quanto il *value in use* risulta ampiamente superiore al *carrying amount* del capitale investito netto alla data del 31 dicembre 2024.

È stata inoltre svolta un'ulteriore analisi di sensitività del valore dell'*enterprise value* del Gruppo, determinata secondo la metodologia descritta in precedenza, ipotizzando:

- variazioni nel parametro WACC;
- variazioni nel tasso di crescita “g” *rate*.

Nel caso di specie, si segnala che un aumento del WACC di mezzo punto percentuale determinerebbe un minor valore dell'*enterprise value* di circa il 6% (a parità di “g”), mentre una riduzione del tasso di crescita “g” di mezzo punto percentuale determinerebbe un minor valore dell'*enterprise value* di circa il 4% (a parità di WACC). In entrambi i casi non si registrerebbe comunque un *impairment loss* a conto economico.

Infine, è stato effettuato uno “*stress test*” ipotizzando valori di *capex* più elevati di quelli contenuti nel Piano strategico presentato, in particolare prefigurando possibili esborsi futuri che il Gruppo potrebbe sostenere in sede di rinnovo di alcune licenze al momento della loro scadenza.

Anche in questo caso, lo *stress test* ha confermato che i valori di *coverage* rimangono positivi con un ampio margine di sicurezza.

<sup>12</sup> Il documento di impairment test è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo in data 26 marzo 2025. Il Management ha predisposto un business plan di durata quinquennale (anno 2025 in accordo con il Budget e progressione del Business Plan fino all'esercizio 2029) al fine di rappresentare l'evoluzione del business, apprezzandosi in questo modo le strategie commerciali e industriali intraprese.

### 3. PARTECIPAZIONI

Nel seguito si riporta il prospetto di dettaglio delle partecipazioni in Società controllate direttamente e della loro movimentazione nel corso dell'esercizio:

Costo partecipazioni in società controllate (euro/000)	31/12/2023	Effetti della fusione	Sottoscrizioni Cessioni	Svalutazio ni	31/12/2024
Marcolin USA Eyewear Corp.	170.083	2.304	-	-	172.386
Marcolin UK Ltd	6.133	-	-	-	6.133
Marcolin do Brasil Ltda	13.164	-	-	-	13.164
Marcolin Iberica SA	3.268	-	-	-	3.268
Marcolin-RUS LLC	3.267	-	-	-	3.267
Marcolin Deutschland GmbH	1.161	-	-	-	1.161
Ging Hong Lin International Co Ltd	3.400	-	-	-	3.400
Marcolin Benelux Sprl	477	-	-	-	477
Marcolin Eyewear (Shanghai) Co., Ltd.	14.921	-	-	-	14.921
Marcolin GmbH	166	-	-	-	166
Marcolin Technical Services (Shenzhen) Co. Ltd	142	-	-	-	142
Marcolin Nordic AB	904	-	-	-	904
Marcolin France Sas	214	-	-	-	214
Marcolin Asia Ltd	176	-	-	-	176
Marcolin México S.A.P.I. de C.V.	4.349	-	-	-	4.349
Marcolin Singapore Pte Ltd	66	-	-	-	66
Marcolin Middle East FZCO	3.762	-	-	-	3.762
Marcolin Asia Ltd	28	-	-	-	28
ic! berlin GmbH	38.528	-	-	-	38.528
<b>Totale</b>	<b>264.208</b>	-	-	-	<b>266.512</b>
Fondo svalutazione partecipazioni	(7.487)	-	-	-	(7.486)
Iscrizione put/call option per futuri acquisti di quote azionarie da soci di minoranza	5.500	-	-	-	5.500
<b>Totale</b>	<b>262.222</b>	-	-	-	<b>264.526</b>

Le partecipazioni in società controllate ammontano a 264.526 migliaia di euro. L'ammontare comprende 7.487 migliaia di euro di svalutazioni di alcune partecipazioni. Eventuali differenziali negativi tra il valore di carico di alcune partecipazioni in società controllate con il rispettivo valore del patrimonio netto si ritiene non costituiscano indicatori di perdita durevole del valore dell'investimento. Il management è giunto a tale conclusione alla luce degli esercizi di *impairment* effettuati su talune partecipate che evidenziano risultati futuri positivi sulla base dei piani industriali delle società considerate.

L'incremento di 2.304 migliaia di euro della partecipazione nella Marcolin USA Eyewear Corp. deriva dalla fusione della ic! berlin America LLC nella filiale americana avvenuta in data 1° luglio 2024. Tale fusione si è perfezionata tramite preliminare acquisizione da parte della Marcolin SpA della partecipazione in ic! berlin America LLC dalla ic! berlin GmbH per un controvalore pari a 2.304 migliaia di euro, attività necessaria al fine di permettere la fusione delle due società americane, aventi il medesimo azionista di controllo, Marcolin SpA, al 100%.

La voce accoglie infine il fondo svalutazione partecipazioni per 7.487 migliaia di euro, iscritto prevalentemente con riferimento alla società controllata Marcolin Eyewear (Shanghai) Co., Ltd, resosi necessario come diretta conseguenza della fase di start up della società e dell'incertezza che caratterizza tale fase, incertezza riflessa prudenzialmente nei piani futuri di tale entità, utilizzati nel processo di *impairment* volto all'adeguamento del valore di carico della partecipazione al valore recuperabile della controllata.

### 4. ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI

Le altre attività non correnti risultano pari a 238 migliaia di euro (rispetto a 390 migliaia di euro per il 2023) e si riferiscono principalmente a risconti attivi con riferimento ad ammontari riconosciuti finanziariamente nell'esercizio 2024 ma la cui competenza economica interesserà anche gli esercizi successivi ed in parte residua al risconto attivo su commissioni relative alla linea *Senior Revolving Credit Facility* di massimo 46,2 milioni di euro, non utilizzata al 31 dicembre 2024.

## 5. ATTIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI

Il valore della posta in esame presenta un saldo pari a zero al 31 dicembre 2024 rispetto ad un valore di 7.160 migliaia di euro del 31 dicembre 2023. Il saldo del 2023 accoglieva interamente il finanziamento concesso alla società ic! berlin GmbH nel novero dell'operazione di acquisizione, la quale prevedeva il rimborso dell'indebitamento finanziario esistente in capo al Gruppo ic! berlin quale condizione per il completamento dell'acquisizione. L'ammontare residuo del finanziamento, parzialmente rimborsato nel corso del 2024, è stato classificato fra le attività finanziarie correnti, essendo il rimborso totale previsto entro il 31 dicembre 2025.

## 6. RIMANENZE

Nel seguito viene esposto il dettaglio della voce in esame.

<b>Rimanenze</b> (euro/000)	<b>31/12/2024</b>	<b>31/12/2023</b>
Prodotti finiti e merci	34.165	38.320
Materie prime	15.269	17.139
Prodotti in corso di lavorazione	13.024	13.719
<b>Rimanenze lorde</b>	<b>62.457</b>	<b>69.179</b>
Fondo svalutazione rimanenze	(9.359)	(13.864)
<b>Rimanenze nette</b>	<b>53.098</b>	<b>55.314</b>

Confrontando i valori di magazzino si rileva, nel complesso, un decremento delle rimanenze nette, rispetto al precedente esercizio, pari a 2.216 migliaia di euro.

Tale variazione è frutto di un duplice effetto, un decremento delle rimanenze lorde di 6.722 migliaia di euro e da una riduzione del fondo svalutazione rimanenze per 4.505 migliaia di euro.

Con riferimento alle rimanenze nette di magazzino l'esercizio 2024 ha visto continuare il perseverare delle azioni volte al miglioramento ed alla maggiore resa nella gestione delle scorte di magazzino, unitamente al beneficio degli investimenti intrapresi nel corso degli anni precedenti, proseguiti anche nel 2024, sui sistemi di automazione logistici ed innovazione sui processi di sales e demand planning. Tali azioni stanno permettendo al Gruppo di beneficiare di livelli inferiori di scorte pur garantendo la sostenibilità della crescita dei volumi di vendita realizzati nel 2024 ed attesi anche per l'esercizio 2025. Il valore del fondo svalutazione rimanenze copre adeguatamente i fenomeni di obsolescenza commerciale e di lenta rotazione delle scorte, tenuto conto della composizione e delle possibilità di assorbimento delle stesse. Si precisa come la società stia continuando a perseguire l'efficienza nella gestione delle giacenze volta alla razionalizzazione dell'offerta commerciale tramite una sensibile riduzione del numero di modelli prodotti ed un'accelerazione del periodo di commerciabilità di taluni altri. Nel dettaglio si osserva: un decremento del valore dei prodotti finiti e delle merci di 4.155 migliaia di euro; un decremento della voce materie prime di 1.870 migliaia di euro; un decremento di valore dei prodotti in corso di lavorazione per 695 migliaia di euro.

## 7. CREDITI COMMERCIALI

Il dettaglio dei crediti commerciali è il seguente:

<b>Crediti commerciali</b> (euro/000)	<b>31/12/2024</b>	<b>31/12/2023</b>
Crediti lordi	88.059	75.298
Fondo svalutazione crediti	(2.956)	(2.998)
<b>Totale Crediti commerciali</b>	<b>85.103</b>	<b>72.300</b>

L'ammontare dei crediti commerciali netti incrementa di 12.803 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente. Tale incremento risulta imputabile prevalentemente alla componente Intercompany, riferita alle vendite effettuate dalla Marcolin SpA verso le filiali commerciali del Gruppo. La componente dei crediti commerciali verso clienti terzi risulta pressoché allineata al saldo dell'esercizio precedente. L'accurata gestione del credito, quale parte integrante delle politiche commerciali di vendita e delle policy finanziarie, ha permesso alla società di beneficiare di un costante miglioramento dell'indice DSO ed allo stesso tempo di ridurre sensibilmente le posizioni scadute.



Il fondo svalutazione crediti è iscritto in accordo al principio contabile IFRS 9.

L'importo dei crediti esposto in Bilancio non è stato oggetto di attualizzazione, in quanto tutti i crediti sono esigibili entro i 12 mesi.

Di seguito è esposto il dettaglio dei crediti commerciali verso Controllate dirette e indirette che risultano inclusi nella voce in oggetto:

<b>Crediti verso le controllate</b> (euro/000)	<b>31/12/2024</b>	<b>31/12/2023</b>
Marcolin USA Eyewear Corp.	25.121	19.780
Marcolin do Brasil Ltda	7.038	5.515
Marcolin Singapore Pte Ltd	5.547	5.220
Marcolin México S.A.P.I. de C.V.	2.948	3.684
Marcolin Iberica SA	4.331	3.619
Marcolin UK Ltd	3.840	3.455
Marcolin France Sas	3.399	2.229
Marcolin Middle East FZCO	2.667	1.588
Marcolin-RUS LLC	2.559	1.478
Marcolin PTY Limited Australia	1.490	1.447
Marcolin Deutschland Gmbh	2.156	1.055
Marcolin Nordic AB Sweden	1.260	1.003
Marcolin Portugal Lda	1.223	993
Marcolin Benelux Sprl	1.147	715
Marcolin Eyewear (Shanghai) Co., Ltd.	115	485
Marcolin Nordic AB Finland	106	218
Marcolin Gmbh	260	95
Marcolin Asia Ltd	193	80
Marcolin Nordic AB Denmark	196	71
Marcolin Nordic AB Norway	134	29
Gin Hon Lin Int. Co. Ltd	-	-
Marcolin UK Hong Kong Branch	(20)	(130)
ic!berlin gmbh	6	0
<b>Totale</b>	<b>65.715</b>	<b>52.630</b>

## 8. ALTRE ATTIVITA' CORRENTI

Nel seguito viene esposto il dettaglio della voce in esame.

<b>Altre attività correnti</b> (euro/000)	<b>31/12/2024</b>	<b>31/12/2023</b>
Crediti tributari	1.309	2.308
Risconti attivi	1.071	968
Altre attività correnti per resi da clienti	3.432	3.224
Crediti verso altri	4.461	4.783
<b>Totale</b>	<b>10.272</b>	<b>11.284</b>

Tale voce, pari a complessivi 10.272 migliaia di euro (11.284 migliaia nel 2023), presenta un decremento rispetto allo scorso esercizio di 1.012 migliaia di euro e si suddivide nelle seguenti categorie:

- crediti tributari per 1.309 migliaia di euro (2.308 migliaia di euro nel 2023), che accoglie principalmente il credito IVA, la cui variazione rispetto l'esercizio precedente è attribuibile ad una tempistica e mix differente di acquisti effettuati dalla Capogruppo negli ultimi mesi dell'anno;
- risconti attivi per 1.071 migliaia di euro (968 migliaia di euro nel 2023), tale voce comprende principalmente ammontari riferiti a premi assicurativi ed altri costi riferiti a progetti la cui competenza risulta l'esercizio 2025;
- altre attività per resi da clienti secondo l'applicazione del principio contabile internazionale IFRS15 per 3.432 migliaia di euro (3.224 migliaia di euro nell'esercizio precedente).

- crediti verso altri per 4.461 migliaia di euro (4.783 migliaia di euro nel 2023), prevalentemente composta dai crediti d'imposta ex articolo 165 comma 6 del TUIR.

## 9. ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI

Il saldo ammonta a 31.199 migliaia di euro (rispetto a 29.645 migliaia di euro al 31 dicembre 2023) ed è costituito da crediti esistenti verso le Società del Gruppo, come di seguito dettagliato:

- 18.328 migliaia di euro verso Marcolin USA Eyewear Corp.;
- 6.998 migliaia di euro verso Marcolin UK Ltd;
- 4.599 migliaia di euro verso ic! berlin GmbH;
- 878 migliaia di euro verso Marcolin Asia Ltd;
- 396 migliaia di euro verso Marcolin UK HK Branch.

Il saldo complessivo rispetto all'esercizio precedente incrementa di 1.554 migliaia di euro frutto principalmente dell'andamento della tesoreria accentrata di natura *intercompany* gestita per il tramite di un sistema di *cash pooling*. Secondo quanto previsto dall'art. 43 comma 1 n°13 della IV Direttiva 78/660/CEE si rammenta che non esistono al 31 dicembre 2024 finanziamenti concessi ai componenti gli Organi di Amministrazione, Direzione e Vigilanza, né esistono impegni assunti per effetto di garanzie prestate ai membri di Organi di Amministrazione, Direzione e Vigilanza, agli Amministratori o ai Sindaci.

## 10. DISPONIBILITA' LIQUIDE

La voce, che ammonta a 50.770 migliaia di euro, rappresenta il valore della giacenza di cassa e degli strumenti finanziari altamente liquidabili, ossia con durata originaria fino a tre mesi.

Rispetto alla situazione al 31 dicembre 2023 si osserva un incremento delle disponibilità liquide pari a 9.397 migliaia di euro. Detta variazione è esplicitata nel prospetto di Rendiconto finanziario, cui si rimanda per una illustrazione delle dinamiche intervenute nell'esercizio 2023 con riferimento alle disponibilità liquide.

## 11. PATRIMONIO NETTO

Il capitale sociale della Capogruppo ammonta a complessivi euro 35.902.749,82 interamente versato, suddiviso in n. 61.458.375 azioni ordinarie prive di indicazione del valore nominale.

Alla data del 31 dicembre 2024 il capitale sociale risulta posseduto dal socio Tofane SA al 100%, a seguito dell'avvenuta fusione inversa per incorporazione della controllante totalitaria 3 Cime SpA nella Marcolin SpA, la cui efficacia legale è a far data da 1° novembre 2023. A sua volta 3 Cime SpA risultava totalmente controllata dalla società di diritto lussemburghese Tofane SA.

La riserva sovrapprezzo azioni ammonta al 31 dicembre 2024 a 42.827 migliaia di euro e non presenta movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio.

La Riserva Versamento soci in conto capitale risulta pari a 121.108 migliaia di euro, incrementata il 28 aprile 2023 di 75 milioni di euro a seguito dell'aumento di capitale effettuato dal socio unico nel novero della liquidità resasi necessaria per l'estensione del contratto di licenza perpetuo per TOM FORD eyewear con ELC.

La Riserva Legale, di ammontare pari a 7.181 migliaia di euro, risulta aver raggiunto il limite previsto dall'articolo 2430 del Codice Civile.

La Riserva attuariale viene iscritta in riferimento alla contabilizzazione in accordo al principio contabile internazionale IAS 19 dei benefici futuri ai dipendenti, corrispondenti al fondo TFR in capo alla Marcolin SpA.

All'interno della riserva Utili/perdite portate a nuovo è presente l'ammontare derivante dall'effetto di primo anno di adozione dell'IFRS 9 e IFRS 15.

Nel corso dell'esercizio 2023, a seguito della fusione per incorporazione di 3 Cime SpA in Marcolin SpA, si è originato un disavanzo da fusione pari a 1.544 migliaia di euro derivante dalla differenza positiva tra il valore della partecipazione in 3 Cime SpA di Marcolin SpA e il patrimonio netto della società incorporata 3 Cime SpA. Tale valore rappresenta le perdite accumulate dalla società incorporata nel periodo successivo all'acquisizione della partecipazione di Marcolin SpA, il sopracitato disavanzo è stato iscritto post fusione con segno negativo a riduzione delle altre riserve nel patrimonio netto della Capogruppo.

Per ulteriori dettagli in merito alle voci che compongono il Patrimonio netto della Capogruppo, si rinvia al relativo prospetto.

Nel prospetto seguente si riporta la composizione delle voci del patrimonio netto della Società alla data del 31 dicembre 2024:

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni nei tre precedenti esercizi	
				- per copertura perdite	-per altre ragioni
<i>(euro/000)</i>					
Capitale	35.903		-	-	-
Riserva sovrapprezzo azioni	42.827	A-B-C	42.827	-	-
Riserva legale	7.181	B	-	-	-
Altre riserve	120.462		-	-	-
Utili portati a nuovo	163.945	A-B-C	163.945	-	-
Risultato d'esercizio	8.780		-	-	-
<b>Totale</b>	<b>379.098</b>		<b>206.772</b>	-	-
Quota non distribuibile ex art. 2426, comma 1 n. 5 c.c.			-		
Quota non distribuibile ex art. 2426, comma 1 n. 8 bis, c.c.			1.573		
Quota non distribuibile ex art. 2431 c.c.			(0)		
<b>Residua quota distribuibile</b>			<b>205.199</b>		
<b>Quota vincolata ex art. 109 comma 4 lettera b) del T.U.I.R.</b>			-		
<b>Legenda:</b>					
A – per aumento di capitale	B – per copertura perdite	C – per distribuzione ai soci	D – altre		

## 12. PASSIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI

La voce, di ammontare pari a 397.076 migliaia di euro al 31 dicembre 2024, risulta composta per 347.283 migliaia di euro dal valore del prestito obbligazionario, per 28.791 migliaia di euro dal finanziamento Soci e per 19.789 migliaia di euro dalla quota a lungo del finanziamento sottoscritto ad ottobre 2023 per totali 30 milioni di euro nel novero dell'acquisizione della società tedesca ic! berlin GmbH; i restanti 1.212 migliaia di euro sono riferiti alla passività finanziaria derivante da IFRS16.

Si illustra di seguito la composizione della posizione finanziaria netta per il cui commento si rinvia a quanto già riportato nella Relazione sulla Gestione.

Dettaglio (indebitamento) disponibilità finanziarie <i>(euro/000)</i>	31/12/2024	31/12/2023
Cassa e altre disponibilità liquide	50.770	41.373
Attività finanziarie correnti e non correnti	31.199	36.805
Passività finanziarie correnti	(22.429)	(29.634)
Quota a breve di finanziamenti a lungo termine	(4.800)	(4.800)
Passività finanziarie non correnti	(397.076)	(402.072)
<b>Posizione Finanziaria Netta</b>	<b>(342.336)</b>	<b>(358.328)</b>
Finanziamento da controllante Tofane SA	28.791	30.279
<b>Posizione Finanziaria Netta Adjusted</b>	<b>(313.545)</b>	<b>(328.050)</b>

Nel seguito esponiamo il dettaglio della *maturity* dei debiti finanziari, il cui valore è classificato tra le Passività finanziarie non correnti e tra quelle correnti.

Finanziamenti <i>(euro/000)</i>	entro 1 anno	da 1 a 3 anni	da 3 a 5 anni	oltre 5 anni	Totali
Fidi utilizzati	2.825	-	-	-	2.825
Finanziamenti	4.673	19.789	-	-	24.462
Altri finanziatori	-	376.074	-	-	376.074
Debiti finanziari per leasing secondo IFRS16	1.050	1.143	69	0	2.262
Intercompany	18.682	-	-	-	18.682
<b>31/12/2024</b>	<b>27.229</b>	<b>397.007</b>	<b>69</b>	<b>0</b>	<b>424.305</b>

Si segnala infine che, oltre agli impegni assunti e meglio descritti nel documento (vedasi nota 20 del Bilancio Consolidato), con riferimento al *Revolving Credit Facility* vi sono impegni relativi al rispetto di alcuni parametri (*covenants*) a livello consolidato di Marcolin SpA e le sue controllate. Come meglio specificato nella relazione sulla gestione, nel paragrafo relativo alle azioni in ambito finanziario, fino al 31 marzo 2022 risultava in essere il "*minimum liquidity covenant*", determinato a 10 milioni di euro quale livello minimo di cassa comprensivo di eventuali linee di credito disponibili non utilizzate, da calcolarsi su base trimestrale in capo alla Marcolin SpA. Dal 30 giugno 2022 è

stato sostituito dal “*Total Net Leverage ratio covenant*” (calcolato su base trimestrale come rapporto tra Posizione Finanziaria Netta ed EBITDA, così come definiti nelle clausole contrattuali) da calcolarsi solamente nel caso in cui la linea ssRCF venga utilizzata al di sopra di una prestabilita percentuale. Dal momento che al 31 dicembre 2024 la linea ssRCF non risulta utilizzata, non sono stati attivati i relativi covenant finanziari.

Oltre a tali covenant finanziari, il contratto include in via residuale anche alcuni obblighi informativi, altri impegni generali e talune limitazioni nell’effettuazione di determinate attività di investimento e di finanziamento, commisurate alla capienza disponibile da determinati *baskets*.

### 13. FONDI NON CORRENTI

Si illustra di seguito la composizione della voce Fondi non correnti:

Fondi non correnti (euro/000)	Benefici per i dipendenti	Fondi di trattamento di quiescenza e	Fondi rischi e oneri	Totale
<b>31/12/2022</b>	<b>1.932</b>	<b>637</b>	<b>1.100</b>	<b>3.670</b>
Accantonamenti	67	101	1.545	1.713
Utilizzi / rilasci	(129)	-	(51)	(180)
Perdita (utile) da attualizzazione	(20)	-	-	(20)
<b>31/12/2023</b>	<b>1.851</b>	<b>739</b>	<b>2.594</b>	<b>5.183</b>
Accantonamenti	57	119	1.603	1.779
Utilizzi / rilasci	(116)	(3)	(2.192)	(2.311)
Perdita (utile) da attualizzazione	14	-	-	14
<b>31/12/2024</b>	<b>1.806</b>	<b>854</b>	<b>2.005</b>	<b>4.664</b>

La voce Benefici per i dipendenti comprende esclusivamente il Fondo di Trattamento di fine rapporto. Tale fondo, pari a 1.806 migliaia di euro<sup>13</sup>, è stato oggetto di valutazione attuariale alla fine dell’esercizio<sup>14</sup>.

Sulla base di quanto previsto dallo IAS 19 *revised* di seguito si riportano le informazioni aggiuntive richieste:

- analisi di sensitività per ciascuna ipotesi attuariale rilevante alla fine dell’esercizio, mostrando gli effetti che ci sarebbero stati a seguito delle variazioni delle ipotesi attuariali ragionevolmente possibili a tale data, in termini assoluti:

Analisi di sensitività	DBO * al 31/12/2024
Tasso di turnover +1,00%	1.808
Tasso di turnover -1,00%	1.803
Tasso di inflazione +0,25%	1.821
Tasso di inflazione -0,25%	1.790
Tasso di attualizzazione +0,25%	1.781
Tasso di attualizzazione -0,25%	1.831

\* *Defined Benefit Obligation*

- indicazione del contributo per l’esercizio successivo e indicazione della durata media finanziaria dell’obbligazione per i piani a beneficio definito:

Contributi esercizio successivo	
Service cost pro futuro annuo	-
Duration del piano	6,28

- erogazioni previste dal piano:

<sup>13</sup> Il fondo in oggetto esprime il saldo del valore dei benefici a favore dei dipendenti, erogabili in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro maturato fino al 31 dicembre 2006: il TFR maturato, a partire dal 1° gennaio 2007, viene trattato come piano a contribuzione definita, in quanto con il pagamento dei contributi ai fondi previdenziali (pubblici e/o privati), la Società adempie a tutte le relative obbligazioni.

<sup>14</sup> Di seguito i parametri utilizzati in sede di predisposizione del relativo calcolo attuariale: 1) tasso di mortalità: ISTAT 2022; 2) tassi di inabilità: tavole INPS distinte per età e sesso; 3) tassi di rotazione del personale: 5%; 4) frequenza anticipazioni TFR: 2%; 5) tasso di attualizzazione: 2,93%; 6) tasso di incremento TFR: 3,00%; 7) tasso di inflazione: 2,0%.

Anni	Erogazioni previste
1	310
2	166
3	110
4	207
5	220

Il Fondo di trattamento di quiescenza espone principalmente la passività verso agenti in riferimento alle indennità di fine rapporto ed è calcolato secondo le normative di riferimento.

Infine, il Fondo rischi e oneri esprime il valore stimato, in un orizzonte di medio-lungo periodo, di future obbligazioni da corrispondere a soggetti terzi per passività sorte nel corso di esercizi precedenti.

Il Fondo rischi e oneri è stato in parte rilasciato a seguito del versamento, da parte di Marcolin SpA, degli importi risultanti dall'accordo tra Marcolin SpA e l'Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale del Veneto per la definizione stragiudiziale delle contestazioni formulate in relazione alle annualità dal 2017 al 2021. In sintesi, nel mese di dicembre 2024, a seconda dei casi, è intervenuta la notifica di autotutele parziali e sono stati sottoscritti gli atti di adesione con l'Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale del Veneto. L'esborso complessivo nel predetto mese di dicembre è risultato pari a pari a 4.193 migliaia di euro.

#### 14. ALTRE PASSIVITA' NON CORRENTI

La voce accoglie principalmente la passività derivante dall'iscrizione della stima del valore delle put/call option su azioni di soci di minoranza. Oltre a tale componente, la voce accoglie il valore dei depositi cauzionali e del risconto del credito d'imposta per l'acquisto di beni strumentali, il cui recupero avverrà negli esercizi successivi sulla base delle quote di ammortamento delle immobilizzazioni su cui tale credito è stato calcolato.

#### 15. DEBITI COMMERCIALI

Nel seguito viene esposto il dettaglio dei debiti di natura commerciale suddiviso per area geografica:

Debiti commerciali per area geografica (euro/000)	31/12/2024	31/12/2023
Italia	50.087	44.401
Resto Europa	9.079	12.906
Nord America	36.801	22.345
Resto del mondo	37.054	36.168
<b>Totale</b>	<b>133.022</b>	<b>115.820</b>

Con riferimento ai Debiti commerciali, il saldo al 31 dicembre 2024 presenta un incremento rispetto all'esercizio precedente sia per effetto di un differente timing di approvvigionamento sia all'attenta gestione dei termini contrattuali di pagamento con tutte le tipologie di forniture, al fine di mantenere un sano equilibrio nella gestione del capitale circolante. Il Gruppo continua a dimostrare una costante ed accurata disciplina nella scelta dei fornitori, delle condizioni commerciali e di pagamento, unitamente ad una cultura aziendale diffusasi in tutti i dipartimenti mirata all'efficienza nella gestione del capitale circolante operativo.

L'importo dei debiti commerciali esposto in Bilancio non è stato oggetto di attualizzazione, in quanto il valore iscritto rappresenta una ragionevole rappresentazione del loro *fair value*, in considerazione del fatto che non vi sono debiti con scadenza oltre 12 mesi.

In merito all'informativa richiesta dall'IFRS 7, si segnala che al 31 dicembre 2024 non vi sono debiti commerciali scaduti, ad esclusione delle posizioni oggetto di contestazioni attivate dalla Società nei confronti dei fornitori.

#### 16. PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI

La voce, di ammontare complessivo pari a 27.229 migliaia di euro, risulta composta dai finanziamenti a breve termine verso banche (4.693 migliaia di euro), da finanziamenti verso altri finanziatori (2.804 migliaia di euro) e dagli altri debiti di natura finanziaria con scadenza entro i 12 mesi dalla data di Bilancio, di cui 18.682 migliaia di euro verso le società controllate del Gruppo.

Di seguito il dettaglio delle principali passività finanziarie correnti nei confronti delle partecipate:

- 5.358 migliaia di euro verso Marcolin UK Ltd;
- 4.127 migliaia di euro verso Marcolin Singapore PTE LTD;
- 3.563 migliaia di euro verso Marcolin Deutschland GMBH;
- 2.063 migliaia di euro verso Gin Hon Lin Int. Co. Ltd;
- 1.018 migliaia di euro verso Marcolin France Sas;
- 912 migliaia di euro verso Viva Eyewear UK Ltd;
- 552 migliaia di euro verso Marcolin Iberica SA;
- 387 migliaia di euro verso Marcolin Benelux;
- 349 migliaia di euro verso Marcolin Portugal;
- 340 Migliaia di euro verso VIVA EYEWEAR HONG KONG LTD
- 12 migliaia di euro verso Marcolin UK - HK Branch;

## 17. FONDI CORRENTI

Nel seguito e nell'esercizio precedente, si riporta il prospetto contenente le più significative movimentazioni intervenute nell'esercizio relativamente ai Fondi correnti:

Fondi correnti (euro/000)	Altri fondi	Fondo Resi	Fondo garanzia prodotti	Totale
<b>31/12/2022</b>	<b>215</b>	<b>5.524</b>	<b>321</b>	<b>6.060</b>
Accantonamenti	305	242	-	547
Utilizzi / rilasci	-	-	(49)	(49)
<b>31/12/2023</b>	<b>520</b>	<b>5.766</b>	<b>272</b>	<b>6.558</b>
Accantonamenti	-	812	-	812
Utilizzi / rilasci	-	-	(52)	(52)
<b>31/12/2024</b>	<b>520</b>	<b>6.578</b>	<b>220</b>	<b>7.318</b>

Il valore degli Altri fondi accoglie prevalentemente l'accantonamento per rischi di natura legale e relative spese accessorie.

La voce Fondo resi e Fondo garanzia prodotti risultano iscritti in accordo al principio contabile IFRS 15. Per maggiori dettagli si rinvia al paragrafo "Principi Contabili" della presente relazione. La variazione rispetto l'esercizio precedente è riconducibile prevalentemente all'andamento delle vendite della Capogruppo, sia verso terzi che alle consociate estere.

## 18. ALTRE PASSIVITA' CORRENTI

La voce Altre passività correnti ammonta al 31 dicembre 2024 a 13.818 migliaia di euro e si confronta con 13.745 migliaia di euro dell'esercizio precedente. Tale voce accoglie principalmente i debiti verso il personale e relativi oneri contributivi, unitamente alla componente afferente i premi, quali MBO e premi di risultato, in sensibile decremento rispetto all'esercizio precedente, commisurato al raggiungimento o meno degli obiettivi prefissati. In via residuale, la voce accoglie anche il debito verso istituti di factor per 3.464 migliaia di euro (2.051 migliaia di euro al 31 dicembre 2023).

## 19. IMPEGNI E GARANZIE

### **Garanzie connesse all'emissione del prestito obbligazionario:**

Con riferimento agli impegni e garanzie si rinvia al paragrafo "20. IMPEGNI E GARANZIE" presente nelle note esplicative al bilancio consolidato.

La Società ha inoltre in essere garanzie fideiussorie nei confronti di terzi per 6.820 migliaia di euro (5.926 migliaia nel 2023).

### **Licenze**

Come noto, la Società ha in essere contratti per l'utilizzo dei marchi di proprietà di terzi, per la produzione, promozione, pubblicità, vendita e distribuzione di montature da vista ed occhiali da sole. Tali contratti stabiliscono, oltre a dei minimi garantiti in termini di royalties, anche un impegno per spese pubblicitarie. Il totale di tali impegni futuri, al 31 dicembre 2024, ammontano a 248.436 migliaia di euro (250.823 migliaia di euro nel 2023), di cui

53.962 migliaia di euro risultano in scadenza entro il prossimo esercizio. Il decremento degli impegni futuri rispetto all'ammontare presente nell'esercizio precedente risulta riconducibile alle modifiche intervenute al portafoglio dei marchi in licenza sia in termini di cessazioni, nuove sottoscrizioni e rinnovi di contratti esistenti.

<b>Minimi garantiti per Royalties</b>	<b>31/12/2024</b>	<b>31/12/2023</b>
<i>(euro/000)</i>		
Entro l'anno	53.962	47.708
Da uno a cinque anni	168.904	172.770
Oltre cinque anni	25.569	30.344
<b>Totale</b>	<b>248.436</b>	<b>250.823</b>

## CONTO ECONOMICO

Come rilevato nella Relazione sulla Gestione, i saldi economici possono accogliere in parte costi di natura non ricorrente sostenuti a seguito delle azioni non ordinarie intraprese o proseguite nell'esercizio, tra cui oneri straordinari corrisposti a personale in uscita, consulenze e servizi riferiti alle operazioni straordinarie realizzate nell'esercizio.

Dell'impatto di tali oneri si è data evidenza nella Relazione sulla Gestione, per tener conto dell'effetto di tali voci ai fini della determinazione di una redditività normalizzata per l'esercizio 2024, confrontata debitamente con il 2023.

Di seguito si fornisce un commento sulle principali voci e variazioni del conto economico della Capogruppo.

### 20. RICAVI NETTI

I ricavi netti per area geografica dell'esercizio 2024 sono così dettagliati:

Fatturato per area geografica (euro/000)	2024		2023		Variazione	
	Valore	% sul totale	Valore	% sul totale	Valore	Percentuale
EMEA	213.044	66,6%	200.765	63,6%	12.279	6,1%
Americas	47.481	14,8%	57.615	18,2%	(10.134)	-17,6%
Rest of world	27.354	8,6%	26.719	8,5%	635	2,4%
Asia	31.920	10,0%	30.761	9,7%	1.159	3,8%
<b>Totale</b>	<b>319.799</b>	<b>100,0%</b>	<b>315.859</b>	<b>100,0%</b>	<b>3.940</b>	<b>1,2%</b>

I ricavi netti di vendita realizzati nell'esercizio 2024 sono stati pari a 319.799 migliaia di euro e si confrontano con i 315.859 migliaia di euro nel 2023, registrando un incremento di 3.940 migliaia di euro rispetto all'anno precedente (variazione in termini percentuali del 1,2%).

Per quanto concerne il commento sull'andamento del fatturato del 2024, si rinvia a quanto esposto nella Relazione sulla Gestione.

### 21. COSTO DEL VENDUTO

La tabella che segue riporta in dettaglio la composizione del costo del venduto:

Costo del venduto (euro/000)	2024	% sui ricavi	2023	% sui ricavi
Costo del prodotto	139.473	43,6%	147.239	46,6%
Costo del personale	10.954	3,4%	10.164	3,2%
Ammortamenti e svalutazioni	3.897	1,2%	3.786	1,2%
Altri costi	6.228	1,9%	6.005	1,9%
<b>Totale</b>	<b>160.553</b>	<b>50,2%</b>	<b>167.193</b>	<b>52,9%</b>

Il valore del costo del venduto, in termini assoluti, decrementa di 6.640 migliaia di euro, mentre l'incidenza percentuale del costo del venduto sul fatturato è pari al 50,2% contro i 52,9% del 2023, in miglioramento per effetto del continuo efficientamento della struttura legata agli approvvigionamenti, produzione e supply chain unitamente ad un miglior mix commerciale di vendita (brands e canali) ed un allentamento dell'incidenza dei costi di trasporto sugli acquisti e dei costi delle utenze industriali.

Gli altri costi si riferiscono, principalmente, a oneri su acquisti (trasporti e dazi) ed a consulenze di natura industriale.

### 22. COSTI DI DISTRIBUZIONE E MARKETING

Nel seguito esponiamo il dettaglio dei costi di distribuzione e di *marketing*:



<b>Costi distribuzione e marketing</b> (euro/000)	<b>2024</b>	<b>% sui ricavi</b>	<b>2023</b>	<b>% sui ricavi</b>
Costo del personale	19.189	6,0%	18.098	5,7%
Prowigioni	3.643	1,1%	3.626	1,1%
Ammortamenti e svalutazioni	6.653	2,1%	6.712	2,1%
Royalties	49.061	15,3%	46.695	14,8%
Pubblicità e PR	27.273	8,5%	29.774	9,4%
Altri costi	8.173	2,6%	7.615	2,4%
<b>Totale</b>	<b>113.992</b>	<b>35,6%</b>	<b>112.520</b>	<b>35,6%</b>

La voce in esame registra complessivamente un decremento di 1.472 migliaia di euro (pari al 1,3%) rispetto al precedente esercizio. L'incidenza sulle vendite nette si mantiene costante rispetto al 2023, attestandosi al 35,6%. La voce Altri costi include principalmente altri costi di natura commerciale, tra i quali si segnalano i costi per spese di trasporto, spese viaggi, costi per affitti passivi e spese di rappresentanza.

### 23. COSTI GENERALI E AMMINISTRATIVI

Il dettaglio dei costi generali ed amministrativi è il seguente:

<b>Costi generali e amministrativi</b> (euro/000)	<b>2024</b>	<b>% sui ricavi</b>	<b>2023</b>	<b>% sui ricavi</b>
Costo del personale	7.018	2,2%	10.229	3,2%
Svalutazione dei crediti	149	0,0%	(366)	(0,1)%
Ammortamenti e svalutazioni	1.132	0,4%	1.152	0,4%
Altri costi	7.665	2,4%	9.039	2,9%
<b>Totale</b>	<b>15.963</b>	<b>5,0%</b>	<b>20.055</b>	<b>6,3%</b>

Il valore della voce in commento risulta sensibilmente in miglioramento sia in valore assoluto che in termini percentuali sulle vendite rispetto al periodo precedente, attestandosi al 5,0% di incidenza sulle vendite. Il costo del personale accoglie un valore inferiore afferente alla componente premi e MBO rispetto al 2023, commisurato al raggiungimento o meno degli obiettivi prefissati. La voce del 2023 risultava peraltro inflazionata da componenti non ricorrenti afferenti alle attività straordinarie di M&A occorse nell'anno.

La voce Altri costi, pari a 7.665 migliaia di euro (9.039 migliaia di euro nell'esercizio precedente), comprende principalmente compensi ad Amministratori, Sindaci e Società di revisione, altri servizi e consulenze riferite all'area generale e amministrativa, spese EDP e relative ai sistemi informativi della Capogruppo.

### 24. PERSONALE DIPENDENTE

Segue il dettaglio del numero complessivo dei dipendenti (comprensivo della forza lavoro in somministrazione) puntuali e medi relativi al 2024, debitamente confrontati con l'esercizio precedente:

<b>Statistiche sui dipendenti</b> <b>Categoria</b>	<b>Numerosità puntuale</b>		<b>Numero medio</b>	
	<b>31/12/2024</b>	<b>31/12/2023</b>	<b>2024</b>	<b>2023</b>
Dirigenti	22	21	22	22
Quadri / Impiegati	403	400	400	390
Operai	594	581	588	589
<b>Totale</b>	<b>1.019</b>	<b>1.002</b>	<b>1.010</b>	<b>1.001</b>

### 25. ALTRI RICAVI E COSTI OPERATIVI

Il dettaglio degli altri ricavi e costi operativi è il seguente:

<b>Altri ricavi e costi operativi</b> (euro/000)	<b>2024</b>	<b>%sui ricavi</b>	<b>2023</b>	<b>%sui ricavi</b>
Altri ricavi	5.195	1,6%	9.963	3,2%
Altri costi	(162)	(0,1%)	0	0,0%
<b>Totale</b>	<b>5.033</b>	<b>1,6%</b>	<b>9.963</b>	<b>3,2%</b>

Il saldo di tale voce è un provento netto per 5.033 migliaia di euro rispetto ad un provento netto di 9.963 migliaia di euro dell'esercizio precedente.

Gli altri ricavi risultano composti principalmente dalla voce Recupero spese pubblicitarie, sostenute dalla Capogruppo e riaddebitate alle società del gruppo per 5.195 migliaia di euro rispetto ai 9.963 migliaia di euro del 2023.

## 26. PROVENTI E ONERI DA GESTIONE PARTECIPAZIONI

L'ammontare presente in tale voce, per complessivi 12.257 migliaia di euro ed accoglie i proventi derivanti da dividendi distribuiti da alcune società del Gruppo, così suddivisi:

- 5.741 migliaia di euro da Marcolin UK HK Branch;
- 2.170 migliaia di euro da Marcolin France Sas;
- 1.279 migliaia di euro da Marcolin Middle East FZCO;
- 1.000 migliaia di euro da Marcolin Deutschland GmbH;
- 800 migliaia di euro da Marcolin Ibérica S.A.;
- 675 migliaia di euro da Marcolin Benelux sprl.
- 592 migliaia di euro da Marcolin UK LTD;

Si segnala come nel corso del 2024 non sia stato necessario adeguare il fondo svalutazione partecipazioni.

## 27. PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Il dettaglio della voce proventi ed oneri finanziari è il seguente:

<b>Proventi e oneri finanziari</b> (euro/000)	<b>2024</b>	<b>%sui ricavi</b>	<b>2023</b>	<b>%sui ricavi</b>
Proventi finanziari	5.592	1,7%	10.341	3,3%
Oneri finanziari	(35.022)	(11,0%)	(34.752)	(11,0%)
<b>Totale</b>	<b>(29.430)</b>	<b>(9,2%)</b>	<b>(24.412)</b>	<b>(7,7%)</b>

I proventi e gli oneri finanziari sono dettagliati nelle tabelle seguenti:

<b>Proventi finanziari</b> (euro/000)	<b>2024</b>	<b>%sui ricavi</b>	<b>2023</b>	<b>%sui ricavi</b>
Interessi attivi verso società controllate	2.206	0,7%	5.486	1,7%
Interessi attivi ed altri proventi	50	0,0%	248	0,1%
Utili su cambi	3.336	1,0%	4.607	1,5%
<b>Totale</b>	<b>5.592</b>	<b>1,7%</b>	<b>10.341</b>	<b>3,3%</b>

<b>Oneri finanziari</b> (euro/000)	<b>2024</b>	<b>%sui ricavi</b>	<b>2023</b>	<b>%sui ricavi</b>
Interessi passivi	(31.018)	(9,7)%	(28.686)	(9,1)%
Perdite su cambi	(4.004)	(1,3%)	(6.067)	(1,9%)
<b>Perdite su cambi</b>	<b>(35.022)</b>	<b>(11,0)%</b>	<b>(34.752)</b>	<b>(11,0)%</b>

La voce proventi ed oneri finanziari ha un saldo complessivo negativo pari a 29.430 migliaia di euro, rispetto ad un saldo negativo di 24.412 migliaia di euro registrato nel 2023.

Il saldo della gestione finanziaria presenta proventi per 5.592 migliaia di euro ed oneri per 35.022 migliaia di euro. Le componenti di tale voce risultano classificabili in due differenti categorie: proventi ed oneri finanziari e differenze cambio.

In riferimento a tale prima componente si evidenziano:

- interessi attivi verso società del gruppo per 2.206 migliaia di euro riferiti ai finanziamenti attivi concessi a tali società e verso altri per 50 migliaia di euro; La componente intercompany ha risentito di una significativa riduzione nel 2024, pari a 3.280 migliaia di euro, per effetto diretto della rinuncia avvenuta in data 18 dicembre 2023 della quota residua del finanziamento intercompany concesso alla controllata Marcolin USA Eyewear Corp., per 35 milioni di dollari. Come già avvenuto nel 2019 e 2022, l'importo del credito rinunciato è stato acquisito al patrimonio netto di Marcolin USA Eyewear Corp. ed iscritto come riserva da capitale costituente voce di patrimonio netto.
- interessi passivi per 31.018 migliaia di euro costituiti principalmente da:
  - 21.496 migliaia di euro di interessi a servizio del prestito obbligazionario in capo a Marcolin SpA il cui pagamento avviene con cedole semestrali a maggio e novembre;
  - 1.326 migliaia di euro riferite al reversal a conto economico delle spese di emissione del prestito obbligazionario, contabilizzate in applicazione degli IFRS secondo il metodo finanziario dell'amortized cost;
  - 8.196 migliaia di euro di oneri finanziari verso altri enti finanziatori, quali finanziamenti di natura intercompany, verso il socio unico Tofane SA in forza del finanziamento soci in essere, l'interesse finanziario riferito alla contabilizzazione dei leasing in accordo all'IFRS16, l'interesse sul debito finanziario contratto per l'acquisizione di ic! berlin ed in via residuale l'effetto sull'esercizio di attualizzazioni.

La gestione valutaria, componente anch'essa del saldo dei proventi e oneri finanziari, apporta costi per complessivi 668 migliaia di euro, rispetto a costi per 1,5 milioni di euro nel 2023. Tale voce è impattata dalle dinamiche di volatilità dei tassi di cambio delle valute diverse dall'Euro con le quali la Società opera, in particolare con riferimento al deprezzamento del Peso Messicano e Real Brasiliano.

Alla data del 31 dicembre 2024 non risultano in essere contratti di copertura su operazioni in cambi (acquisti e vendite).

## 28. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Relativa mente alle imposte correnti, l'onere fiscale è stato determinato applicando alla base imponibile (determinata apportando al risultato dell'esercizio le variazioni generate dall'applicazione delle norme fiscali vigenti in materia) le aliquote d'imposta in vigore.

Il saldo della voce in oggetto ammonta a 8.370 migliaia di euro, di cui imposte correnti per 2.785 migliaia di euro, imposte differite nette per complessivi costi di 1.389 migliaia di euro e costi per imposte relative all'esercizio precedente per 4.196 migliaia di euro.

<b>Imposte sul reddito dell'esercizio</b>	<b>31/12/2024</b>	<b>31/12/2023</b>
<i>(euro/000)</i>		
Imposte correnti	(2.785)	(3.007)
Imposte differite	(1.389)	3.001
Imposte relative all'anno precedente	(4.196)	(2.855)
<b>Totale imposte sul reddito dell'esercizio</b>	<b>(8.370)</b>	<b>(2.861)</b>

La voce "Imposte relative all'anno precedente" comprende principalmente l'ammontare emerso quale differenza tra conteggio delle imposte ai fini del bilancio 2023 ed adeguamento da dichiarazione dei redditi in sede di Unico 2024. Inoltre, accoglie l'adeguamento del fondo rischi e oneri per possibili rischiosità di natura fiscale future, oltre agli importi risultanti dall'accordo tra Marcolin SpA e l'Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale del Veneto per la definizione stragiudiziale delle contestazioni formulate in relazione alle annualità dal 2017 al 2021.

Il valore totale delle imposte sul reddito d'esercizio è riconciliato con il carico fiscale teorico nella tabella seguente:

Riconciliazione Imposte (euro/000)	%	31/12/2024	%	31/12/2023
<b>Risultato ante imposte</b>		<b>17.150</b>		<b>9.275</b>
Imposte teoriche	24,0%	(4.116)	24,0%	(2.226)
IRAP e altre imposte minori	(6,5)%	(1.113)	(9,1)%	(844)
Maggiori imposte per costi non deducibili	(8,0)%	(1.368)	(15,5)%	(1.439)
Minori imposte per redditi non imponibili	14,6%	2.509	21,5%	1.991
Imposte relative a esercizi precedenti	(24,5)%	(4.196)	(30,8)%	(2.855)
Attivazione imposte differite non stanziate negli esercizi precedenti	0,0%	-	27,7%	2.573
Altre differenze	(0,5)%	(87)	(0,7)%	(61)
<b>Totale imposte sul reddito dell'esercizio</b>	<b>(48,8)%</b>	<b>(8.370)</b>	<b>(30,8)%</b>	<b>(2.861)</b>

Con riferimento alle maggiori imposte per costi non deducibili, la principale componente riguarda la non deducibilità di una porzione di interessi passivi finanziari, come previsto dalla normativa fiscale (articolo 96 del TUIR) che ne prevede la deducibilità nel limite degli interessi attivi e, per l'eccedenza, del 30% del ROL. Su tale quota di interessi passivi indeducibili, la Società in via prudenziale ha iscritto le relative imposte differite attive solamente per la parte ritenuta ragionevolmente recuperabile.

Il dettaglio delle imposte differite e la loro movimentazione sono evidenziati nella tabella seguente:

Imposte differite attive (euro/000)	Ammontare differenze temporanee 31/12/2024	Aliquota	Effetto fiscale 31/12/2024	Ammontare differenze temporanee 31/12/2023	Aliquota	Effetto fiscale 31/12/2023
Perdite fiscali pregresse	-	24,0%	-	-	24,0%	-
Fondi del magazzino	7.567	24,0%	1.816	11.800	24,0%	2.832
Contributi e compensi deducibili per cassa	3.755	24,0%	901	6.752	24,0%	1.621
Interessi finanziari non deducibili	64.729	24,0%	15.535	48.631	24,0%	11.671
Differenze passive su cambi non realizzate	3	24,0%	1	1.235	24,0%	296
Fondo svalutazione crediti tassato	1.243	24,0%	298	1.357	24,0%	326
Fondo Indennità Suppletiva di Clientela	194	27,9%	54	194	27,9%	54
Fondo rischi su resi	3.390	27,9%	946	2.821	27,9%	787
Fondi per rischi e oneri	520	27,9%	144	520	27,9%	144
Altro	2.179	24,0%/27,9%	759	2.368	24,0%/27,9%	820
<b>Totale imposte differite attive</b>	<b>83.579</b>		<b>20.454</b>	<b>75.677</b>		<b>18.551</b>

Imposte differite passive (euro/000)	Ammontare differenze temporanee 31/12/2024	Aliquota	Effetto fiscale 31/12/2024	Ammontare differenze temporanee 31/12/2023	Aliquota	Effetto fiscale 31/12/2023
Terreni e fabbricati	(577)	27,9%	(161)	(682)	27,9%	(190)
Differenze su cambi non realizzate	-	24,0%	-	(1.451)	24,0%	(348)
Dividendi non incassati	(13)	24,0%	(3)	(81)	24,0%	(20)
Actuarial gain / losses su TFR IAS	(333)	24,0%	(80)	(495)	24,0%	(119)
Ammortamenti (differenza trattamento contabile e fiscale)	(26.394)	24,0%	(7.364)	(13.197)	24,0%	(3.645)
<b>Totale imposte differite passive</b>	<b>(27.317)</b>		<b>(7.608)</b>	<b>(15.906)</b>		<b>(4.322)</b>
<b>Totale imposte anticipate/(differite) nette</b>	<b>56.262</b>		<b>12.846</b>	<b>59.771</b>		<b>14.229</b>

La differenza delle imposte differite attive e passive a livello di Stato Patrimoniale, pari a 1.383 migliaia di euro, si differenzia dal saldo delle differite a Conto Economico, pari a 1.389 migliaia di euro per i seguenti motivi:

- adeguamento fiscalità differita, rilevata a seguito di un adeguamento delle imposte dell'esercizio 2023 successivamente la presentazione della relativa dichiarazione dei redditi, avvenuta nel corso dell'esercizio 2024, per 2 migliaia di euro;
- rilevazione fiscalità differita su importi contabilizzati nel Patrimonio Netto per complessivi 4 migliaia di euro.

## COSTI E RICAVI VERSO SOCIETA' CONTROLLATE E COLLEGATE

I rapporti con le imprese del gruppo sono in prevalenza di natura commerciale e/o finanziaria e sono posti in essere a condizioni di mercato.

Si evidenziano di seguito i ricavi ed i costi verso le società controllate direttamente:

Società	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	Dividendi	Altri ricavi e proventi	Proventi finanziari da crediti iscritti nelle attività finanziarie	Oneri finanziari da debiti iscritti nelle passività finanziarie	Costo per materie prime, sussidiarie di consumo e merci	Costi per servizi	31/12/2024
<i>(euro/000)</i>								
Marcolin Eyewear (Shanghai) Co.	(1.469)	-	(77)	-	-	456	347	(743)
Marcolin (Deutschland) GmbH	(18.160)	(1.000)	(808)	-	101	-	175	(19.693)
Marcolin (UK) Ltd	(10.766)	(592)	(640)	(505)	281	-	377	(11.846)
Marcolin Asia Ltd.	(135)	-	(150)	(84)	-	0	1.871	1.502
Marcolin Benelux S.p.r.l.	(9.932)	(675)	(563)	(0)	30	10	236	(10.893)
Marcolin do Brasil Ltda	(9.486)	-	(341)	(21)	-	373	233	(9.241)
Marcolin France SAS	(24.119)	(2.170)	(1.973)	(2)	96	-	713	(27.454)
Marcolin GmbH	(863)	-	(98)	-	-	-	16	(945)
Marcolin Iberica S.A.	(13.585)	(800)	(945)	(5)	41	4	1.131	(14.158)
Marcolin Middle East FZCO	(8.616)	(1.279)	(30)	-	-	-	756	(9.169)
Marcolin Nordic AB Denmark	(1.394)	-	(59)	-	-	-	1	(1.452)
Marcolin Nordic AB Finland	(740)	-	(50)	-	-	-	-	(790)
Marcolin Nordic AB Norway	(750)	-	(127)	-	-	-	6	(871)
Marcolin Nordic AB Sweden	(5.321)	-	(319)	-	-	-	26	(5.614)
Marcolin Portugal Lda	(2.076)	-	(232)	-	14	-	24	(2.270)
Marcolin Technical Services (Shenzhen) Co.Ltd	-	-	-	-	-	-	822	822
Marcolin Uk Hong Kong Branch	(97)	(5.741)	0	(14)	166	-	(1)	(5.687)
Marcolin Usa Eyewear Corp.	(34.745)	-	(14.032)	(1.081)	0	761	17.864	(31.233)
Marcolin-RUS LLC	(4.560)	-	-	-	-	-	-	(4.560)
Viva Eyewear HK Ltd	-	-	-	(2)	-	-	-	(2)
Viva Eyewear UK Ltd	-	-	-	-	20	-	-	20
Marcolin México S.A.P.I. de C.V.	70	-	(111)	-	-	-	48	7
Marcolin Singapore Pte. Ltd.	(27.411)	-	(299)	(0)	152	-	485	(27.073)
Marcolin PTY Limited	(2.021)	-	(515)	-	-	0	99	(2.437)
ic! berlin Group	-	-	(6)	(491)	-	8.439	-	7.942
<b>Totale</b>	<b>(176.176)</b>	<b>(12.257)</b>	<b>(21.374)</b>	<b>(2.206)</b>	<b>902</b>	<b>10.044</b>	<b>25.228</b>	<b>(175.839)</b>

## RAPPORTI CON SOCIETA' COLLEGATE E ALTRE PARTI CORRELATE

Tali rapporti hanno riguardato transazioni di natura commerciale intervenute a normali condizioni di mercato, ed in particolare per le entità correlate hanno riguardato i contratti di licenza.

Al 31 dicembre 2024 risultavano in essere le seguenti operazioni con parti correlate, così come definite nel principio contabile internazionale IAS 24.

Parti Correlate	Costi	Ricavi	Debiti	Crediti	Tipologia
<i>(euro/000)</i>					
Pai Partners Sas	-	-	50	-	Correlata
Famiglia Coffen Marcolin	413	-	31	-	Correlata
Tofane SA	1.493	960	28.791	-	Consolidante
<b>Totale</b>	<b>1.905</b>	<b>960</b>	<b>28.872</b>	<b>-</b>	

Si presenta la medesima tabella per l'esercizio precedente 2023:

Parti Correlate	Costi	Ricavi	Debiti	Crediti	Tipologia
<i>(euro/000)</i>					
Pai Partners Sas	-	-	50	-	Correlata
Famiglia Coffen Marcolin	413	-	5	-	Correlata
3 Cime S.p.A.	1.500	668	30.279	668	Consolidante
<b>Totale</b>	<b>1.913</b>	<b>668</b>	<b>30.333</b>	<b>668</b>	

Per quanto concerne i rapporti con Amministratori e Sindaci si riportano di seguito le informazioni rilevanti relative a tali rapporti (la tabella non include Dirigenti con responsabilità strategiche, in quanto gli stessi rientrano anche nella categoria di Amministratori della Società).

<i>(euro/000)</i>	2024		2023	
	Consiglio Amministrazione	Collegio Sindacale	Consiglio Amministrazione	Collegio Sindacale
Emolumenti per carica	200	100	200	100
Retribuzioni e altri incentivi	1.300	-	1.100	-
<b>Totale</b>	<b>1.500</b>	<b>100</b>	<b>1.300</b>	<b>100</b>

## Operazioni atipiche e inusuali

Non si segnala l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali, in grado di influire in modo significativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società Marcolin SpA, comprese quelle infragruppo, né di operazioni estranee all'ordinaria attività imprenditoriale, poste in essere nel corso dell'esercizio 2024.

### ***Eventi ed operazioni significative non ricorrenti***

Per quanto ad eventi ed operazioni significativi il cui accadimento risulti non ricorrente, che abbiano inciso sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società nel corso dell'esercizio 2024, si rimanda a quanto illustrato nell'ambito della Relazione sulla Gestione.

### ***Contributi pubblici***

La legge annuale per il mercato e la concorrenza 2017 ha previsto l'obbligo di indicazione nella nota integrativa al bilancio dei contributi, delle sovvenzioni, degli incarichi retribuiti e, più genericamente, di ogni vantaggio economico ricevuto dalle pubbliche amministrazioni e dalle società controllate da enti pubblici (Legge 4 agosto 2017 n. 124 – articolo 1 commi da 125 a 129 – di seguito la “Legge 124/2017”). L'obbligo di comunicazione decorre a partire dal 2019 relativamente ai vantaggi economici ricevuti a partire dal 1° gennaio 2018. A seguire si riportano le informazioni riferite alla Marcolin SpA, esposte secondo un criterio di cassa, con riferimento all'esercizio 2024.

#### *Agevolazione superammortamento*

Marcolin SpA nel corso degli esercizi dal 2015 al 2019 ha sostenuto costi per investimenti in beni strumentali nuovi per i quali ha beneficiato del cd “superammortamento” di cui all'art. 1, comma 91 e segg., della Legge 208/2015 e successive proroghe, la cui quantificazione complessiva del beneficio è stata esposta nella dichiarazione dei redditi presentata nel corso dell'esercizio 2024 per un ammontare di euro 203.801.

#### *Agevolazione iperammortamento*

Marcolin SpA nel corso degli esercizi dal 2018 al 2020 ha sostenuto costi per investimenti in beni strumentali nuovi per i quali ha beneficiato del cd “iperammortamento” di cui all'art. 1, comma da 8 a 11, della Legge 232/2016 e successive proroghe, la cui quantificazione complessiva del beneficio è stata esposta nella dichiarazione dei redditi presentata nel corso dell'esercizio 2023 per un ammontare di euro 749.496.

#### *Credito di imposta investimenti beni strumentali*

La Legge di Bilancio 2021 (articolo 1 commi 1051 - 1063 della Legge 178/2020), come modificato dalle Legge di bilancio 2022 (articolo 1, comma 44 della Legge 234/2021) e dall'art. 1 co. 445 - 448 della L. 207/2024 (legge di bilancio 2025) riconosce un credito d'imposta per gli investimenti in beni c.d. “Industria 4.0”. Tale credito d'imposta si applica agli investimenti effettuati a decorrere dal 1° gennaio 2023 e fino al 31 dicembre 2025, ovvero entro il 30 giugno 2026, condizione che entro il 31 dicembre 2025 il relativo ordine di acquisto risulti formalmente accettato dal venditore e sia avvenuto il pagamento di acconti in misura almeno pari al 20% del costo di acquisizione.

Con riferimento all'annualità 2024, Marcolin SpA ha sostenuto costi agevolabili per investimenti in nuovi beni strumentali c.d. “Industria 4.0” i quali hanno originato un credito di imposta pari ad euro 77.200.

#### *Esoneri contributivi INPS su nuove assunzioni*

L'azienda nel corso del 2024 non ha usufruito di esoneri contributivi INPS.

### ***Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio***

In merito ai fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio si rinvia al medesimo paragrafo presente nelle note della Relazione Finanziaria consolidata.

**RELAZIONE DELLA  
SOCIETÀ DI REVISIONE  
SUL BILANCIO SEPARATO**





# RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SUL BILANCIO SEPARATO



## **Relazione della società di revisione indipendente**

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

All'Azionista unico della Marcolin SpA

---

## **Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio**

---

### **Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Marcolin SpA (la Società), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2024, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea

### **Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

### **Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio**

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per

---

### **PricewaterhouseCoopers SpA**

Sede legale: Milano 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 I.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12079880155 Iscritta al n° 110644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - Bari 70122 Via Abate Gamma 72 Tel. 080 5640211 - Bergamo 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - Bologna 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - Brescia 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570231 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - Udine 33100 Via Pascolle 43 Tel. 0432 25789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - Vicenza 36100 Piazza Fontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

[www.pwc.com/it](http://www.pwc.com/it)



l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

### ***Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio***

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli



eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

---

### ***Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari***

---

#### ***Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del DLgs 39/10***

Gli amministratori della Marcolin SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Società al 31 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Marcolin SpA al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e-ter), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Brescia, 4 aprile 2025

PricewaterhouseCoopers SpA

Alessandro Mazzetti  
(Revisore legale)

**RELAZIONE DEL  
COLLEGIO SINDACALE**



# RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DI MARCOLIN SPA AI SENSI COMMA 2 DELL'ARTICOLO 2429 C. C.

## RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DI MARCOLIN S.P.A AI SENSI COMMA 2 DELL'ARTICOLO 2429 C. C.

\* \* \*

### **Alla C.A. del Socio Unico**

Gentili Signori,

per quanto attiene ai compiti di revisione legale dei conti, ricordiamo che essi sono affidati, ai sensi dell'articolo 14 del D. Lgs. 39/2010 e degli artt. 2409-bis e segg. Cod. Civ., alla PricewaterhouseCoopers S.p.A. (in seguito anche "Società di Revisione"), dietro conforme proposta motivata dello scrivente Collegio Sindacale, per ciascuno degli esercizi del triennio dal 31 dicembre 2022 al 31 dicembre 2024.

Il Vostro Consiglio di Amministrazione ci ha trasmesso la relazione sulla gestione e il progetto di bilancio dell'esercizio dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2024, che presenta un utile di Euro 8.779.707, approvati in data 26 marzo 2025; ricordiamo che il Socio Unico ha, in data 28 marzo 2025, formalmente comunicato la rinuncia ai termini di cui all'art. 2429 c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, nel rispetto delle disposizioni emanate dalla Consob e seguendo anche i "Principi di comportamento del Collegio Sindacale" raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Con riferimento al conflitto Russia-Ucraina, esploso in data 24 febbraio 2022 e tuttora in corso, l'Organo Amministrativo ha confermato che il Gruppo Marcolin non risulta significativamente esposto nei confronti del mercato russo e dei Paesi dell'Est Europa. Il fatturato generato in tali territori non supera il 2% del totale fatturato consolidato nel 2024 e rappresenta meno dell'1% in termini di attivo consolidato. La Società ha ripristinato le transazioni commerciali con la filiale russa, anche relativamente ad alcuni brand in licenza, di comune accordo con i licenzianti. Gli effetti potenziali futuri del conflitto restano comunque non pienamente prevedibili alla luce dell'elevata volatilità dello

scenario internazionale.

Per quanto riguarda l'attività di vigilanza da noi effettuata, Vi precisiamo che:

- abbiamo partecipato alle n. 7 (sette) riunioni del Consiglio di Amministrazione e constatato il rispetto dei principi di corretta amministrazione, delle norme di legge e di statuto, anche per quanto riguarda il corretto esercizio delle deleghe conferite agli Amministratori;
- abbiamo partecipato alle assemblee tenutesi nel rispetto delle leggi e per l'assunzione di idonee deliberazioni;
- nel corso dell'esercizio ci siamo riuniti n. 6 (sei) volte al fine sia di compiere le verifiche di legge, sia di scambiarsi informazioni con il soggetto deputato all'attività di revisione legale dei conti;
- abbiamo acquisito le informazioni necessarie allo svolgimento dei compiti di generale vigilanza tanto attraverso la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, quanto mediante audizione del management. Abbiamo inoltre ottenuto dagli Amministratori, con la dovuta periodicità, anche in conformità (ove d'uopo) a quanto previsto dall'art. 150, comma 1, del D. Lgs. n. 58/1998, le informazioni in merito alle attività svolte dagli Amministratori Esecutivi nell'esercizio delle deleghe loro conferite, alle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, alle operazioni con parti correlate, ivi incluse le operazioni infragruppo e alle operazioni atipiche o inusuali. Ciò è avvenuto in applicazione dell'apposita procedura adottata in via di autoregolamentazione dalla Società finalizzata a rendere disponibili ai consiglieri e ai sindaci gli elementi conoscitivi necessari al corretto esercizio dei propri compiti. Sulla base delle informazioni ricevute abbiamo potuto riscontrare la conformità delle principali operazioni effettuate dalla Società all'oggetto sociale nonché alle norme di legge e di statuto ed abbiamo potuto accertare che le stesse non fossero manifestamente imprudenti, azzardate, tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea o in conflitto di interessi;
- abbiamo seguito e monitorato l'assetto di Corporate Governance e Compliance della Società, ispirato al sistema proposto dal Codice di Autodisciplina delle società quotate, in

ottemperanza delle *best practice* internazionali; in tale contesto si segnalano, in particolare: i) il consolidamento di un ERM (*Enterprise Risk Management*) volto ad individuare, valutare e gestire i principali rischi aziendali; ii) l'adozione di un sistema di controllo interno costituito da un quadro organico e completo di procedure amministrativo-contabili che definiscono i processi e le attività aziendali che hanno riflessi contabili diretti e/o indiretti sul bilancio e sulle altre comunicazioni finanziarie; in tale contesto si segnala l'adozione del Regolamento del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e del "Modello di controllo interno sull'informativa finanziaria" in conformità alla Legge n. 262/2005, cui il Gruppo si ispira, per delineare la gestione delle attività di controllo interno relative alle comunicazioni finanziarie;

- nel corso dell'esercizio abbiamo avuto incontri periodici con la Società di Revisione e con altri responsabili di funzione: da tali incontri non sono emersi aspetti degni di menzione;
- non abbiamo riscontrato l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali così come definite dalla Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006;
- abbiamo rilevato che non risultano operazioni infragruppo e con parti correlate, aventi natura ordinaria, poste in essere in contrasto con l'interesse della Società o non congrue; le operazioni infragruppo e con parti correlate sono state adeguatamente illustrate dagli Amministratori nella Relazione sulla gestione e nelle Note Esplicative; tutti i predetti rapporti sono stati regolati a condizioni di mercato;
- con riferimento alle operazioni con le parti correlate, relativamente ai principi in materia di procedure che le società devono adottare al fine di assicurare le necessarie condizioni di correttezza nel processo di realizzazione delle operazioni con le parti correlate, la Società ha applicato i predetti principi;
- abbiamo valutato, per quanto di nostra competenza, l'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, al fine di rappresentare correttamente i fatti di gestione, anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi dell'impresa e della perdita della continuità aziendale ed



anche alla luce dell'art. 2086 c.c. e del Decreto Legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, struttura e sistema che, tenuto conto dell'attività esercitata e delle dimensioni della Società stessa, riteniamo adeguati; per giungere a tale determinazione, il Collegio si è altresì avvalso degli esiti emersi dai periodici incontri avuti con la Società di Revisione, per un reciproco scambio di dati ed informazioni;

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto da parte della Società;
- nel corso dell'esercizio non abbiamo effettuato segnalazioni all'Organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 D.L. n. 118/2021 o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies D.Lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 e non sono pervenute segnalazioni da parte dei creditori pubblici qualificati ex art. 25-novies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 30-sexies D.L. 6 novembre 2021, n. 152, convertito dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, e successive modificazioni.

Abbiamo preso visione ed ottenuto informazioni riguardo alle attività di carattere organizzativo e procedurale poste in essere dalla Società e dalle sue controllate ai sensi del D. Lgs 231/01 sulla responsabilità amministrativa degli Enti per i reati previsti da tale normativa e dalle successive integrazioni e modificazioni: a tal proposito la Società ha continuato l'aggiornamento e l'introduzione di nuovi protocolli nel Modello di Organizzazione Gestione adottato ai sensi del D. Lgs. 231/2001 ai fini dell'adeguamento ai nuovi dettami normativi o ai cambiamenti dell'assetto organizzativo. L'organismo di Vigilanza ha relazionato sulle attività svolte nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2024 senza evidenziare fatti censurabili o specifiche violazioni del Modello Organizzativo della Società e delle sue controllate.

Si segnala altresì che la Società, pur non rientrando tra i soggetti obbligati alla redazione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del D.Lgs. 254/2016, ha redatto, su base volontaria, un bilancio di sostenibilità per l'esercizio 2024. Tale documento, predisposto secondo gli standard internazionali GRI, evidenzia l'impegno del Gruppo Marcolin nelle tematiche ambientali, sociali e di governance (ESG), e costituisce un importante strumento di comunicazione verso gli stakeholder, oltre che un segnale di trasparenza e responsabilità aziendale.

Come detto in apertura della presente relazione, la revisione del bilancio separato della Società al 31 dicembre 2024 è stata svolta dalla Società PricewaterhouseCoopers S.p.A., la quale, in data odierna ha presentato la propria relazione senza rilievi, affermando che il bilancio separato della Società “fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Marcolin SpA al 31 dicembre 2024 e del risultato economico e dei flussi di cassa”. La Società di Revisione ritiene altresì che la relazione sulla gestione sia coerente con il bilancio separato della Società. Il Collegio ha svolto la propria attività di vigilanza con la piena collaborazione degli Organi societari e sono sempre stati forniti adeguati riscontri documentali. Non sono state rilevate omissioni, fatti censurabili o irregolarità.

Da parte nostra abbiamo verificato i criteri di valutazione del bilancio separato che vengono da noi condivisi perché corrispondenti alle norme del Codice Civile ed in linea con quelli applicati nell’esercizio precedente.

Le iscrizioni e gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali sono state effettuate, ove necessario, con il nostro consenso. Con riferimento all’iscrizione dell’avviamento (Euro 189,2 milioni) si rileva come il valore di tale posta sia stato, come di consueto, soggetto ad *impairment test*. A tal proposito il Collegio Sindacale sottolinea come le note illustrative al bilancio correttamente chiariscano che l’*impairment test*, espressamente approvato dall’Organo Amministrativo nella seduta del 26 marzo 2025, si basi su un *business plan 2026-2029* approvato dal Consiglio di Amministrazione in medesima data. Tale documento riflette sostanzialmente il *business plan 2024-2030* approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 8 novembre 2023, adeguatamente aggiornato per riflettere l’andamento dei risultati consuntivi dell’esercizio 2024 e le attese sul *budget* dell’esercizio 2025 - tale ultimo documento approvato in data 23 gennaio 2025 dal Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio ha avuto modo di confrontarsi, su queste assunzioni dell’Organo Amministrativo, con la Società di revisione, che ha espresso il suo consenso sulla ragionevolezza di tali ipotesi.

Si rileva che, con riferimento al valore iscritto tra le immobilizzazioni immateriali alla voce “concessioni, licenze e marchi” per Euro 230,0 milioni, corrispondente al corrispettivo versato nel

2023 a The Estée Lauder Companies per l'estensione perpetua del contratto di licenza relativo al marchio TOM FORD, anche nel 2024 tale posta è stata oggetto analisi per valutare la sua recuperabilità, mediante determinazione del relativo *fair value*, i cui esiti sono stati favorevoli. Le ipotesi sottostanti il test, fondate sul medesimo business plan approvato dal Consiglio di Amministrazione ai fini dell'impairment test, sono state giudicate ragionevoli anche dalla Società di Revisione.

In relazione all'operazione di acquisizione del 100% della società ic! berlin GmbH, perfezionata in data 7 novembre 2023, si segnala che la stessa è stata trattata come "aggregazione di imprese" ai sensi dell'IFRS 3. Il prezzo complessivo dell'operazione è stato pari a Euro 38,5 milioni, cui si è aggiunto l'accollo di passività finanziarie nette per Euro 6,7 milioni. Nel corso dell'esercizio 2024 è stata completata la procedura di allocazione del prezzo di acquisto (Purchase Price Allocation), con conseguente rilevazione, tra le immobilizzazioni immateriali, del marchio "ic! berlin" (qualificato come attività a vita utile indefinita) e della lista clienti, ammortizzata su un orizzonte temporale di 20 anni. Le valutazioni di tali attività immateriali sono state effettuate con l'ausilio di un esperto indipendente. L'allocazione ha comportato una riduzione del goodwill inizialmente rilevato, che è stato ricondotto a Euro 19,0 milioni.

Il Consiglio di Amministrazione di Marcolin S.p.A. ha, sempre nella data del 26 marzo 2025, approvato la bozza di bilancio consolidato di Gruppo Marcolin relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024; anche tale bilancio, redatto in base agli IAS/IFRS è oggetto di apposita relazione, anch'essa rilasciata in data odierna, da parte della PricewaterhouseCoopers S.p.A., relazione che riporta un giudizio positivo in ordine alla chiarezza e corretta rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria, del risultato economico e dei flussi di cassa del gruppo.

Con riferimento alla relazione sulla gestione, la Società di Revisione ritiene che la stessa sia coerente con il bilancio consolidato di Marcolin S.p.A. Per quanto di nostra competenza, diamo atto che la relazione degli Amministratori al bilancio consolidato illustra in modo adeguato la situazione delle Società del gruppo, gli aspetti patrimoniali economici e finanziari, i fatti di rilievo intervenuti dopo la fine dell'esercizio, l'andamento dell'esercizio e la prevedibile evoluzione della gestione per

l'esercizio in corso.

La relazione è stata da noi controllata al fine di verificarne il rispetto del contenuto previsto dall'art. 40 del D. Lgs. N. 127/1991, la corretta individuazione delle società consolidate ai sensi dei principi contabili internazionali e le informazioni di cui all'art. 39 del decreto stesso.

Il Collegio ritiene, sulla base dei controlli effettuati che la relazione sulla gestione sia corretta e coerente con il bilancio consolidato.

Le note esplicative contengono le indicazioni previste dai principi contabili internazionali, espongono i principi contabili ed i criteri di valutazione adottati, indicano i principi di consolidamento che corrispondono a quelli utilizzati per l'esercizio precedente.

Vi precisiamo che nel corso dell'esercizio non sono pervenute a codesto Collegio denunce ex articolo 2408 C.C., né esposti di altra natura.

Nel corso dell'esercizio abbiamo rilasciato, ove d'uopo, i pareri richiesti al Collegio Sindacale ex art. 2389 c.c..

Tutto ciò premesso, a seguito dell'attività di vigilanza svolta e in base a quanto emerso nello scambio di dati e informazioni con la Società di Revisione, esprimiamo parere favorevole all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2024 e concordiamo anche con la proposta del Consiglio di Amministrazione di destinazione dell'utile di esercizio pari ad Euro 8.779.706,50 come segue:

- l'importo di euro 7.023.766 ad un'apposita riserva, come previsto dall'art. 1 co. 436 - 444 della L. 30.12.2024 n. 207, ai fine dell'agevolazione c.d. "IRES premiale";
- l'importo residuo di euro 1.755.940,50 a nuovo.

Gentile Socio Unico,

ricordiamo altresì che, con l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2024, lo scrivente Collegio e l'organo amministrativo attualmente in carica giungono a scadenza del loro rispettivo mandato. RingraziandoVi per la fiducia accordataci, Vi invitiamo ad assumere le opportune deliberazioni di nomina dei nuovi organi sociali.

04 aprile 2025

  
(David Reall)

Dr. Mario Cognigni  


Rag. Diego Rivetti  




**SINTESI DELLE DELIBERE  
ASSEMBLEARI**

## SINTESI DELLE DELIBERE ASSEMBLEARI

L'Assemblea degli Azionisti, riunita in prima convocazione in data 7 aprile 2025, ha deliberato:

- di approvare il Bilancio e la Relazione sulla gestione della Società al 31 dicembre 2024, nonché il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 del Gruppo Marcolin e la relativa Relazione sulla gestione;
- Con riferimento al risultato d'esercizio, pari ad un utile di euro 8.779.706,50, di:
  - accantonare l'importo di euro 7.023.766 in un'apposita riserva, come previsto dall'art. 1 co. 436 - 444 della L. 30.12.2024 n. 207, ai fine dell'agevolazione c.d. "IRES premiale";
  - destinare a nuovo l'importo residuo di euro 1.755.940,50. Conseguentemente, dopo tale destinazione, la riserva Utili (Perdite) portati a nuovo presenterà un saldo pari a euro 165.701.118,63.

Milano, 7 aprile 2025

p. il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

F.to: *Vittorio Levi*



**MARCOLIN**  
EYEWEAR

